



UNDICESIMA RELAZIONE AL PARLAMENTO
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68
“NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI”
ANNI 2020 - 2021

Ai sensi dell'articolo 21 della Legge 12 marzo 1999, n.68

L'UNDICESIMA RELAZIONE AL PARLAMENTO (2020-2021) SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99, È STATA REALIZZATA SULLA BASE DEI DATI TRASMESSI DALLE REGIONI AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA PRESENTE LEGGE, IN COLLABORAZIONE CON L'INAPP, STRUTTURA INCLUSIONE SOCIALE, CHE HA CONDOTTO L'INDAGINE AI SENSI DELLA CONVENZIONE INAPP – MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Hanno partecipato al gruppo di lavoro:

- per l'**INAPP**

Franco Deriu (coordinamento dell'indagine)

Lilli Carollo

Marco Cioppa

Alessandra Di Giampaolo

Grazia Ferri

Raffaella Franceschelli

Marco Marucci

Fabrizio Picchiotti

Alessia Rosiello

Francesca Serra

Francesca Taricone

- per il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**
Direzione generale Politiche attive del lavoro

Loredana Cafarda (Dirigente Div. III)

Rossella Chiriano

Francesca Di Mauro

Cristina Foschi

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE	11
PARTE PRIMA LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE A LIVELLO NAZIONALE E NEL PANORAMA INTERNAZIONALE	14
CAPITOLO 1 IL QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE, EUROPEO E NAZIONALE SU LAVORO E DISABILITÀ	15
1.1 LE POLITICHE E LE INIZIATIVE EUROPEE ED INTERNAZIONALI SU LAVORO E DISABILITÀ	15
1.1.1 La pandemia di COVID-19 e il suo impatto sulle persone con disabilità	15
1.1.2 Le iniziative promosse a livello globale dall'ONU e dall'ILO	16
1.1.3 Le politiche dell'Unione Europea e la nuova Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030	20
1.2 IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE SU LAVORO E DISABILITÀ	27
1.2.1 I provvedimenti del periodo emergenziale. In particolare: la sospensione degli obblighi di assunzione delle persone con disabilità	27
1.2.2 I principali provvedimenti adottati in materia di collocamento mirato nel periodo post emergenziale	28
1.3 APPROFONDIMENTI TEMATICI	32
1.3.1 Focus - Il lavoro agile come accomodamento ragionevole per le persone con disabilità nel periodo dell'emergenza	32
CAPITOLO 2 IL SISTEMA DEL COLLOCAMENTO MIRATO E I PRINCIPALI ANDAMENTI	34
2.1 I DATORI DI LAVORO E LA QUOTA DI RISERVA	34
2.1.1 Il Prospetto Informativo Disabili	34
2.1.2 Situazione occupazionale e quote di riserva dichiarate dai Prospetti informativi	35
2.1.3 Il riconoscimento di computabilità nella quota di riserva delle imprese private	40
2.1.4 Il riconoscimento di computabilità nella quota di riserva della pubblica amministrazione	42
2.1.5 La sospensione degli obblighi di assunzione	43
2.1.6 L'esonero parziale	45
2.1.7 Le dichiarazioni di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della l. 68/99	46
2.1.8 Le sanzioni amministrative	46
2.2 IL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI	49
2.2.1. Aggiornamenti normativi	49
2.2.2 Quadro finanziario relativo all'annualità 2020-2021	49
2.2.3 Dati assunzione lavoratori con disabilità annualità 2020- 2021	51
2.3 LE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N.68	53
2.3.1 Le iscrizioni delle persone con disabilità agli elenchi unici	53
2.3.2 Il patto di servizio	59
2.3.3 Le cancellazioni	60
2.3.4 Gli avviamenti al lavoro presso i datori di lavoro privati	62
2.3.5 Gli avviamenti al lavoro presso i datori di lavoro pubblici	67

2.3.6	Riepilogo generale degli avviamenti presso datori di lavoro pubblici e privati	69
2.3.7	Le tipologie di assunzione	70
2.3.8	Le risoluzioni del rapporto di lavoro	72
2.3.9	L'istituto della convenzione ex artt. 11 e 12 L.68/99. Le convenzioni ex art. 14 D.Lgs 276/03	75
2.3.10	I tirocini	77
2.4	NORMATIVA SPECIALE SUL COLLOCAMENTO DELLE PERSONE NON VEDENTI	82
2.4.1	Normative speciali non vedenti e principali andamenti	82
2.5	LE CATEGORIE PROTETTE	85
2.5.1	I principali andamenti su scala nazionale	85
2.6	APPROFONDIMENTI TEMATICI	96
2.6.1	Focus - Gli effetti della pandemia sui servizi del collocamento mirato	96
CAPITOLO 3	I SISTEMI ATTUATIVI REGIONALI DEL COLLOCAMENTO MIRATO	100
3.1	I PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI REGIONALI	100
3.2	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	101
3.2.1	Risorse finanziarie impegnate	101
3.2.2	Dettaglio interventi programmati	102
3.3	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	105
3.4	BUONE PRASSI	109
NOTA METODOLOGICA		115
	IL SISTEMA DI INDAGINE E LE FONTI	115
	INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE	117
	ALLEGATO 1 ELENCO PROVINCE RISPONDENTI – ANNI 2020 – 2021	120
PARTE SECONDA	LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	123
	NOTA DI LETTURA	124
CAPITOLO 4	L'AREA DEL NORD OVEST	125
	PIEMONTE	126
	LOMBARDIA	131
	LIGURIA	137
	VALLE D'AOSTA	152
CAPITOLO 5	L'AREA DEL NORD EST	161
	VENETO	162
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	171
	EMILIA-ROMAGNA	183

CAPITOLO 6 L'AREA DEL CENTRO ITALIA	216
TOSCANA	217
UMBRIA	240
MARCHE	243
LAZIO	250
CAPITOLO 7 L'AREA SUD E ISOLE	253
MOLISE	254
PUGLIA	259
SARDEGNA	264
ABRUZZO	266
CAMPANIA	270
CALABRIA	276
SICILIA	281

INDICE GENERALE TABELLE

TABELLA 1 -	DISTRIBUZIONE DELLE AZIENDE SOGGETTE AD OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ PER PRESENZA O MENO DI SCOPERTURE, PER CLASSE DI ADDETTI E TIPO DI ORGANIZZAZIONE (V. ASS.). ANNO 2020.....	35
TABELLA 2 -	DISTRIBUZIONE DELLE AZIENDE SOGGETTE AD OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ PER PRESENZA O MENO DI SCOPERTURE, PER CLASSE DI ADDETTI E TIPO DI ORGANIZZAZIONE (V. ASS.). ANNO 2021.....	36
TABELLA 3 -	DISTRIBUZIONE DEI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI DICHIARANTI. QUOTE DI RISERVA E SCOPERTURE. PER MACRO AREA (V. ASS.). ANNI 2020- 2021	38
TABELLA 4 -	NUMERO DI POSTI DISPONIBILI A LIVELLO NAZIONALE, PRIME 10 QUALIFICHE PROFESSIONALI (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.	39
TABELLA 5 -	DATORI DI LAVORO PRIVATI. RICONOSCIMENTO DI COMPUTABILITÀ NELLA QUOTA DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 68/99 DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER CATEGORIA E AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020-2021	41
TABELLA 6 -	DATORI DI LAVORO PRIVATI. RICONOSCIMENTO DI COMPUTABILITÀ NELLA QUOTA DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 68/99 DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER SESSO (V. ASS.). ANNO 2020 -2021	41
TABELLA 7 -	DATORI DI LAVORO PUBBLICI. RICONOSCIMENTO DI COMPUTABILITÀ NELLA QUOTA DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 68/99 DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER CATEGORIA E AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	42
TABELLA 8 -	DATORI DI LAVORO PUBBLICI. RICONOSCIMENTO DI COMPUTABILITÀ NELLA QUOTA DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 68/99 DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER SESSO (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	42
TABELLA 9 -	COMUNICAZIONI DI SOSPENSIONE (ART. 4, CO. 1 DEL D.P.R 333/2000) DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	43
TABELLA 10 -	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE TEMPORANEA (ART. 4, CO. 3 DEL D.P.R 333/2000) DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ, CLASSIFICATI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	44
TABELLA 11 -	COMUNICAZIONI DI SOSPENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE E PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE TEMPORANEA PER AREA GEOGRAFICA DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	44
TABELLA 12 -	ESONERI PARZIALI EX ART.5 CO. 3, LEGGE 68/99 DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	45
TABELLA 13 -	CERTIFICAZIONI DI OTTEMPERANZA (ART. 17) - VERIFICHE SU DICHIARAZIONI RESE DAI DATORI DI LAVORO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE PER AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	46
TABELLA 14 -	NUMERO DI SANZIONI DISPOSTE DAGLI ISPETTORATI TERRITORIALI DEL LAVORO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020 E 2021.....	48
TABELLA 15-	RISORSE FINANZIARIE FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (V. ASS. IN €). ANNUALITÀ 2020 - 2021	49
TABELLA 16 -	ASSUNZIONI DI LAVORATORI CON DISABILITÀ CUI È STATO RICONOSCIUTO L'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L. 68/1999 E DATORI INTERESSATI (V. ASS.). ANNI 2020 -2021.....	49
TABELLA 17 -	ASSUNZIONI DI LAVORATORI CON DISABILITÀ PER TIPOLOGIA- ANNO 2020- 2021	51
TABELLA 18 -	ASSUNZIONI DI LAVORATORI CON DISABILITÀ PER REGIONE – ANNO 2020 – 2021	52
TABELLA 19 -	ACCANTONAMENTI PER LE ASSUNZIONI DI LAVORATORI CON DISABILITÀ PER ANNO DI ASSUNZIONE – ANNO 2021	52
TABELLA 20 -	ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 – 2021	53
TABELLA 21 -	ISCRIZIONI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	55
TABELLA 22 -	ISCRIZIONI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE E AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	55
TABELLA 23 -	STRANIERI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO AL 31 DICEMBRE, CLASSIFICATI PER APPARTENENZA UE E GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 – 2021.....	56
TABELLA 24 -	CONDIZIONE DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO AL 31 DICEMBRE PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 – 2021	56
TABELLA 25 -	CONDIZIONE DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO AL 31 DICEMBRE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	56
TABELLA 26 -	TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO DAGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO AL 31 DICEMBRE PER AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	57
TABELLA 27 -	"PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO" (ART. 20 DEL D.LGS 14/09/2015, N. 150) STIPULATO CON GLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 – 2021	59
TABELLA 28 -	PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO STIPULATO CON GLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE PER AREA GEOGRAFICA, GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 – 2021.....	60
TABELLA 29 -	CANCELLAZIONE DEGLI ISCRITTI DALL'ELENCO DEL COLLEGAMENTO MIRATO, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA, PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	60
TABELLA 30 -	CANCELLAZIONE DEGLI ISCRITTI DALL'ELENCO DEL COLLEGAMENTO MIRATO CLASSIFICATE PER CAUSALE, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, E PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	61

TABELLA 31 -	CANCELLAZIONE DEGLI ISCRITTI DALL'ELENCO DEL COLLEGAMENTO MIRATO, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	61
TABELLA 32 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI, INCLUSI I DATORI DI LAVORO NON OBBLIGATI, PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021.....	63
TABELLA 33 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI NON OBBLIGATI, PER AREA GEOGRAFICA E GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	63
TABELLA 34 -	CATEGORIE PROFESSIONALI DEI PRESTATORI DI LAVORO INDICATE NELLA RICHIESTA DI AVVIAMENTO DAI DATORI DI LAVORO PRIVATI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021.....	64
TABELLA 35 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI (INCLUSI GLI AVVIAMENTI MEDIANTE CONVENZIONE) PER TIPOLOGIA, AREA GEOGRAFICA, GENERE. (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021. 65	65
TABELLA 36 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI, NELL'AMBITO DELLE CONVENZIONI PER TIPOLOGIA, GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021.....	66
TABELLA 37 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI, NELL'AMBITO DELLE CONVENZIONI PER TIPOLOGIA, AREA GEOGRAFICA (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	67
TABELLA 38 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PUBBLICI PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021.....	68
TABELLA 39 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO (INCLUSI GLI AVVIAMENTI MEDIANTE CONVENZIONE), PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER TIPOLOGIA DI AVVIAMENTO E AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	68
TABELLA 40 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PUBBLICI, NELL'AMBITO DELLE CONVENZIONI PER TIPOLOGIA, AREA GEOGRAFICA E GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	69
TABELLA 41 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PUBBLICI E PRIVATI PER AREA GEOGRAFICA, GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	70
TABELLA 42 -	ASSUNZIONI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE PER GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	70
TABELLA 43 -	ASSUNZIONI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO CLASSIFICATE PER DATORI DI LAVORO, PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE PER GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021.....	71
TABELLA 44 -	ASSUNZIONI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, CLASSIFICATE PER REGIONE, PER GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	71
TABELLA 45 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI CONTRATTUALI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	73
TABELLA 46 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI CONTRATTUALI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, CLASSIFICATE PER MOTIVI DI CESSAZIONE, GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021.....	73
TABELLA 47 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, GENERE (V. ASS. E V. %). ANNI 2020 - 2021	75
TABELLA 48 -	CONVENZIONI STIPULATE DAI SERVIZI COMPETENTI CON I DATORI DI LAVORO PRIVATI E ASSUNZIONI PROGRAMMATE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	77
TABELLA 49 -	CONVENZIONI STIPULATE DAI SERVIZI COMPETENTI CON I DATORI DI LAVORO PUBBLICI E ASSUNZIONI PROGRAMMATE, N° MEDIE ASSUNZIONI (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	77
TABELLA 50 -	TIROCINI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	79
TABELLA 51 -	TIROCINI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	79
TABELLA 52 -	TIROCINI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	80
TABELLA 53 -	TIROCINI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	80
TABELLA 54 -	ISCRIZIONI NELL'ELENCO DEI CENTRALINISTI TELEFONICI NON VEDENTI AI SENSI DELLA LEGGE 113/1985, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	82
TABELLA 55 -	AVVIAMENTI DEI CENTRALINISTI TELEFONICI NON VEDENTI E QUALIFICHE EQUIPOLLENTI (LEGGE 29 MARZO 1985, N. 113 E D.M. 10 GENNAIO 2000) PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI DAL 01° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, PER GENERE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	83
TABELLA 56 -	AVVIAMENTI DEI CENTRALINISTI TELEFONICI NON VEDENTI E QUALIFICHE EQUIPOLLENTI (LEGGE 29 MARZO 1985, N. 113 E D.M. 10 GENNAIO 2000), PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	83
TABELLA 57 -	ASSUNZIONI DI CENTRALINISTI TELEFONICI NON VEDENTI, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	83

TABELLA 58 -	RISOLUZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DI CENTRALINISTI TELEFONICI NON VEDENTI, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	84
TABELLA 59 -	ISCRIZIONI (ART. 18, CO. 2) NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO, CLASSIFICATE PER CATEGORIA (V. ASS.). ANNI 2020-2021	89
TABELLA 60 -	STRANIERI ISCRITTI (ART. 18, CO. 2) NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL 31 DICEMBRE (V. % E ASSOLUTI). ANNI 2020-2021	89
TABELLA 61 -	AVVIAMENTI CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, CLASSIFICATI PER CATEGORIA (V. ASS.). ANNI 2020-2021	91
TABELLA 62 -	AVVIAMENTI CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	91
TABELLA 63 -	AVVIAMENTI CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	92
TABELLA 64 -	ASSUNZIONI DI CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (V. ASS. E %). ANNI 2020-2021	92
TABELLA 65 -	ASSUNZIONI DI CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (V. ASS. E %). ANNI 2020-2021	93
TABELLA 66 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE, PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE. ANNI 2020 - 2021	93
TABELLA 67 -	RISOLUZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO RELATIVI A CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE, CLASSIFICATE PER MOTIVI DI CESSAZIONE (V. ASS. E %). ANNI 2020-2021	94
TABELLA 68 -	SOSPENSIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 AI SENSI DELL'ART.40 D.L.18/2020 E S.M.I NEL PERIODO 17/03/2020-16/07/2020	96
TABELLA 69 -	ADEMPIMENTI EFFETTUATI EX ART. 7, LEGGE N. 68 DEL 1999 NEL PERIODO 17/03/2020-16/07/2020	96
TABELLA 70 -	PROSPETTO SINTETICO REGIONALE DELLE BUONE PRATICHE	110
TABELLA 71 -	SCHEMA QUESTIONARIO MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99. ANNO 2020-2021	116
TABELLA 72	NUMERO DI PROVINCE RISPONDENTI PER REGIONE (V. ASS. E V. %) RELATIVAMENTE AL MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99. ANNI 2020-2021	117
TABELLA 73 -	RIEPILOGO COMPILAZIONE SCHEDA REGIONALE. ANNI 2020-2021	118
TABELLA 74 -	NUMERO DI ACCESSI PER MESE	119
TABELLA 75 -	ACCESSO PER FASCIA ORARIA	119
TABELLA 76 -	ACCESSO PER TIPOLOGIA E MESE	119
TABELLA 77 -	ELENCO PROVINCE RISPONDENTI – ANNI 2020 – 2021	120

INDICE GENERALE FIGURE

FIGURA 1 -	IMPRESE PRIVATE E PUBBLICHE: NUMERO DI POSTI COPERTI E SCOPERTURE PER CLASSE DI ADDETTI (V. ASS.) AL 31 DICEMBRE. ANNI 2020 - 2021	36
FIGURA 2 -	IMPRESE PRIVATE E ENTI PUBBLICI TENUTE ALL'OBBLIGO: QUOTA DI RISERVA E SCOPERTURE CON DISABILITÀ PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (V. ASS.) AL 31 DICEMBRE. ANNO 2020	37
FIGURA 3 -	IMPRESE PRIVATE ED ENTI PUBBLICI TENUTE ALL'OBBLIGO: QUOTA DI RISERVA E SCOPERTURE CON DISABILITÀ PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (V. ASS.) AL 31 DICEMBRE. ANNO 2021	37
FIGURA 4 -	DISTRIBUZIONE DELLA QUOTA DI RISERVA E SCOPERTURE PER REGIONE (V. ASS.). ANNO 2020	38
FIGURA 5 -	DISTRIBUZIONE DELLA QUOTA DI RISERVA E SCOPERTURE PER REGIONE (V. ASS.). ANNO 2021	39
FIGURA 6 -	NUMERO DI COMUNICAZIONI AGLI ISPETTORATI TERRITORIALI DEL LAVORO SUL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE DI CUI ALL'ART. 3 DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	47
FIGURA 7 -	NUMERO DI DATORI DI LAVORO BENEFICIARI DELL'INCENTIVO (DATI TRIMESTRALI). ANNI 2020-2021.....	50
FIGURA 8 -	ASSUNZIONI DI LAVORATORI CON DISABILITÀ, PER LE QUALI È SATO RICONOSCIUTO L'INCENTIVO, PER TIPOLOGIA (V. ASS.). ANNI 2020-2021	50
FIGURA 9 -	ASSUNZIONI DI LAVORATORI CON DISABILITÀ PER REGIONE- ANNI 2020-2021	51
FIGURA 10 -	ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO, CLASSIFICATI PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, PER AREA GEOGRAFICA, AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNO 2020	54
FIGURA 11	ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO, CLASSIFICATI PER TIPOLOGIA DI INVALIDITÀ, PER AREA GEOGRAFICA, AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNO 2021	54
FIGURA 12 -	TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO DAGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO AL 31 DICEMBRE (V. %). ANNI 2020 - 2021	57
FIGURA 13 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI PER AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	62
FIGURA 14 -	AVVIAMENTI DI STRANIERI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO, PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI, CLASSIFICATI PER APPARTENENZA UE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	64
FIGURA 15 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI PER AREA GEOGRAFICA (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	67
FIGURA 16 -	AVVIAMENTI DEGLI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO PRESSO DATORI DI LAVORI PUBBLICI E PRIVATI PER AREA GEOGRAFICA, (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	69
FIGURA 17 -	ASSUNZIONI DI STRANIERI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO, PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI, CLASSIFICATI PER APPARTENENZA UE (V. ASS.). ANNI 2020 -2021	72
FIGURA 18 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, CLASSIFICATE PER MOTIVI DI CESSAZIONE, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	74
FIGURA 19 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DI STRANIERI ISCRITTI NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO MIRATO, PRESSO DATORI DI LAVORI PRIVATI, CLASSIFICATI PER APPARTENENZA UE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021.....	75
FIGURA 20 -	PERSONE NON VEDENTI ISCRITTE AD ELENCHI SPECIFICI. ANNI 2020 - 2021 (DATI DI STOCK AL 31 DICEMBRE)	82
FIGURA 21 -	AVVIAMENTI, ASSUNZIONI E RISOLUZIONI DI CENTRALINISTI TELEFONICI NON VEDENTI DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	84
FIGURA 22 -	ISCRITTI (ART.18, CO. 2) NELL'ELENCO DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	86
FIGURA 23 -	ISCRIZIONI (ART.18, CO. 2) NELL' ELENCO DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	86
FIGURA 24 -	AVVIAMENTI CATEGORIE PROTETTE (ART.18, CO.2) PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	87
FIGURA 25 -	ASSUNZIONI CATEGORIE PROTETTE (ART.18, CO.2), PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	87
FIGURA 26 -	RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DI SOGGETTI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE, PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI, CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	88
FIGURA 27 -	AVVIAMENTI CATEGORIE PROTETTE PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI, DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE (V. ASS.). ANNI 2020-2021.....	90
FIGURA 28 -	CAUSE DELLE RISOLUZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO PRESSO DATORI DI LAVORO PRIVATI, (%) ANNI 2020-2021.....	94
FIGURA 29 -	SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GARANTITI NEL PERIODO MARZO-DICEMBRE 2020, DURANTE LO STATO D'EMERGENZA DOVUTO ALLA PANDEMIA E LORO MODALITÀ DI EROGAZIONE (VAL. % "SI" SU RISPOSTE VALIDE).....	98
FIGURA 30 -	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ NEL PERIODO GENNAIO 2021 - DICEMBRE 2021 (VAL. % "SI" SU RISPOSTE VALIDE).....	98
FIGURA 31 -	SERVIZI RIVOLTI AI DATORI DI LAVORO GARANTITI NEL PERIODO MARZO-DICEMBRE 2020, DURANTE LO STATO D'EMERGENZA DOVUTO ALLA PANDEMIA E MODALITÀ QUALI MODALITÀ (VAL. % "SI" SU RISPOSTE VALIDE).	99

FIGURA 32 -	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI RIVOLTI AI DATORI DI LAVORO NEL PERIODO GENNAIO 2021 – DICEMBRE 2021 (VAL. % "SI" SU RISPOSTE VALIDE)	99
FIGURA 33 -	RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE COMUNICATE DAI RISPONDENTI E IMPEGNATE SULLE ANNUALITÀ 2020-2021 PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PCD PER TIPOLOGIA DI FONDO (IN EURO).....	102
FIGURA 34 -	RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE COMUNICATE DAI RISPONDENTI E IMPEGNATE SULLE ANNUALITÀ 2020-2021 PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PCD PER REGIONE/ P.A (IN EURO).....	102
FIGURA 35 -	DISTRIBUZIONE DEI PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2020 E IL 2021 PER REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	103
FIGURA 36 -	CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PER TIPOLOGIA (ANNUALITÀ 2020-2021) – VALORE PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE RISPOSTE	104
FIGURA 37 -	CLASSIFICAZIONE DEI DESTINATARI PER TIPOLOGIA – VALORE PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE RISPOSTE	104
FIGURA 38 -	SOGGETTI COINVOLTI NEGLI INTERVENTI (ANNUALITÀ 2020-2021) – DISTRIBUZIONE PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE RISPOSTE	105
FIGURA 39 -	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI. (V. ASS.). ANNI 2020 - 2021	106
FIGURA 40 -	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE RELATIVE ALLA FINALITÀ DEL MONITORAGGIO (V. ASS.). ANNI 2020-2021	107
FIGURA 41 -	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE RELATIVE ALLA PERIODICITÀ DEL MONITORAGGIO (V. ASS.). ANNI 2020-2021	107
FIGURA 42 -	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI (V. ASS.). ANNI 2020-2021	108
FIGURA 43 -	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE RELATIVE ALLE FINALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE (V. ASS.). ANNI 2020-2021	108
FIGURA 44 -	DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI O REPORTISTICA PERIODICA (V. ASS.). ANNI 2020-2021	109

UNDICESIMA RELAZIONE AL PARLAMENTO
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68
"NORME PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI"
ANNI 2020 - 2021

PRESENTAZIONE

La XI Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" restituisce le informazioni sull'applicazione del collocamento mirato, i suoi principali andamenti e le funzioni esercitate dai servizi territoriali competenti per gli anni 2020 – 2021.

Si tratta del periodo centrale della pandemia da COVID-19, nel quale si sono espressi con maggior forza gli effetti sociali, economici e occupazionali della crisi sanitaria che ha interessato tutto il mondo.

A livello globale, la pandemia di COVID-19 ha incrementato le limitazioni nell'accesso ai servizi sociosanitari e alle informazioni. In tale contesto, le persone con disabilità hanno incontrato maggiori difficoltà nell'interazione con i servizi sociali e sanitari, nel mantenimento delle cure mediche e riabilitative o ai servizi di sostegno sociale, nell'accesso alle informazioni specifiche di prevenzione e cura. L'accelerazione del processo di digitalizzazione e l'intensivo ricorso in emergenza alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), se a livello generale hanno agevolato processi di vita quotidiani e un collegamento alternativo ad un numero elevato di servizi, allo stesso tempo hanno accentuato disparità nella fruizione e nell'accesso che hanno spesso interessato le persone con disabilità.

Sono molti i provvedimenti emanati a livello internazionale e nazionale nel biennio 2020/21 che si sono focalizzati sull'obiettivo comune di arginare l'impatto della pandemia di COVID-19 sulle persone più vulnerabili, tra queste le persone con disabilità, e sulle iniziative da intraprendere per garantire una ripresa sociale ed economica che non lasciasse indietro nessuno. Tra queste, diversi interventi hanno riguardato anche i temi del lavoro e dell'occupazione con la previsione di forme di tutela e il ricorso a misure di sicurezza e salute sul lavoro, inclusive per la disabilità.

L'adozione da parte dell'Italia dello strumento finanziario NextGenerationEU promosso in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19, per mezzo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riconosce il tema della disabilità come una delle sue priorità trasversali, alla quale rivolgere interventi di riforma inclusivi, primo dei quali è la "Legge quadro della disabilità", per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità; specifici finanziamenti sono stati inoltre rivolti allo sviluppo di percorsi di autonomia per persone con disabilità, anche con finalità occupazionali.

In materia di collocamento mirato, in periodo emergenziale il legislatore italiano è intervenuto con la sospensione degli adempimenti relativi agli obblighi di cui all'articolo 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, per una durata complessiva di quattro mesi e, contestualmente, sono stati emanati una serie di decreti ministeriali, che a vario titolo dispongono tanto delle risorse finanziarie, quanto di adeguamenti dei profili sanzionatori della legge o del contributo esonerativo.

I dati restituiti dalla rilevazione che ha esaminato l'applicazione della normativa nel biennio 2020 – 2021 riportano di una situazione complessiva che, pur subendo le gravi ripercussioni economiche e occupazionali della pandemia, è riuscita a mantenere buoni standard operativi ed una significativa tenuta quantitativa, seppure lontana dai valori raggiunti negli anni appena precedenti.

Anticipando alcune considerazioni rispetto alla presentazione dei numeri e delle analisi sulla governance, anche la normativa sul lavoro evidenzia come le politiche sulla disabilità siano estremamente complesse da gestire, in quanto non possono prescindere da un approccio multidimensionale che richiede efficienza nelle

interazioni tra i sistemi coinvolti, flussi informativi stabili e l'orientamento alla garanzia di standard di servizio che, già eterogenei a livello territoriale, hanno subito forti limitazioni nella fase pandemica.

Nel biennio 2020-2021 le imprese hanno regolarmente prodotto le proprie dichiarazioni PID (Prospetto Informativo Disabili) secondo quanto definito dalla normativa. Nel 2020 sono stati 114.846 i datori pubblici e privati con almeno 15 dipendenti che, in presenza di cambiamenti nella situazione occupazionale tali da modificare l'obbligo di legge, hanno inviato la propria dichiarazione. I lavoratori dipendenti riconducibili a tali aziende ed enti superavano gli undici milioni, per oltre il 95% appartenenti al settore privato. La relativa quota di riserva complessiva era di 524.400 unità, delle quali il 29,5% costituita da posizioni temporaneamente scoperte. Per il 2021, i dati risultano superiori in ogni categoria osservata: i datori di lavoro diventano 120.803, per una quota di riserva di oltre 540 mila unità, nella quale risultano 162.454 scoperture alla data della dichiarazione.

Per entrambe le annualità, la dimensione aziendale maggiormente rappresentata è quella delle imprese private o delle organizzazioni pubbliche dai 15 ai 35 dipendenti, mentre la distribuzione della quota di riserva, adottando le medesime categorie, attribuisce alla classe con oltre 50 dipendenti il 78% dei posti nel settore privato, per raggiungere il 97% in quello pubblico. La percentuale media di scoperta sulla quota di riserva dichiarata nel biennio, a livello nazionale, risulta del 30%, che oscilla tra il 40% delle piccole imprese e il 28% di quelle di maggiori dimensioni. Il settore dell'Industria in senso stretto copre tra il 33% e il 34% della quota di riserva nazionale, con una percentuale di posti scoperti alla data del 31 dicembre pari al 33%. La distribuzione geografica della quota di riserva italiana mostra come la regione Lombardia, con una media annuale di circa 123 mila posti conteggiati, pari al 23% dell'intero Paese, sviluppi più dell'intero Sud Italia – Isole comprese (18% del totale) e delle regioni centrali (21%).

Le persone con disabilità in cerca di una occupazione e, a tal fine, iscritte agli elenchi competenti per il collocamento mirato risultavano 794.937 nel 2020, diminuite a 774.507 nel 2021. La presenza di donne iscritte agli elenchi è inferiore agli uomini in entrambe le annualità. Le iscrizioni nelle regioni del Sud e delle Isole rappresentano nel biennio una percentuale tra il 54% e il 56% del totale nazionale, con il Centro Italia che raccoglie stabilmente circa il 18%, seguito poi dal Nord Ovest e infine dal Nord Est. Le iscrizioni nel corso dell'anno attestano il condizionamento determinato dalla fase pandemica, con nuove iscrizioni nel 2020 che non superano le 53 mila registrazioni (oltre il 40% inferiori all'annualità precedente) per poi crescere nuovamente nel 2021 a 85 mila. Tra le caratteristiche degli individui iscritti, si segnala un livello medio basso di scolarità che, nel 2021 - annualità con maggiore copertura informativa - nel 50% dei casi non supera la licenza media. Il numero di patti di servizio personalizzato previsti dall'art. 20 del D.lgs.150/2015 e stipulati nel corso del 2020 sono stati oltre 38 mila, cresciuti a 41 mila nell'anno seguente. L'avviamento al lavoro delle persone iscritte agli elenchi unici del collocamento mirato rappresenta la prima fase del processo verso l'assunzione della persona con disabilità. Le procedure segnalate dai servizi mostrano circa 27 mila avviamenti verso il settore privato nel corso del 2020, con valori che, pur non confrontabili direttamente a causa del differente bacino dei rispondenti nelle diverse annualità, denunciano una significativa riduzione delle segnalazioni rispetto alle 43 mila del 2019, in particolare nelle regioni settentrionali. I valori superiori del 2021, che raggiungono le 36 mila registrazioni, sembrano dare conferma delle criticità affrontate dal sistema nella fase acuta della pandemia. Gli avviamenti presso datori di lavoro pubblico, marcatamente inferiori per valori assoluti, seguono analoghi andamenti. Complessivamente, gli avviamenti al lavoro totali, comprensivi dei comparti pubblico e privato in Italia e comunicati dai servizi competenti per il collocamento mirato, assommano a meno di 30 mila nel 2020 e raggiungono i 37 mila nell'anno successivo. La Relazione illustra nel dettaglio, per avviamenti e assunzioni, le informazioni distinte per tipologia di invalidità, per genere, per caratteristiche di avviamento/assunzione, categorie professionali richieste, per appartenenza o meno all'Unione europea riferita agli stranieri.

Le dichiarazioni sulle assunzioni da parte dei servizi competenti per il collocamento mirato si basano su quanto riportato nel Sistema Informativo per le Comunicazioni Obbligatorie, il quale costituisce il punto unico di accesso per tutti i soggetti obbligati e abilitati tenuti all'invio on-line delle comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro. In ragione di tale fonte informativa, i dati sull'instaurazione dei rapporti di lavoro risultano significativamente più elevati. La precedente X Relazione aveva anticipato la possibile riduzione delle assunzioni nel biennio interessato dal COVID-19. Tale facile previsione è stata confermata con oltre 32 mila assunzioni complessive nel 2020 e 41 mila nell'anno successivo. Valori che si discostano significativamente dalla performance del collocamento mirato nel 2019 che, fatte salve le già citate condizioni di significatività dei dati, riportava oltre 58 mila assunzioni tra settore pubblico e privato.

La tipologia contrattuale prevalente è quella a tempo determinato (59% delle registrazioni in entrambe le annualità), mentre il ricorso al tempo indeterminato si limita al 25-26% delle assunzioni. Non si rilevano significative distinzioni tra datori di lavoro pubblici e privati. La quota femminile è inferiore al 40% delle segnalazioni nel privato, mentre raggiunge il 64% nel settore della Pubblica amministrazione.

A livello territoriale, le regioni con il maggior numero di assunzioni segnalate sono in entrambe le annualità il Veneto (13.116 nel 2021), la Lombardia (oltre 7.200) e la Toscana (oltre 6.100). Rilevanti incrementi nel corso del biennio si segnalano per la Calabria, la Sardegna e la Valle d'Aosta (mediamente +90%).

Ulteriore informazione utile è costituita dal numero di risoluzioni dei rapporti di lavoro tra datore di lavoro e dipendente. Nel settore privato, si sono registrati 23.473 casi nel 2020 e 26.439 nell'anno successivo, con la causa prevalente nella cessazione del termine nei contratti a tempo determinato (circa il 30%).

L'istituto del tirocinio può rappresentare uno strumento efficace nella progettazione del percorso di autonomia e indipendenza delle Persone con disabilità. Sono meno di 10 mila i tirocini attivati presso i datori di lavoro privati nel 2020, cresciuti a oltre 11 mila nel 2021, con il ricorso prevalente ai tirocini extracurricolari e a quelli finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

La Relazione contiene alcuni specifici approfondimenti che riguardano in un caso il lavoro agile come accomodamento ragionevole per le persone con disabilità nel periodo dell'emergenza e, nel secondo, gli effetti della pandemia sui servizi del collocamento mirato.

L'indagine ha curato la raccolta delle principali informazioni quantitative prodotte dai servizi competenti a livello provinciale e, contestualmente, ha rivolto l'attenzione alle funzioni di programmazione e indirizzo condotte dalle amministrazioni regionali mediante una specifica scheda di rilevazione, con lo scopo di rappresentare le caratteristiche dei distinti sistemi regionali del collocamento mirato. Gli ambiti osservati hanno riguardato i principali provvedimenti normativi regionali, la programmazione degli interventi e le relative risorse finanziarie impegnate, le modalità di monitoraggio e valutazione, le segnalazioni da loro effettuate sulle principali buone pratiche del proprio territorio. La descrizione dei sistemi regionali ha tenuto conto di principi, interventi e metodologie di attuazione enunciati nelle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 marzo 2022, n. 43. In prospettiva futura, l'istituzione della piattaforma informatica per la raccolta sistematica delle buone pratiche di inclusione lavorativa, prevista dal decreto, potrà contribuire, con la diffusione di esperienze positive ed efficaci, all'innalzamento degli standard di gestione del sistema del collocamento mirato e ad assicurare la disponibilità su tutto il territorio nazionale di modelli replicabili di azioni, procedure e progettualità.

La Seconda parte della Relazione, infine, riepiloga con un dettaglio regionale lo stato di attuazione della legge 68/99, con i principali dati quantitativi e schede contenenti le principali informazioni sulla programmazione, la governance e organizzazione dei servizi, la normativa di riferimento.

PARTE PRIMA
LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
A LIVELLO NAZIONALE E
NEL PANORAMA INTERNAZIONALE

CAPITOLO 1

IL QUADRO NORMATIVO INTERNAZIONALE, EUROPEO E NAZIONALE SU LAVORO E DISABILITÀ

1.1 LE POLITICHE E LE INIZIATIVE EUROPEE ED INTERNAZIONALI SU LAVORO E DISABILITÀ

1.1.1 LA PANDEMIA DI COVID-19 E IL SUO IMPATTO SULLE PERSONE CON DISABILITÀ

Le persone con disabilità, in tutto il mondo, hanno meno probabilità di accedere all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ai mezzi di sussistenza, di partecipare alla vita di comunità ed essere incluse nel mercato del lavoro; una situazione che è ulteriormente esacerbata per coloro che vivono in contesti umanitari e fragili. Hanno inoltre maggiori probabilità di vivere in povertà e sperimentare tassi più elevati di violenza, abbandono e abuso.

La pandemia di COVID-19 ha intensificato queste disuguaglianze: le persone con disabilità sono state colpite in modo sproporzionato dalle conseguenze sanitarie, sociali ed economiche del COVID-19, anche a causa della loro dipendenza dalle reti di supporto e dai fornitori di servizi, per le stesse attività quotidiane.

Le restrizioni e le misure di isolamento adottate durante la crisi COVID-19 hanno avuto un impatto particolarmente negativo sulle persone con disabilità bisognose di assistenza quotidiana, mentre coloro che vivono in istituti si sono mostrati particolarmente vulnerabili, come dimostra il numero particolarmente elevato di decessi nelle case di cura residenziali e nelle strutture psichiatriche.

La pandemia di COVID-19 ha intensificato le barriere nell'accesso ai servizi socio-sanitari e alle informazioni. Le persone con disabilità hanno riscontrato maggiori difficoltà nell'accesso ai servizi socio-sanitari, in particolare con riguardo al mantenimento delle cure mediche ed all'accesso alle cure riabilitative o ai servizi di sostegno sociale. Il razionamento dell'assistenza sanitaria o il reindirizzamento delle risorse verso la risposta al COVID-19 hanno talora portato a un comportamento di ricerca dell'assistenza sanitaria ridotto da parte dei cittadini. Nel caso delle persone con disabilità, ciò può aver comportato l'aggravamento della loro situazione, con il rischio di complicazioni e ulteriori menomazioni permanenti o ridotte capacità funzionali.

Tra gli ostacoli per le persone con disabilità all'attuazione di misure di intervento preventivo e di protezione è stata segnalata la difficoltà di accesso a informazioni specifiche e utili per le persone con disabilità, quali, ad esempio, come proteggersi, dove accedere all'assistenza.

Il COVID-19 ha accelerato il ritmo della trasformazione digitale, cambiando il modo in cui si lavora e si vive; la diffusione e la maggiore dipendenza dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) hanno creato disparità ancora maggiori durante la pandemia.

A seguito della pandemia in moltissime nazioni sono stati temporaneamente chiusi gli istituti di istruzione. Le pratiche di apprendimento a distanza, adottate in alcuni Stati per ridurre l'impatto dell'interruzione dell'istruzione, si sono mostrate meno efficaci per gli studenti con disabilità, a causa dell'assenza delle attrezzature necessarie, dell'accesso a Internet, di materiali e software accessibili e del supporto necessario

per consentire loro di seguire i programmi scolastici online. Particolarmente colpiti ne sono risultati gli studenti con disabilità intellettive.

La pandemia di COVID-19 ha esercitato una pressione senza precedenti sul mondo del lavoro e sui lavoratori. Gli effetti negativi della crisi non sono ovviamente equamente distribuiti, sono maggiormente avvertiti da coloro che già appartengono ai segmenti più vulnerabili e meno protetti della società, comprese le persone con disabilità.

Le persone con disabilità hanno meno probabilità di altre di essere occupate e, quando sono occupate, hanno maggiori probabilità di essere impiegate nel settore informale. Di conseguenza, hanno meno possibilità di accesso a forme di assicurazione sociale basata sull'occupazione, il che riduce la loro resilienza economica in un contesto come quello del COVID-19.

Nella maggior parte dei Paesi i sistemi di protezione sociale offrono scarso sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie: solo il 28% delle persone con disabilità significative ha accesso alle prestazioni di invalidità a livello globale e solo l'1% nei Paesi a basso reddito.

Per coloro che sono lavoratori, dipendenti o autonomi, il lavoro da casa può essere reso difficoltoso dalla mancanza di accomodamenti ragionevoli o di attrezzature e supporti disponibili sul posto di lavoro, rendendoli maggiormente esposti al rischio di perdere il reddito e/o il posto di lavoro.

Inoltre, le misure COVID-19 possono influenzare indirettamente le persone con disabilità impedendo ai componenti della famiglia di lavorare, con un impatto negativo sul reddito complessivo del nucleo familiare. La mancanza di reddito rappresenta un onere sproporzionato per le persone con disabilità e le loro famiglie, che in genere devono far fronte a spese e costi aggiuntivi per garantire i beni e i servizi essenziali legati alla disabilità di cui hanno bisogno.

Va sottolineato, infine, che particolari gruppi di persone con disabilità, come i detenuti e coloro che sono senz'altro o senza un alloggio adeguato, hanno dovuto affrontare delle conseguenze ancora maggiori.

1.1.2 LE INIZIATIVE PROMOSSE A LIVELLO GLOBALE DALL'ONU E DALL'ILO

La pandemia ha avuto un grande impatto sui posti di lavoro e sul reddito, con i gruppi sociali emarginati e svantaggiati che sono stati i più colpiti, ma ha anche offerto una finestra di opportunità per fare il punto sulle sfide affrontate dalle persone con disabilità, mettere in atto politiche efficaci e costruire un mercato del lavoro più inclusivo, equo e adattabile per tutti.

Molti dei provvedimenti emanati nel biennio 2020/21 si sono focalizzati sull'obiettivo comune di arginare l'impatto della pandemia di COVID-19 sulle persone più vulnerabili, tra queste le persone con disabilità, e sulle iniziative da intraprendere per garantire una ripresa sociale ed economica che non lasci indietro nessuno.

Il documento **Disability Inclusive social protection response to COVID-19 crisis**¹ del **Relatore speciale delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** del 9 aprile 2020, contiene diverse indicazioni che possono aiutare a sfruttare al meglio la risposta dei sistemi di protezione sociale al COVID-19 per sostenere le persone con disabilità. Tra queste, in particolare:

1 Disability Inclusive social protection response to COVID-19 crisis by UNPRPD, IDA and UN Special Rapporteur on the rights of persons with disabilities, April, 9, 2020

- Garantire che tutte le informazioni pubbliche, le misure di risposta alle crisi, gli interventi sanitari e di protezione sociale siano inclusivi, accessibili a tutti e non discriminino le persone con disabilità.
- Garantire il coordinamento con le organizzazioni di persone con disabilità, le organizzazioni dei genitori e i fornitori di servizi per garantire la massima diffusione delle informazioni e la sensibilizzazione.
- Rimuovere qualsiasi barriera finanziaria all'accesso all'assistenza sanitaria (co-pagamento, tasse, ecc.).
- Garantire lo sviluppo e la continuità nell'accesso a cure e sostegno di qualità, anche attraverso l'assistenza finanziaria ai fornitori di servizi.
- Ridurre al minimo i rischi di contagio delle persone con disabilità attraverso i meccanismi di erogazione della protezione sociale, espandendo i punti di registrazione o di pagamento mobili o online.

Il documento sottolinea l'importanza per tutti i Paesi di sviluppare e rafforzare i propri sistemi di protezione sociale e di garantire misure di sostegno al reddito alle persone con disabilità per tutta la durata della crisi indotta dalla pandemia di COVID-19. Vengono suggerite specifiche misure quali:

- Garantire un congedo per malattia adeguatamente retribuito, prestazioni di malattia o altro sostegno al reddito in caso di malattia, quarantena e autoisolamento.
- Aumentare il livello delle prestazioni di invalidità; fornire pagamenti extra e/o anticipare i pagamenti.
- Estendere i trasferimenti di denaro a tutte le persone con disabilità ufficialmente registrate che potrebbero non essere ammissibili in circostanze regolari, indipendentemente dal loro attuale *status* lavorativo.
- Estendere automaticamente tutti gli aiuti/benefici in scadenza legati alla disabilità.
- Fornire un'integrazione economica ai beneficiari dei principali regimi di assistenza sociale identificati come disabili (vecchiaia, assegni familiari, assistenza alla povertà) per coprire i costi della disabilità.
- Fornire assistenza finanziaria alle persone che smettono di lavorare per sostenere o prevenire il contagio dei loro familiari con disabilità e che non sono coperti da indennità di disoccupazione o malattia.

Questi principi sono ribaditi anche nelle **Guidelines on COVID-19 and the rights of persons with disabilities** dell'Ufficio dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani sul COVID-19 e i diritti delle persone con disabilità pubblicate il 29 aprile 2020². Le Linee guida richiamano l'attenzione sull'impatto della pandemia sulle persone con disabilità e sui loro diritti e forniscono risorse utili per favorire l'attuazione di risposte al COVID-19 basate sui loro diritti.

Vengono individuate cinque azioni chiave che gli Stati e le altre parti interessate possono intraprendere per limitare l'impatto della pandemia sul lavoro, sul reddito e sui mezzi di sussistenza delle persone con disabilità:

Fornire aiuti finanziari alle persone con disabilità senza reddito (ad esempio pagamenti forfettari; misure di sgravio fiscale, sovvenzioni di beni, ecc.).

Aumentare le prestazioni di invalidità esistenti, anche anticipando i pagamenti per coprire i costi aggiuntivi.

2 OHCHR Guidelines on COVID-19 and the rights of persons with disabilities, April, 29, 2020

Estendere automaticamente tutti i diritti relativi alla disabilità in scadenza imminente.

- Prevedere una compensazione finanziaria per i lavoratori autonomi con disabilità che vedono il loro reddito ridotto.
- Attuare programmi di assistenza finanziaria per le persone con familiari disabili a carico che sono costrette a smettere di lavorare e non sono coperte da indennità di disoccupazione o di malattia.

Riguardo alle tematiche del lavoro, il documento dell'OIL **No one left behind, not now, not ever. Persons with disabilities in the COVID-19**³, pubblicato l'8 aprile 2020, declina cinque principi chiave che gli *stakeholders* dovrebbero seguire per garantire una piena inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro durante la crisi:

1) Sostenere soluzioni che promuovano l'uguaglianza. Le misure adottate in risposta al COVID-19, come ad esempio le misure di isolamento, devono tenere conto della particolare situazione delle persone con disabilità; le politiche che promuovono il lavoro da casa devono garantire che i lavoratori con disabilità dispongano di adeguati accomodamenti, come dovrebbe accadere sul posto di lavoro.

2) Garantire che la comunicazione sia accessibile e inclusiva della disabilità. Tutte le comunicazioni relative alla salute pubblica, all'istruzione e al lavoro, comprese le disposizioni in materia di telelavoro, devono essere accessibili alle persone con disabilità, anche attraverso l'uso del linguaggio dei segni, dei sottotitoli e dei siti web accessibili. La comunicazione dovrebbe anche affrontare la situazione particolare delle persone con disabilità.

3) Fornire un'adeguata protezione sociale. La protezione sociale è essenziale per le persone con disabilità per coprire i costi aggiuntivi legati alla disabilità, che possono aumentare a causa dell'impatto della crisi e portare a un'interruzione del loro sistema di sostegno. Le persone con disabilità, in particolare le donne, registrano già tassi di disoccupazione più elevati pertanto le misure di protezione sociale sensibili alla dimensione di genere dovranno essere concepite in modo da aiutare le persone con disabilità a entrare, rimanere e progredire nel mercato del lavoro.

4) Garantire sempre i diritti dei lavoratori, anche attraverso il dialogo sociale e la partecipazione. È essenziale applicare le norme internazionali del lavoro e altri strumenti in materia di diritti umani, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

5) Cambiare l'approccio. Fondamentale per la realizzazione di tutti questi punti è includere le persone con disabilità come co-creatori delle risposte al COVID-19, come utenti, non come vittime, rendendo l'inclusione delle persone con disabilità un elemento centrale di tutte le politiche.

Il Policy Brief dell'ILO (International Labour Organization) **COVID-19 and the World of Work: Ensuring the inclusion of persons with disabilities at all stages of the response** del giugno 2020 ha evidenziato le questioni chiave che una risposta COVID-19 inclusiva della disabilità, come richiesto dal Segretario generale delle Nazioni Unite, dovrebbe affrontare. Esso si basa sull'approccio dell'ILO volto a promuovere un lavoro dignitoso per tutti e a garantire l'occupazione e la protezione sociale delle persone con disabilità. Tra queste ricordiamo in particolare:

- Garantire la protezione dal COVID-19 attraverso misure di sicurezza e salute sul lavoro inclusive per la disabilità. I datori di lavoro devono garantire che le informazioni per i lavoratori sui rischi per la salute derivanti dalla COVID-19 siano fornite in modo accessibile. Alcuni fattori di rischio possono essere mitigati attraverso adeguamenti pertinenti nei locali o attraverso il telelavoro o le ferie

³ OIL, No one left behind, not now, not ever. Persons with disabilities in the COVID-19, April 8, 2020

retribuite, quando il lavoro *in loco* è troppo rischioso. Queste soluzioni dovrebbero essere discusse caso per caso, poiché non tutti i lavoratori con disabilità affrontano gli stessi rischi.

- Garantire un'organizzazione del lavoro e delle modalità di lavoro accessibili e inclusive. Nella progettazione e nell'attuazione di accordi di lavoro alternativi o nella revisione degli accordi di lavoro *in loco*, dovrebbero essere garantiti ambienti accessibili e adeguamenti ragionevoli in base alle esigenze individuali. Nel caso del telelavoro, è particolarmente importante rendere accessibili i contenuti digitali e, ove necessario, fornire il linguaggio dei segni e i formati accessibili delle riunioni.
- Garantire misure mirate di protezione sociale. La pandemia ha dimostrato il ruolo fondamentale della protezione sociale nell'affrontare l'impatto della crisi di Covid-19. È essenziale garantire una protezione sociale di base e una copertura universale delle prestazioni di invalidità. I sistemi di protezione sociale inclusivi dovrebbero garantire la sicurezza del reddito, la copertura dei costi legati alla disabilità e l'accesso all'assistenza sanitaria e ai servizi di sostegno durante tutto il ciclo di vita. L'erogazione dovrebbe avvenire attraverso regimi tradizionali e specifici per la disabilità e un finanziamento sostenibile assicurato attraverso una combinazione di regimi finanziati dalle imposte e contributivi. La protezione sociale connessa alla disabilità dovrebbe essere compatibile con i programmi di emancipazione economica e lavorativa. Le prestazioni di invalidità dovrebbero essere concepite in modo da consentire l'accesso al lavoro, pur riconoscendo che per molte persone con disabilità, le barriere e la mancanza di sostegno ostacoleranno il loro ingresso nel mercato del lavoro.
- Mantenere e sviluppare servizi di supporto per le persone con disabilità durante il lockdown e la crisi sanitaria. Gli adeguamenti nella fornitura di assistenza sono essenziali per le persone con disabilità pertanto dovrebbero essere garantiti finanziamenti per i fornitori di servizi che forniscono sostegno e assistenza essenziali alle persone con disabilità di tutte le età e tali servizi e lavoratori dovrebbero essere designati come essenziali.
- Includere le persone con disabilità nella risposta socioeconomica. L'inclusione della disabilità è fondamentale per la risposta socioeconomica al COVID-19 e per garantire che nessuno sia lasciato indietro: le prospettive e le esperienze di vita delle persone con disabilità possono aiutare a creare soluzioni innovative per affrontare la crisi e garantire una società più equa per tutti.
- Garantire un finanziamento adeguato e sostenibile per i servizi di sostegno alla disabilità e le organizzazioni per i disabili. Le persone con disabilità hanno bisogno di una serie di interventi specializzati per accedere allo sviluppo delle competenze e al lavoro, compresi i dispositivi di assistenza e l'accesso ai servizi per l'impiego. La fornitura governativa e non governativa di questi servizi, che aveva già una bassa copertura nel periodo antecedente la pandemia, specialmente nei Paesi a basso e medio reddito, va mantenuta e rafforzata.
- Adottare un approccio intersezionale all'inclusione della disabilità. Mentre le donne rappresentano più della metà delle persone con disabilità, gli approcci di genere e disabilità tendono a correre su binari paralleli. Gli interventi di genere e disabilità, tuttavia, condividono molti punti in comune, come i loro approcci di integrazione, e avrebbero un impatto maggiore se la loro natura di rafforzamento reciproco fosse meglio sfruttata negli interventi. Allo stesso modo, gli interventi indirizzati a categorie specifiche, come le persone con l'HIV, le popolazioni indigene e tribali, i lavoratori migranti, ecc., devono includere le persone con disabilità.

A *latere* delle iniziative sviluppate per contrastare la crisi dovuta alla pandemia, va segnalata una importantissima Risoluzione adottata nel luglio 2021 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite avente ad oggetto **Accelerating efforts to eliminate all forms of violence against women and girls: preventing and**

responding to all forms of violence against women and girls with disabilities (Accelerare gli sforzi per eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze: prevenire e rispondere a tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze con disabilità)⁴.

L'Assemblea esprime preoccupazione per il fatto che *"le donne e le ragazze con disabilità siano soggette a molteplici e intersecanti forme di discriminazione e di violenza, nella sfera pubblica e privata, compresa la casa, nelle famiglie, nelle comunità, nel mondo del lavoro, nelle scuole, nei contesti digitali e nelle istituzioni"* e sottolinea la necessità e l'urgenza di affrontare tutte le forme di violenza e discriminazione nei loro confronti, con una particolare attenzione a tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze con disabilità nei contesti digitali.

Con questa Risoluzione l'Assemblea invita tutti gli Stati ad *"adottare, rafforzare e attuare una legislazione che vieti espressamente la violenza e fornisca un'adeguata protezione a tutte le donne e le ragazze, comprese le donne e le ragazze con disabilità, contro tutte le forme di violenza, nella sfera pubblica e privata..."*⁵ e che punisca adeguatamente i reati di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica che si verificano nelle famiglie, nelle istituzioni, nei contesti digitali, nel mondo del lavoro e nelle comunità.

1.1.3 LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA E LA NUOVA STRATEGIA PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ 2021-2030

Come noto, numerosissimi sono stati i provvedimenti emanati dalle istituzioni europee per far fronte alla crisi derivante dalla pandemia di COVID-19. L'Unione Europea ha messo in atto misure immediate, prevalentemente di carattere economico/finanziario, per fronteggiare la crisi mobilitando il bilancio dell'UE e massimizzando la flessibilità nell'applicazione delle norme in materia di bilancio e di aiuti di Stato. Il quadro finanziario pluriennale, rafforzato da NextGenerationEU, costituisce lo strumento principale per l'attuazione del pacchetto per la ripresa in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19. Di seguito, gli estremi dei principali provvedimenti adottati ai quali si rimanda per un approfondimento:

- Regolamento (UE) 2020/672 del Consiglio del 19 maggio 2020 che istituisce uno strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) a seguito dell'epidemia di Covid-19.
- Conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020.
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione.
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19.
- Comunicazione della Commissione (COM(2020) 442 final), Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa economica.

⁴ United Nations General Assembly, A/HRC/47/L.18/Rev.1, "Accelerating efforts to eliminate all forms of violence against women and girls: preventing and responding to all forms of violence against women and girls with disabilities", July, 9, 2021

⁵ "(c) Adopting, strengthening and implementing legislation that expressly prohibits violence and provides adequate protection for all women and girls, including women and girls with disabilities, against all forms of violence, in public and private spheres, inter alia, violence perpetrated online and offline by support providers, health-care providers, transportation providers and others in positions of authority, and caregivers, sexual harassment, domestic violence, intimate partner violence and gender-related killings of women and girls, and ends impunity and adequately penalizes offences involving physical, sexual, psychological and economic violence occurring in families, in institutions, in digital contexts, in the world of work, in communities and carried out by support providers."

- Comunicazione della Commissione (COM(2020) 456 final), Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione.
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

In tema di disabilità rileva la **Risoluzione del Parlamento europeo del 17 aprile 2020 sull'azione coordinata dell'UE per lottare contro la pandemia di COVID-19 e le sue conseguenze**, nella quale il Parlamento Europeo chiede esplicitamente che le misure adottate dall'UE e dagli Stati membri per fronteggiare la pandemia rispettino i diritti delle persone con disabilità, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite, e insiste sulla necessità di prestare particolare attenzione alla questione della parità di accesso all'assistenza sanitaria, garantendo i diritti delle persone che vivono in istituti residenziali che sono maggiormente a rischio di infezione, in particolare gli anziani e le persone con disabilità, e garantendo che i servizi di assistenza e di sostegno a livello di comunità, di cui queste persone necessitano quotidianamente, siano finanziati e dotati di risorse e personale. Il Parlamento chiede inoltre che le misure di confinamento tengano conto delle esigenze delle persone con disabilità, che le informazioni pubbliche relative alla pandemia di COVID-19 siano accessibili al maggior numero di persone con disabilità e che le persone con disabilità siano incluse in tutte le misure di protezione del reddito.

Invita inoltre la Commissione e gli Stati membri a dare la priorità alle misure di aiuto e di attenuazione della crisi per i cittadini più vulnerabili, adottando misure specifiche volte alla protezione delle persone con disabilità, sulla base di consultazioni e con il loro coinvolgimento, attraverso i loro familiari o le organizzazioni che le rappresentano.

Sempre di emanazione parlamentare è la **Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 luglio 2020 sui diritti delle persone con disabilità intellettive e delle loro famiglie durante l'emergenza COVID-19** che dedica una particolare attenzione alle persone con disabilità intellettive, che sono più a rischio di contrarre il COVID-19⁶ e sono particolarmente colpite dalle misure di confinamento.

Viene sottolineato che le misure di confinamento incidono notevolmente sulla salute mentale delle persone con disabilità intellettive e dei loro parenti e che le misure correlate dovrebbero essere adattate alle esigenze delle persone con disabilità intellettive al fine di garantirne il benessere e la vita indipendente. Ricorda a riguardo le potenzialità non sfruttate delle tecnologie e delle applicazioni digitali nel promuovere una vita indipendente per le persone con disabilità chiedendone un migliore utilizzo in eventuali future situazioni di rischio o emergenze.

Chiede infine che in ogni Stato membro siano raccolti dati riguardanti il trattamento delle persone con disabilità intellettive negli ospedali, nelle istituzioni e nei servizi basati sulla comunità, nonché i tassi di mortalità delle persone con disabilità, al fine di valutare se queste ultime ricevano o meno una protezione, un'assistenza sanitaria e un sostegno adeguati durante l'emergenza COVID-19.

Aldilà dei provvedimenti strettamente collegati alla crisi dovuta al COVID-19, il Parlamento Europeo ha approvato, il 10 marzo 2021, una importantissima risoluzione in materia di occupazione e condizioni lavorative delle persone con disabilità. Si tratta della **Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2021 sull'applicazione della direttiva 2000/78/CE del Consiglio che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro alla luce della UNCRPD** con la

⁶ "a causa delle barriere che impediscono loro di accedere a informazioni preventive e misure di igiene, della dipendenza dal contatto fisico con i prestatori di assistenza, del fatto che spesso vivono in istituti e usufruiscono di servizi basati sulla comunità, nonché di altre condizioni di salute legate ad alcune disabilità"

quale il Parlamento chiede di procedere quanto prima a una revisione della Direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione⁷ per armonizzarla pienamente con le disposizioni della UNCRPD.

Nel provvedimento sono contenute una serie di indicazioni alla Commissione e agli Stati membri per rendere il luogo di lavoro *"inclusivo, accessibile e non discriminatorio"*. In particolare, la Commissione e gli Stati membri dovrebbero:

- Adottare norme di progettazione universale e orientamenti sull'accessibilità di ambienti, programmi, servizi e prodotti – inclusi i luoghi di lavoro, le loro attrezzature e i loro impianti – affinché siano utilizzabili da tutti;
- Garantire la fornitura di un accomodamento ragionevole per le persone con disabilità sul luogo di lavoro, senza alcun onere a carico dei lavoratori; la Commissione dovrebbe elaborare orientamenti chiari dell'UE in materia di accomodamento ragionevole, specificando le forme che questo potrebbe assumere in base alle esigenze individuali e in modo che l'articolo 5 della direttiva possa essere recepito efficacemente nel diritto nazionale.
- Prendere in considerazione l'introduzione di quote obbligatorie in materia di diversità sul luogo di lavoro con sanzioni efficaci e proporzionate in caso di inosservanza e prevedere che tali ammende siano reinvestite ai fini dell'inclusione. Gli Stati membri dovrebbero inoltre sostenere le imprese pubbliche e private nell'attuazione di piani annuali per la diversità con obiettivi misurabili e valutazioni periodiche, come pure i datori di lavoro nell'assunzione delle persone con disabilità attraverso misure quali, ad esempio, l'istituzione di un elenco volontario o uno sportello unico di candidati con disabilità da cui attingere per le nuove assunzioni.
- Adottare politiche occupazionali sostenibili e inclusive, come ad esempio procedure di assunzione adattate, impiego su misura, personalizzato, flessibile e sostenuto, condivisione del lavoro, modalità di collocamento e sostegno individuali e inclusività delle imprese, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle persone con diversi tipi di disabilità e facilitando così il loro accesso al mercato del lavoro. A riguardo il Parlamento invita gli Stati membri a: utilizzare incentivi fiscali e altre misure di sostegno finanziario per le imprese, tra cui le PMI, che assumono persone con disabilità o forniscono loro formazione professionale e apprendistato; sostenere le imprese inclusive che occupano persone con disabilità nel mercato del lavoro aperto mediante appalti pubblici; promuovere modelli di intermediazione del lavoro su misura; promuovere la responsabilità sociale delle imprese in materia di occupazione delle persone con disabilità e sostenere le organizzazioni dell'economia sociale che reinvestono i loro profitti in obiettivi sociali; sostenere le imprese che offrono misure mirate di azione positiva per combattere gli svantaggi multipli.
- Aumentare la capacità dei servizi pubblici per l'impiego di creare una rete di imprese inclusive ed assumere, ad ogni livello, ausiliari specializzati in materia di occupazione, come ad esempio "accompagnatori al lavoro", che forniscano una valutazione delle esigenze, una formazione e un sostegno personalizzati alle persone con disabilità in cerca di lavoro.
- Promuovere approcci fondati sui diritti umani nell'istruzione al fine di creare sistemi educativi inclusivi e non discriminatori; sostenere lo sviluppo e l'erogazione di formazione in materia di progettazione universale, accomodamento ragionevole e diversità sul posto di lavoro destinata agli studenti universitari nelle pertinenti facoltà e con la partecipazione delle persone con disabilità; facilitare la formazione degli accompagnatori al lavoro, degli assistenti per lo svolgimento delle

⁷ Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro

- mansioni professionali e dei consulenti specializzati nell'ambito della disabilità e della diversità, prestando una particolare attenzione alle specificità dei vari tipi di disabilità;
- Valutare costantemente, assieme ai rappresentanti delle persone con disabilità, le caratteristiche, la diversità e l'efficacia dei laboratori protetti esistenti nel fornire alle persone con disabilità le competenze necessarie per ottenere un impiego nel mercato del lavoro aperto, e garantire che tali laboratori siano contemplati e tutelati da quadri giuridici in materia di sicurezza sociale, condizioni lavorative, salari minimi e non discriminazione, provvedendo nel contempo alla graduale eliminazione dei laboratori non conformi alla UNCRPD.
 - Adottare misure attive per salvaguardare il principio della non discriminazione per tutti, comprese le persone con disabilità, e assicurare, conformemente alla UNCRPD, l'accessibilità dei luoghi di lavoro, dei trasporti e dell'ambiente edificato.
 - Garantire che le persone con disabilità possano esercitare i loro diritti lavorativi e sindacali in condizioni di parità e siano tutelate da violenze, mobbing, bullismo online e molestie, comprese le molestie sessuali, in particolare quelle inflitte alle donne con disabilità.
 - Sviluppare un sistema di garanzia dei diritti delle persone con disabilità, che preveda misure specifiche per far fronte alle esigenze delle donne con disabilità.
 - Fornire un sostegno ai lavoratori con disabilità causate da un infortunio, mantenendo il rapporto di lavoro o offrendo alla persona interessata un lavoro equivalente adeguato alle sue nuove competenze, senza che il lavoratore perda i diritti e le condizioni di lavoro di cui godeva prima dell'infortunio.
 - Adottare un approccio preventivo e inclusivo in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel sostenere l'assunzione e il ritorno al lavoro delle persone con disabilità; tale obiettivo potrebbe essere raggiunto attraverso percorsi integrati che associno la prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro con vari tipi di misure di occupabilità, quali il sostegno personalizzato, la consulenza, l'orientamento e l'accesso all'istruzione e alla formazione generale e professionale.
 - Affrontare l'attuale divario retributivo basato sul genere, la disabilità e l'origine etnica, combattendo in tal modo la discriminazione salariale diretta e indiretta e il rischio di povertà lavorativa per i lavoratori che si trovano a far fronte a barriere sul lavoro e che sono soggetti a discriminazioni multiple.
 - Consentire una sufficiente flessibilità nella fornitura del sostegno e delle prestazioni sociali, per garantirne l'adattabilità alle esigenze individuali e ai percorsi professionali delle persone con disabilità.
 - Prevedere disposizioni dettagliate per l'esercizio del diritto al congedo di maternità, al congedo di paternità e al congedo di assistenza, così come disposizioni per un lavoro flessibile, e valutare se queste siano adatte alle diverse esigenze delle madri con disabilità, delle madri con figli disabili o malattie di lunga durata, o delle madri che si trovano in condizioni particolari.
 - Riconoscere e promuovere l'assistenza personale basata sulle esigenze degli utenti al fine di promuovere la vita indipendente e l'inclusione nel mercato del lavoro. Il PE ricorda che, data la particolare natura dell'assistenza personale, le disposizioni in materia di libera circolazione devono essere adattate alle esigenze delle persone con disabilità.
 - Fornire finanziamenti sostenibili per il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità, riconoscendo il loro importante ruolo nel combattere la discriminazione nei confronti di tali persone.

Anche nella **Risoluzione del 7 ottobre 2021 sulla protezione delle persone con disabilità attraverso le petizioni: insegnamenti appresi**⁸, il Parlamento europeo fornisce importanti indicazioni per migliorare l'occupazione e le condizioni di lavoro delle persone con disabilità. In particolare:

- Invita gli Stati membri a promuovere e ad assicurare un quadro normativo e politico per la partecipazione delle persone con disabilità, e in particolare delle donne con disabilità, al mercato del lavoro, ivi comprese quelle con disabilità occulte, malattie croniche o disturbi dell'apprendimento;
- Invita gli Stati membri ad adottare un approccio intersezionale, specialmente nelle politiche e misure volte a garantire un'occupazione inclusiva e chiede alla Commissione di dedicare particolare attenzione all'intersezionalità nell'attuazione della Strategia 2021/2030 e di stabilire obiettivi chiari, misurabili e ambiziosi relativi alla diversità sul luogo di lavoro che riflettano l'eterogeneità delle persone con disabilità, affrontando così le forme multiple e intersezionali di discriminazione;
- Invita la Commissione e gli Stati membri a promuovere e sostenere le imprese sociali che si concentrano sull'occupazione delle persone con disabilità, poiché sono una leva per stimolare la creazione di posti di lavoro dignitosi;
- Incoraggia gli Stati membri a consentire alle persone con disabilità significative e gravi di accedere anticipatamente ai regimi pensionistici pubblici al fine di contrastare il rischio di povertà ed esclusione sociale durante la vecchiaia;
- Invita gli Stati membri a far fronte al problema dello sviluppo e del finanziamento insufficienti dei servizi pubblici per l'impiego al fine di migliorare il tasso di occupazione delle persone con disabilità; esorta gli Stati membri a rafforzare i collegamenti tra i servizi pubblici per l'impiego e le agenzie di collocamento;
- Esorta gli Stati membri a sostenere modelli di collocamento e sostegno individuali ("occupazione assistita") basati sui diritti, inclusivi e dignitosi quali mezzi per la transizione delle persone con disabilità, laddove possibile, verso il mercato del lavoro aperto;
- Invita la Commissione ad avviare quanto prima la revisione della direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione per armonizzarla pienamente con le disposizioni della CRPD e attuare un processo partecipativo volto a garantire un coinvolgimento diretto e completo delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità;
- Sottolinea che i sistemi di sostegno all'assunzione in particolare mediante cofinanziamenti pubblici non dovrebbero portare a una riduzione delle retribuzioni delle persone con disabilità; l'assunzione delle persone con disabilità deve essere basata sul quadro in materia di occupazione applicato agli altri lavoratori, in termini di retribuzione e orario di lavoro, adattandolo alle loro esigenze;
- Sottolinea la necessità di aiuti finanziari per consentire alle persone con disabilità di assumere o impiegare persone con qualifiche specifiche che le assistano;
- Esorta gli Stati membri a garantire un adeguato coordinamento della sicurezza sociale per le persone con disabilità, anche assicurando che esse continuino a ricevere il sostegno per la disabilità anche dopo il loro ingresso nel mercato del lavoro o il superamento di una certa soglia di reddito, così da sostenere la loro integrazione nel mercato del lavoro e contribuire a garantire la loro dignità e uguaglianza; ritiene che ciò dovrebbe avvenire mediante l'introduzione di modifiche al

⁸ Risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 2021 sulla protezione delle persone con disabilità attraverso le petizioni: insegnamenti appresi (petizioni nn. 2582/2013, 2551/2014, 0074/2015, 0098/2015, 1140/2015, 1305/2015, 1394/2015, 0172/2016, 0857/2016, 1056/2016, 1147/2016, 0535/2017, 1077/2017, 0356/2018, 0367/2018, 0371/2018, 0530/2018, 0724/2018, 0808/2018, 0959/2018, 0756/2019, 0758/2019, 0954/2019, 1124/2019, 1170/2019, 1262/2019, 0294/2020, 0470/2020, 0527/2020, 0608/2020, 0768/2020, 0988/2020, 1052/2020, 1139/2020, 1205/2020, 1299/2020 e 0103/2021 e altre) (2020/2209(INI))

regolamento (CE) n. 883/2004 e la consultazione delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità;

- Invita la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi maggiormente per affrontare il persistere del divario nei livelli di occupazione tra persone con e senza disabilità e per promuovere l'accesso delle persone con disabilità a posti di lavoro sostenibili e di qualità;
- Invita gli Stati membri a promuovere adattamenti dei luoghi di lavoro e ad adottare misure per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro;
- Esorta gli Stati membri a sviluppare prospettive occupazionali per le persone con disabilità migliorando l'attuazione della suddetta direttiva, e in particolare dell'articolo 5 sulle soluzioni ragionevoli per i disabili, nonché investendo fondi dell'UE e del dispositivo per la ripresa e la resilienza nella formazione e nella creazione di posti di lavoro per le persone con disabilità.

Con riferimento specifico alle donne e alle ragazze con disabilità viene chiesto alla Commissione e agli Stati membri di affrontare il divario occupazionale delle donne con disabilità, in particolare combattendo gli stereotipi di genere, rafforzando la loro partecipazione all'economia digitale, aumentando la loro rappresentanza nell'istruzione, nella formazione e nell'occupazione nel quadro delle discipline e professioni STEM e lottando contro i fattori dissuasivi al lavoro, quali le molestie sessuali. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero adottare misure concrete per garantire che le donne con disabilità partecipino al processo decisionale e ricevano una pari retribuzione a parità di lavoro attraverso misure vincolanti di trasparenza salariale, e per adeguare la regolamentazione del lavoro, come le modalità di lavoro flessibili e il congedo parentale, alle loro esigenze specifiche. Sarà importante anche sostenere i modelli imprenditoriali e le iniziative dell'economia sociale volti a migliorare l'inclusione sociale e lavorativa delle donne con disabilità.

Il sistema di istruzione dovrebbe essere accessibile e non stereotipato con misure di educazione inclusive che preparino le donne e le ragazze con disabilità al mercato del lavoro, con un'enfasi particolare sulle competenze digitali e l'apprendimento permanente, e dovrebbe assicurare che le ragazze e le donne con disabilità siano in grado di decidere le proprie discipline di studio per poter poi scegliere l'occupazione che desiderano e in cui possono esprimere il loro pieno potenziale, senza essere limitate dall'inaccessibilità, dai pregiudizi e dagli stereotipi.

Infine, il 3 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la nuova **Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030**⁹. Il nuovo documento, che si basa sui risultati della precedente Strategia europea sulla disabilità 2010-2020, contribuisce all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali - che funge da bussola per le politiche occupazionali e sociali in Europa - e sostiene l'attuazione da parte dell'UE e dei suoi Stati membri della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, sia a livello comunitario che nazionale. Tiene conto, inoltre, dei rischi dello svantaggio multiplo affrontati da donne, bambini, anziani, rifugiati con disabilità e persone con difficoltà socioeconomiche, e promuove una prospettiva intersettoriale in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

La Strategia individua iniziative chiave da sviluppare nel decennio 2021-2030, attorno a tre temi principali:

- Diritti dell'Unione Europea: le persone con disabilità hanno lo stesso diritto degli altri cittadini dell'UE di trasferirsi in un altro Paese o di partecipare alla vita politica. Sulla base dell'esperienza del

⁹ COM (2021) 101 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030", Bruxelles, 3 marzo 2021

progetto pilota in corso, la Commissione europea proporrà una tessera europea di disabilità per tutti i paesi dell'UE che faciliterà il riconoscimento reciproco dello *status* di disabilità tra gli Stati membri, aiutando le persone con disabilità a godere del loro diritto alla libera circolazione. La Commissione lavorerà inoltre a stretto contatto con gli Stati membri per garantire la partecipazione delle persone con disabilità al processo elettorale nel 2023.

- Vita indipendente e autonomia: le persone con disabilità hanno il diritto di vivere in modo indipendente e scegliere dove e con chi vogliono vivere. Per sostenere la vita indipendente e l'inclusione nella comunità, la Commissione elaborerà orientamenti e lancerà un'iniziativa per migliorare i servizi sociali per le persone con disabilità.
- Pari opportunità e non discriminazione: la strategia mira a proteggere le persone con disabilità da qualsiasi forma di discriminazione e violenza. Essa mira a garantire pari opportunità e accesso alla giustizia, all'istruzione, alla cultura, allo sport e al turismo. È inoltre necessario garantire parità di accesso a tutti i servizi sanitari e all'occupazione.

La Commissione ricorda che gli Stati membri sono chiamati a svolgere un ruolo fondamentale per l'attuazione degli obiettivi della Strategia promuovendo politiche e azioni funzionali alla realizzazione di ambienti accessibili, sistemi educativi inclusivi, sistemi sanitari di alta qualità e percorsi efficaci per un'occupazione equa per le persone con disabilità.

1.2 IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE SU LAVORO E DISABILITÀ

1.2.1 I PROVVEDIMENTI DEL PERIODO EMERGENZIALE. IN PARTICOLARE: LA SOSPENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel corso del difficile periodo della pandemia, in materia di collocamento mirato il legislatore è intervenuto con la sospensione degli adempimenti relativi agli obblighi di cui all'articolo 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68, introdotta dall'art. 40 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (cd. "Cura Italia"). Detta sospensione, prevista originariamente per la durata di due mesi a far data dall'entrata in vigore del decreto medesimo è stata successivamente estesa a quattro mesi dall'art. 76 d. l. 19 maggio 2020, n. 34 (cd. "Rilancio").

È stata adottata pertanto la circolare n. 19 del 21 dicembre 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la quale è stata chiarita la portata applicativa dell'istituto della sospensione dagli obblighi di assunzione delle persone con disabilità – di cui all'art. 3, comma 5, della legge n. 68 del 1999 – per le imprese che durante la pandemia abbiano fruito della cassa integrazione ordinaria, della cassa integrazione in deroga, del fondo integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterale, in conseguenza dell'emergenza legata alla pandemia. L'obbligo, dunque, è stato sospeso per tutta la durata degli interventi di integrazione salariale per emergenza COVID-19, in proporzione all'attività lavorativa effettivamente sospesa e al numero delle ore integrate per il singolo ambito provinciale sul quale insiste l'unità produttiva interessata in caso di Cig straordinaria e in deroga o alla quantità di orario ridotto in proporzione.

Un'altra novità introdotta dalla normativa emergenziale è contenuta nell'art. 16-bis del decreto legge n. 34/2020, in virtù del quale il legislatore ha inteso estendere i benefici di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 23 novembre 1998, n. 407 a tutte le figure professionali che durante lo stato di emergenza sono state - a vario titolo - impegnate nelle azioni di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica ed abbiano, in conseguenza dell'attività di servizio prestata, contratto una patologia alla quale sia conseguita la morte o un'invalità permanente per effetto, diretto o come concausa, del contagio da COVID-19.

Inoltre, negli anni di riferimento, sono stati emanati una serie di decreti ministeriali afferenti al periodo emergenziale, che a vario titolo dispongono tanto delle risorse finanziarie, quanto di adeguamenti (ad esempio riguardanti i profili sanzionatori della legge o del contributo esonerativo).

Il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

Con DPCM 6 luglio 2020 sono state trasferite all'INPS per l'annualità 2020: a) le risorse, per complessivi euro 2.499.771, versate nel IV e V bimestre 2019 dai datori di lavoro al Fondo per il diritto al lavoro dei disabili per contributi esonerativi ai sensi dell'art. 5, comma 3-bis della legge n. 68 del 1999; b) le risorse, pari ad euro 50.000.000, a valere sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 13, comma 4, della legge n. 68 del 1999, annualità 2020.

Con il decreto interministeriale 8 luglio 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Disabilità e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato dalla Corte dei Conti il 17 agosto 2021 n. 2348 e pubblicato il 31 agosto 2021 nella Gazzetta Ufficiale n. 208, sono stati attribuiti all'INPS 55.539.455 euro, a valere sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, per le assunzioni relative all'anno 2021. Le risorse vanno a incrementare quelle già previste per l'annualità 2021 dall'originario decreto interministeriale 24 febbraio 2016, pari a 20.000.000 di euro, nonché quelle previste dal DPCM 21 novembre 2019, pari ad euro 1.915.742. Di conseguenza, per l'annualità 2021, il Fondo di cui all'art. 13 dispone complessivamente di euro 77.455.197.

Successivamente, con decreto Interministeriale del 26 settembre 2022 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - di concerto con il Ministro per le Disabilità e il Ministro dell'Economia e delle Finanze,

registrato dalla Corte dei Conti il 27 ottobre 2022, n. 2738 e pubblicato il 14 novembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 266 - sono stati attribuiti all'INPS 54.304.698 euro, a valere sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, per le assunzioni relative all'anno 2022. Le risorse vanno a incrementare quelle già previste per l'annualità 2022 dall'originario Decreto interministeriale 24 febbraio 2016, pari a 20.000.000 di euro, nonché quelle previste dal DPCM 21 novembre 2019, pari a euro 1.915.742. Di conseguenza, per l'annualità 2022, il Fondo di cui all'art. 13 dispone complessivamente di euro 76.220.440,00.

Adeguamento delle sanzioni amministrative. Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 194 del 30 settembre 2021 di adeguamento delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15, comma 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ha previsto che in caso di mancato invio del Prospetto informativo disabili alla scadenza (31 gennaio), a decorrere dal 1° gennaio 2022, la sanzione amministrativa sarà pari a 702,43 euro, maggiorata di 34,02 euro per ogni giorno di ulteriore ritardo nell'adempimento agli obblighi.

Adeguamento del contributo esonerativo. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato, in data 30 novembre 2021, il Decreto Ministeriale n. 193 del 30 settembre 2021, con l'adeguamento degli importi del contributo esonerativo di cui all'art. 5, commi 3 e 3 bis, della legge 12 marzo 1999, n. 68, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della medesima legge. L'importo del contributo esonerativo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, sarà di importo pari a 39,21 euro, per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato.

1.2.2 I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO MIRATO NEL PERIODO POST EMERGENZIALE

Il PNRR, Missione 5, Componente 2 e la legge delega in materia di disabilità. La situazione pandemica degli scorsi anni ha posto in evidenza come la tutela delle persone con disabilità costituisca un'esigenza indefettibile. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) riconosce il tema della disabilità come una delle sue priorità trasversali, alla quale rivolgere interventi di riforma inclusivi. L'attenzione per le persone con disabilità caratterizza perciò l'intero PNRR (in linea con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006) e ha previsto tra le principali riforme quella della "Legge quadro della disabilità", per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di disabilità. La legge 22 dicembre 2021, n. 227 recante deleghe al Governo in materia di disabilità è incardinata negli interventi collegati al PNRR, in particolare nell'ambito della Missione 5, Componente 2 denominata "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

In particolare, la legge realizza una riforma della normativa in materia di disabilità mediante la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti nell'ottica della deistituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia delle persone con disabilità. La legge delega detta una serie di criteri per gli ambiti in cui il legislatore delegato è chiamato ad intervenire, e che sono: a) definizione della condizione di disabilità nonché revisione, riordino e semplificazione della normativa di settore; b) accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base; c) valutazione multidimensionale della disabilità, realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato; d) informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; e) riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; f) istituzione di un Garante nazionale delle disabilità.

Nell'ambito del PNRR, la Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", ha riservato 1,45 miliardi di euro alla Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale".

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'Avviso 1, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 dalla Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale e inserito nell'ambito del PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione", ha inteso sostenere le persone con disabilità. L'Investimento 1.2, pari a 500,5 milioni di euro, risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Sono promossi lo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza (si veda il successivo Focus sul Lavoro agile) e la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Il decreto 29 dicembre 2021¹⁰sulla banca dati del collocamento mirato. Nell'ambito del disegno riformatore del d.lgs. 151 del 2015 un ruolo decisivo è stato riconosciuto all'integrazione del sistema informativo, con la raccolta sistematica dei dati disponibili nel collocamento mirato, nonché dei dati relativi alle buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità e agli ausili ed adattamenti sui luoghi di lavoro. Con riferimento a ciò, l'art. 8, comma 1, del d.lgs. n. 151/2015, contenente modificazioni dell'art. 9 della legge 68 del 1999, al fine di razionalizzare la raccolta dei dati, di semplificare gli adempimenti, nonché di migliorare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, all'interno della *Banca dati politiche attive e passive*, ha previsto la creazione di una specifica sezione denominata *Banca dati del collocamento mirato*, per raccogliere le informazioni relative ai datori di lavoro pubblici e privati soggetti all'obbligo di assunzione e ai lavoratori interessati.

Il decreto ministeriale 29 dicembre 2021 precisa le informazioni da trasmettere alla Banca dati e i soggetti privati e pubblici obbligati a trasmetterle. In particolare i datori di lavoro trasmettono: a) i prospetti informativi di cui all'art. 9 della l. n. 68/1999; b) gli "accomodamenti ragionevoli" adottati dai datori di lavoro al fine di garantire il rispetto del principio della parità di trattamento delle persone con disabilità (art. 3, comma 3-bis, d.lgs. n. 216/2003); c) gli esoneri autocertificati posti in essere dai datori di lavoro che occupano addetti impegnati in lavorazioni che comportano il pagamento di un tasso di premio ai fini INAIL pari o superiore al 60 per mille (art. 5, comma 3-bis, l. n. 68/1999) nonché alle comunicazioni dei tempi e modalità della copertura della quota di riserva ex art. 39 *quater* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Gli uffici competenti comunicano le informazioni relative alle sospensioni dagli obblighi occupazionali, agli esoneri parziali autorizzati, alle convenzioni di cui agli articoli 11, 12 e 12-bis della stessa legge 68 e alle convenzioni di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 276/2003, nonché le informazioni relative ai soggetti iscritti negli elenchi del collocamento obbligatorio, le schede previste e gli avviamenti effettuati.

Inoltre, la Banca dati dovrà essere ulteriormente alimentata dall'INPS, con riferimento sia alle informazioni relative agli incentivi di cui il datore di lavoro beneficia ai sensi dell'art. 13 della legge n. 68 del 1999 sia alle informazioni pertinenti ed indispensabili per le finalità di inserimento lavorativo contenute nel verbale di accertamento delle condizioni di disabilità; dall'INAIL, con riferimento alle informazioni relative agli interventi in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, con riferimento ai dati relativi agli incentivi e alle agevolazioni in materia di collocamento delle persone con disabilità erogate sulla base di disposizioni regionali, anche ai sensi dell'art. 14 della legge 68/99.

¹⁰ Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2022.

La trasmissione, la comunicazione dei dati e delle informazioni avverrà secondo un apposito disciplinare tecnico che forma parte integrante del decreto medesimo. Le informazioni saranno rese accessibili nelle forme previste dall'allegato n. 2 del decreto medesimo.

Le Linee guida in materia di collocamento mirato. Le "*Linee guida in materia di collocamento mirato*" sono state adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 marzo 2022, n. 43 e promuovono una serie di azioni tese a:

- favorire la presenza e la fruibilità di servizi, strumenti e risorse adeguati, su tutto il territorio nazionale;
- sostenere la standardizzazione dei processi di attuazione delle norme su tutto il territorio nazionale;
- orientare le azioni del sistema nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'efficacia delle prestazioni, favorito da attività di monitoraggio e da una condivisione delle pratiche.

Le Linee Guida sono state elaborate sulla base di criteri direttivi di cui all'art. 1, d.lgs. 151/2015:

- a) promozione di una rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, nonché con l'INAIL, in relazione alle competenze in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, per l'accompagnamento e il supporto della persona con disabilità presa in carico al fine di favorirne l'inserimento lavorativo;
- b) promozione di accordi territoriali con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni delle persone con disabilità e i loro familiari, nonché con le altre organizzazioni del terzo settore rilevanti, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- c) individuazione, nelle more della revisione delle procedure di accertamento della disabilità, di modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità, definizione dei criteri di predisposizione dei progetti di inserimento lavorativo che tengano conto delle barriere e dei facilitatori ambientali rilevati, definizione di indirizzi per gli uffici competenti funzionali alla valutazione e progettazione dell'inserimento lavorativo in ottica bio-psico-sociale;
- d) analisi delle caratteristiche dei posti di lavoro da assegnare alle persone con disabilità, anche con riferimento agli accomodamenti ragionevoli che il datore di lavoro è tenuto ad adottare;
- e) promozione dell'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, con compiti di predisposizione di progetti personalizzati per le persone con disabilità e di risoluzione dei problemi legati alle condizioni di lavoro dei lavoratori con disabilità, in raccordo con l'INAIL per le persone con disabilità da lavoro;
- f) individuazione di buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Le linee guida sostengono le azioni di capacità amministrativa, nell'ottica della collaborazione interistituzionale, favorendo l'adozione di interventi innovativi nella programmazione regionale e sostenendo il rafforzamento di quanto già previsto dai servizi territoriali per il collocamento mirato.

Un ulteriore aspetto di rilievo attiene all'attività di monitoraggio prevista dalle Linee Guida; si prevedono la promozione e il consolidamento della gestione sistematica dei dati amministrativi riferiti al Collocamento mirato, l'aggiornamento costante e regolare dei flussi informativi, sviluppo della collaborazione applicativa orientata a una piena interoperabilità tra i sistemi di riferimento sulla disabilità, nel quadro della governance regionale e in sinergia con le esigenze di uniformità espresse a livello nazionale, anche ai fini di una loro opportuna analisi e valutazione. Inoltre, è prevista una piattaforma informatica accessibile e dinamica per la raccolta sistematica delle buone pratiche di inclusione lavorativa al fine di contribuire, con la diffusione di esperienze positive ed efficaci, all'innalzamento degli standard di gestione del sistema del

collocamento mirato e ad assicurare la disponibilità su tutto il territorio nazionale di modelli replicabili di azioni, procedure e progettualità.

1.3 APPROFONDIMENTI TEMATICI

1.3.1 FOCUS

IL LAVORO AGILE COME ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ NEL PERIODO DELL'EMERGENZA

Prima della pandemia la società del lavoro ha vissuto una svolta legata all'adozione diffusa del cosiddetto lavoro agile, presentato come una parte della transizione digitale di Industria 4.0.

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato che può essere svolto in parte all'interno e in parte all'esterno del posto di lavoro e che consente ai lavoratori di effettuare la prestazione lavorativa da remoto e con maggiore flessibilità in modo da conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro. Esigenza quest'ultima ancora più evidente per i lavoratori con disabilità anche ovviare anche alle problematiche relative allo stress-lavoro-correlato.

Il lavoro agile è riconducibile ad una misura di accomodamento ragionevole per i lavoratori con disabilità, ossia una misura che il datore di lavoro è chiamato ad adottare al fine di garantire alle persone con disabilità il godimento su base di uguaglianza con gli altri lavoratori, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, la cui non ottemperanza rileva come violazione del principio di non discriminazione da parte del datore di lavoro.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica il lavoro agile ha avuto una maggiore diffusione, in quanto è diventata la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa accessibile, ai sensi della normativa emergenziale, alle seguenti categorie di persone con disabilità: il dipendente beneficiario della legge n. 104/1992 (art. 39 decreto cd. Cura Italia) ovvero certificato «fragile»¹¹ (art. 90 decreto cd. Rilancio, da coordinare con il successivo intervento della legge n. 126/2020) e i lavoratori affetti da gravi e comprovate patologie con ridotta capacità lavorativa (art. 39 decreto cd. Cura Italia).

In particolare, il succitato art. 39 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge con modifiche il 24 aprile 2020, ha riconosciuto ai lavoratori con disabilità e ai familiari di soggetti nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il diritto a svolgere, fino alla cessazione del periodo di emergenza, la prestazione di lavoro in modalità agile purché *"tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione"*.

Il concetto di fragilità *"include diverse condizioni, dalla disabilità alla immunodepressione, alla malattia oncologica, all'età, alla comorbilità, alla necessità di svolgere terapie salvavita"* o alle esigenze di cura durante l'emergenza.

Secondo la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute n. 13 del 4 settembre 2020 *"Il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni di stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto (...)"*.

Infine, l'art. 26 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, come da ultimo modificato (L. 30 dicembre 2020, n. 178), ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al 28 febbraio 2021, i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, in possesso di certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita (c.d. lavoratori fragili) nonché i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. n. 104/1992 svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti

¹¹ Secondo la Circolare interministeriale n. 13 del 4 settembre 2020 *"Il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni di stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto (...)"*.

collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto. Inoltre, fino al 31 dicembre 2020, ha operato la disposizione dell'art. 39, comma 2, del decreto Cura Italia, che riconosce, ai lavoratori del settore privato affetti da gravi e comprovate patologie e con ridotta capacità lavorativa, la priorità nell'accoglimento delle domande di svolgimento delle prestazioni in modalità agile (articolo 1, comma 3, decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124 come modificato dall'art. 1, comma 3 del decreto legge n. 125 del 7 ottobre 2020). Il lavoro agile implica l'utilizzo di strumenti tecnologici che permettono di "assistere" il lavoratore nell'esecuzione della mansione e di "adattare" gli strumenti di lavoro e i locali alla sua disabilità. Non va, infine, sottovalutato che sussiste una regolamentazione sulle tecnologie assistive e additive, come le linee-guida AgID, Circolare del 23 settembre 2015, n. 2 (Specifiche tecniche sull'hardware, il software e le tecnologie assistive delle postazioni di lavoro a disposizione del dipendente con disabilità) e INAIL, Circolare del 26 febbraio 2019, 6 (Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro). Sussistono poi disposizioni complementari, quali, ad esempio, la previsione introdotta dal d. l. 17 marzo 2020, n. 18, che — in deroga al Codice Appalti — fino a tutto il 2020 semplifica le procedure per l'acquisto di servizi informatici da parte delle PA, in particolare dei servizi in cloud e di servizi di connettività, indispensabili per favorire la diffusione del lavoro agile nelle amministrazioni, ma anche per attivare servizi in rete fruibili dai cittadini e dalle imprese (Art. 75, d.l. 17 marzo 2020, n. 18).

CAPITOLO 2

IL SISTEMA DEL COLLOCAMENTO MIRATO E I PRINCIPALI ANDAMENTI

2.1 I DATORI DI LAVORO E LA QUOTA DI RISERVA

2.1.1 IL PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI

I dati del paragrafo 2.1 si riferiscono alle dichiarazioni PID (Prospetto Informativo Disabili) relative agli anni 2020 – 2021 che le aziende con almeno 15 dipendenti sono tenute ad inviare ai fini del rispetto dell'obbligo normativo (le cd. quote di riserva).

Il Prospetto Informativo è una dichiarazione in cui i datori di lavoro indicano la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità e/o appartenente alle altre categorie protette e i posti di lavoro con relative mansioni disponibili, come previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68. La trasmissione deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno in modalità esclusivamente telematiche - secondo le disposizioni contenute nel Decreto interministeriale 2 novembre 2010 - con riferimento alla situazione occupazionale al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Prospetto non deve essere obbligatoriamente inviato ogni anno ma solo qualora, rispetto all'ultimo invio, vi siano stati cambiamenti nella situazione occupazionale tali da modificare l'obbligo di legge oppure da incidere sul computo della quota di riserva in relazione al numero dei lavoratori dipendenti¹²:

- a) un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti;
- b) due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
- c) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti.

Nel prospetto, le aziende devono inviare il numero complessivo dei lavoratori dipendenti, il numero e nominativo dei lavoratori computabili nella quota di riserva e gli eventuali posti di lavoro e mansioni disponibili per lavoratori con disabilità che rientrano in categorie protette.

L'art. 40 co. 4 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 e i successivi regolamenti (D. Interm. 2 novembre 2010; D.D. 14 dicembre 2011) hanno disciplinato l'invio telematico dei prospetti informativi. Viene pertanto istituito il "Servizio informatico per l'invio telematico del prospetto informativo dei lavoratori con disabilità", che si basa sulla interoperabilità dei sistemi informatici realizzati dalle Regioni e dalle Province autonome¹³.

Il Decreto Interministeriale del 2 novembre 2010, in particolare, stabilisce gli standard tecnologici ed introduce una regolamentazione organica, definendo il modulo di comunicazione, i dizionari terminologici, le modalità di trasmissione e di trasferimento dei dati.

L'articolo 3 del D.Lgs. n. 151/2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act), ha modificato l'art. 3 della legge n. 68/99 e, con l'abrogazione del comma 2, ha eliminato il cosiddetto "regime di gradualità" con effetto dal 1° gennaio 2017 poi spostato al 1° gennaio 2018.

La mancata trasmissione del prospetto informativo disabili è punita con una sanzione amministrativa di 702,43 euro, maggiorata di 34,02 euro per ogni giorno di ritardo¹⁴.

¹² In assenza di cambiamenti rispetto al prospetto disabili dell'anno precedente, i datori di lavoro non sono tenuti alla dichiarazione. Per il computo sono da considerare tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato. Lavoratori esclusi dalla base di calcolo sono i lavoratori occupati ai sensi della medesima Legge 68/1999 (persone con disabilità e categorie protette), quelli con contratto a tempo determinato di durata inferiore o uguale a sei mesi, i soci di cooperative di produzione e lavoro, nonché i dirigenti, i lavoratori assunti con contratto di inserimento (per il settore di lavoro pubblico il riferimento è al contratto di formazione e lavoro), i lavoratori occupati con contratto di somministrazione, i lavoratori assunti per attività da svolgersi all'estero, i soggetti impegnati in lavori socialmente utili assunti ex D.Lgs. 81/2000, i lavoratori a domicilio, i lavoratori che aderiscono al programma di emersione ex L. 383/2001.

¹³ Il prospetto è unico a livello nazionale e deve essere inviato al nodo regionale ove è ubicata la sede legale del datore di lavoro. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali mette a disposizione dei soggetti obbligati ed abilitati un sistema sussidiario per consentire l'invio telematico del prospetto informativo nel caso di mancata attivazione dei sistemi informatici regionali.

¹⁴ Decreto n. 194 del 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

A supporto della lettura dei dati di seguito riportati, si sottolinea che il prospetto certifica la situazione occupazionale al 31 dicembre di ogni anno e il datore di lavoro ha 60 giorni di tempo dal verificarsi della scoperta per adempiere ai propri obblighi di assunzione; per tale motivo, le scoperture dichiarate nel prospetto possono essere coperte entro i successivi 60 giorni e non rappresentano, pertanto, una condizione stabile.

2.1.2 SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E QUOTE DI RISERVA DICHIARATE DAI PROSPETTI INFORMATIVI

Nel biennio 2020-2021, contraddistinto anche per il collocamento mirato dagli interventi emergenziali di contrasto alla pandemia, le imprese hanno regolarmente prodotto le proprie dichiarazioni PID secondo quanto definito dalla normativa.

Nel 2020, sono 114.846 i datori pubblici e privati che hanno presentato dichiarazioni a seguito di cambiamenti della propria situazione occupazionale (Tabella 1), con la componente delle imprese private che occupa il 95,4% del totale. A fronte di un numero complessivo di lavoratori in forza a enti e imprese dichiaranti che supera gli 11 milioni e 100 mila addetti, in Italia nel 2020 la quota di riserva raggiungeva le 524.400 posizioni, delle quali il 29,5% erano costituite da scoperture temporanee. Differente la distribuzione percentuale delle quote di riserva tra pubblico e privato, dove il 4,6% dei dichiaranti rappresentato dagli enti pubblici sviluppa una quota di riserva, con analoga proporzione di scoperture, del 22%.

Tabella 1 - Distribuzione delle aziende soggette ad obbligo di assunzione di persone con disabilità per presenza o meno di scoperture, per classe di addetti e tipo di organizzazione (v. ass.). Anno 2020

CATEGORIA AZIENDA	Numero Dichiaranti Senza scoperture Disabili	Numero Dichiaranti Con scoperture Disabili	Totale Dichiaranti	Quota Riserva	Numero scoperture Disabili	
Imprese private	Da 15 a 35 dipendenti	38.891	26.305	65.196	64.975	26.309
	Da 36 a 50 dipendenti	7.471	4.866	12.337	24.673	6.565
	Oltre i 50 dipendenti	7.108	14.498	21.606	319.288	86.203
	ND	10.433		10.433	0	0
Imprese private Totale	63.903	45.669	109.572	408.936	119.077	
Organizzazioni pubbliche	Da 15 a 35 dipendenti	1.803	464	2.267	2.259	464
	Da 36 a 50 dipendenti	560	108	668	1.336	145
	Oltre i 50 dipendenti	959	1.095	2.054	111.869	34.963
	ND	285		285	0	0
Organizzazioni pubbliche Totale	3.607	1.667	5.274	115.464	35.572	
Totale complessivo	67.510	47.336	114.846	524.400	154.649	

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La distribuzione per classi dimensionali sottolinea ulteriori distinzioni tra pubblico e privato: nel primo caso, la categoria fino a 35 dipendenti rappresenta il 43% della platea dei dichiaranti alla quale, tuttavia, corrisponde il 4% della quota di riserva nazionale ed una scoperta dello 0,4%. Tra le organizzazioni pubbliche, i grandi enti con oltre 50 addetti sviluppano il 97% della quota di riserva totale e un livello di posti disponibili di oltre il 30%. Nel settore privato, i 65 mila datori di lavoro delle piccole imprese, tenute all'assunzione di una persona con disabilità, coprono una percentuale della quota di riserva del 16%

riportando, tuttavia, il 40% di scoperture alla data del 31 dicembre. Di lieve entità il peso della classe intermedia (16-35 dipendenti) che movimentata il 6% della quota di riserva privata con il 27% di scoperture. I prospetti delle oltre 21 mila imprese oltre i 50 addetti dimensionano tale categoria con il 78% della quota di riserva ed un numero di posti scoperti pari a oltre 86 mila (27% del totale di segmento).

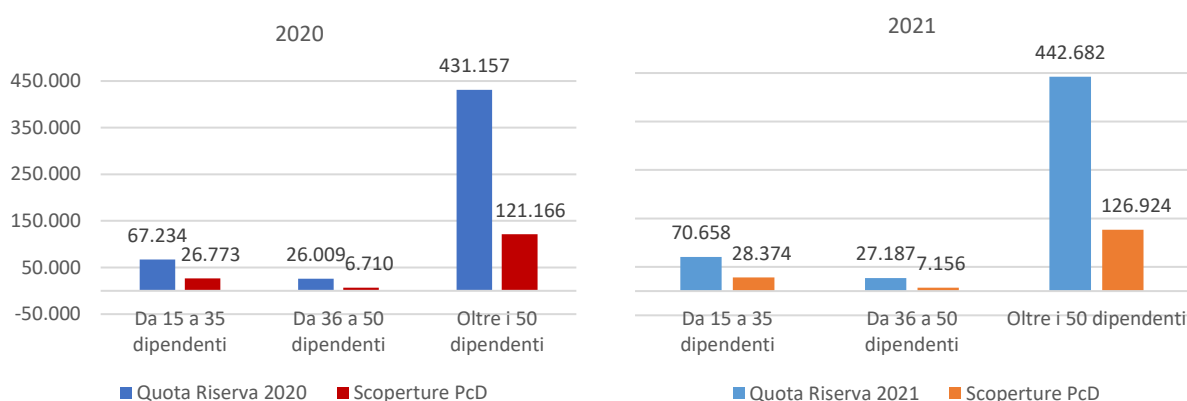
Per quanto riguarda le dichiarazioni relative all'annualità 2021 (Tabella 2), si registra un incremento generale dei dichiaranti (120.803 contro i 114.846 dell'anno precedente), così come della quota di riserva (che raggiunge le 540 mila unità) e della relativa scopertura (162.454 posizioni disponibili). Rimangono quasi invariate, invece, le distribuzioni percentuali già descritte per il 2020.

Tabella 2 - Distribuzione delle aziende soggette ad obbligo di assunzione di persone con disabilità per presenza o meno di scoperture, per classe di addetti e tipo di organizzazione (v. ass.). Anno 2021

	CATEGORIA AZIENDA	Numero Dichiaranti Senza scoperture Disabili	Numero Dichiaranti Con scoperture Disabili	Totale Dichiaranti	Quota Riserva	Numero scoperture Disabili
Imprese private	Da 15 a 35 dipendenti	40.665	27.897	68.562	68.347	27.900
	Da 36 a 50 dipendenti	7.744	5.180	12.924	25.847	6.998
	Oltre i 50 dipendenti	7.377	15.095	22.472	329.680	90.093
	ND	11.505		11.505	-	-
Imprese private Totale		67.291	48.172	115.463	423.874	124.991
Organizzazioni pubbliche	Da 15 a 35 dipendenti	1.844	474	2.318	2.311	474
	Da 36 a 50 dipendenti	554	116	670	1.340	158
	Oltre i 50 dipendenti	914	1.147	2.061	113.002	36.831
	ND	291		291	-	-
Organizzazioni pubbliche Totale		3.603	1.737	5.340	116.653	37.463
Totale complessivo		70.894	49.909	120.803	540.527	162.454

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

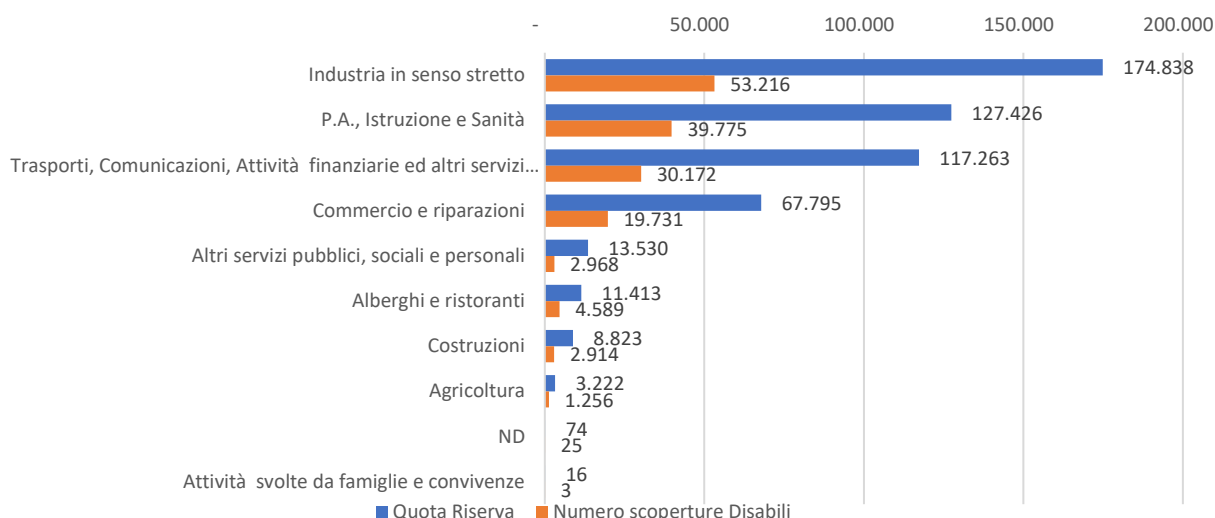
Figura 1 - Imprese private e pubbliche: numero di posti coperti e scoperture per classe di addetti (v. ass.) al 31 dicembre. Anni 2020 - 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

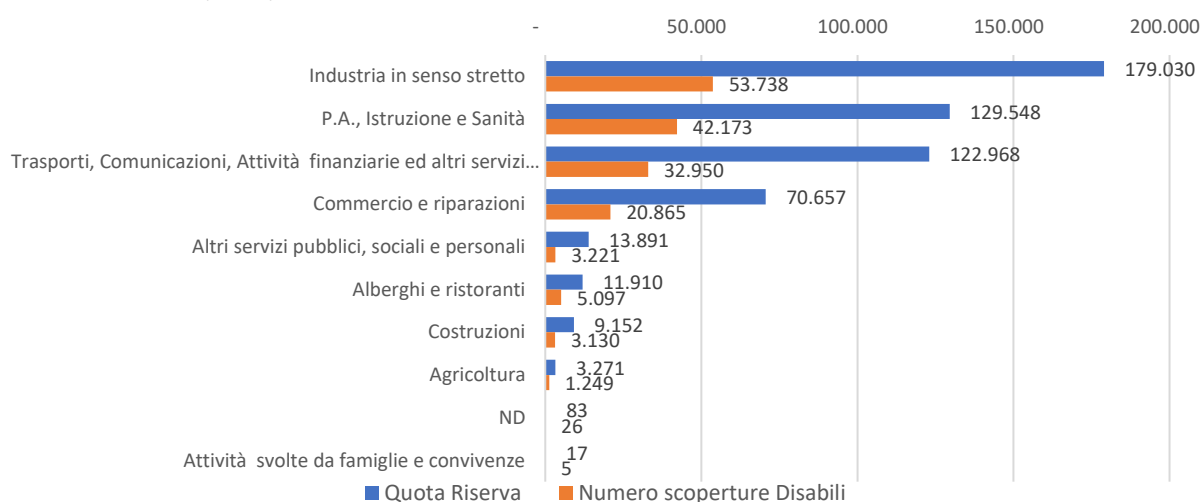
La Figura 1 illustra graficamente, per il biennio osservato, la distribuzione della quota di riserva e delle relative scoperture disaggregate per classi dimensionali. Per entrambe le annualità la media di posti disponibili per aziende con oltre 50 dipendenti che dichiarano scoperture è di circa 6 unità, che diventano 32 per gli enti pubblici della medesima categoria. La percentuale nazionale media di scopertura nel biennio si attesta al 30%, che passa dal 40% delle piccole imprese al 28% di quelle di maggiori dimensioni.

Figura 2 - Imprese private e enti pubblici tenute all'obbligo: quota di riserva e scoperture con disabilità per settore di attività economica (v. ass.) al 31 dicembre. Anno 2020



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Figura 3 - Imprese private ed enti pubblici tenute all'obbligo: quota di riserva e scoperture con disabilità per settore di attività economica (v. ass.) al 31 dicembre. Anno 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

L'aggregazione della quota di riserva per settore di attività (Figura 2 e Figura 3) sottolinea, per entrambe le annualità e in linea con i dati acquisiti nelle edizioni precedenti, il peso dell'Industria in senso stretto nel quadro delle posizioni disponibili per le persone con disabilità in Italia. A fronte di un numero di datori di lavoro dichiaranti pari a 50.228 nel 2021 (erano 48.320 nel 2020), lo specifico settore copre il 34% della quota nazionale nel 2021 (era il 33% l'anno precedente), con una percentuale di posti scoperti alla data del 31 dicembre pari al 33% dell'intero bacino potenziale in Italia ed una media di 2,6 posizioni per datore di lavoro tenuto all'assunzione. Pubblica amministrazione, Istruzione e Sanità rappresentano il secondo settore più capiente ai fini della Legge 68/99 con 126.426 posizioni computate nella propria quota di riserva del 2021 ed un tasso di copertura temporaneo del 33%. In questo caso, il numero dei dichiaranti è di 22.788 datori, con una media di 12 scoperture per il sottogruppo tenuto a nuove assunzioni. Un numero maggiore di posizioni disponibili in rapporto alla propria quota si registra in altri settori i quali, seppure

meno rilevanti per i numeri che sviluppano e condizionati dalla stagionalità alla quale sono soggetti, segnalano difficoltà evidenti nel corrispondere agli obblighi di legge. Si tratta dell'Agricoltura, con un tasso di scopertura del 38% dichiarato a dicembre 2021, e del settore alberghiero e della ristorazione che raggiunge il 43%.

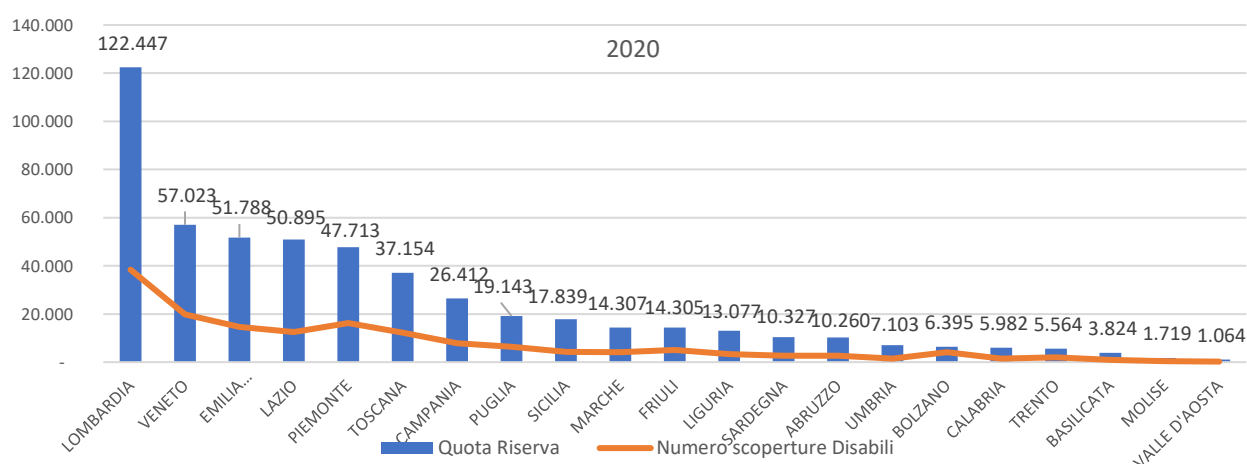
Tabella 3 - Distribuzione dei datori di lavoro pubblici e privati dichiaranti. Quote di riserva e scoperture. Per macro area (v. ass.). Anni 2020- 2021

	Dichiaranti senza scoperture Disabilità		Dichiaranti con scoperture Disabilità		Totale Dichiaranti		Quota Riserva		Scoperture Disabilità	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Nord Ovest	52.979	58.730	22.015	20.941	74.994	79.671	188.711	189.694	56.278	60.326
Nord Est	43.719	43.764	15.693	18.018	59.412	61.782	131.694	139.607	40.339	47.798
Centro	33.229	33.625	11.731	13.099	44.960	46.724	105.569	112.729	36.818	32.389
Sud e Isole	35.666	37.779	11.001	11.464	46.667	49.243	98.367	98.399	27.777	28.451
ITALIA	165.593	173.898	60.440	63.522	226.033	237.420	524.341	540.429	161.212	168.964

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La lettura dei dati acquisiti per gli anni 2020 e 2021, articolata per macro aree geografiche (Tabella 3), mostra come nel 2021 il Nord Ovest raccolga il 35% della quota di riserva nazionale (oltre 189 mila posti), laddove le aree del Centro Italia e del Sud e Isole sommate raggiungono il 39%. A livello nazionale, è possibile osservare come solo il 27% dei datori di lavoro che hanno visto mutata la condizione occupazionale del proprio ente dichiarati scoperture riguardanti persone con disabilità.

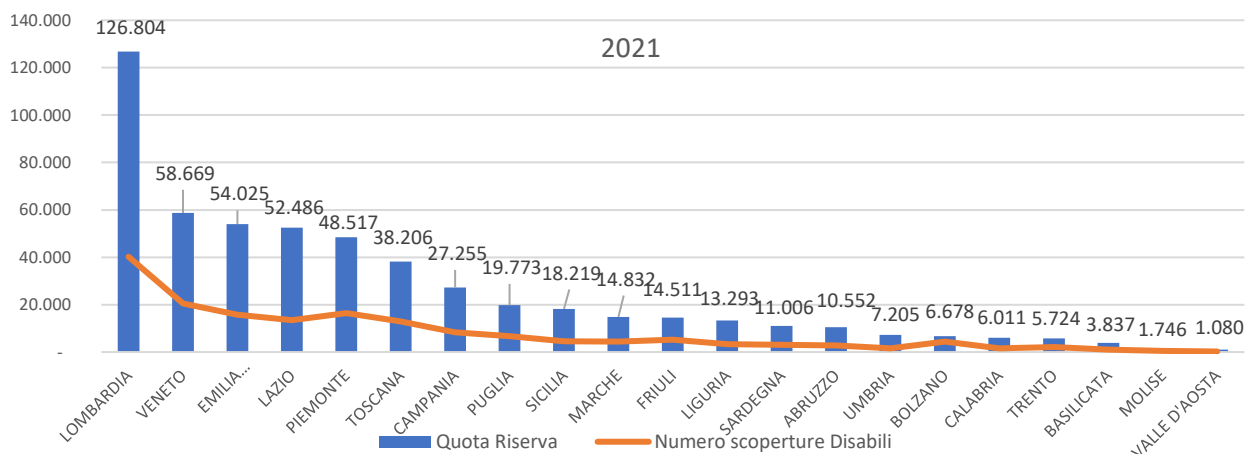
Figura 4 - Distribuzione della quota di riserva e scoperture per regione (v. ass.). Anno 2020



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La distribuzione geografica delle quote di riserva restituisce una rappresentazione molto definita a livello regionale e costante per il biennio osservato. La Regione Lombardia detiene, nel 2021, il 23% del totale nazionale, oltre 86 mila occupati riportati dalle dichiarazioni, a fronte di 38 mila posizioni scoperte. Le Figura 4 e la Figura 5 riportano in valori assoluti le informazioni per il biennio su quote di riserva e scoperture, aggregate per Regione e dichiarate dai datori di lavoro pubblici e privati solo a seguito di una modifica della propria situazione occupazionale. A livello nazionale, risulta già coperto quasi il 69% della quota di riserva complessiva e solo in Umbria, Sicilia e Valle d'Aosta la percentuale dei posti già occupati supera il 75%.

Figura 5 - Distribuzione della quota di riserva e scoperture per regione (v. ass.). Anno 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La dichiarazione telematica da parte dei datori di lavoro prevede la compilazione di una specifica sezione dedicata alla descrizione dei posti disponibili per lavoratori con disabilità che rientrano in categorie protette. In tale quadro riepilogativo, vengono riportate le qualifiche professionali, le mansioni con la descrizione dei compiti, il comune di assunzione, le capacità richieste e le controindicazioni, la presenza di barriere architettoniche. La Tabella 4 riporta le prime dieci qualifiche professionali a livello nazionale, in base al totale del numero di posti disponibili. La maggiore disponibilità registrata in entrambe le annualità riguarda il profilo di Commesso delle vendite al dettaglio, seguito dalla qualifica di Addetto agli affari generali. Un numero inferiore di disponibilità viene associato, inoltre, alle mansioni di Addetto alla gestione dei magazzini, all'imballaggio e ai servizi di pulizia. Opportunità menzionate con una certa frequenza riguardano, infine i profili di Analista e progettista software. La tabella riporta anche il numero totale dei posti per i quali sono state descritte qualifiche e mansioni da parte dei datori di lavoro dichiaranti in Italia, comprendendo pertanto anche tutti quei profili non specificatamente elencati.

Tabella 4 - Numero di posti disponibili a livello nazionale, prime 10 qualifiche professionali (v. ass.). Anni 2020 - 2021

Descrizione Qualifica	2020	2021
Commessi delle vendite al minuto	5.343	5.702
Addetti agli affari generali	4.098	4.401
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1.993	2.463
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	1.257	1.440
Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	1.278	1.407
Analisti e progettisti di software	1.275	1.348
Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche	844	1.039
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	917	983
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	-	954
Addetti a funzioni di segreteria	865	923
Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	855	-
Totale posti disponibili per qualifiche richieste	55.813	58.634

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.1.3 IL RICONOSCIMENTO DI COMPUTABILITÀ NELLA QUOTA DI RISERVA DELLE IMPRESE PRIVATE

Con riferimento al calcolo della computabilità al fine di ottemperare all'obbligo di copertura delle quote, a seguito delle circolari interpretative del MLPS n. 41/2000 e n. 66/2001 e dei D.Lgs 151 del 2015 e D.Lgs 185 del 2016, è stabilito che anche i lavoratori con disabilità pregressa rispetto alla costituzione del rapporto di lavoro, pur se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, siano computati nella quota di riserva purché la riduzione della loro capacità lavorativa sia pari o superiore al 60 per cento, a seguito di visita di accertamento dello stato invalidante, o siano presenti minorazioni ascritte dalla I alla VI categoria di cui alle tabelle annesse al D.P.R. 915 del 1978, o infine siano persone con disabilità intellettiva e psichica con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% accertata dagli organi competenti.

I lavoratori con disabilità che rientrano nel computo della quota di riserva appartengono alle seguenti categorie:

- lavoratori già disabili prima della costituzione del rapporto ex art. 4 co. 3-bis, Legge 68/1999, come inserito dal D.Lgs 151/2015;
- lavoratori divenuti inabili al lavoro ex art. 4 co. 4, Legge 68/1999, ovvero lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia con una riduzione della capacità lavorativa pari o superiore al 60%, a meno che l'inabilità sopraggiunga a causa dell'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- lavoratori in convenzione ex art. 12 - bis, Legge 68/1999 (introdotto dalla L. 247/2007 e modificato dal D.Lgs 151/2015), ovvero persone con disabilità con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento lavorativo assunte attraverso convenzioni stipulate esclusivamente dai datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti;
- lavoratori in convenzione ex art. 14 D.Lgs 276/2003, ovvero i lavoratori con disabilità che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, in base alla valutazione del Comitato Tecnico, assunti nelle cooperative sociali;
- lavoratore disabile assunto tramite contratto di somministrazione di lavoro (art. 34 D.Lgs 15/06/2015, n. 81), ovvero lavoratori disabili in somministrazione per missioni di durata non inferiore a dodici mesi.

A seguito della pandemia da Covid-19, il 2020 come era immaginabile ha registrato complessivamente un numero di lavoratori compresi nella computabilità inferiore rispetto al 2021, anno in cui i dispositivi normativi intervenuti l'anno precedente per tamponare la situazione hanno manifestato i primi effetti positivi e in generale il meccanismo della legge 68 è rientrato a regime. Il 2021 infatti ha visto un aumento sensibile di tutte le categorie di lavoratori, che hanno registrato valori pari o superiori anche alle annualità precedenti alla pandemia, ad eccezione di quella relativa al numero di lavoratori segnalati senza un chiaro riferimento alla categoria di appartenenza, che si presenta quasi dimezzata nel 2020 e, nonostante l'aumento nel 2021, rimane comunque inferiore al periodo prepandemico. La categoria che conferma il dato più elevato nel biennio è invece quella dei lavoratori divenuti inabili al lavoro ex art. 4 co. 4, Legge 68/1999. La suddivisione per aree geografiche mostra che la zona del Nord Ovest per entrambe le annualità rileva il più alto numero di lavoratori computabili (Tabella 5).

Tabella 5 - Datori di lavoro privati. Riconoscimento di computabilità nella quota di riserva di cui all'art. 3 della Legge 68/99 dal 1° gennaio al 31 dicembre, per categoria e area geografica (v. ass.). Anni 2020-2021

	Lavoratori già disabili ex art. 4 co. 3-bis, Legge 68/99	Lavoratori divenuti disabili ex art. 4 co. 4, Legge 68/99	Lavoratori in convenzione ex art. 12 - bis, Legge 68/99	Lavoratori in convenzione ex art. 14 D.Lgs 276/2003	Lavoratori disabili somministrati (art. 34 D.Lgs 15/06/2015, n. 81)	N.d.*	Computabilità Totale	
2020	Centro	402	971	0	4	88	119	1.584
	Nord Est	207	663	0	150	169	726	1.915
	Nord Ovest	472	2.098	0	256	356	613	3.795
	Sud e Isole	229	283	0	0	3	863	1.378
	Italia	1.310	4.015	0	410	616	2.321	8.672
2021	Centro	491	1.273	0	2	137	209	2.112
	Nord Est	265	927	0	211	204	972	2.579
	Nord Ovest	667	2.252	0	552	246	1.036	4.753
	Sud e Isole	410	455	0	0	7	851	1.723
	Italia	1.833	4.907	0	765	594	3.068	11.167

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di lavoratore
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La crescita avvenuta nel 2021 non ha visto sempre un equo aumento della componente femminile che, anzi, rimane perlopiù al di sotto del 40% rispetto a quella maschile, fatta eccezione nel 2020 per i lavoratori divenuti disabili ex art. 4 co. 4, L. 68/99 e per i lavoratori con disabilità assunti tramite contratto di somministrazione di lavoro, scendendo nuovamente ben al di sotto del 40% nell'anno successivo (Tabella 6). Si evidenzia inoltre che nelle suddette sezioni dove le donne sono maggiormente rappresentate, la componente femminile rispetto alla categoria dei lavoratori già assunti ex art. 4 co. 4, L. 68/99 risulta essere più presente nelle aree del Nord-est e del Nord-ovest, con percentuali che superano il 50%, mentre con riferimento ai lavoratori è notevole la differenza tra le due annualità, in cui si passa dal 44% del 2020 al 30% del 2021.

Tabella 6 - Datori di lavoro privati. Riconoscimento di computabilità nella quota di riserva di cui all'art. 3 della Legge 68/99 dal 1° gennaio al 31 dicembre, per sesso (v. ass.). Anno 2020 -2021

	2020		2021	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Lavoratori già disabili ex art. 4 co. 3-bis, Legge 68/99	1310	444	1833	638
Lavoratori divenuti disabili ex art. 4 co. 4, Legge 68/99	4015	1639	4907	1905
Lavoratori in convenzione ex art. 12 - bis, Legge 68/99	0	0	0	0
Lavoratori in convenzione ex art. 14 D.Lgs 276/2003	410	158	765	287
Lavoratori disabili somministrati (art. 34 D.Lgs 15/06/2015, n. 81)	616	273	594	179
N.d.*	2321	518	3068	756
Computabilità Totale	8672	3032	11167	3765

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di lavoratore
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.1.4 IL RICONOSCIMENTO DI COMPUTABILITÀ NELLA QUOTA DI RISERVA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ciò che accade nel settore pubblico rispecchia in linea di massima l'andamento del settore privato: dopo un freno nel 2020, il 2021 vede valori complessivi in crescita del 40%, con la preponderanza dei lavoratori divenuti disabili ex art. 4 co.4 L.68/99 per entrambe le annualità, con quasi il 50% il primo anno e ben oltre la metà nel secondo anno, concentrati prevalentemente nelle aree del Nord Est e soprattutto del Nord Ovest. Degna di nota è anche la presenza nel 2020 pari a circa il 60% dei lavoratori già disabili nel Sud e Isole, che subisce un importante calo l'anno successivo (Tabella 7).

Tabella 7 - Datori di lavoro pubblici. Riconoscimento di computabilità nella quota di riserva di cui all'art. 3 della Legge 68/99 dal 1° gennaio al 31 dicembre, per categoria e area geografica (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	Lavoratori già disabili ex art.4 co. 3-bis, Legge 68/99 (Accordo del 21 dicembre 2017 e successivo Accordo del 24 gennaio 2018)	Lavoratori divenuti disabili ex art.4 co. 4, Legge 68/99 (Accordo del 21 dicembre 2017 e successivo Accordo del 24 gennaio 2018)	Altro	N. d.*	Computabilità Totale	
2020	Centro	3	14	0	17	34
	Nord Est	21	100	0	75	196
	Nord Ovest	33	142	44	60	279
	Sud e Isole	93	47	0	0	140
	Italia	150	303	44	152	649
2021	Centro	10	32	0	33	75
	Nord Est	30	133	0	140	303
	Nord Ovest	59	278	7	65	409
	Sud e Isole	52	64	0	0	116
	Italia	151	507	7	238	903

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di lavoratore
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 8 - Datori di lavoro pubblici. Riconoscimento di computabilità nella quota di riserva di cui all'art. 3 della Legge 68/99 dal 1° gennaio al 31 dicembre, per sesso (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	Donne	Totale	Donne
Lavoratori già disabili ex art.4 comma 3-bis, Legge 68/99 (Accordo del 21 dicembre 2017 e successivo Accordo del 24 gennaio 2018)	150	109	151	95
Lavoratori divenuti disabili ex art.4 comma 4, Legge 68/99 (Accordo del 21 dicembre 2017 e successivo Accordo del 24 gennaio 2018)	303	250	507	401
Altro	44	37	7	3
N. d.*	152	84	238	170
Totale	649	480	903	669

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di lavoratore
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La componente femminile si conferma quella maggioritaria in questo settore, con una presenza che si aggira intorno al 74%. Entrando nel dettaglio delle categorie, anche in questo caso quella prevalente è costituita dai lavoratori divenuti disabili ex art. 4 co.4 L.68/99 ma si assiste ad un calo generale della presenza femminile da un anno all'altro piuttosto importante soprattutto per la categoria dei lavoratori già disabili che passa dal 72% del 2020 al quasi 63% del 2021. Cresce invece la percentuale dei lavoratori computabili ai fini della quota di riserva ma di cui non viene specificata la categoria (Tabella 8).

2.1.5 LA SOSPENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI ASSUNZIONE

Presentando apposita comunicazione al servizio provinciale per il collocamento mirato competente sul territorio dove si trova la propria sede legale, l'impresa che si trovi in una delle condizioni richiamate dall'art. 3, co. 5, della Legge 68/99 può avvalersi della sospensione degli obblighi di assunzione.

Nel 2020 e nel 2021, i dati relativi alle comunicazioni di sospensione pervenute ai sensi dell'art. 4, co. 1, del D.P.R 333/2000 distinti tipologia di trattamento indicano come sia la cassa integrazione guadagni straordinaria (GIGS) a determinare il ricorso al più alto numero di comunicazioni di sospensione e a prevedere la quota più consistente in termini di numerosità di posizioni in quota d'obbligo sospese (Tabella 9).

Tabella 9 - Comunicazioni di sospensione (art. 4, co. 1 del D.P.R 333/2000) degli obblighi di assunzione di persone con disabilità, classificate per tipologia di trattamento, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020		2021	
	Comunicazioni di sospensione (art. 4, co. 1 del DPR 333/2000)	N° obblighi sospesi	Comunicazioni di sospensione (art. 4, co. 1 del DPR 333/2000)	N° obblighi sospesi
CIGS	228	2.898	621	4.202
CIG in deroga	60	2.075	111	3.382
Contratto di solidarietà	31	1.901	25	66
Fondo di solidarietà di settore	45	562	54	733
Accordo di incentivo all'esodo	38	40	27	0
Mobilità	255	1.460	214	1.065
Mobilità in deroga	2	7	4	6
Imprese che assumono soggetti percettori di sostegno al reddito (circolare n. 2/2010)	1	0	1	0
CIGO per datori di lavori che fruiscono dell'integrazione salariale per emergenza COVID-19 (Circolare n. 19/2020)	247	294	0	0
N.d. *	1.051	2.110	1.075	1.119
Totale	1.958	11.347	2.132	10.573

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Al datore di lavoro è consentito inoltre di avanzare domanda di sospensione temporanea dai medesimi obblighi al competente servizio provinciale per il collocamento mirato nel caso in cui si trovi in una delle condizioni richiamate dall'art. 3, co. 5, della Legge 68/99 al fine di avvalersi di tale sospensione degli obblighi di assunzione che può essere concessa per un periodo limitato (massimo tre mesi) e può essere rinnovata una sola volta, a seguito di valutazione della situazione dell'impresa.

I provvedimenti di sospensione temporanea emessi nel 2020 risultano essere complessivamente 676 e raggiungono quota 812 nell'annualità successiva. I dati distinti per tipologia di trattamento indicano come, per questa tipologia di provvedimenti, sia la causale della mobilità a determinare il più elevato numero di obblighi sospesi dei posti in quota di riserva (Tabella 10).

Tabella 10 - Provvedimenti di sospensione temporanea (art. 4, co. 3 del D.P.R 333/2000) degli obblighi di assunzione di persone con disabilità, classificati per tipologia di trattamento, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020		2021	
	Provvedimenti di sospensione temporanea (art. 4, co. 3 del DPR 333/2000)	N° obblighi sospesi	Provvedimenti di sospensione temporanea (art. 4, co. 3 del DPR 333/2000)	N° obblighi sospesi
CIGS	280	398	353	1.091
CIG in deroga	61	27	125	189
Contratto di solidarietà	110	435	68	316
Fondo di solidarietà di settore	77	108	56	286
Accordo di incentivo all'esodo	0	0	1	0
Mobilità	96	1.110	147	1.184
Mobilità in deroga	0	0	0	0
Imprese che assumono soggetti percettori di sostegno al reddito (circolare n. 2/2010)	0	0	0	0
CIGO per datori di lavori che fruiscono dell'integrazione salariale per emergenza COVID-19 (Circolare n. 19/2020)	16	168	0	0
N.d. *	36	102	62	103
Totale	676	2.348	812	3.169

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 11 - Comunicazioni di sospensione degli obblighi di assunzione e provvedimenti di sospensione temporanea per area geografica dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021

	Comunicazioni di sospensione (art. 4, co. 1 del D.P.R.333/2000)	N° obblighi sospesi	Provvedimenti di sospensione temporanea (art. 4, co. 3 del D.P.R 333/2000)	N° obblighi sospesi	
2020	Nord Ovest	477	1683	630	1629
	Nord Est	944	5425	5	343
	Centro	301	326	29	266
	Sud e Isole	236	3913	12	110
	Italia	1958	11347	676	2348
2021	Nord Ovest	770	1467	718	2485
	Nord Est	678	7812	8	55
	Centro	430	342	53	180
	Sud e Isole	254	952	33	449
	Italia	2132	10573	812	3169

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Il dettaglio per area geografica (Tabella 11) mette in evidenza come nel 2020 sia l'area Nord Est quella in cui si rilevano con maggior frequenza comunicazioni di sospensione degli obblighi di assunzione e con il numero più elevato di posizioni interessate dalle stesse.

Nel 2021, a fronte di un numero di comunicazioni di sospensione ridotto rispetto all'annualità precedente e che cede al Nord Ovest la prima posizione in termini di numerosità di comunicazioni, è comunque l'area Nord Est quella maggiormente interessata da posizioni in obbligo sospese, rappresentando quasi il 74% del totale per tale annualità. Il nord Ovest primeggia invece rispetto al ricorso a provvedimenti di sospensione temporanea in entrambe le annualità esaminate, costituendo, nel 2021, circa il 78% dei relativi obblighi sospesi a livello nazionale.

2.1.6 L'ESONERO PARZIALE

Il Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 7 luglio 2000, n. 357 recante "Disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68" regola i procedimenti di autorizzazione all'esonero parziale dall'obbligo di assumere l'intera percentuale di persone con disabilità ed i criteri e le modalità per la loro concessione.

Quanto previsto dalla L. 68/99, art. 5, comma 3 consente infatti ai datori di lavoro privati e agli enti pubblici economici le cui attività abbiano speciali condizioni, di essere parzialmente esonerati dall'occupare l'intera percentuale di persone con disabilità, a patto che versino al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili un contributo per ciascuna persona con disabilità non assunta e per ogni giorno lavorativo del periodo d'obbligo. Si ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'importo del contributo esonerativo è pari euro 39,21.

Tabella 12 - Esoneri parziali ex art.5 co. 3, Legge 68/99 dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021

		N° richieste	di cui pratiche autorizzate	N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate
2020	Nord Ovest	1.659	1.636	7.562
	Nord Est	1.086	1.084	4.041
	Centro	354	338	5.056
	Sud e Isole	88	84	216
	Italia	3.187	3.142	16.875
2021	Nord Ovest	1.372	1.438	7.162
	Nord Est	1.021	1.025	3.914
	Centro	458	516	1.682
	Sud e Isole	109	93	251
	Italia	2.960	3.072	13.009

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La Tabella 12 raccoglie i dati, ripartiti secondo macroaree geografiche, relativi al numero di esoneri parziali richiesti dai datori di lavoro, a quello dei provvedimenti di autorizzazione all'esonero rilasciati dai servizi competenti e delle posizioni interessate da tali provvedimenti nelle annualità 2020 e 2021.

Nel 2021 sono state concesse 3.072 autorizzazioni di esonero parziale, per un numero di persone con disabilità interessate pari a 13009, in lieve diminuzione rispetto al 2020 dove le persone con disabilità interessate erano più numerose di quasi 4mila unità.

Considerando la distribuzione percentuale delle macroaree geografiche rispetto al totale nazionale, è nel Nord-Ovest d'Italia che si ritrovano le percentuali più elevate di posizioni interessate da tali esoneri che nel 2020 sono circa il 45% del totale mentre nell'annualità successiva ne raggiungono il 55%.

2.1.7 LE DICHIARAZIONI DI OTTEMPERANZA AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L. 68/99

Come previsto dall'art. 17, co. 1, della Legge 68/99, le imprese, sia pubbliche che private che partecipino a gare di appalto pubbliche o intrattengano rapporti giuridici sia di natura convenzionale che di concessione con pubbliche amministrazioni, sono tenute a presentare alle stesse, pena l'esclusione, una dichiarazione preventiva del legale rappresentante che attesti l'osservanza delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità. Le stazioni appaltanti possono quindi fare richiesta ai servizi affinché verifichino la veridicità di tali dichiarazioni. La Tabella 13 riporta la numerosità delle verifiche effettuate dai servizi stessi a seguito di tale richiesta da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tabella 13 - Certificazioni di ottemperanza (art. 17) - Verifiche su dichiarazioni rese dai datori di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre per area geografica (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020	2021
	N. verifiche effettuate	N. verifiche effettuate
Nord Ovest	20.637	27.329
Nord Est	23.903	26.492
Centro	16.022	17.786
Sud e Isole	21.455	23.649
Italia	82.017	95.256
N. province rispondenti	100	100

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La distribuzione delle verifiche effettuate sembra essere ripartita in maniera complessivamente piuttosto omogenea nelle diverse aree territoriali e in ciascuna delle due annualità, con dati leggermente inferiori nell'area del Centro, il quale ha contribuito al complesso delle verifiche effettuate nelle due annualità realizzandone mediamente il 19,1%. Il Nord Est ed il Nord Ovest ne hanno effettuate rispettivamente il 28,4% ed il 27,1% mentre il Sud e le Isole il 25,4% delle stesse.

2.1.8 LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

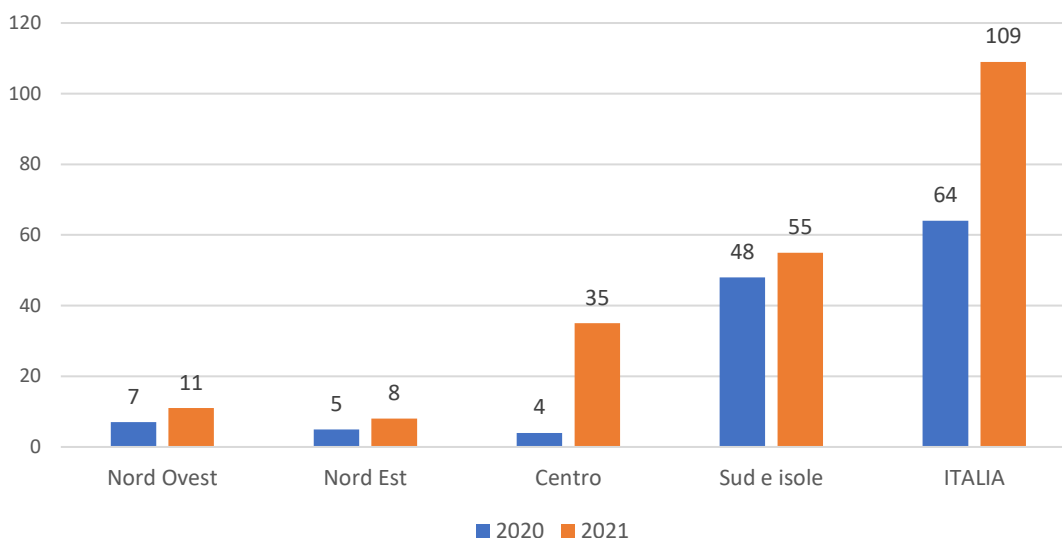
Le imprese private e gli enti pubblici economici che non rispettano quanto disposto dalla l. 68/99 sono soggetti a diversi tipi di sanzioni amministrative, previste dall'art. 15 della legge 68/99 a seconda delle tipologie di inadempienze ossia:

- il ritardato invio telematico del prospetto informativo previsto dall'art. 9, co. 6, il quale comporta l'irrogazione di una sanzione che è stata adeguata con DM 194/2021 e, a decorrere dal 1° gennaio 2022, e che attualmente è pari ad euro 702,43 euro per il mancato adempimento degli obblighi e a 34,02 euro per ogni giorno di ulteriore ritardo;

- il mancato adempimento dell'obbligo di assunzione della persona con disabilità da parte dei datori di lavoro. Attualmente la sanzione per tale inottemperanza è pari a euro 196,05 al giorno per ciascuna posizione in quota d'obbligo non coperta. Le medesime sanzioni risultano applicabili anche in caso di violazione degli obblighi di assunzione di cui all'art. 18, co. 2, della Legge 68/99.
- L'omesso o inesatto versamento dei contributi esonerativi da parte del datore di lavoro parzialmente esonerato dagli obblighi assuntivi, decorso inutilmente il termine di diffida, comporta anch'esso l'irrogazione di una sanzione ossia il pagamento del contributo (previsto pari ad euro 39,21 per ogni giorno lavorativo per ciascun disabile non occupato) con una maggiorazione che può variare dal 5% al 24% su base annua dell'importo originariamente dovuto, tenuto conto dell'entità dell'infrazione rilevata.

Nella Figura 6 sono riportate le comunicazioni inviate dagli uffici competenti nelle annualità 2020 e 2021 agli Ispettorati territoriali del lavoro sul mancato rispetto degli obblighi di assunzione di cui all'art. 3.

Figura 6 - Numero di comunicazioni agli Ispettorati territoriali del lavoro sul mancato rispetto degli obblighi di assunzione di cui all'art. 3 dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La Tabella 14, invece, è relativa alle sanzioni amministrative derivanti dagli accertamenti effettuati da parte del personale ispettivo degli Uffici Territoriali i cui dati sono stati comunicati dalla Direzione centrale per la tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro dell'Ispettorato del Lavoro a seguito del monitoraggio dell'attività di vigilanza svolta nelle annualità 2020 e 2021. È utile segnalare che l'azione di controllo sulle aziende può essere indirizzata dal personale ispettivo dell'INL anche a seguito delle comunicazioni inviate, con cadenza almeno mensile, dagli organismi individuati dalle regioni ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 469/1997 al competente Ispettorato territoriale del lavoro in relazione al mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.3 su assunzioni e quote di riserva nonché sul ricorso agli esoneri. Ciò consente anche di attivare accertamenti mirati sulla base delle segnalazioni pervenute.

Occorre inoltre specificare che tali dati non comprendono quelli relativi alla regione Sicilia e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in quanto uffici aventi competenza autonoma in materia ispettiva e non rientranti nell'articolazione territoriale dell'Agenzia.

Tabella 14 - Numero di sanzioni disposte dagli Ispettorati territoriali del lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020 e 2021

Numero Sanzioni disposte dagli Ispettorati territoriali del lavoro	Annualità 2020	Annualità 2021
Per ritardato invio del prospetto	21	28
Totale sanzioni per mancata copertura della quota d'obbligo	327	141
<i>di cui all'art. 3</i>	272	118
<i>di cui all'art. 18</i>	50	16
<i>di cui art. 3 o 18 non differenziati</i>	5	7

Fonte: Ispettorato Nazionale del Lavoro - Direzione centrale per la tutela, la vigilanza e la sicurezza del lavoro. Elaborazioni INAPP 2023

Come già evidenziato nelle annualità precedenti, le sanzioni comminate dagli Ispettorati territoriali del lavoro per il ritardato invio del prospetto riguardano un numero contenuto di casi, con un lieve aumento, in termini assoluti, delle sanzioni irrogate nel 2021 rispetto alle stesse del 2020.

Nel 2020, le sanzioni disposte per la mancata copertura della quota d'obbligo assommano complessivamente a 327. Nel 2021 si evidenzia un calo delle stesse sanzioni che risultano inferiori alla metà dell'annualità precedente.

Le attuali modalità di monitoraggio dei risultati dei controlli ispettivi non consentono l'acquisizione dei dati relativi alle diffide impartite ai sensi dell'art. 15, co. 4-bis, che necessariamente precedono l'applicazione della sanzione per mancata copertura della quota d'obbligo.

Ad integrazione dei dati illustrati, va segnalata l'informazione pervenuta dalla provincia di Trento, la quale ha comunicato al Ministero del Lavoro il numero di sanzioni disposte dai competenti uffici della stessa Provincia autonoma per mancata copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 che, nel biennio 2020-2021, è pari a 1.766. Sempre in relazione alla quota d'obbligo di cui all'art. 3, sono state inoltre disposte 15 diffide a presentare agli uffici competenti la richiesta di assunzione.

Per quanto riguarda invece le misure sanzionatorie delle amministrazioni pubbliche, si ricorda che ai responsabili di inadempienze relative alle disposizioni di cui alla Legge 68/99 si applicano le sanzioni penali, amministrative e disciplinari previste dalle norme sul pubblico impiego.

2.2 IL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

2.2.1. QUADRO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2020-2021

Il quadro finanziario relativo alle annualità 2020 - 2021 risulta il seguente:

Tabella 15- Risorse finanziarie Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (v. ass. in €). Annualità 2020 - 2021

Risorse attribuite all'INPS	2020	2021
Decreto interministeriale 24 febbraio 2016	20.000.000,00	20.000.000,00
DPCM 21 novembre 2019	1.915.742,00	1.915.742,00
DPCM 6 luglio 2020,	52.499.771,00	
DPCM 8 luglio 2021		55.539.455,00
TOTALE	74.415.513,00	77.455.197,00

Nota: Dati riportati nelle estrazioni INPS relativamente ai datori di lavoro, ai settori di intervento della misura e alle tipologie di disabilità oggetto di incentivazione.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

L'INPS provvede al monitoraggio delle minori entrate valutate con riferimento alla durata dell'incentivo, inviando relazioni trimestrali al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Si riportano di seguito i dati risultanti dalle relazioni INPS:

Tabella 16 - Assunzioni di lavoratori con disabilità cui è stato riconosciuto l'incentivo di cui all'art. 13 della L. 68/1999 e datori interessati (v. ass.). Anni 2020 -2021

	2020	2021
Assunzioni di lavoratori con disabilità	1.709	1.562
Datori di lavoro	1.709	1.562
Media assunzioni per datore	1,00	1,00

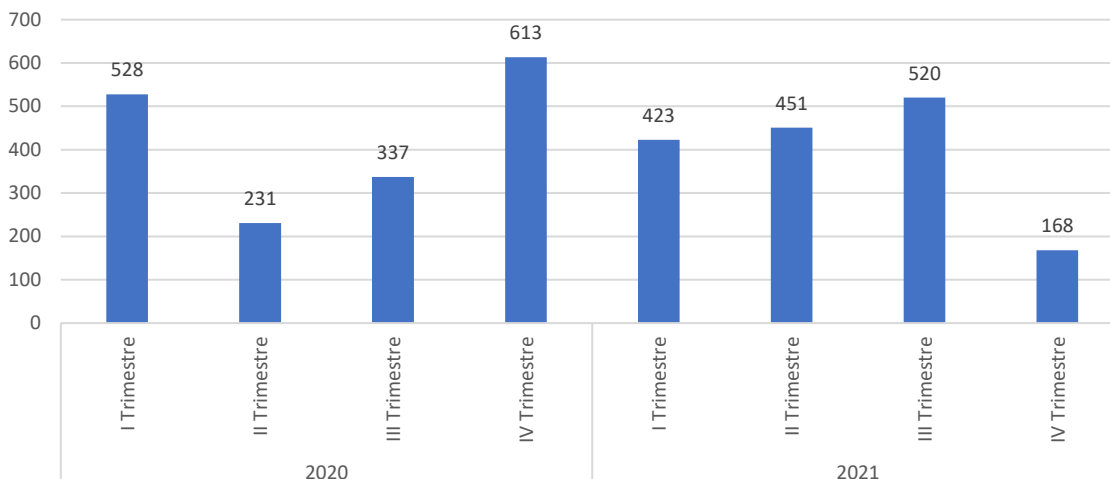
Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

La Tabella 16 mostra gli esiti del monitoraggio dell'andamento dell'incentivo all'assunzione dei lavoratori con disabilità sulla base delle relazioni INPS. Emerge come il numero di assunzioni cui è stato riconosciuto l'incentivo sia, per il 2020, in continuità con la crescita dell'anno precedente (2019) aumentato di circa 332 unità pari al 24% a fronte di un calo di circa 150 unità registrato nel 2021.

Analogo e speculare è l'andamento del numero di datori di lavoro che hanno ricevuto incentivi per l'assunzione di persone con disabilità. Esso è salito di quasi il 30 % (396 unità) nel 2020 per poi diminuire di 147 unità nel 2021. Relativamente al numero medio di assunzioni per datore di lavoro, si osservano valori pari a 1 a 1 ogni datore di lavoro assume almeno un lavoratore con disabilità.

I dati permettono di effettuare la stessa analisi anche su base trimestrale (Figura 7). Il numero di datori di lavoro beneficiari dell'incentivo evidenzia, per gli anni 2020 e 2021, un picco in corrispondenza del I trimestre e del IV trimestre 2020. Rispetto agli stessi periodi del 2021 a fronte di una decrescita nel primo trimestre si rileva una crescita graduale nel II e terzo trimestre per poi calare nel IV trimestre fino a raggiungere il 30% in meno di datori di lavoro che beneficiano degli incentivi.

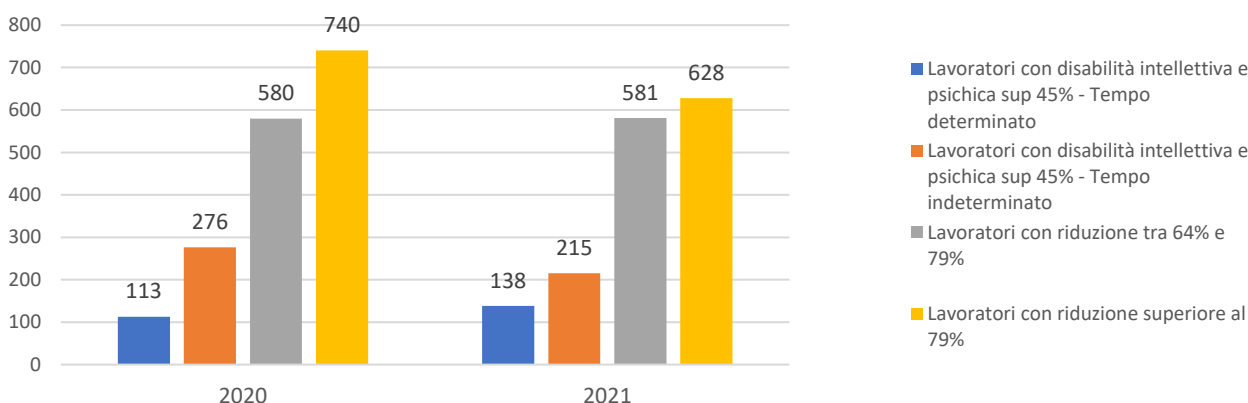
Figura 7 - Numero di datori di lavoro beneficiari dell'incentivo (dati trimestrali). Anni 2020-2021



Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

La Figura 8 mostra le assunzioni per tipologia di disabilità nel 2020 e nel 2021. Al di là del numero complessivo di assunzioni, si osserva una notevole stabilità nella distribuzione per tipologia. Emerge inoltre la prevalenza, pari al 77% del totale sia nel 2020 che nel 2021, delle assunzioni di persone con disabilità più grave (riduzione della capacità lavorativa compresa tra 67% e 79% o superiore al 79%) caratterizzate dai più bassi indici di occupabilità¹⁵. Nel 2020 la rilevazione mostra come la percentuale dei lavoratori con una riduzione della capacità lavorativa superiore del 79% risultano essere pari al 43% degli assunti, percentuale che diminuisce al 40 % per l'annualità 2021; invece per quanto riguarda le assunzioni dei lavoratori con ridotta capacità compresa tra il 67% e il 79% la percentuale è pari al 34% nell'annualità 2020 e sale al 37% per il 2021. Il 23% delle assunzioni riguarda lavoratori con disabilità intellettiva e psichica con prevalenza di quelli con contratti a tempo indeterminato.

Figura 8 - Assunzioni di lavoratori con disabilità, per le quali è stato riconosciuto l'incentivo, per tipologia (v. ass.). Anni 2020-2021

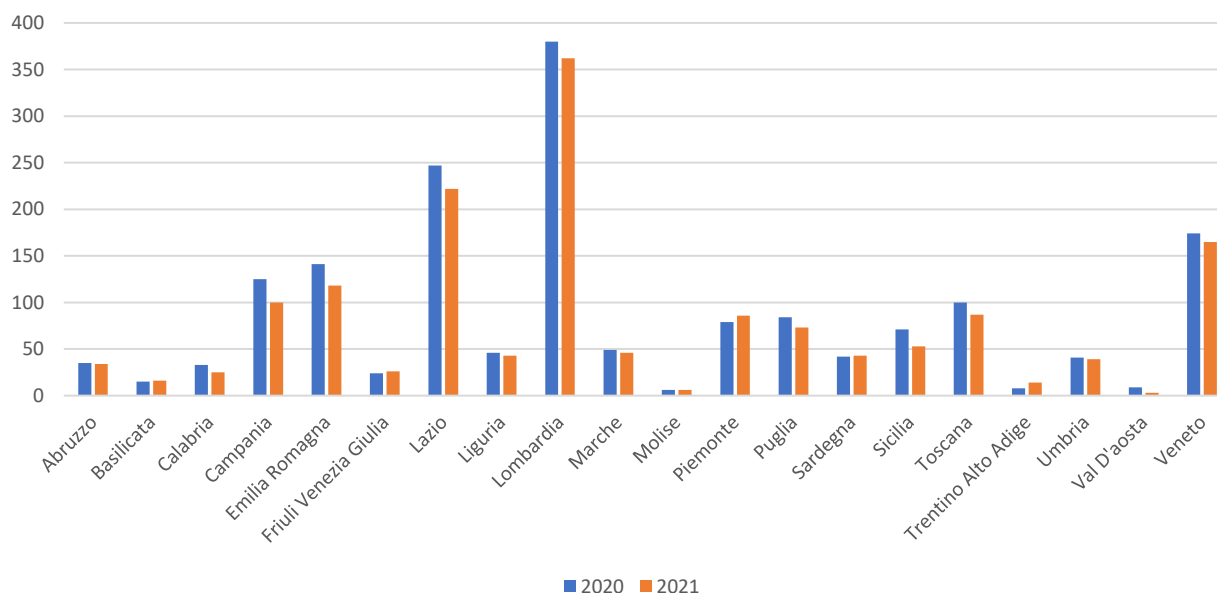


Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

¹⁵ Si tenga conto, che una riduzione della capacità lavorativa superiore al 67% caratterizza comunque lavoratori con una invalidità maggiore di quella prevista ai fini del soddisfacimento dell'obbligo da parte del datore di lavoro.

Scendendo nel dettaglio regionale (Figura 9), si osserva che il 22% delle assunzioni incentivate si concentra in Lombardia, seguono il 14% nel Lazio e il 10 % in Veneto; tali percentuali si mantengono costanti in entrambe le annualità.

Figura 9 - Assunzioni di lavoratori con disabilità per regione- Anni 2020-2021



Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

2.2.2 DATI ASSUNZIONE LAVORATORI CON DISABILITÀ ANNUALITÀ 2020- 2021

Tabella 17 - Assunzioni di lavoratori con disabilità per tipologia- Anno 2020- 2021

	Anno 2020	Anno 2021
Lavoratori con disabilità intellettiva e psichica	389	353
- Tempo determinato	113	138
- Tempo indeterminato	276	215
Lavoratori con riduzione tra 67% e 79%	580	581
Lavoratori con riduzione superiore al 79%	740	628
Totale	1.709	1.562

Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 18 - Assunzioni di lavoratori con disabilità per regione – Anno 2020 – 2021

	<u>Anno 2020</u>	<u>Anno 2021</u>
Abruzzo	35	34
Basilicata	15	16
Calabria	33	25
Campania	125	100
Emilia Romagna	141	118
Friuli Venezia Giulia	24	26
Lazio	247	222
Liguria	46	43
Lombardia	380	362
Marche	49	46
Molise	6	6
Piemonte	79	86
Puglia	84	73
Sardegna	42	43
Sicilia	71	53
Toscana	100	87
Trentino Alto Adige	8	14
Umbria	41	39
Val D'Aosta	9	3
Veneto	174	165
Totale	1.709	1.562

Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 19 - Accantonamenti per le assunzioni di lavoratori con disabilità per anno di assunzione – Anno 2021

	<u>Anno 2021</u>
2020	51.297.570,59
2021	56.158.077,76
2022	1.726.909,44
2023	648.935,00
2024	326.288,96
2025	326.288,96
Totale	110.484.070,71

Fonte: Istituto nazionale della previdenza sociale. Elaborazioni INAPP 2023

2.3 LE PERSONE CON DISABILITÀ DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N.68

2.3.1 LE ISCRIZIONI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ AGLI ELENCHI UNICI

Per le persone con disabilità è prevista la possibilità di iscrizione negli elenchi competenti del collocamento mirato se con età superiore ai 16 anni compiuti¹⁶ e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile. L'iscrizione può essere effettuata qualora l'interessato risulti disoccupato e alla ricerca di una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative. La promozione dell'inserimento al lavoro prevista dall'art. 2 contempla il collocamento mirato con una serie di servizi che richiedono *"quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione"*. La compilazione della scheda che traccia tale percorso è uno degli strumenti promossi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Ogni provincia detiene un elenco pubblico con una specifica graduatoria delle persone con disabilità disoccupate. L'art. 2 del D.Lgs. n. 151 del 14 settembre 2015, emanato in attuazione della legge n. 183/2014 (Jobs Act) interviene a modificare l'art. 1 – comma 1, lettera a) della legge n. 68/99 ampliando la platea degli aventi diritto alle persone la cui capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle proprie attitudini, sia ridotta in modo permanente a causa di infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo (percettori di assegno ordinario di invalidità di cui all'art. 1, comma 1, della legge 12 giugno 1984, n. 222).

Per iscriversi agli elenchi del collocamento mirato l'interessato deve detenere, tra i requisiti richiesti, uno dei seguenti: invalidità civile superiore al 45%; invalidità del lavoro certificata dall'Inail superiore al 33%; invalidità di tipo sensoriale (sordomuti – non vedenti); invalidità di guerra e invalidità per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria delle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra (D.P.R. 915 del 1978). La Tabella 20 descrive gli iscritti a livello nazionale in tale elenco alla data del 31 dicembre, classificati per tipologia di invalidità e genere.

Tabella 20 - Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, classificate per tipologia di invalidità, genere (v. ass.). Anni 2020 – 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Invalidi civili	741.735	320.150	723.470	312.759
Invalidi del lavoro	13.907	1.119	13.025	1073
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	3.219	112	2.965	102
Non vedenti	3.261	1.049	2.773	971
Sordi	7.800	3.286	6.947	3.145
N.d.*	25.015	5.522	25.327	5.300
Totale	794.937	331.238	774.507	323.350

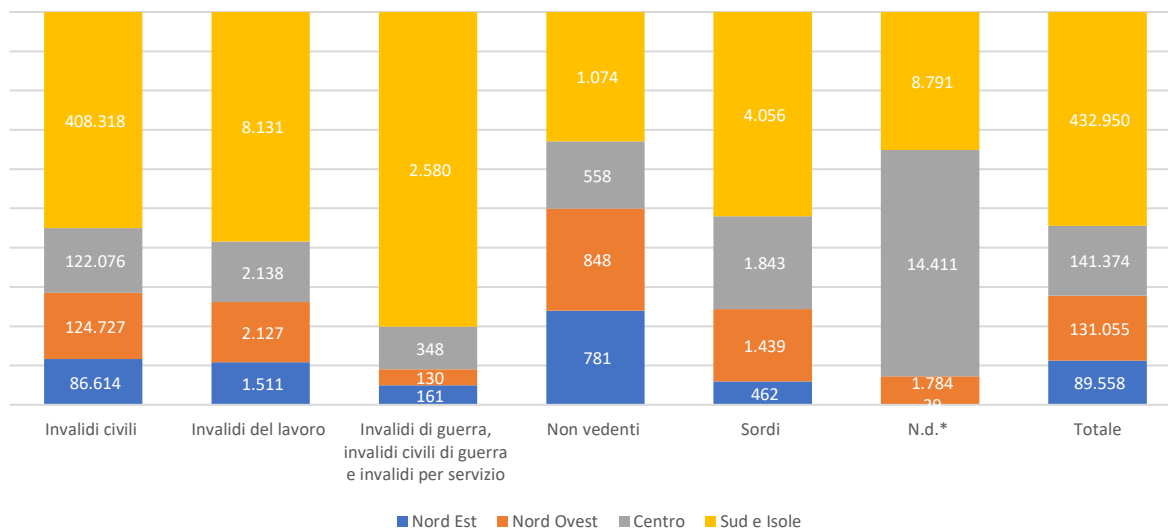
(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

¹⁶ L'art. 1 del DPR 10 ottobre 2000, n. 333 prevede che possono ottenere l'iscrizione le persone che abbiano compiuto i 15 anni di età. La norma deve essere letta in combinato disposto con l'art. 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede che l'istruzione sia obbligatoria per almeno 10 anni ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.

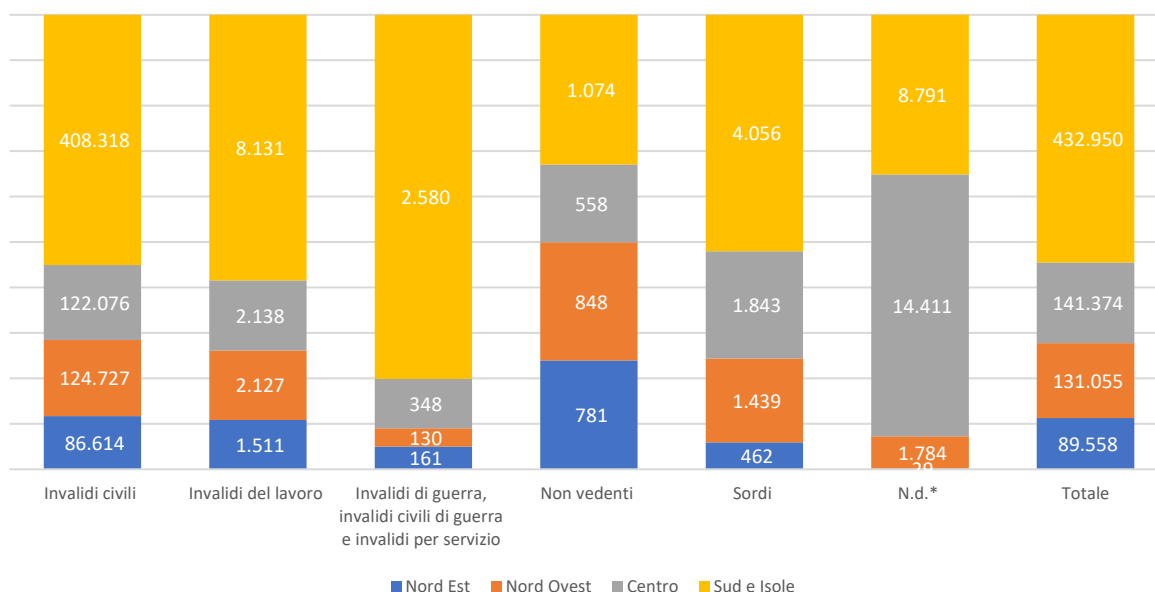
Una prima osservazione sul totale degli iscritti indica che nel 2020 risultano 794.937 e nel 2021 774.507. In tutte e due le annualità si registra una minore presenza di donne iscritte alle liste rispetto agli uomini. La Figura 10 e la Figura 11 evidenziano che nelle due annualità 2020 - 2021 gli iscritti nel Sud e Isole si attestano su 432.950 unità, e che la seconda area per presenze negli elenchi unici è rappresentata dal Nord Ovest, con 141.374 unità.

Figura 10 - Iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio, classificati per tipologia di invalidità, per area geografica, al 31 dicembre (v. ass.). Anno 2020



(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Figura 11 - Iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio, classificati per tipologia di invalidità, per area geografica, al 31 dicembre (v. ass.). Anno 2021



(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 21 - Iscrizioni nell'elenco del collocamento mirato, classificate per tipologia di invalidità, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Invalidi civili	51.141	23.079	81.864	36.999
<i>di cui: percettori assegno ordinario di invalidità; (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	1.570	677	1.912	807
Invalidi del lavoro	732	90	1.232	216
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	80	4	115	15
Non vedenti	222	59	487	189
Sordi	396	158	777	336
N.d.*	406	174	538	215
Totale iscrizioni	52.977	23.564	85.013	37.970

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le iscrizioni nel corso del 2020 – 2021 sono state 137.990, di cui 61 mila sono donne (pari al 44,6% totale) (Tabella 21). Gli invalidi civili rappresentano la tipologia prevalente di invalidità, con il 45,2% di donne con disabilità iscritte nell'elenco del collocamento mirato. I percettori di assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222) dichiarati dalle amministrazioni sono 3.482 (41,6% donne). Le registrazioni di invalidi del lavoro nel corso del 2020 e del 2021, inoltre, assommano a 1.964.

La ripartizione per area geografica delle iscrizioni annuali mostra che i percettori dell'assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222) sono presenti maggiormente nelle aree del Nord Ovest rispetto alle aree del Sud e Isole, mentre sono assenti nelle aree del Centro e nelle aree del Nord Est; le registrazioni che riguardano invece gli invalidi del lavoro sono segnalate soprattutto nelle aree del Nord Italia.

Tabella 22 - Iscrizioni nell'elenco del collocamento mirato, classificate per tipologia di invalidità, dal 1° gennaio al 31 dicembre e area geografica (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	Invalidi civili	<i>di cui percettori assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	Invalidi del lavoro	Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	Non vedenti	Sordi	N.d.*	
2020	Nord Est	11.179	-	149	18	98	59	2
	Nord Ovest	17.937	1.346	324	11	58	183	228
	Centro	8.390	-	136	14	25	86	-
	Sud e Isole	13.635	224	123	37	41	68	176
2021	Nord Est	12.633	1	212	24	144	73	4
	Nord Ovest	43.894	1.519	744	36	243	531	324
	Centro	9.234	-	130	12	36	73	-
	Sud e Isole	16.103	392	146	43	64	100	210

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Gli stranieri iscritti negli elenchi del collocamento mirato per l'annualità 2020 sono 182.459 mentre per l'annualità 2021 sono 158.590 (Tabella 23).

Le donne straniere presenti negli elenchi unici sono significativamente meno presenti nella categoria extracomunitari.

Tabella 23 - Stranieri iscritti nell'elenco del collocamento mirato al 31 dicembre, classificati per appartenenza UE e genere (v. ass.). Anni 2020 – 2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Comunitari	65.392	31.078	34.314	42.032	20.792	21.240
Extracomunitari	428	7.434	9.994	18.036	7.283	10.753
N.d.*	99.639	34.809	64.830	98.522	34.188	64.334
Totale	182.459	73.321	109.138	158.590	62.263	96.327

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La condizione occupazionale degli iscritti al collocamento mirato, anche per le annualità 2020 e 2021, è in prevalenza lo stato di disoccupazione: oltre la metà degli iscritti, secondo quanto dichiarato dalle pubbliche amministrazioni rispondenti, è in uno stato di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione a misure di politica attiva del lavoro concordate con il servizio competente (Tabella 24).

Tabella 24 - Condizione degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato al 31 dicembre per genere (v. ass.). Anni 2020 – 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Stato di disoccupazione	293.436	29.180	295.975	132.498
Stato di conservazione della disoccupazione	11.076	5.423	13.466	6.979
Stato di sospensione della disoccupazione	23.733	10.811	25.667	11.618

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 25 - Condizione degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato al 31 dicembre per area geografica, genere (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	Stato di disoccupazione-		Stato di conservazione della disoccupazione		Stato di sospensione della disoccupazione		N.d.*	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Nord Est	81.497	37.861	5.677	3.109	2.100	1.007	294	132
Nord Ovest	70.267	70.267	731	366	12.822	6.019	18.324	8.199
2020 Centro	20.365	10.168	490	281	1.968	915	78.941	20.347
Sud e Isole	121.307	50.183	4.178	1.667	6.843	2.870	241.259	108.816
Italia	293.436	168.479	11.076	5.423	23.733	10.811	38.818	137.494
Nord Est	76.301	37.279	6.919	3.742	3.120	1.404	370	151
Nord Ovest	76.301	37.279	779	383	13.837	6.495	19.542	8.774
2021 Centro	23.546	11.600	1.063	558	1.965	922	44.417	21.836
Sud e Isole	122.775	50.893	4.705	2.296	6.745	2.797	207.239	91.846
Italia	298.923	137.051	13.466	6.979	25.667	11.618	271.568	122.607

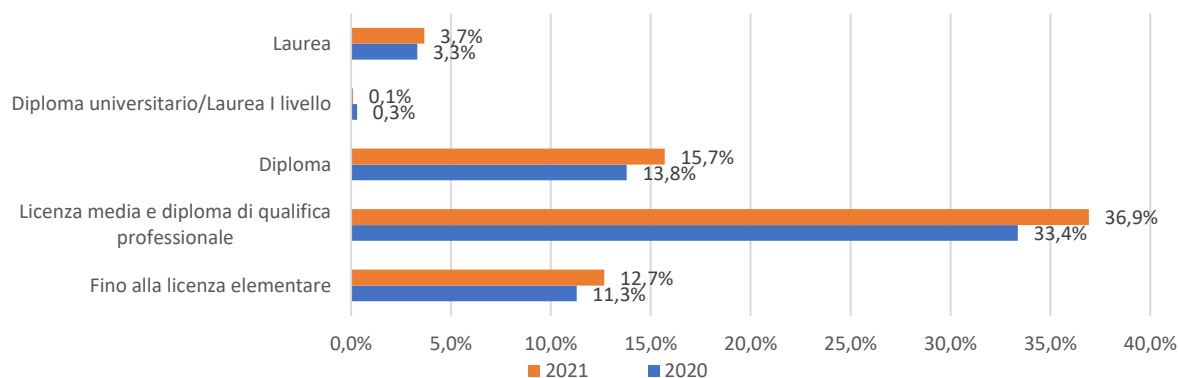
(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di condizione

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Anche differenziando per area geografica la lettura delle informazioni, si riporta che la condizione occupazionale degli iscritti nello status di disoccupazione è quella più presente (Tabella 25).

Le persone con disabilità in stato di disoccupazione sono presenti con una quota più elevata al Sud e Isole. I titoli di studio prevalenti tra gli iscritti agli elenchi unici si attestano a livello a medio basso, per entrambe le annualità (Figura 12).

Figura 12 - Titolo di studio posseduto dagli iscritti nell'elenco del collocamento mirato al 31 dicembre (v. %). Anni 2020 - 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 26 - Titolo di studio posseduto dagli iscritti nell'elenco del collocamento mirato al 31 dicembre per area geografica (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020				2021			
	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud e isole	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud e isole
Nessun titolo	2.867	2.444	1.007	22.856	2.869	2.829	1.124	23.975
Licenza elementare / Attestato di valutazione finale	6.538	11.884	1.786	33.420	6.444	12.135	2.041	34.225
Licenza media (o avviamento professionale) /Diploma di istruzione secondaria di primo grado	38.640	60.088	14.004	103.951	39.110	66.428	15.799	101.894
Diploma di qualifica prof. di scuola secondaria sup. di 2-3 anni che non permette l'iscrizione all'Università/Attestato IFP di qualifica prof (operatore)/Diploma prof IFP di tecnico/Percorsi triennali/quadriennali	7.343	9.416	2.645	8.744	7.649	11.381	2.980	4.242
Diploma di maturità /Diploma di istruzione secondaria superiore di 4-5 anni che permette l'iscrizione all'Università/Certificato di specializzazione tecnica superiore (ITS)/Diploma di tecnico superiore (ITS)	18.533	19.469	9.358	54.054	19.435	21.395	10.446	54.630
Diploma di Accademia (Belle Arti, Nazionale di arte drammatica, Nazionale di Danza), Istituto superiore industrie artistiche, Conservatorio di musica statale, Istituto di Musica Pareggiato	342	1.100	97	719	316	255	106	232
Diploma universitario di due/tre anni, Scuola diretta a fini speciali, Scuola parauniversitaria	484	488	740	630	502	489	781	516
Laurea di primo livello (triennale)	893	321	245	2.311	987	729	281	2.709
Laurea specialistica/magistrale (biennale)	333	252	119	6.299	320	50	140	6.397
Laurea di 4-6 anni: laurea del vecchio ordinamento o laurea specialistica/magistrale a ciclo unico	2.611	3.355	1.180	4.090	2.590	3.415	1.248	3.593
N.d.*	10.982	20.357	79.782	166.781	9.596	12.920	45.732	140.642

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per titolo

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Sul piano della distribuzione sul territorio, il titolo di studio medio basso risulta essere maggiore nelle aree del Centro e nelle aree del Sud e Isole per tutte le annualità prese in esame (Tabella 26).

2.3.2 IL PATTO DI SERVIZIO

Alla persona iscritta negli elenchi del collocamento mirato si applicano i servizi e le misure di politica attiva del lavoro previste nel Capo II del D.Lgs. 150 del 2015, in quanto compatibili. In particolare, trova applicazione la misura del patto di servizio personalizzato previsto dall'art. 20 del D.lgs.150/2015.

Il patto di servizio è lo strumento per formalizzare un accordo sul progetto personale scelto come sostegno all'inserimento lavorativo o per partecipazione ad un percorso formativo.

La circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esplicita che si dovrà tener conto di quanto annotato nella scheda dal Comitato tecnico in merito alle capacità lavorative, alle abilità, alle competenze e alle inclinazioni, nonché alla natura e al grado della disabilità nelle fasi di individuazione del profilo personale di occupabilità, della definizione degli atti di ricerca attiva e delle tempistiche, della frequenza ordinaria di contatti con il responsabile, dell'accettazione di congrue offerte di lavoro.

L'art. 20 esplicita che entro 30 giorni dalla data della dichiarazione di stato di disoccupazione i lavoratori disoccupati contattano i servizi, o in mancanza vengono convocati dai centri per l'impiego, per la stipula di un patto di servizio personalizzato. Il patto è una dichiarazione di disponibilità al lavoro da parte del lavoratore che si impegna a partecipare ad attività di politiche attive, di formazione e di riqualificazione.

Tabella 27 - "Patto di servizio personalizzato" (art. 20 del D.Lgs 14/09/2015, n. 150) stipulato con gli iscritti nell'elenco del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 dicembre, per genere (v. ass.). Anni 2020 – 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Invalidi civili	3.6390	17.240	38.400	17.887
<i>di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità; (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	441	209	609	256
Invalidi del lavoro	602	74	619	112
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	93	14	82	19
Non vedenti	244	68	340	93
Sordi	250	108	289	109
N.d.*	822	218	1.337	301
Totale	38.401	17.722	41.067	18.521

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La ricostruzione del quadro applicativo nazionale del patto di servizio personalizzato riporta per il 2020 un numero di stipule pari a 38.401 e nel 2021 pari a 41.067 (Tabella 27).

Se si osserva la distribuzione per area geografica (Tabella 28), si evidenzia che nelle annualità 2020 e 2021 i patti di servizio personalizzati interessano prevalentemente gli invalidi civili in tutte le aree geografiche prese in considerazione.

Tabella 28 - Patto di servizio personalizzato stipulato con gli iscritti nell'elenco del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 dicembre per area geografica, genere (v. ass.). Anni 2020 – 2021

		Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud e Isole	Italia
2020	Invalidi civili	12.458	11.890	3.169	8.873	36.390
	<i>di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	0	231	0	210	441
	Invalidi del lavoro	146	225	83	148	602
	Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	25	6	3	59	93
	Non vedenti	164	39	12	29	244
	Sordi	51	109	40	50	250
	N.d.*	57	540	0	225	822
2021	Invalidi civili	13.586	9.116	3.487	12.211	38.400
	<i>di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	0	224	0	385	609
	Invalidi del lavoro	214	164	77	164	619
	Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	29	8	6	39	82
	Non vedenti	245	38	15	42	340
	Sordi	64	86	38	101	289
	N.d.*	62	892	0	383	1337

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.3 LE CANCELLAZIONI

Il provvedimento di cancellazione è l'atto mediante il quale l'ufficio competente dispone la cancellazione dalle liste del collocamento mirato della persona iscritta che pertanto perde di fatto il diritto a poter usufruire del beneficio. La cancellazione può avvenire per diverse motivazioni: per trasferimento dell'iscrizione al collocamento ad altra provincia; perché non si è risposto per due volte consecutive alla convocazione del servizio senza un giustificato motivo o si è rifiutato il lavoro offerto corrispondente ai propri requisiti professionali; per richiesta stessa dell'iscritto; per raggiungimento dei limiti di età pensionabile; per perdita della condizione di disabilità (abbassamento della percentuale d'invalidità al di sotto del 46%); per decesso della persona iscritta. Anche se cancellati dall'elenco è possibile comunque risciversi.

Tabella 29 - Cancellazione degli iscritti dall'elenco del collegamento mirato, classificate per tipologia, per genere (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020		2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Invalidi civili	25.947	1.1637	35.787	15.260
<i>di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità; (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	199	90	253	107
Invalidi del lavoro	504	60	613	79
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	123	10	115	12
Non vedenti	184	47	233	57
Sordi	212	70	217	88
N.d.*	632	61	871	248
Totale	27.602	11.885	37.836	15.744

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 30 - Cancellazione degli iscritti dall'elenco del collegamento mirato classificate per causale, dal 1° gennaio al 31 dicembre, e per genere (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne
Trasferimento iscrizione presso altro servizio	1.115	453	1.563	686
Mancata risposta alla convocazione, per due volte consecutive, senza giustificato motivo o rifiuto il posto di lavoro offerto	100	39	32	15
Richiesta dell'iscritto	199	88	216	93
Raggiungimento età pensionabile	3.911	1.216	3.726	1.159
Perdita residue capacità lavorative	26	11	21	9
Perdita condizione di disabilità	2.255	1.192	1.725	799
Decesso	853	272	389	134
N.d.*	17.463	7.878	26.035	11.237

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per causale

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Infine, per quanto riguarda le differenze per aree geografiche, il numero di maggiori cancellazioni dagli elenchi per la categoria degli invalidi civili è da segnalarsi nelle aree Nord Ovest (Tabella 31).

Tabella 31 - Cancellazione degli iscritti dall'elenco del collegamento mirato, classificate per tipologia di invalidità, dal 1° gennaio al 31 dicembre, per area geografica (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020				
	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud e Isole	Italia
Invalidi civili	150	584	0	381	1.115
<i>di cui: percettori assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	1	4	0	95	100
Invalidi del lavoro	31	116	7	45	199
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	0	587	0	3.324	3.911
Non vedenti	9	15	0	2	26
Sordi	25	2.197	0	33	2.255
N.d.*	0	704	0	149	853
	2021				
	Nord Est	Nord Ovest	Centro	Sud e Isole	Italia
Invalidi civili	182	577	0	804	1.563
<i>di cui: percettori assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	0	8	0	24	32
Invalidi del lavoro	29	117	18	52	216
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	1	743	0	2.982	3.726
Non vedenti	11	6	0	4	21
Sordi	21	1.661	0	43	1.725
N.d.*	0	294	0	95	389

(*) Non Disponibile (N.d.) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di invalidità

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

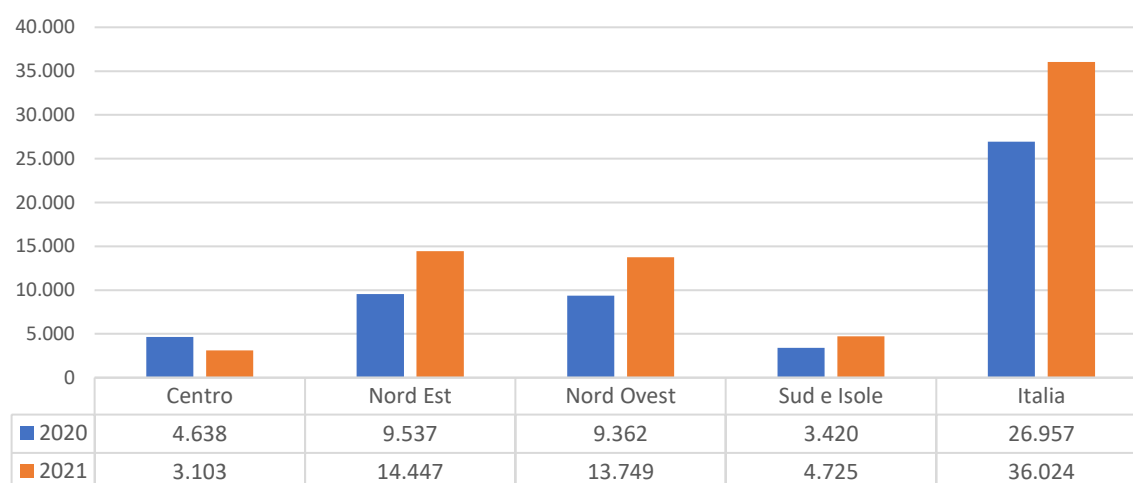
2.3.4 GLI AVVIAMENTI AL LAVORO PRESSO I DATORI DI LAVORO PRIVATI

Le informazioni sulla fase di avviamento al lavoro delle persone iscritte agli elenchi unici del collocamento mirato rappresentano un primo riscontro del processo che si conclude con l'assunzione della persona con disabilità. Si tratta di un dato che, nel tempo, ha visto perdere centralità nella misurazione degli andamenti nel corso dell'anno, vista la maggiore rilevanza, anche numerica, acquisita dalle informazioni riguardanti l'instaurazione del rapporto di lavoro.

Le dichiarazioni sulle assunzioni da parte dei servizi interessati dalla rilevazione traggono maggiore solidità anche in ragione della disponibilità dei dati provenienti dal Sistema Informatico per le Comunicazioni Obbligatorie, il quale costituisce il punto unico di accesso per tutti i soggetti obbligati e abilitati tenuti all'invio on-line delle comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro, secondo i modelli unificati definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'osservazione degli avviamenti restituisce, comunque, il primo dato di conferma degli effetti economici ed occupazionali del periodo pandemico anche sul sistema del collocamento mirato.

Figura 13 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro privati per area geografica (v. ass.). Anni 2020 - 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La Figura 13 riporta graficamente gli avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro privati per area geografica per gli anni 2020 e 2021.

Ciò che viene registrato per il 2020, in un sommario riscontro con quanto avvenuto nell'anno precedente, mostra come i quasi 27 mila avviamenti siano significativamente inferiori ai 43 mila riportati per il 2019, con un calo marcato nelle regioni settentrionali, e che un nuovo incremento si rilevi solo per il 2021, con 36 mila procedure riportate dai servizi competenti.

La Tabella 32 fornisce la descrizione degli avviamenti per tipologia di invalidità e genere per il biennio osservato, confermando la consueta distribuzione che vede dominante la componente Invalidi civili (82% nel 2020 e 88,6% nel 2021). Gli avviamenti che hanno interessato donne iscritte si limita ad un 37% su base nazionale per raggiungere quasi il 44% nell'anno successivo, a fronte di un loro dato stabile nei due anni per quanto attiene alle iscrizioni (41,7%).

Tabella 32 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori privati, inclusi i datori di lavoro non obbligati, per tipologia di invalidità (v. ass. e v. %). Anni 2020 - 2021

	2020				2021			
	Totale	Donne	% Donne	% Tipologia	Totale	Donne	% Donne	% Tipologia
Invalidi civili	22.116	9.315	42,1	82,0	31.935	14.197	44,5	88,6
Invalidi del lavoro	383	77	20,1	1,4	501	77	15,4	1,4
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	31	4	12,9	0,1	26	7	26,9	0,1
Non vedenti	120	26	21,7	0,4	233	49	21,0	0,6
Sordi	176	72	40,9	0,7	231	91	39,4	0,6
N.d.*	4.131	478	11,6	15,3	3.098	1.368	44,2	8,6
Totale	26.957	9.972	37,0	100,0	36.024	15.789	43,8	100,0

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di invalidità.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 33 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori privati non obbligati, per area geografica e genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 - 2021

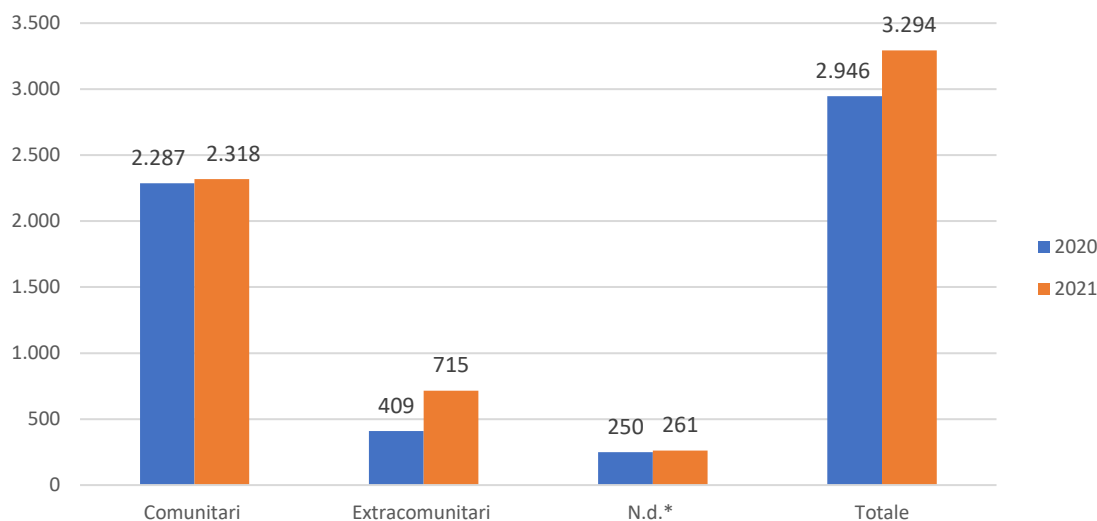
	2020				2021			
	Totale	Donne	% donne	% area	Totale	Donne	% donne	% area
Centro	454	184	40,5	16,4	715	315	44,1	17,4
Nord Est	1.141	476	41,7	41,1	1.515	617	40,7	36,9
Nord Ovest	1.001	403	40,3	36,1	1.635	742	45,4	39,9
Sud e Isole	180	66	36,7	6,5	237	99	41,8	5,8
Italia	2.776	1.129	40,7	100,0	4.102	1.773	43,2	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Un segmento importante degli avviamenti si indirizza verso le aziende non sottoposte ad obblighi di assunzione (Tabella 33), che rappresentano rispettivamente il 10,3% e l'11,4% nel biennio. Si tratta di datori di lavoro che, pur non avendo vincoli di legge, procedono con l'assunzione di persone con disabilità iscritte agli elenchi, beneficiando in taluni casi degli incentivi previsti dalla normativa e offrendo opportunità di lavoro che mostrano il sistema del collocamento mirato permeabile a soluzioni estendibili al mercato del lavoro aperto. Le regioni più interessate dal fenomeno sono quelle settentrionali.

Gli iscritti stranieri agli elenchi sono interessati dagli avviamenti nel biennio (Figura 14) con una percentuale sul totale che oscilla tra l'11% del 2020 e il 9% dell'annualità successiva. Gli stranieri comunitari rappresentano il 77% nel primo anno e il 70% nel secondo e la componente femminile non supera il 44%.

Figura 14 - Avviamenti di stranieri iscritti nell'elenco del collocamento mirato, presso datori di lavori privati, classificati per appartenenza UE (v. ass.). Anni 2020 - 2021



(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di invalidità.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 34 - Categorie professionali dei prestatori di lavoro indicate nella richiesta di avviamento dai datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre, per genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Altre qualifiche	N.d.*	Totale
Italia	3.733	4.445	525	39	2.466	3.028	14.236
2020							
Donne	1.248	2.469	179	17	1.055	1.283	6.251
% Donne	33,4	55,5	34,1	43,6	42,8	42,4	43,9
% Categoria Profess.	26,2	31,2	3,7	0,3	17,3	21,3	100,0
Italia	5.900	7.264	1.015	96	3.281	3.676	21.232
2021							
Donne	1.843	4.076	355	36	1.369	1.544	9.223
% Donne	31,2	56,1	35,0	37,5	41,7	42,0	43,4
% Categoria Profess.	27,8	34,2	4,8	0,5	15,5	17,3	100,0

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per categoria professionale.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

I datori di lavoro, nelle proprie richieste di avviamento, indicano le categorie professionali per le quali si comunica l'attivazione (Tabella 34). I dati riportati dai servizi competenti nel corso della rilevazione non coprono il totale degli avviamenti comunicati. Le tipologie dei prestatori d'opera richieste con più frequenza nel biennio risultano quelle di impiegato (31% e 34%) e operaio (26% e 28%). La componente femminile rappresenta, nei profili impiegatizi, la maggioranza.

Tabella 35 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori privati (inclusi gli avviamenti mediante convenzione) per tipologia, area geografica, genere. (v. ass. e v. %). Anni 2020 - 2021

	2020			2021		
	avviamenti	di cui donne	% donne	avviamenti	di cui donne	% donne
RICHIESTA NOMINATIVA						
Centro	2.504	505	20,2	1.723	700	40,6
Nord Est	4.652	2.161	46,5	6.626	2.993	45,2
Nord Ovest	4.292	1.962	45,7	8.501	3.717	43,7
Sud e isole	2.214	799	36,1	3.084	1.179	38,2
Totale	13.662	5.427	39,7	19.934	8.589	43,1
- di cui precedute da richiesta di preselezione						
Centro	156	58	37,2	136	66	48,5
Nord Est	219	85	38,8	360	150	41,7
Nord Ovest	87	49	56,3	142	76	53,5
Sud e isole	238	92	38,7	299	126	42,1
Totale	700	284	40,6	937	418	44,6
AVVIAMENTI IN BASE ALLA GRADUATORIA (ART. 7, COMMA 1-BIS)						
Centro	69	17	24,6	93	22	23,7
Nord Est	98	21	21,4	61	17	27,9
Nord Ovest	44	26	59,1	124	49	39,5
Sud e isole	18	7	38,9	61	22	36,1
Totale	229	71	31,0	339	110	32,4
- di cui "secondo l'ordine di graduatoria" (primo periodo)						
Centro	0	0	0,0	0	0	0,0
Nord Est	0	0	0,0	0	0	0,0
Nord Ovest	32	18	56,3	104	40	38,5
Sud e isole	4	2	50,0	6	0	0,0
Totale	36	20	55,6	110	40	36,4
- di cui "con avviso pubblico e graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro" (secondo periodo)						
Centro	65	15	23,1	93	22	23,7
Nord Est	53	11	20,8	73	17	23,3
Nord Ovest	0	0	0,0	0	0	0,0
Sud e isole	4	0	0,0	26	10	38,5
Totale	122	26	21,3	192	49	25,5
Non Disponibili per tipologia di richiesta*						
Centro	188	72	38,3	1.085	489	45,1
Nord Est	1.357	194	14,3	7.736	3.371	43,6
Nord Ovest	4.794	2.343	48,9	1.230	560	45,5
Sud e isole	156	44	28,2	0	0	0,0
Totale	6.495	2.653	40,8	10.051	4.420	44,0
TOTALI GENERALI AVVIAMENTI						
Centro	3.190	761	23,9	2.901	1.211	41,7
Nord Est	9.445	4.289	45,4	14.423	6.381	44,2
Nord Ovest	8.408	3.751	44,6	9.855	4.326	43,9
Sud e isole	2.232	806	36,1	3.145	1.201	38,2
Totale	23.275	9.607	41,3	30.324	13.119	43,3

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di richiesta

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La richiesta nominativa, a seguito della modifica dell'art. 7 della Legge 68 del 1999 apportata dal D.Lgs. 151 del 2015, viene consentita in maniera generalizzata¹⁷.

In base a tale intervento regolativo, i datori di lavoro privati e gli organismi pubblici possono procedere all'assunzione dei lavoratori tramite richiesta nominativa di avviamento agli uffici competenti o stipula delle convenzioni di cui all'art. 11.

Lo schema di riepilogo degli Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori privati (inclusi gli avviamenti mediante convenzione) per tipologia, area geografica e genere (Tabella 35) rimarca la centralità delle richieste nominative, seppure scarsamente anticipate da un ricorso a preselezioni da parte degli uffici competenti (5%).

Tabella 36 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori privati, nell'ambito delle convenzioni per tipologia, genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	2020			2021		
	Totale	di cui Donne	% Donne	Totale	di cui Donne	% Donne
Convenzione ex art. 11, comma 1	6.299	1.948	30,9	7.567	3.324	43,9
Convenzione ex art. 11, comma 4	284	98	34,5	470	170	36,2
Convenzione ex art.12	0	0	0,0	2	0	0,0
Convenzione ex art. 12 – bis	8	2	25,0	12	2	16,7
Convenzione ex art. 14 D. Lgs 276/2003	697	266	38,2	1.588	610	38,4
N.d.*	2.948	1.330	45,1	978	441	45,1
Totale	10.236	3.644	35,6	10.617	4.547	42,8

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di convenzione

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le tabelle sugli avviamenti tramite convenzione (Tabella 36 e Tabella 37) consentono di leggere in dettaglio il ricorso alle diverse tipologie alternative di tali istituti, anche in seguito agli interventi normativi introdotti dal D.Lgs. 151 del 2015 sulle mutate procedure di assunzione e di accesso agli incentivi. A fronte di un numero di avviamenti simile nel corso del biennio, la percentuale relativa alle convenzioni sul totale delle procedure risulta significativamente differente (38% degli avviamenti nel 2020, contro il 29% nel 2021), ed è in parte associabile alle problematiche conseguenti alla pandemia.

Da un'osservazione delle diverse tipologie adottate, la convenzione di programma ex art. 11, comma 1 si conferma come la più frequente, con una distribuzione geografica percentualmente uniforme su tutto il territorio. A seguire, si segnalano le Convenzioni ex art. 14 D.Lgs. 276/2003, che però si contraddistinguono per una loro concentrazione nelle regioni del Nord – Ovest, innanzitutto, e in quelle del Nord – Est.

La componente femminile coinvolta risulta, in entrambe le annualità, molto al di sotto del 50%.

¹⁷ L'art. 7, co. 1, come prima formulato, disponeva che si poteva assumere mediante la stipula di convenzioni o la richiesta di avviamento agli uffici competenti che poteva essere nominativa, anziché numerica, solo per:

- datori di lavoro da 15 a 35 dipendenti, partiti politici, organizzazioni sindacali e sociali ed enti da essi promossi;
- il 50% delle assunzioni di datori di lavoro da 36 a 50 dipendenti;
- il 60% delle assunzioni dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Con la nuova formulazione, la richiesta nominativa può essere preceduta dalla richiesta agli uffici competenti di effettuare la preselezione delle persone con disabilità iscritte nell'elenco di cui all'art. 8, co. 1, che aderiscono alla specifica occasione di lavoro, sulla base delle qualifiche e secondo le modalità concordate dagli uffici con il datore di lavoro. Nel caso di mancata assunzione secondo le modalità appena enunciate entro il termine di cui all'art. 9, co. 1, e cioè entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo, gli uffici competenti avviano i lavoratori secondo l'ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili. Gli uffici possono procedere anche previa chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro (art. 7, co. 1 e co. 1 bis, come aggiunti dal D.Lgs. 151 del 2015).

Tabella 37- Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori privati, nell'ambito delle convenzioni per tipologia, area geografica (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	Convenzione ex art. 11, co. 1	Convenzione ex art. 11, co. 4	Convenzione ex art.12	Convenzione ex art. 12 - bis	Convenzione ex art. 14 D.Lgs. 276/2003	N.d.*	
2020	Centro	2.073	0	0	3	24	633
	Nord Est	1.345	76	0	0	161	0
	Nord Ovest	2.178	71	0	5	506	2.314
	Sud e Isole	703	137	0	0	6	1
	Italia	6.299	284	0	8	697	2.948
2021	Centro	185	0	0	0	1	581
	Nord Est	2.357	129	0	0	329	0
	Nord Ovest	3.951	147	2	4	1242	397
	Sud e Isole	1074	194	0	8	16	0
	Italia	7.567	470	2	12	1.588	978

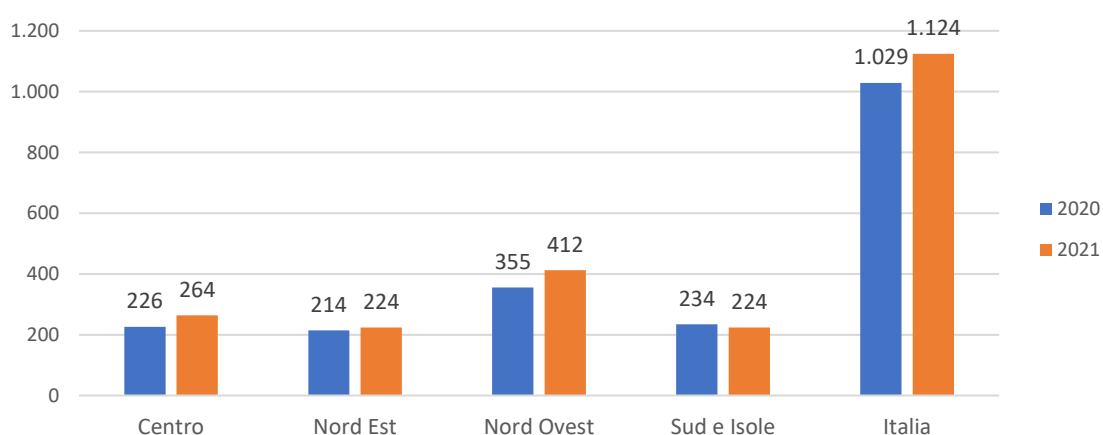
(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di convenzione
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.5 GLI AVVIAMENTI AL LAVORO PRESSO I DATORI DI LAVORO PUBBLICI

Le amministrazioni pubbliche hanno sviluppato un volume di avviamenti nel biennio 2020-2021 che si attesta sul 3,7% del totale nazionale nel primo anno e sul 3% nel successivo, coerentemente con quanto già osservato analizzando ciò che hanno dichiarato i datori pubblici nei Prospetti informativi disabili.

In valori assoluti (Figura 15), è di 1.124 segnalazioni il valore massimo registrato nel 2021 e la distribuzione geografica mostra le amministrazioni del Nord Est più attive nel periodo di riferimento.

Figura 15 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro pubblici per area geografica (v. ass.). Anni 2020 – 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Si registrano sempre, nelle amministrazioni pubbliche, un numero percentuale di avviamenti superiore di donne, rispetto alle aziende private ed anche in questo biennio, contraddistinto dalle ripercussioni sul mercato del lavoro dalla pandemia, viene confermata questa tendenza con quote superiori al 50% tra gli invalidi civili, la tipologia maggiormente coinvolta. Ulteriore segnalazione riguarda gli avviamenti relativi

alle altre categorie, in particolare quelle dei non vedenti e dei sordi, che trovano maggiori opportunità negli enti pubblici (Tabella 38).

Tabella 38- Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori pubblici per tipologia di invalidità, genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	2020				2021			
	Totale	Donne	% Donne	% Tipologia	Totale	Donne	% Donne	% Tipologia
Invalidi civili	914	472	51,6	88,8	1.025	546	53,3	91,2
<i>di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)</i>	33	14	42,4	3,2	26	10	38,5	2,3
Invalidi del lavoro	12	3	25,0	1,2	14	2	14,3	1,2
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	3	2	66,7	0,3	6	5	83,3	0,5
Non vedenti	26	9	34,6	2,5	29	11	37,9	2,6
Sordi	13	6	46,2	1,3	17	7	41,2	1,5
N.d.*	61	29	47,5	5,9	33	12	36,4	2,9
Totale	1.029	521	50,6	100,0	1.124	583	51,9	100,0

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di invalidità

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La Tabella 39 riassume gli avviamenti presso datori di lavoro pubblici degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato dei quali è stata fornito il dettaglio tramite richiesta di Nulla osta con una informazione, resa parziale dal numero dei rispondenti, che evidenzia la prevalenza di avviamenti numerici rispetto alle procedure selettive.

Tabella 39- Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato (inclusi gli avviamenti mediante convenzione), presso datori di lavoro pubblici, dal 1° gennaio al 31 dicembre, per tipologia di avviamento e area geografica (v. ass.). Anni 2020 – 2021

	Totale avviamenti comunicati tramite richiesta Nulla osta		di cui con Procedura selettiva (art. 35, comma 1, lett. a), D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)		di cui con Avviamento numerico (art.35, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Centro	208	144	3	3	46	29
Nord Est	211	105	36	15	35	19
2020 Nord Ovest	248	129	3	3	70	28
Sud e Isole	156	66	40	12	79	28
Italia	823	444	82	33	230	104
Centro	263	156	0	0	58	29
Nord Est	169	97	28	18	22	13
2021 Nord Ovest	308	154	18	9	88	41
Sud e Isole	186	75	7	1	154	59
Italia	926	482	53	28	322	142

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di richiesta

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Il ricorso alle diverse tipologie di convenzione, nel periodo pandemico, registra una contrazione complessiva dei valori di riferimento rispetto alle annualità precedenti, pur confermando l'utilizzo prevalente delle convenzioni di programma in tutte le aree geografiche italiane (Tabella 40).

Tabella 40- Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori pubblici, nell'ambito delle convenzioni per tipologia, area geografica e genere (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	Convenzioni di cui all art. 11, comma 1	di cui Donne	Convenzioni di cui all art. 11, comma 4	di cui Donne	N.d.*	di cui Donne°	
2020	Centro	24	14	0	0	82	44
	Nord Est	37	26	22	8	0	0
	Nord Ovest	55	40	1	1	43	17
	Sud e Isole	78	38	0	0	0	0
	Italia	194	118	23	9	125	61
2021	Centro	18	9	0	0	73	34
	Nord Est	38	22	6	4	0	0
	Nord Ovest	121	64	4	4	28	8
	Sud e Isole	75	45	0	0	0	0
	Italia	252	140	10	8	101	42

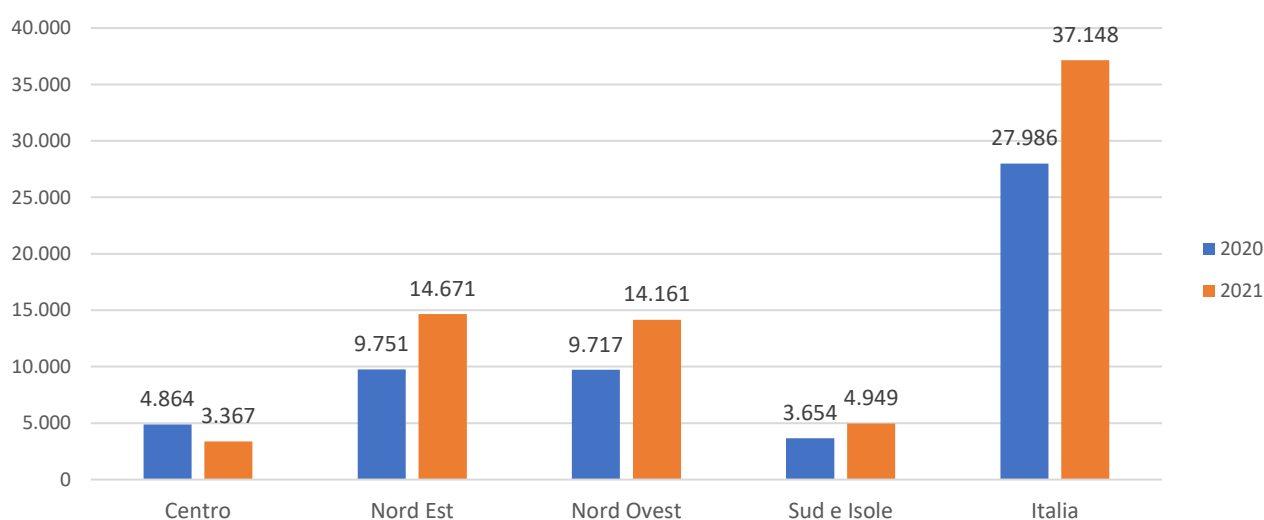
(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato degli avviamenti distinti per tipologia di richiesta

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.6 RIEPILOGO GENERALE DEGLI AVVIAMENTI PRESSO DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI

Gli avviamenti al lavoro totali, comprensivi dei comparti pubblico e privato in Italia e comunicati dai servizi competenti per il collocamento mirato, assommano a meno di 30 mila nel 2020 e raggiungono i 37 mila nell'anno successivo (Figura 16).

Figura 16 - Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori pubblici e privati per area geografica, (v. ass.). Anni 2020 - 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 41- Avviamenti degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavori pubblici e privati per area geografica, genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 - 2021

	2020				2021			
	Avviamenti totali	di cui Donne	% Donne	% Area	Avviamenti totali	di cui Donne	% Donne	% Area
Centro	4.864	948	19,5	17,4	3.367	1.455	43,2	9,1
Nord Est	9.751	4.429	45,4	34,8	14.671	6.525	44,5	39,5
Nord Ovest	9.717	4.360	44,9	34,7	14.161	6.379	45,0	38,1
Sud e Isole	3.654	756	20,7	13,1	4.949	2.013	40,7	13,3
Italia	27.986	10.493	37,5	100,0	37.148	16.372	44,1	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.7 LE TIPOLOGIE DI ASSUNZIONE

La precedente X Relazione al Parlamento aveva correttamente indicato il 2019 come annualità di riferimento per ciò che riguarda le assunzioni delle persone con disabilità iscritte agli elenchi previsti dalla Legge 68/99, alla luce del successivo periodo legato alla pandemia e alla prevedibile contrazione dei flussi di entrata nel mercato del lavoro.

I dati riportati in quella occasione (58.131 assunzioni in Italia) attestavano i valori più elevati dichiarati dai servizi competenti dall'applicazione della normativa. Le previsioni di un calo delle assunzioni per il biennio 2020 – 2021 sono state confermate, pur con cifre meno negative del previsto (Tabella 42), in particolare per il 2021. La tipologia di contratto prevalente è quella a Tempo determinato, con il 59% delle registrazioni in entrambe le annualità. Il ricorso al Tempo indeterminato resta appannaggio del 25-26% delle assunzioni, con una quota femminile che non raggiunge il 40% dei casi dichiarati.

Tabella 42 - Assunzioni degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro pubblici e privati, classificate per tipologia di contratto, dal 1° gennaio al 31 dicembre per genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	% donne	Totale	Donne	% donne
Tempo indeterminato	8.511	3.288	38,6	10.491	4.142	39,5
Tempo determinato	19.625	8.278	42,2	24.525	10.750	43,8
Apprendistato	937	241	25,7	941	334	35,5
Altro*	3.615	1.854	51,3	5.108	2.442	47,8
N.d.**	90	34	37,8	258	109	42,2
Assunzioni Italia	32.778	13.695	41,8	41.323	17.777	43,0

(*) altre tipologie di contratto

(**) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle assunzioni distinte per tipologia di contratto

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La Tabella 43 presenta informazioni aggiuntive in merito alla distinzione delle assunzioni per datore di lavoro, mostrando che gli enti pubblici ne coprono il 9% complessivo per entrambe le annualità osservate. Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, si rilevano percentuali analoghe tra pubblico e privato (28% e 30% di tempi indeterminati nel biennio per il pubblico impiego), perdendo una delle peculiarità delle amministrazioni pubbliche le quali, in passato, assicuravano maggiore solidità nella durata del contratto.

Resta invece una marcata distinzione relativa alle assunzioni femminili, per le quali i datori di lavoro pubblici mostrano maggiore attenzione, a vedere i dati distinti per genere. Nel 2020, annualità con il maggior calo delle assunzioni totali, il 64% degli ingressi nelle P. A. è coperto da donne con disabilità, con valori che raggiungono il 70% per i contratti a tempo determinato.

Tabella 43 - Assunzioni degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato classificate per datori di lavoro, per tipologia di contratto, dal 1° gennaio al 31 dicembre per genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	2020						2021					
	Datori privati			Datori pubblici			Datori privati			Datori pubblici		
	Totale	Donne	% Donne	Totale	Donne	% Donne	Totale	Donne	% Donne	Totale	Donne	% Donne
Tempo indeterminato	7.701	2.834	36,8	810	454	56,0	9.478	3.595	37,9	1.013	547	54,0
Tempo determinato	17.746	6.957	39,2	1.879	1.321	70,3	22.511	9.391	41,7	2.014	1.359	67,5
Apprendistato	918	235	25,6	19	6	31,6	930	330	35,5	11	4	36,4
Altro*	3.444	1.786	51,9	171	68	39,8	4.823	2.298	47,6	285	144	50,5
N.d.**	82	32	39,0	8	2	25,0	238	104	43,7	20	5	25,0
Assunzioni Italia	29.891	11.844	39,6	2.887	1.851	64,1	37.980	15.718	41,4	3.343	2.059	61,6

(*) altre tipologie di contratto

(**) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle assunzioni distinte per tipologia di contratto

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 44 - Assunzioni degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 dicembre, classificate per regione, per genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

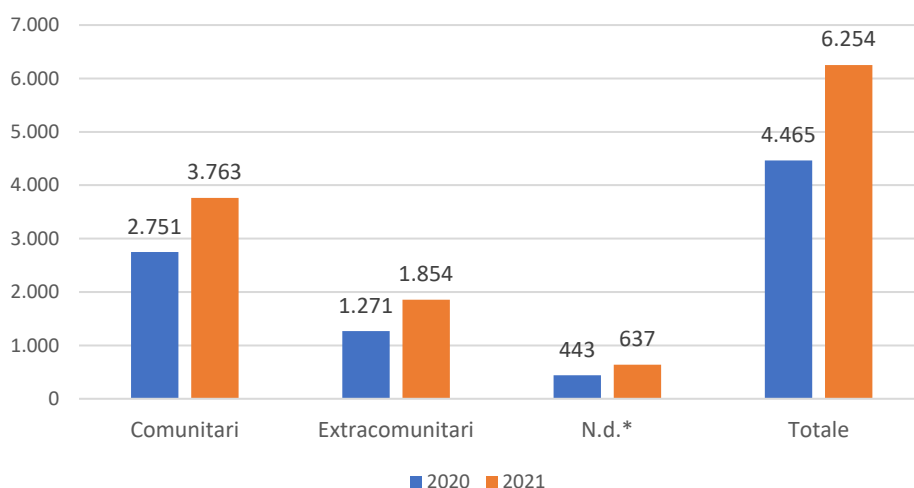
	2020			2021		
	Totale	Donne	% Donne	Totale	Donne	% Donne
Abruzzo	520	235	45,19	627	283	45,14
Calabria	62	25	40,32	123	40	32,52
Campania	1.512	0	0,00	1.509	0	0,00
Emilia-Romagna	2.548	1.286	50,47	3.439	1.573	45,74
Friuli-Venezia Giulia	679	282	41,53	893	373	41,77
Lazio	1.516	78	5,15	317	131	41,32
Liguria	735	336	45,71	1.170	519	44,36
Lombardia	5.145	2.246	43,65	7.201	3.223	44,76
Marche	684	320	46,78	915	442	48,31
Molise	65	15	23,08	81	30	37,04
Piemonte	1.594	742	46,55	2.274	1.004	44,15
Provincia autonoma di Trento	145	69	47,59	240	94	39,17
Puglia	1.480	575	38,85	1.592	575	36,12
Sardegna	255	103	40,39	502	216	43,03
Sicilia	562	157	27,94	822	292	35,52
Toscana	5.574	2.745	49,25	6.109	2.901	47,49
Umbria	245	25	10,20	333	22	6,61
Valle d'Aosta	31	14	45,16	60	30	50,00
Veneto	9.426	4.442	47,12	13.116	6.029	45,97
Italia	32.778	13.695	41,78	41.323	17.777	43,02

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Il dettaglio regionale (Tabella 44) descrive il numero di assunzioni degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato nel corso di entrambe le annualità, classificate per regione e per genere. Dal riepilogo è possibile osservare come alcune regioni subiscano un incremento rilevante tra il 2020 e il 2021, a partire dalla Calabria (+98%), la Sardegna (+97%) e la Valle d'Aosta (+93%), altre regioni registrino comunque crescita oltre il 40% (Liguria, Lombardia, P. aut di Trento, Sicilia), mentre altre ancora mantengano valori sostanzialmente stabili (Campania, Puglia e Toscana). La sola regione Lazio riporta un calo che sfiora l'80% delle assunzioni del 2020.

La Figura 17 sintetizza a livello nazionale il numero delle assunzioni di stranieri iscritti nell'elenco del collocamento mirato, presso datori di lavori privati, classificati per appartenenza all'UE. Si rileva un incremento significativo nell'arco del biennio, con valori complessivi che passano dalle 4.465 unità del 2020 alle 6.254 dell'anno successivo. La componente comunitaria costituisce oltre il 60% degli stranieri. La percentuale femminile complessiva oscilla tra il 43% e il 42% con significative differenze tra le straniere comunitarie (una media nel biennio del 46% e quella extracomunitaria che si attesta al 35%).

Figura 17 - Assunzioni di stranieri iscritti nell'elenco del collocamento mirato, presso datori di lavori privati, classificati per appartenenza UE (v. ass.). Anni 2020 -2021



(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle assunzioni distinte per tipologia di contratto
 Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.8 LE RISOLUZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO

La risoluzione di un rapporto di lavoro interrompe il rapporto di lavoro tra datore di lavoro e dipendente. La Tabella 45 riassume i dati nazionali sulle risoluzioni dei rapporti contrattuali delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati, classificate per tipologia di contratto, con il dettaglio per genere.

Le informazioni che pervengono dai servizi per il collocamento mirato italiani mostrano un totale di risoluzioni nel settore privato pari a 23.473 casi nel 2020 che raggiunge il numero di 26.439 nell'anno successivo. La quota maggiore di risoluzioni si riferisce alla tipologia di contratti a tempo determinato (49% nel 2020 e 46% nel 2021). Le percentuali di lavoratrici coinvolte, per le tipologie definite, non superano generalmente il 40%

Le interruzioni dei contratti a tempo indeterminato sono percentualmente in numero inferiore nel biennio (rispettivamente il 31% e il 33%).

Tabella 45- Risoluzioni dei rapporti contrattuali delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati, classificate per tipologia di contratto, genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 - 2021

	2020	2021
Tempo indeterminato	7.309	8.902
Tempo indeterminato Donne	2.921	3.516
% Donne	40,0	39,5
Tempo determinato	11.580	12.260
Tempo determinato Donne	4.257	4.695
% Donne	36,8	38,3
Apprendistato	382	540
Apprendistato Donne	161	203
% Donne	42,1	37,6
Altro*	2.981	3.634
Altro*-Donne	1.534	1.808
% Donne	51,5	49,8
N.d.**	1.221	1.103
N.d.**-Donne	44	419
% Donne	3,6	38,0
Totale Risoluzioni Italia	23.473	26.439
Totale Risoluzioni Donne Italia	8.917	10.641
% Risoluzioni Donne	38,0	40,2

(*) la tipologia contrattuale "Altro" include il Lavoro intermittente

(**) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle risoluzioni distinte per tipologia contrattuale

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 46 - Risoluzioni dei rapporti contrattuali delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati, classificate per motivi di cessazione, genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 - 2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	% Donne	Totale	Donne	% Donne
Dimissioni	5.500	2.247	40,9	7.796	3.114	39,9
Dimissioni giusta causa	119	48	40,3	136	59	43,4
Dimissione durante il periodo di prova	652	329	50,5	1.147	555	48,4
Pensionamento	477	179	37,5	515	219	42,5
Cessazione attività	161	76	47,2	174	73	42,0
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	1.588	704	44,3	1.655	813	49,1
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	207	74	35,7	283	100	35,3
Licenziamento collettivo	177	81	45,8	164	62	37,8
Licenziamento giusta causa	600	204	34,0	722	258	35,7
Decadenza dal servizio	32	11	34,4	22	9	40,9
Mancato superamento del periodo di prova	1.365	521	38,2	1.805	645	35,7
Cessazione del termine	7.619	3.342	43,9	8.125	3.487	42,9
Decesso	318	92	28,9	290	81	27,9
Modifica del termine inizialmente fissato	2.542	826	32,5	2.034	681	33,5
Risoluzione consensuale	265	118	44,5	387	175	45,2
Altro*	2.313	925	40,0	1.868	752	40,3
N.d.**	1.134	436	38,4	902	347	38,5
Totale Risoluzioni Italia	25.069	10.213	40,7	28.025	11.430	40,8

(*) si intendono motivi di cessazione diversi da quelli indicati

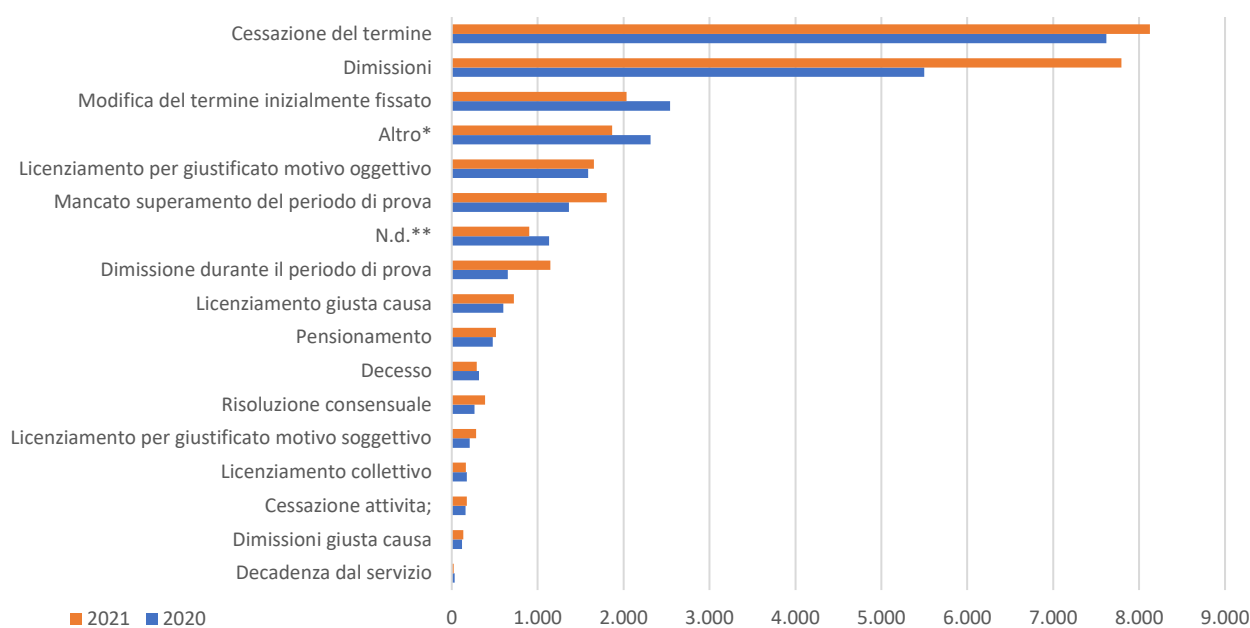
(**) nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle risoluzioni distinte per motivi di cessazione

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

I motivi di risoluzione del rapporto di lavoro privato registrati nel biennio (Tabella 49 e Figura 18) indicano che la causa prevalente è rappresentata dalla cessazione del termine nei contratti a tempo determinato (circa il 30%), seguita dalle dimissioni ordinarie, con le quali il dipendente manifesta al datore di lavoro la propria volontà di recedere dal rapporto di lavoro (22% nel 2020 e 28% nel 2021).

Si rileva complessivamente un incremento in valori assoluti nel biennio per tutte le fattispecie, fatta eccezione per la Modifica del termine inizialmente fissato e i Decessi, che registrano un leggero calo nel 2021 rispetto all'anno precedente.

Figura 18 - Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità, presso datori di lavoro privati, classificate per motivi di cessazione, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020 - 2021



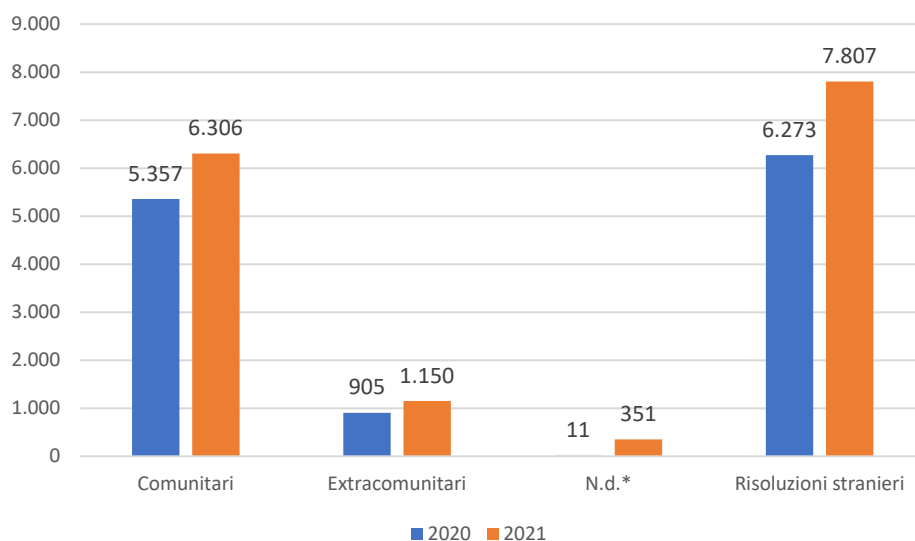
(*) si intendono motivi di cessazione diversi da quelli indicati

(**) nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle risoluzioni distinte per motivi di cessazione

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le risoluzioni dei rapporti di lavoro che interessano i lavoratori stranieri nel settore privato sono 6.273 nel 2020 e 7.807 nel 2021 (Figura 19). In entrambe le annualità, gli stranieri comunitari rappresentano l'85% dei casi segnalati. Le lavoratrici sono coinvolte con percentuali sempre al di sotto del 38%.

Figura 19 - Risoluzioni dei rapporti di lavoro di stranieri iscritti nell'elenco del collocamento mirato, presso datori di lavori privati, classificati per appartenenza UE (v. ass.). Anni 2020 - 2021



(*) nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle risoluzioni distinte per categoria

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Nella pubblica amministrazione, si registrano 1.533 risoluzioni nel 2020 e 1.882 nel 2021 (Tabella 47), con un coinvolgimento di contratti a tempo determinato coinvolti che oscilla tra il 67% nel primo anno e il 70% in quello successivo. La componente femminile risulta superiore al 50% per entrambe le tipologie principali.

Tabella 47 - Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici classificate per tipologia di contratto, genere (v. ass. e v. %). Anni 2020 – 2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	% Donne	Totale	Donne	% Donne
Tempo indeterminato	354	173	48,9	390	213	54,6
Tempo determinato	1.051	727	69,2	1.328	941	70,9
Apprendistato	11	2	18,2	5	2	40,0
Altro*	137	64	46,7	158	75	47,5
N.d.**	0	0	0,0	1	1	100,0
Totale Risoluzioni Italia	1.553	966	62,2	1.882	1.232	65,5

(*) la tipologia contrattuale "Altro" include il contratto di formazione lavoro.

(**) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato delle risoluzioni distinte per tipologia contrattuale

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.9 L'ISTITUTO DELLA CONVENZIONE EX ARTT. 11 E 12 L.68/99. LE CONVENZIONI EX ART. 14 D.LGS 276/03

Un importante strumento per l'attuazione del collocamento mirato previsto dalla legge 68/99 è rappresentato dalle convenzioni che prevedono accordi stipulati tra datori di lavoro e uffici competenti, per la copertura della quota d'obbligo tramite graduale inserimento delle persone con disabilità.

Le convenzioni previste dalla legge n.68/1999 sono di tre tipi. Quelle previste dall'articolo 11 riguardano l'integrazione lavorativa nei confronti di quei lavoratori disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario. Nelle convenzioni ex art. 11 si definiscono i tempi e le modalità delle assunzioni, tra cui anche la facoltà di scelta nominativa dei dipendenti o lo svolgimento di tirocini con finalità formative o di orientamento, l'assunzione con contratto di lavoro a termine e lo svolgimento di periodi di prova più lunghi rispetto a quelli previsti dal contratto collettivo.

La seconda tipologia di convenzione (di cui all'art. 12 della stessa L. n. 68) è quella di "inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative". La stipula di questa convenzione non è ripetibile nei confronti dello stesso soggetto e non possono riguardare più di un lavoratore disabile se il datore occupa un numero di dipendenti inferiore a 50 e, nel caso in cui i lavoratori dipendenti siano più di 50, la quota di lavoratori disabili da poter includere in questo tipo di convenzioni è pari al 30% di quelli che costituiscono l'obbligo di legge.

Infine, esiste una terza tipologia di convenzioni, previste dall'articolo 12-bis, definite di "inserimento lavorativo" finalizzate all'assunzione di persone disabili che presentino particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, alle quali si affidano commesse di lavoro specifiche. La stipula di tale tipo di convenzione è ammessa esclusivamente a copertura della quota d'obbligo, la durata non è inferiore a tre anni e i datori di lavoro devono rientrare nelle caratteristiche previste dalle norme.

Un altro strumento a disposizione dei datori di lavoro sono le convenzioni ex art. 14 del D.Lgs 276/03 che prevedono la stipula di convenzioni quadro su base territoriale validate dalle regioni tra servizi per l'impiego, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello territoriale, associazioni di rappresentanza, tutela ed assistenza delle cooperative sociali di tipo B o Consorzi sociali per l'inserimento di lavoratori svantaggiati in cooperative sociali alle quali i datori di lavoro privati conferiscono commesse.

Nella Tabella 48 viene illustrato il numero di convenzioni stipulate dai servizi competenti sulla base delle diverse tipologie sopra descritte, il numero di beneficiari interessati dai contratti e la presenza di datori di lavoro privati che, seppur non obbligati, sottoscrivono accordi per percorsi di inserimento in azienda di persone con disabilità.

Pare subito evidente come il numero delle assunzioni programmate con l'istituto della convenzione per il 2021 sia in aumento rispetto a quelle programmate nel 2020 di quasi il 32%. Da evidenziare è che rispetto al 2019 (rif. X Relazione al Parlamento) le assunzioni programmate per il 2020 hanno subito un calo di quasi il 31% probabilmente in virtù del difficile periodo pandemico che ha portato il legislatore ad intervenire con la sospensione degli obblighi per le aziende in crisi a causa della pandemia di assunzione di persone con disabilità se pur trattasi di particolari condizioni di crisi che abbiano comportato il ricorso ad interventi di integrazione salariale per emergenza COVID -19, per tutta la durata degli interventi di integrazione salariale per emergenza come già illustrato nel paragrafo 1.2.

Nello specifico per il 2020 la convenzioni di programma stipulate dai servizi competenti e dai datori di lavoro in obbligo è la modalità perseguita dall'83% dei datori di lavoro in obbligo che dichiarano di aver sottoscritto convenzioni e del 75 % per il 2021. Per i datori di lavoro non obbligati i cui numeri sono sicuramente più bassi tra il 2020 e il 2021 notiamo un calo di solo 40 stipule.

Le convenzioni di integrazione lavorativa previste dall'art. 11, co. 4, è stata utilizzata molto meno rispetto alla prima modalità; infatti, nel 2020 ci sono state in totale 302 stipule, di queste 28 sono dei datori di lavoro non in obbligo, mentre nel 2021 i numeri, se pur di poco ma aumentano, raggiungendo il numero di 381 convenzioni con un 88% da parte dei datori di lavoro in obbligo.

Anche per gli anni oggetto di questa relazione è evidente il ridottissimo uso delle altre tipologie di convenzioni previste dalla norma, nullo della convenzione ex art. 11, comma 5, e della convenzione di

inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative (art. 12) solo in 3 casi nel 2020 (una da parte dei datori di lavoro privati, e due da parte Datori di lavoro obbligati) della convenzione di inserimento lavorativo temporaneo di cui all'art. 12-bis. Lo stesso è per il 2021 dove solo i datori in obbligo hanno stipulato convenzioni ex art. 12-bis. Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo della convenzione di cui all'art. 14 D.Lgs. 276/2003 continua ad esserci un incremento negli anni che registra nel 2020 un numero pari a 815 stipule e nel 2021 un numero pari a 1066.

Tabella 48 - Convenzioni stipulate dai servizi competenti con i datori di lavoro privati e assunzioni programmate (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020			2021		
	Datori di lavoro obbligati	Datori di lavoro non obbligati	N. assunzioni progr.te	Datori di lavoro obbligati	Datori di lavoro non obbligati	N. assunzioni progr.te
Convenzione di programma (art. 11, co. 1)	6.931	253	15.275	7.691	213	17.822
Convenzione di integrazione lavorativa (art. 11, co. 4)	195	28	302	336	66	381
Convenzioni di cui all'art.11, co. 5	0	0	0	0	0	0
Convenzione di inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative (art. 12)	0	0	0	0	0	0
Convenzione di inserimento lavorativo (art. 12-bis)	4	1	3	3	0	3
Convezione di cui all'art. 14 D. Lgs 276/2003	814	1	1.375	1.060	6	1.884
N.d.*	339	356	168	1.105	485	2.574
Totale	8.283	639	17.123	10.195	770	22.664

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di convenzione

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 49 - Convenzioni stipulate dai servizi competenti con i datori di lavoro pubblici e assunzioni programmate, n° medie assunzioni (v. ass.). Anni 2020-2021

		Convenzione di programma (art. 11, co. 1)	Convenzione di integrazione lavorativa (art. 11, co. 4)	Convenzioni di cui all'art.11, co. 5	N.d.*
2020	N. convenzioni	109	10	1	135
	N. assunzioni programmate	1.463	6	1	21
	Media assunzioni per convenzione	13,4	1	0	8
2021	N. convenzioni	119	22	0	131
	N. assunzioni programmate	136	22	0	11
	Media assunzioni per convenzione	1,1	1,0	0,0	0,1

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di convenzione

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.3.10 I TIROCINI

I tirocini rappresentano uno strumento molto efficace per il percorso di autonomia e indipendenza delle Persone con disabilità (PcD) che passa anche per l'inserimento nel mondo del lavoro, in virtù di una progettazione personalizzata basata su obiettivi formativi da conseguire e modalità attuative, concordate e

definite fra soggetti promotori, ospitanti e tirocinanti. L'istituto del tirocinio è stato più volte modificato nel corso degli anni attraverso interventi di carattere normativo, intervenuti sulla struttura ma mai sulle finalità, esplicitate nelle linee guida del 2013¹⁸, ovvero promuovere l'acquisizione di competenze professionali, l'orientamento alla scelta della professione e l'inserimento/reinserimento lavorativo, al fine di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone.

Tali linee guida sono state sostituite dall'Accordo del 25 maggio 2017¹⁹, dove il nuovo Tirocinio extracurricolare trova spazio e racchiude i precedenti Tirocini di orientamento e formazione e di inserimento/reinserimento lavorativo rivolto alle persone con disabilità. Il precedente Accordo del 2015, invece, relativo ai tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti, rimane inalterato

A queste tipologie di tirocini si aggiungono quelli attivati nell'ambito delle convenzioni di programma (art. 11, co. 2), delle convenzioni di integrazione lavorativa (art. 11, co. 4) e delle convenzioni di inserimento lavorativo con finalità formative (art. 12), complessivamente attivati nel settore privato. Nel settore pubblico, invece, oltre ai tirocini extracurricolari modificati dall'accordo del 2017 e a quelli di inclusione introdotti dall'accordo del 2015, si ritrovano solo i tirocini attivati nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 11, ai quali è riservata una quota di posti compresa fra il 30 e l'80% dei posti da coprire con i lavoratori con disabilità, mentre i restanti posti sono coperti ricorrendo all'attivazione di procedure concorsuali riservate o alle chiamate numeriche presso gli uffici competenti, così come previsto dalla l. 68/99.

Alla rilevazione 2020-2021 ha risposto una elevata percentuale di province, con circa il 90% dei riscontri validi per il 2020 e oltre il 90% per l'anno seguente.

Si evidenzia il dato del 2020 sul totale dei tirocini presso i datori di lavoro privati (Tabella 50). È evidente, infatti, il calo rispetto all'anno 2019, quando ne erano stati attivati più di 12.000, che invece scendono a circa 9.750, di cui 3.872 rivolti a donne. Il 2021 vede invece un aumento dei tirocini ma non raggiungono ancora i livelli del periodo prepandemico, con 11.461 attivazioni, di cui 4.647 rivolti alle donne con disabilità.

Entrambe le annualità vedono la prevalenza dei tirocini extracurricolari, seguiti da quelli finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, ma è anche molto elevata la quota di risposte che non distingue le tipologie di tirocini. Nel dettaglio, evidente nella Tabella 50, più di 3.600 persone hanno partecipato ai tirocini extra curricolari nel 2020, per arrivare a 4.000 nel 2021; mentre i tirocini ex accordo del 2015 hanno coinvolto poco più di 2.600 persone la prima annualità e quasi 2.900 nella seconda.

Quasi nulli, questa volta, i valori del 2020 che si riferiscono ai tirocini nell'ambito delle convenzioni, soprattutto quelli di inserimento lavorativo con finalità formative (art. 12), seguiti da quelli delle convenzioni di integrazione lavorativa. Nel 2021 il dato cresce impercettibilmente ma rimane comunque sotto lo 0,5% ed è evidente la forbice rispetto alle altre tipologie di tirocinio prevalenti.

¹⁸ Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini", del 24 gennaio 2013.

¹⁹ Il co. 34, art. 1 della L. 92/2012 ha previsto che: "Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, il Governo e le regioni concludono in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano un accordo per la definizione di linee-guida condivise in materia di tirocini formativi e di orientamento, sulla base di criteri direttivi. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, co. 34, della L. 92/2012, in data 24 gennaio 2013, in sede di conferenza Stato-Regioni, è stato siglato un primo Accordo per l'adozione delle linee guida in materia di tirocini. Nel dicembre del 2015, il Ministero del lavoro ha proposto alle Regioni un lavoro congiunto di revisione delle Linee guida in materia di tirocini extracurricolari. L'obiettivo è stato quello di individuare e superare le problematiche riscontrate nell'utilizzo dello strumento dei tirocini extracurricolari all'interno dei diversi territori giungendo alla formulazione di soluzioni unitarie a livello nazionale. Il nuovo Accordo è stato approvato in sede di Conferenza Stato Regioni il 25 maggio 2017. https://www.cliclavoro.gov.it/Normative/Linee_guida_25_maggio_2017.pdf

Tabella 50 - Tirocini degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre, per genere (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020	2021
Tirocini extracurriculari*	3.631	4.006
di cui Donne	1.444	1.665
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (Accordo del 22 gennaio 2015)	2.612	2.897
di cui Donne	1.042	1.154
Tirocini nell'ambito delle convenzioni di programma (art. 11, co. 2)	206	328
di cui Donne	64	156
Tirocini nell'ambito delle convenzioni di integrazione lavorativa (art. 11, c. 4)	26	93
di cui Donne	6	8
Tirocini nell'ambito delle convenzioni di inserimento lavorativo con finalità formative (art. 12)	6	27
di cui Donne	1	8
N.d.**	3.274	4.110
N.d.**- Donne	1.315	1.656
Tirocini Totale	9.755	11.461
Tirocini Totale Donne	3.872	4.647

(*) tirocini formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo previsti nell'Accordo del 24 gennaio 2013 e nel successivo Accordo del 25 maggio 2017.

(**) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di tirocinio

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

A livello territoriale, sia i tirocini extracurriculari che quelli finalizzati all'inclusione sociale nel biennio in esame sono concentrati nel nord del Paese, con una copertura di più del 96% per i primi e del 98% per i secondi. In particolare, i tirocini extracurriculari sono maggiormente presenti nell'area Nord-Ovest (78% e 76% nel biennio) mentre i tirocini finalizzati all'inclusione sociale prevalgono nel Nord-Est (circa l'89% nel 2020 e 87,9% nel 2021), come si evince dalla Tabella 51.

Tabella 51 - Tirocini degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre, area geografica (v. ass.). Anni 2020 – 2021

	Tirocini extracurriculari	Tirocini finalizzati inclusione	Convenzioni di programma	Convenzioni di integrazione lavorativa	Convenzioni di inserimento lavorativo	N.d.*	
2020							
	Centro	75	13	5	1	-	287
	Nord Est	645	2.337	187	22	5	2.461
	Nord Ovest	2.855	242	-	-	-	521
	Sud e Isole	56	20	14	3	1	5
	Italia	3.631	2.612	206	26	6	3.274
2021							
	Centro	70	31	5	-	-	440
	Nord Est	841	2.548	293	82	27	2.909
	Nord Ovest	3.054	294	-	-	-	761
	Sud e Isole	41	24	30	11	-	-
	Italia	4.006	2.897	328	93	27	4.110

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Un calo si rileva anche sul lato dei datori di lavoro pubblici per il 2020, in risalita nel 2021 ma con meno forza rispetto al settore privato. Va qui, invece, sottolineata la presenza della componente femminile che dal 45% del 2020 arriva al 47% l'anno successivo, confermando la maggior presenza delle donne tirocinanti degli altri anni. Anche in questo caso i tirocini extracurricolari hanno prevalso, seguiti da quelli finalizzati all'inclusione sociale ma mentre nel 2020 i primi viaggiavano in vantaggio, nel 2021 i tirocini dell'Accordo del 2015 hanno superato quelli dell'Accordo del 2017 (extracurricolari). Su tutti, comunque, ha prevalso il dato riferito alla categoria non distinta per tipologia di tirocinio (Tabella 52).

Tabella 52 - Tirocini degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro pubblici dal 1° gennaio al 31 dicembre, genere (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020	2021
Tirocini extracurricolari*	626	564
di cui Donne	267	244
Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (Accordo del 22 gennaio 2015)	459	570
di cui Donne	213	260
Tirocini nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 11 (Conferenza unificata del 16 novembre 2006)	66	63
di cui Donne	30	38
N.d.**	668	729
di cui Donne	310	364
Tirocini Totale	1.819	1.926
di cui Donne	820	906

(*) tirocini formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo previsti nell'Accordo del 24 gennaio 2013 e nel successivo Accordo del 25 maggio 2017.

(**) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia di tirocinio

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 53 - Tirocini degli iscritti nell'elenco del collocamento mirato presso datori di lavoro pubblici dal 1° gennaio al 31 dicembre, per area geografica (v. ass.). Anni 2020-2021

	Tirocini extracurricolari	Tirocini finalizzati inclusione	Convenzioni di cui all'art.11	N.d.*	
2020	Centro	9	3	7	16
	Nord Est	113	394	54	579
	Nord Ovest	496	62	0	73
	Sud e Isole	8	0	5	0
	Italia	626	459	66	668
2021	Centro	3	8	0	40
	Nord Est	79	422	59	606
	Nord Ovest	466	118	0	83
	Sud e Isole	16	22	4	0
	Italia	564	570	63	729

(*) compilata nel caso in cui il servizio non disponga del dato distinto per tipologia

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

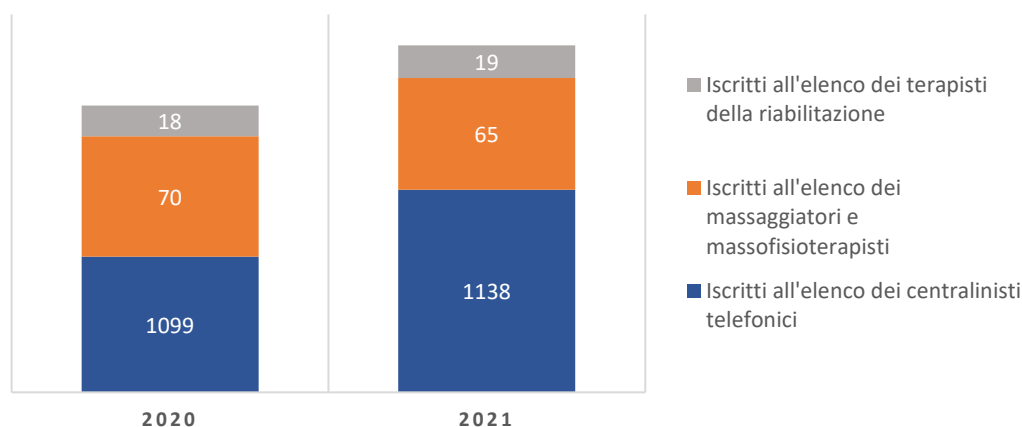
Un'occhiata ai datori di lavori pubblici aiuta ad evidenziare la stessa distribuzione territoriale del settore privato. Tirocini extracurricolari e tirocini finalizzati all'inclusione sociale sono concentrati nel nord Italia, gli uni nel Nord Ovest, gli altri nel Nord Est, per entrambe le annualità. Infine, anche la categoria dei tirocini non distinta per tipologia mostra il dato più elevato per il Nord Est, sia nel 2020 che nel 2021 (Tabella 53).

2.4 **NORMATIVA SPECIALE SUL COLLOCAMENTO DELLE PERSONE NON VEDENTI**

2.4.1 **NORMATIVE SPECIALI NON VEDENTI E PRINCIPALI ANDAMENTI**

Dai dati di stock al 31 dicembre 2020 e 2021, ricevuti dai servizi provinciali rispondenti, si può osservare come gli iscritti agli elenchi specifici in virtù della normativa speciale per il collocamento obbligatorio delle persone non vedenti siano in netta prevalenza (93% circa nell'ultima annualità) afferenti all'elenco dei centralinisti telefonici non vedenti, mentre nella stessa annualità gli iscritti nell'elenco dei massaggiatori e massofisioterapisti non vedenti si attestano intorno al 5,3% e gli iscritti all'elenco dei terapisti della riabilitazione non vedenti sono solo 1,6% del totale dei 3 elenchi (Figura 20). È inoltre da segnalare una prevalenza della componente maschile in tutti e tre gli elenchi.

Figura 20 - Persone non vedenti iscritte ad elenchi specifici. Anni 2020 - 2021 (dati di stock al 31 dicembre)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Di seguito saranno riportati alcuni dati che riguardano l'inserimento lavorativo delle persone registrate nell'elenco numericamente più consistente, in continuità con quanto già accaduto in precedenza. Le iscrizioni all'elenco dei centralinisti telefonici non vedenti, registrate nel corso dell'annualità più recente (2021) sono state 112, (Tabella 54) e hanno riguardato il genere femminile in meno del 37% dei casi.

Tabella 54 - Iscrizioni nell'elenco dei centralinisti telefonici non vedenti ai sensi della Legge 113/1985, dal 1° gennaio al 31 dicembre, per genere (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Iscrizioni	111	37	112	41

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La richiesta nominativa è la tipologia di provvedimento utilizzata più frequentemente per l'avviamento dei centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti presso datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2020 mentre nel 2021 è la modalità di richiesta numerica a prevalere. (Tabella 55).

Tabella 55 - Avviamenti dei centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (Legge 29 marzo 1985, n. 113 e D.M. 10 gennaio 2000) presso datori di lavoro privati dal 01° gennaio al 31 dicembre, per genere (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Richiesta nominativa (L. 113/1985, art. 6, co.1)	9	5	7	5
Richiesta numerica (L. 113/1985, art. 6, co.2)	3	1	9	0
N.d.*	0	0	0	0
Totale avviamenti	12	6	16	5

*compilato nel caso in cui il servizio non disponga del dato per tipologia di richiesta

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Dal versante degli avviamenti presso datori di lavoro pubblici, si osserva in entrambe le annualità esaminate il ricorso quasi esclusivo alla modalità di avviamento attraverso richiesta numerica, con 2 soli casi nel 2020 e 1 nel 2021 di ricorso a procedure concorsuali riservate secondo quanto disciplinato dall'art. 6 co. 2 della Legge 113/1985) (Tabella 56).

Tabella 56 - Avviamenti dei centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (Legge 29 marzo 1985, n. 113 e D.M. 10 gennaio 2000), presso datori di lavoro pubblici dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Richiesta numerica (L. 113/1985, art. 6, co.3)	55	19	78	30
Concorso riservato (L. 113/1985, art. 6, co.4)	2	1	1	0
N.d.*	0	0	9	3
Totale avviamenti	57	20	88	33

*compilato nel caso in cui il servizio non disponga del dato per tipologia di richiesta

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La tipologia contrattuale più frequentemente utilizzata per le assunzioni di centralisti telefonici non vedenti è il contratto a tempo indeterminato sia per l'annualità 2020 che per il 2021 (Tabella 57).

Tabella 57 - Assunzioni di centralinisti telefonici non vedenti, classificate per tipologia contrattuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020 - 2021

	2020		2021	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Tempo indeterminato	60	19	88	37
Tempo determinato	2	1	3	2
Apprendistato	0	0	1	0
Altro	0	0	1	0
N.d.*	0	0	1	0
Totale assunzioni	62	20	94	39

*compilato nel caso in cui il servizio non disponga del dato per tipologia di richiesta

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Parallelamente, le risoluzioni di rapporti di lavoro hanno riguardato prevalentemente contratti a tempo indeterminato, sebbene abbiano interessato anche rapporti di lavoro a tempo determinato in entrambe le annualità in esame (Tabella 58).

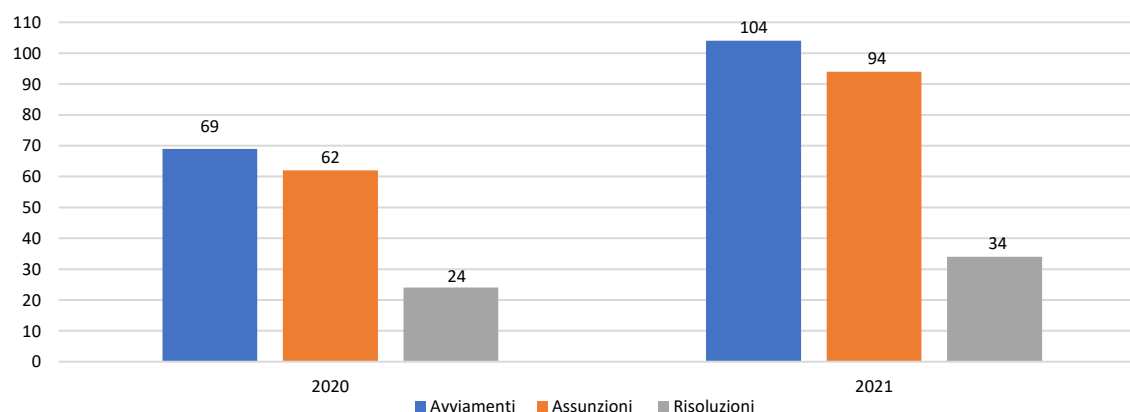
Tabella 58 - Risoluzioni di rapporti di lavoro di centralinisti telefonici non vedenti, classificate per tipologia contrattuale

	2020		2021	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Tempo indeterminato	16	7	27	12
Tempo determinato	8	0	7	2
Apprendistato	0	0	0	0
Totale risoluzioni	24	7	34	14

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Dal grafico sottostante, che pone a confronto i dati relativi all'insieme degli avviamenti di centralinisti telefonici non vedenti e qualifiche equipollenti (sia in ambito pubblico che privato) registrati nel corso di ciascuna annualità, come anche il numero di contratti stipulati e risoluzioni comunicate ai servizi rispondenti nel 2020 e 2021 (Figura 21), si può notare un generale incremento di tutti i valori nel 2021 rispetto all'annualità precedente, caratterizzata dall'affacciarsi inaspettato della pandemia da Covid-19.

Figura 21 - Avviamenti, assunzioni e risoluzioni di centralinisti telefonici non vedenti dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020 - 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

2.5 LE CATEGORIE PROTETTE

2.5.1 I PRINCIPALI ANDAMENTI SU SCALA NAZIONALE

L'analisi dei dati riguardanti le categorie protette ex art. 18, co.2 è condotta sulle tutele previste dalla L. 68/99 riservate agli orfani e coniugi di soggetti deceduti per causa di invalidità ovvero congiunti di grandi invalidi, ai profughi italiani rimpatriati ed alle categorie equiparate. A tali soggetti è attribuita una quota di riserva sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale. La predetta quota si traduce in un obbligo di assunzione per enti e imprese che occupano da 51 a 150 dipendenti.

Nel novero dei soggetti beneficiari della quota di riserva di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, rientrano anche le vittime di terrorismo e di criminalità organizzata di cui alla legge 407 del 1998, ex art.1 del DPR 10 ottobre 2000, n. 333; gli orfani di crimini domestici ai sensi dall'articolo 6 della L. 11/01/2018, n. 4; le vittime del dovere di cui all'art. 1 commi da 562-564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, i testimoni di giustizia ai sensi dell'art.7, comma 1, lettera h), della legge 11 gennaio 2018, n.6.

Inoltre, due dispositivi normativi del 2020 sono intervenuti sulla materia introducendo nuove categorie protette da aggiungere alla lista della L.68/99. Si tratta del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 nel cui art. 67 bis, in cui si prevede una quota di riserva ex art.18, c.2 anche per coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori della famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. Care leavers). Altro intervento dedicato al sostegno delle vittime da Covid-19 è quello del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto rilancio), convertito in L. 17 luglio 2020, n. 77 che inserisce nell'elenco ex art.18, c.2 anche i medici, gli operatori sanitari, gli infermieri, gli operatori socio-sanitari e agli altri lavoratori nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie vittime del contagio da COVID-19.

Le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e i soggetti ad essi equiparati- ovvero vittime del dovere, i testimoni di giustizia e orfani dei caduti sul lavoro (questi ultimi, per effetto dell'art. 3, comma 123 della legge 244 del 2007) - godono di una disciplina di maggior favore rispetto alle altre categorie protette di cui all'art. 18.

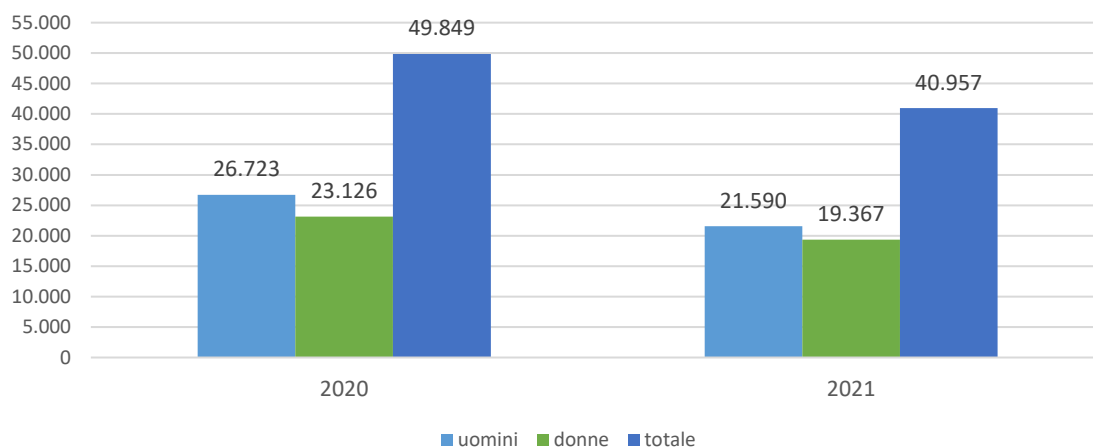
In particolare, possono essere iscritte negli elenchi del collocamento obbligatorio anche se non in possesso dello stato di disoccupazione, godono del diritto al collocamento obbligatorio, di cui alle vigenti disposizioni legislative, con precedenza rispetto ad ogni altra categoria e con preferenza a parità di titoli e, in ultimo, possono essere assunte dalle pubbliche amministrazioni con chiamata diretta nominativa.

A seguito delle recenti innovazioni normative si propone una lettura dei dati relativamente alle sole due ultime annualità (2020-2021), essendo il confronto con annualità precedenti viziato da troppi elementi distorsivi.

Di seguito riportiamo la rappresentazione degli iscritti totali nei registri del collocamento mirato ex art.18, al 31 dicembre di ogni anno, suddivisi per genere (Figura 22). Come si evince dal grafico c'è un minor numero di iscritti registrati nel 2021, nell'ordine delle 8.892 unità totali, che interessa indistintamente sia uomini che donne. Tuttavia, guardando anche la successiva rappresentazione (Figura 23), si denota un aumento delle iscrizioni annue proprio nel 2021, anche se lieve (circa un centinaio), con una distribuzione tra generi pressoché equiparata. Questo fenomeno è da spiegarsi con le cancellazioni dagli elenchi regionali avvenute nello stesso periodo, di cui andrebbero ricercate le cause ma che probabilmente non sono

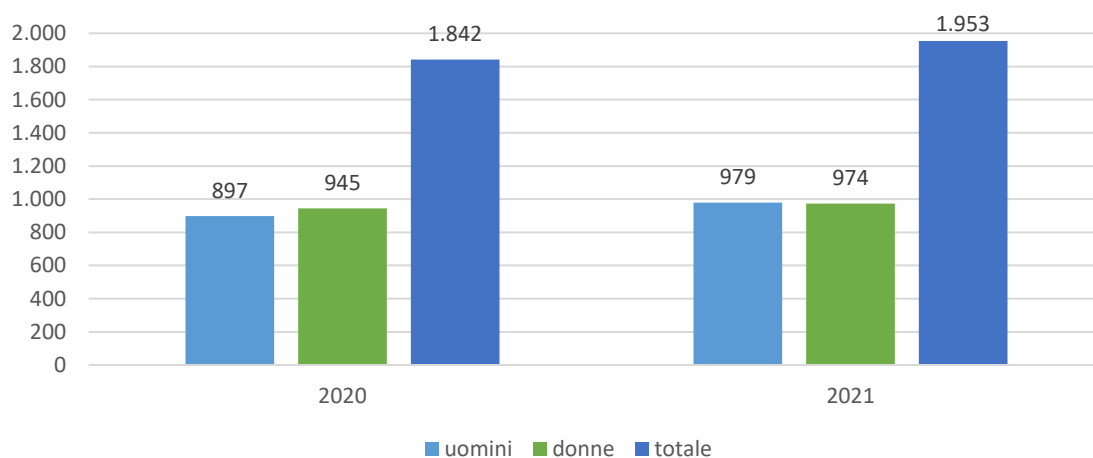
estranee ad operazioni di pulizia effettuate nella prospettiva di implementare la "Banca dati nazionale del collocamento mirato" come da D.D. del MLPS del 29 dicembre 2021.

Figura 22 - Iscritti (art.18, co. 2) nell'elenco del collocamento obbligatorio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Figura 23 - Iscrizioni (art.18, co. 2) nell'elenco del collocamento obbligatorio dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

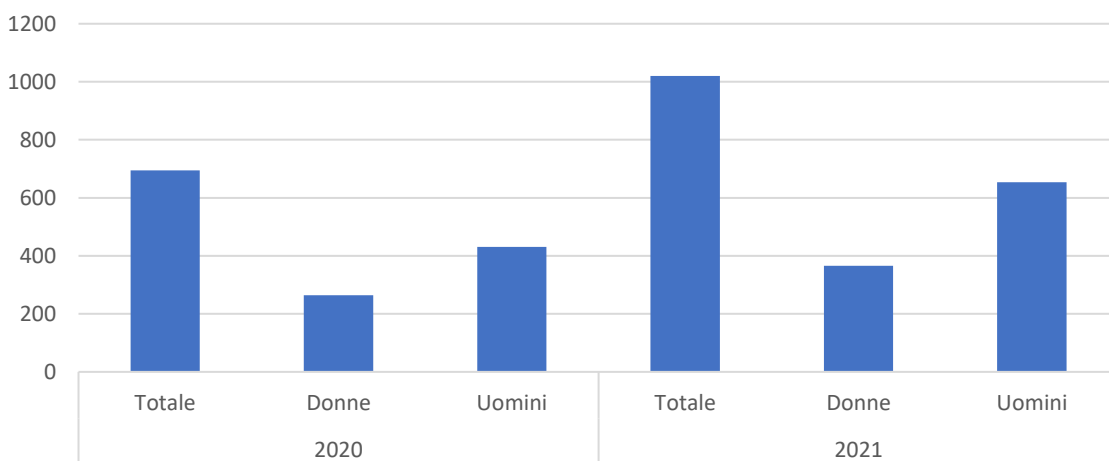
Per quanto riguarda gli avviamenti²⁰ e le assunzioni (Figura 24 e Figura 25), i dati mostrano anche in questo caso valori più bassi nel 2020. Nel 2021 si registrano valori più alti sia di avviamenti (circa 350 in più) che di assunzioni (circa 430 in più), in questo caso la probabile causa è il recupero della stagnazione economica avvenuta nel 2020 a seguito del *lockdown* imposto dal Covid-19.

Sia per gli avviamenti che per le assunzioni, si sottolinea il persistere di uno squilibrio importante e permanente della componente pubblica (datori di lavoro pubblici) rispetto al privato. Con una significativa ascesa delle assunzioni nel pubblico nel 2021 (Figura 25), rimane tuttavia il settore privato ad assorbire

²⁰ Per avviamento si intende il rilascio del nulla osta (foglio di avviamento al lavoro) che viene richiesto dalle aziende prima di procedere all'assunzione. Ciò vale sia per i datori soggetti all'obbligo sia per i datori che vogliono usufruire delle eventuali agevolazioni.

circa il 64% (1.481) degli avviamenti al lavoro nel 2021, a fronte del settore pubblico che raccoglie il restante 36% (824 avviamenti).

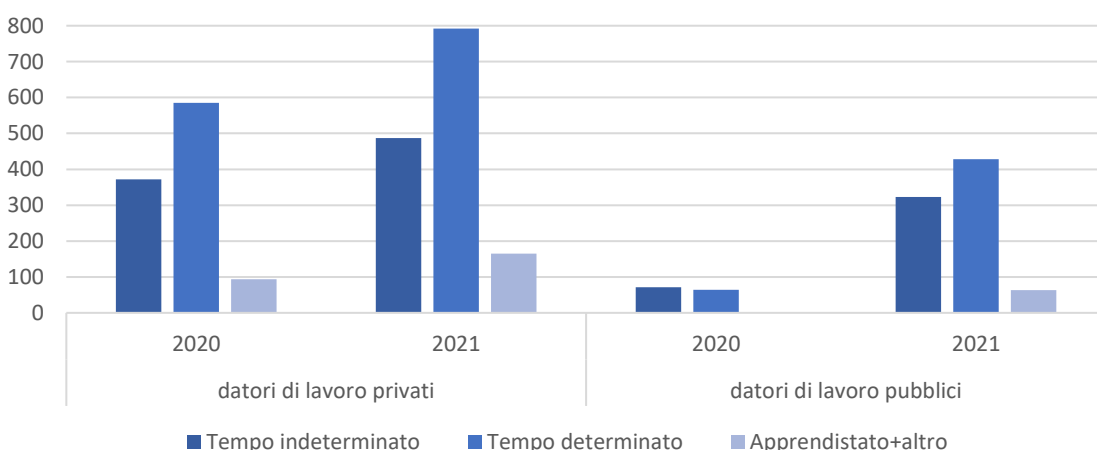
Figura 24 - Avviamenti categorie protette (art.18, co.2) presso datori di lavoro pubblici e privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Come evidenziato dalla Figura 25, nel 2020 e ancor più nel 2021 la quota maggiore di assunzioni si concentra nei contratti a tempo determinato. Nel 2021 notiamo una crescita proporzionale di tutte le principali tipologie (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato) in proporzioni simili. Il tempo determinato continua quindi a rappresentare la modalità tipica di assunzione, in particolare nel settore privato.

Figura 25 - Assunzioni categorie protette (art.18, co.2), presso datori di lavoro pubblici e privati, classificate per tipologia contrattuale (v. ass.). Anni 2020-2021

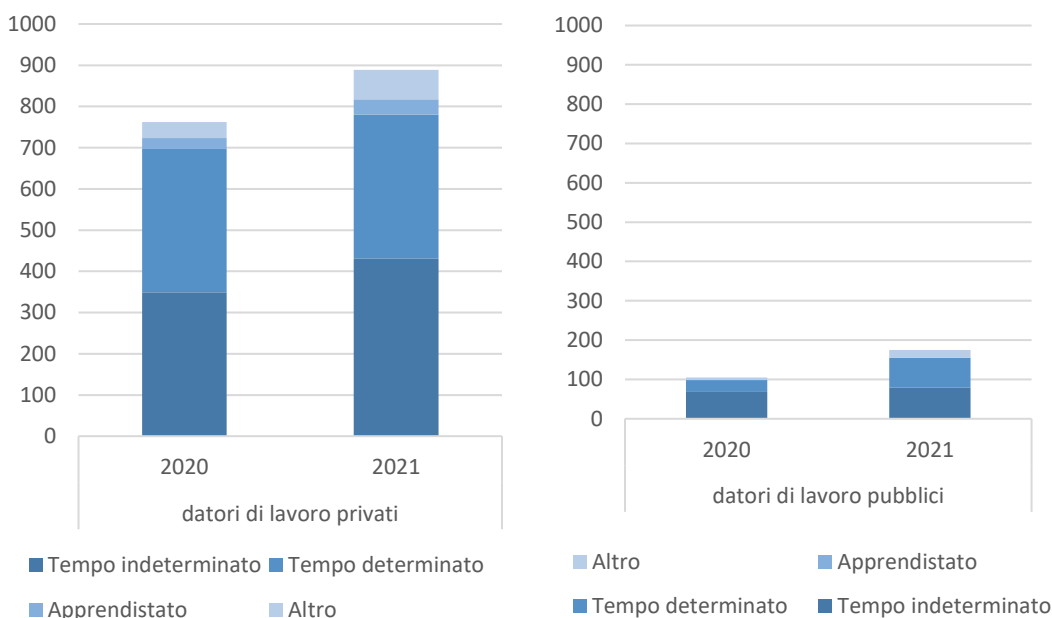


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Per quanto riguarda le risoluzioni, da abbinare al dato precedente per verificare il netto occupazionale del periodo, vengono confermati entrambi i valori positivi del 2021: a fronte di maggiori assunzioni nell'anno vengono anche registrate maggiori risoluzioni (Figura 26), che si concentrano in particolare nel privato, con parità di frequenza tra contratti a tempo determinato e indeterminato. L'alto numero di risoluzioni di

contratti a tempo indeterminato deve destare qualche preoccupazione legata a congiunture economiche evidentemente poco favorevoli in alcuni settori.

Figura 26 - Risoluzioni dei rapporti di lavoro di soggetti appartenenti alle categorie protette, presso datori di lavoro pubblici e privati, classificate per tipologia contrattuale (v.ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Esaminando le nuove iscrizioni annuali (Tabella 59) si conferma la predominanza della categoria orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro (il 51% nelle nuove iscrizioni nel 2020 e il 42,4% nel 2021), seguita da Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di servizio (tra il 10 e il 13%). la categoria meno numerosa risulta essere quella degli orfani per crimini domestici (art. 6 Legge 11° gennaio 2018, n. 4) che è attiva solo dal 2018 con solo 3 iscrizioni nel 2020, come la nuova categoria dei Sanitari vittime di Covid (ex art. 1, c. 1, l. 77 del 2020) che conta solo un caso nel 2021. Più riuscito l’inserimento della categoria dei Care leavers (ex art. 67 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34) che nel 2021 raggiunge il 3,8% delle iscrizioni (75 casi).

Per quanto riguarda gli stranieri iscritti e le nuove iscrizioni (Tabella 60), si riporta il dato in percentuale, che sottolinea la persistenza della componente di stranieri comunitari rispetto all’esigua presenza di stranieri extra-comunitari che rappresentano circa il 10%, anche se in forte ascesa rispetto ad annualità precedenti quando rappresentavano il 2% degli iscritti. Si segnala la forte presenza di dati non dichiarati/non trasmessi (N.d.) che, come negli anni passati, rende le dichiarazioni su questa particolare tipologia di iscritti soggette ad ampia variabilità.

Tabella 59 - Iscrizioni (art. 18, co. 2) nell'elenco del collocamento obbligatorio, classificate per categoria (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro	941	488	453	829	405	424
Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di guerra	80	32	48	55	29	26
Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di servizio	191	78	113	252	108	144
Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di lavoro	91	52	39	120	61	59
Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra	3	0	3	9	5	4
Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di servizio	13	6	7	20	10	10
Profughi italiani rimpatriati	72	28	44	62	23	39
Vittime del terrorismo (art. 1, L. 23 novembre 1998, n. 407)	65	39	26	82	50	32
Vittime del dovere (art. 82 c. 1 L. 23 dicembre 2000, n. 388; art. 34 della L. 16 gennaio 2003, n. 3)	110	49	61	90	37	53
Orfani per fatto di lavoro (art. 3, comma 123, della L. 24 dicembre 2007, n. 244)	29	14	15	21	11	10
Orfani per crimini domestici (articolo 6 Legge 11 gennaio 2018, n. 4)	0	0	0	3	1	2
Care leavers ex art. 67 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	17	14	3	75	40	35
Sanitari vittime di Covid ex art. 1, c. 1, l. 77 del 2020	0	0	0	1	1	0
<i>N. d. *</i>	230	145	85	334	193	141
Totale	1.842	945	897	1.953	974	979

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 60 - Stranieri Iscritti (art. 18, co. 2) nell'elenco del collocamento obbligatorio al 31 dicembre (v. % e assoluti). Anni 2020-2021

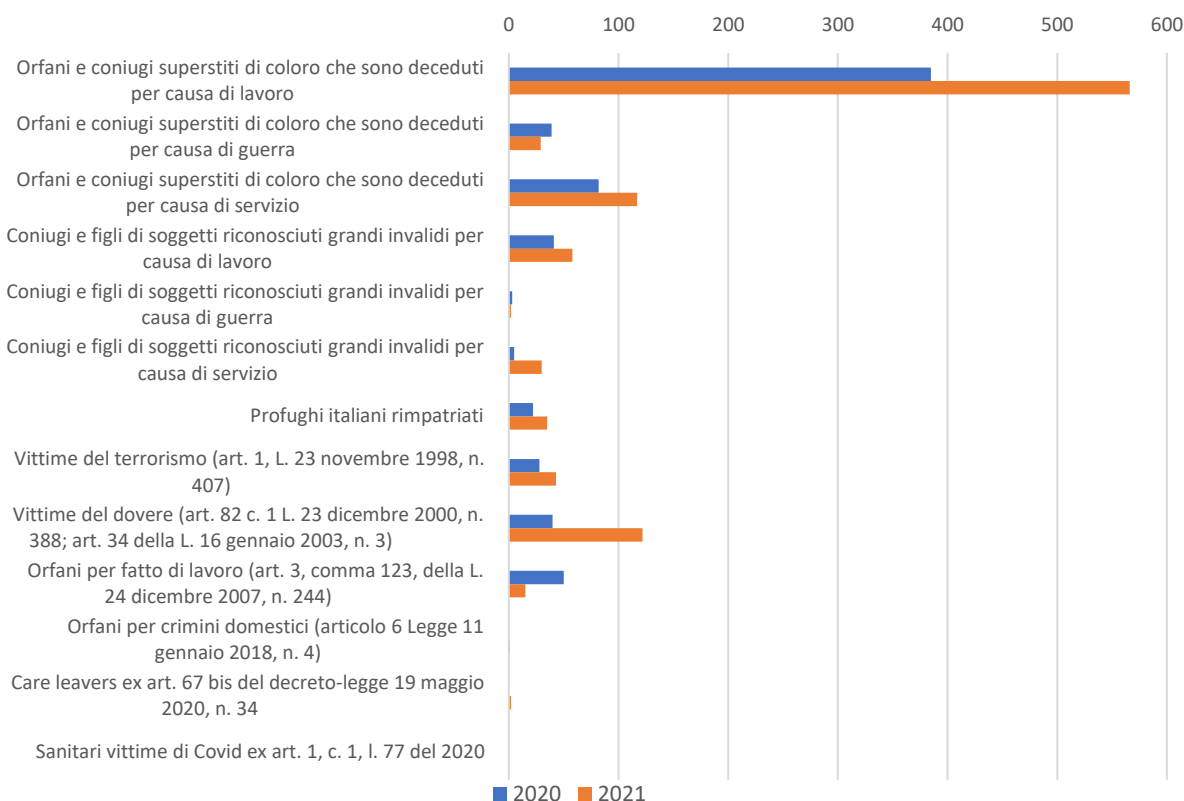
	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Comunitari-Totale	89,2%	90,9%	86,8%	89,2%	90,3%	87,5%
Extracomunitari-Totale	10,8%	9,1%	13,2%	10,8%	9,7%	12,5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Totale (val assoluti)	18.398	7.791	770	9.933	4.338	666
N.d.*-Totale	16.531	6.694	9.837	8.296	3.367	4929

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Il dato relativo agli avviamenti per categorie (Figura 27) evidenzia l'enorme peso della categoria Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro che rappresenta, come negli altri anni, la maggioranza degli iscritti. Al secondo posto troviamo, ma con un enorme distacco la seconda categoria per numero di avviamenti nelle liste di collocamento: i Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di servizio (82 avviati nel 2020), ma che nel 2021 viene superata dalle Vittime del dovere (art. 82 c. 1

L. 23 dicembre 2000, n. 388; art. 34 della L. 16 gennaio 2003, n. 3) con 122 avviamenti, più del doppio rispetto ai 40 dell'anno precedente.

Figura 27 - Avviamenti categorie protette presso datori di lavoro pubblici e privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Il dato relativo agli avviamenti per categorie (Tabella 61), evidenzia l'enorme peso della categoria Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro che rappresenta, come abbiamo visto, la maggioranza degli iscritti, con una media tra pubblico e privato tra il 2020 e il 2021 che copre oltre il 55% delle assunzioni totali. Al secondo posto troviamo, ma con un enorme distacco (11,5% tra il 2020 e il 2021) la seconda categoria per numero di iscritti alle liste di collocamento: Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di servizio. Poco o per nulla rilevanti le altre categorie.

Tabella 61 - Avviamenti categorie protette presso datori di lavoro pubblici e privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre, classificati per categoria (v. ass.). Anni 2020-2021

	Pubblico		Privato		Totale	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro	83	105	302	461	385	566
Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di guerra	4	6	35	23	39	29
Orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di servizio	12	30	70	87	82	117
Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di lavoro	14	19	27	39	41	58
Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra	0	0	3	2	3	2
Coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di servizio	1	9	4	21	5	30
Profughi italiani rimpatriati	3	11	19	24	22	35
Vittime del terrorismo (art. 1, L. 23 novembre 1998, n. 407)	8	11	20	32	28	43
Vittime del dovere (art. 82 c. 1 L. 23 dicembre 2000, n. 388; art. 34 della L. 16 gennaio 2003, n. 3)	27	36	13	86	40	122
Orfani per fatto di lavoro (art. 3, comma 123, della L. 24 dicembre 2007, n. 244)	4	0	46	15	50	15
Orfani per crimini domestici (articolo 6 Legge 11 gennaio 2018, n. 4)	0	0	0	1	0	1
Care leavers ex art. 67 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34	0	0	0	2	0	2
Sanitari vittime di Covid ex art. 1, c. 1, l. 77 del 2020	0	0	0	0	0	0
<i>N. d.</i>	101	74	275	368	376	442
Totale	156	227	539	793	695	1.020

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 62 - Avviamenti categorie protette presso datori di lavoro privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Richiesta nominativa	527	186	341	728	268	460
Richiesta nominativa di cui precedute da richiesta di preselezione	30	10	20	34	13	21
Avviamenti in base alla graduatoria (art. 7, comma 1-bis)	9	5	4	128	15	113
Avviamenti in base alla graduatoria di cui "secondo l'ordine di graduatoria" (primo periodo)	2	1	1	1	0	1
Avviamenti in base alla graduatoria di cui "con avviso pubblico e graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro" (secondo periodo)	1	0	1	1	0	1
<i>N.d.*</i>	267	138	129	224	122	102
Totale	569	202	367	892	296	596

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Analizzando gli stessi dati per tipologia di avviamento, possiamo individuare quale sia la procedura più usata, per datori di lavoro pubblici e per i privati. Per il settore privato (Tabella 62) la richiesta nominativa si conferma la procedura più utilizzata in tutte le annualità. Tra il 2020 e il 2021 si sottolinea un aumento importante delle richieste nominative, a fronte di un leggero aumento dell'utilizzo di una

precedente preselezione. Per quanto riguarda gli avviamenti in base alla graduatoria la modalità prevalente resta quella con avviso pubblico ex art. 7 comma 1-bis, di cui si segnala un importante incremento nel 2021 (da 9 a 128 casi, in prevalenza netta di uomini). Infine, si segnala un *gender gap* notevole per entrambe le annualità: nel 2020 sono state avviate solo il 29% delle donne rispetto al totale, nel 2021 la percentuale sale al 33,6% ma rimane indicativa di una situazione ormai fisiologica.

I datori di lavoro pubblici al contrario (Tabella 63) utilizzano meno la chiamata diretta, prediligendo la chiamata numerica (82% dei casi nel 2020 e 86% nel 2021). Si registra, inoltre, un crollo delle procedure selettive che contano solo 12 casi nel 2021. Si ricorda che per le pubbliche amministrazioni le coperture delle quote di riserva devono avvenire in caso di requisiti con qualifiche basse (scuola dell'obbligo) attraverso l'avviamento da liste per chiamata numerica; in caso di qualifiche alte attraverso procedure selettive²¹.

Tabella 63 - Avviamenti categorie protette presso datori di lavoro pubblici, dal 1° gennaio al 31 dicembre (v. ass.). Anni 2020-2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Procedura selettiva (art. 35, c.1, lett. a), D.lgs 30 marzo 2001, n. 165)	16	10	6	12	6	6
Chiamata numerica (art. 35, c.2, D.lgs 30 marzo 2001, n. 165)	116	24	92	145	29	116
Chiamata diretta nominativa (art. 35 co.2, D.lgs 30 marzo 2001, n. 165)	8	3	5	7	6	1
Chiamata diretta (art. 1 Legge 23 novembre 1998, n. 407)	1	0	1	3	3	0
<i>N.d.*</i>	96	49	47	63	41	22
Totale	141	37	104	167	44	123

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 64 - Assunzioni di categorie protette presso datori di lavoro privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre, classificate per tipologia contrattuale (v. ass. e %). Anni 2020-2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Tempo indeterminato	372	36,3%	63,7%	487	37,0%	63,0%
Tempo determinato	585	46,8%	53,2%	792	46,5%	53,5%
Apprendistato	40	47,5%	52,5%	39	38,5%	61,5%
Altro*	54	50,0%	50,0%	126	54,8%	45,2%
<i>N.d.**</i>	1	100,0%	0,0%	37	45,9%	54,1%
Totale (esclusi n.d.)	1.051	43,3%	56,7%	1.444	43,8%	56,2%

(*) La tipologia contrattuale "Altro" include Lavoro intermittente

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Il dato riguardante le nuove assunzioni, di cui si riporta anche una lettura per genere, ci illustra una situazione analoga di notevoli differenze tra il privato e il pubblico (rispettivamente Tabella 64 e Tabella 65). Per quanto riguarda gli inquadramenti nel pubblico (Tabella 65) caratterizzati negli anni passati da contratti a tempo indeterminato, si registra un'inversione di tendenza nel 2021 che vede un incremento decisivo di contratti a termine (da 64 a 428). Nel privato (Tabella 64) più storicamente caratterizzato da assunzioni a tempo determinato, si registra un aumento consistente sia di contratti a termine che a tempo indeterminato nel 2021, aumentati del 56-57%. Si segnala poi una maggior attrazione del pubblico verso la

²¹ Si veda Nota Congiunta Min.PA-MLPS-ANPAL 10 luglio 2018 e Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione n.1/2019.

componente femminile, anche se attraverso contratti a tempo determinato, mentre la stabilità occupazionale (tempo indeterminato) nel 2021 sembra essere più destinata alla sola componente maschile sia nel pubblico che nel privato. In termini percentuali nel privato prevale invece, ma con un lieve distacco, la componente maschile nel 2019, in particolare per i contratti a tempo indeterminato. L'apprendistato non è sicuramente un canale di inserimento per le amministrazioni pubbliche e continua a rappresentare uno dei canali poco utilizzati anche nel privato (tra il 3 e il 3,5% in media sia nel pubblico che nel privato), a fronte di un aumento di altre forme contrattuali come il lavoro intermittente.

Tabella 65 - Assunzioni di categorie protette presso datori di lavoro pubblici, dal 1° gennaio al 31 dicembre, classificate per tipologia contrattuale (v. ass. e %). Anni 2020-2021

	2020			2021		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Tempo indeterminato	71	66,2%	33,8%	323	39,0%	61,0%
Tempo determinato	64	70,3%	29,7%	428	51,6%	48,4%
Apprendistato	0	0,0%	0,0%	25	36,0%	64,0%
Altro*	0	0,0%	0,0%	38	34,2%	65,8%
N.d.**	6	66,7%	33,3%	10	60,0%	40,0%
Totale (esclusi n.d.)	135	68,1%	31,9%	814	45,3%	54,7%

(*) La tipologia contrattuale "Altro" include contratto di formazione lavoro.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

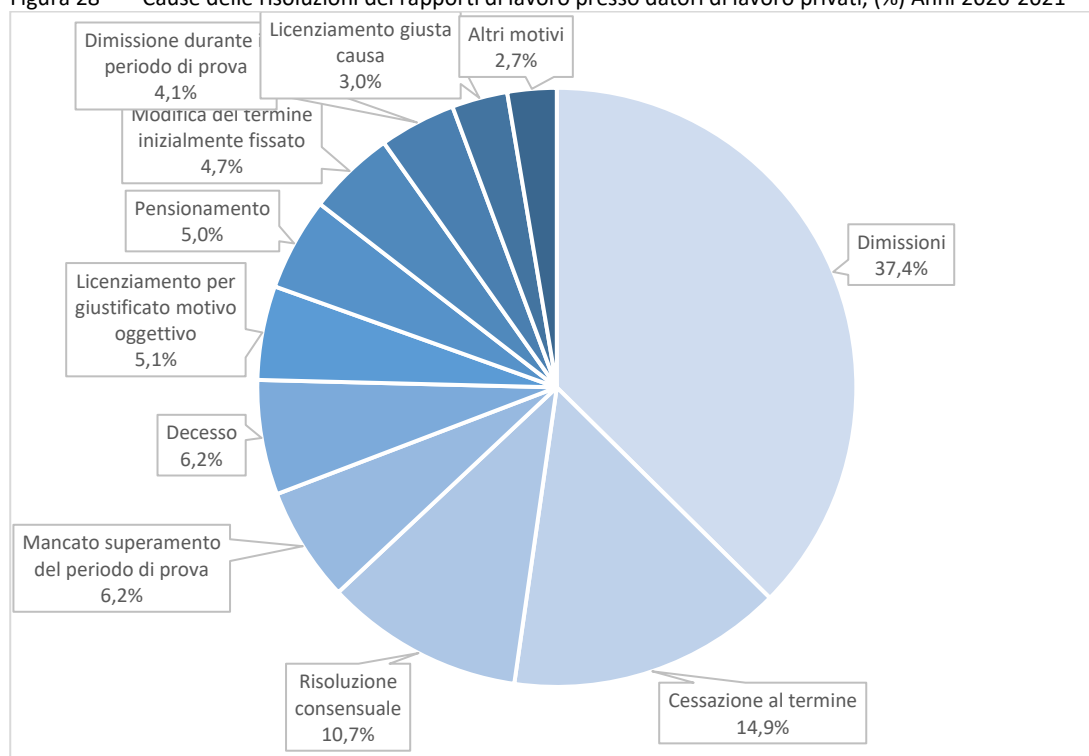
Tale lettura deve essere abbinata alle risoluzioni avvenute negli stessi anni, per tipologie di contratti (Tabella 66). In questo caso le differenze tra pubblico e privato sembrano affievolirsi nel 2021, riportando una simile percentuale di risoluzioni di contratti a tempo indeterminato (poco al disotto del 46%) e a tempo determinato (rispettivamente il 42,9% e il 39,3%). Si segnala un fenomeno che ha colpito il settore pubblico durante il 2020, probabilmente legato alla diffusione del Covid-19 e alle misure restrittive collegate, che ha visto un forte incremento di risoluzioni di contratti a tempo indeterminato (64,8% del totale).

Tabella 66 - Risoluzioni dei rapporti di lavoro di soggetti appartenenti alle categorie protette, presso datori di lavoro privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre. Anni 2020 - 2021

	Datori di lavoro privati		Datori di lavoro pubblici	
	2020	2021	2020	2021
Tempo indeterminato	45,8%	48,5%	64,8%	45,7%
Tempo determinato	45,7%	39,3%	28,6%	42,9%
Apprendistato	3,4%	4,2%	0,0%	0,0%
Altro*	5,1%	8,1%	6,7%	11,4%
N.d.**	4,7%	5,7%	8,6%	0,0%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Figura 28 - Cause delle risoluzioni dei rapporti di lavoro presso datori di lavoro privati, (%) Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 67 - Risoluzioni di rapporti di lavoro relativi a categorie protette presso datori di lavoro privati, dal 1° gennaio al 31 dicembre, classificate per motivi di cessazione (v. ass. e %). Anni 2020-2021

	2020	2021	2020-2021	
			Tot.	%
Dimissioni	260	374	634	36,7%
Dimissione giusta causa	6	8	14	0,8%
Dimissione durante il periodo di prova	39	31	70	4,1%
Pensionamento	42	43	85	4,9%
Cessazione attività;	4	9	13	0,8%
Licenziamento per giustificato motivo oggettivo	41	45	86	5,0%
Licenziamento per giustificato motivo soggettivo	2	2	4	0,2%
Licenziamento collettivo	20	12	32	1,9%
Licenziamento giusta causa	21	30	51	3,0%
Decadenza dal servizio	0	0	0	0,0%
Mancato superamento del periodo di prova	51	54	105	6,1%
Cessazione al termine	115	137	252	14,6%
Altro*	3	11	14	0,8%
Decesso	58	47	105	6,1%
Modifica del termine inizialmente fissato	34	46	80	4,6%
Risoluzione consensuale	90	92	182	10,5%
N.d.**	27	25	52	3,0%
Totale (esclusi n.d.)	786	941	1.727	100,0%

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le motivazioni di tali risoluzioni sono rilevate solo per i datori di lavoro privati e vengono riportate nella Figura 28 e analiticamente sintetizzate nella Tabella 67. Andando ad analizzare tali cause, notiamo come un'alta percentuale si riferisce a Dimissioni volontarie (36,7%) mentre in anni precedenti tale percentuale si fermava a circa venti punti percentuali. Ad indicazione che un certo fenomeno di *great resignation*, già noto in letteratura, ha colpito anche le categorie protette durante e dopo il Covid-19. Mentre in forte calo sono le Cessazioni al termine che si fermano sotto il 15% e se paragonate ad anni precedenti attestano un drastico calo di frequenze, in quanto rappresentavano più del 38% di cause per le risoluzioni contrattuali.

2.6 APPROFONDIMENTI TEMATICI

2.6.1 FOCUS

GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA SUI SERVIZI DEL COLLOCAMENTO MIRATO

La pandemia da Covid-19 che ha caratterizzato i due anni di rilevazione ha reso necessari interventi legislativi che hanno inciso anche sul contesto lavorativo delle persone con disabilità, introducendo deroghe temporanee che sono state tenute in conto nella rilevazione dei dati del biennio di riferimento a livello provinciale ma anche nella richiesta di informazioni a livello regionale.

Di seguito saranno quindi illustrati tali dati che fotografano un momento eccezionale e pertanto meritano di essere esposti a parte, pur facendo riferimento ad istituti comunque trattati, nella loro ordinarietà, nei relativi paragrafi di riferimento.

Come è noto, infatti, l'art. 40 del Decreto-legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. Decreto Cura Italia), successivamente modificato dall'art. 76 del Decreto-legge 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), ha previsto la sospensione degli adempimenti relativi agli obblighi di cui all'articolo 7 della legge 12 marzo 1999, n.68, per complessivi quattro mesi nel periodo 17/03/2020-16/07/2020.

Tabella 68 - Sospensione degli adempimenti connessi agli obblighi di cui all'articolo 7 della legge 12 marzo 1999, n. 68 ai sensi dell'art.40 D.L.18/2020 e s.m.i nel periodo 17/03/2020-16/07/2020

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Italia
Avviamenti nominativi	32	38	31	36	137
Avviamenti a selezione	25	30	27	35	117
Avviamenti numerici	21	20	27	35	103
Stipula/scadenze previste nelle convenzioni di programma	29	30	24	30	113

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La Tabella 68 riporta pertanto i dati relativi alle sospensioni degli adempimenti connessi a tali obblighi, ripartiti per macroarea geografica e tipologia. Complessivamente nel periodo 17/03/2020-16/07/2020 gli adempimenti sospesi assommano a 470.

Nonostante la possibilità di sospensione, nel medesimo periodo (17/03/2020-16/07/2020) sono stati comunque registrati 2.816 adempimenti complessivi effettuati ex art. 7, legge n. 68 del 1999, fra i quali la parte più consistente è dovuta ad avviamenti nominativi (Tabella 69).

Tabella 69 - Adempimenti effettuati ex art. 7, legge n. 68 del 1999 nel periodo 17/03/2020-16/07/2020

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Italia
Avviamenti nominativi	580	1.121	180	233	2.114
Avviamenti a selezione	0	6	36	22	64
Avviamenti numerici	0	2	3	5	10
Stipula/scadenze previste nelle convenzioni di programma	251	311	23	43	628

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Inoltre, gli art. 19-22 del Decreto-legge n. 18/2020, come modificati dagli artt. 68 e succ. del Decreto-legge n. 34/2020, dall'art. 1 del Decreto-legge n. 52/2020 e dall'art. 1 del Decreto-legge n. 104/2020, hanno introdotto dei casi di intervento degli ammortizzatori sociali con la causale "emergenza COVID-19" e, con particolare riferimento alla normativa sul collocamento mirato, la circolare n. 19 del 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha riconosciuto la possibilità della sospensione dagli obblighi di assunzione di cui all'art. 3, comma 5, della legge 68 del 1999 per le imprese che avessero fruito della Cassa integrazione ordinaria, della cassa integrazione in deroga, del fondo integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterale in conseguenza dell'emergenza legata alla pandemia. L'obbligo è stato sospeso per tutta la durata degli interventi di integrazione salariale per emergenza covid 19 in proporzione all'attività lavorativa effettivamente sospesa e al numero delle ore integrate per il singolo ambito provinciale sul quale insiste l'unità produttiva interessata in caso di CIG straordinaria e in deroga o alla quantità di orario ridotto in proporzione (Cfr. paragrafo dedicato alla Sospensione degli obblighi di assunzione e relative tabelle in Capitolo 2).

Con l'occasione è stato chiesto inoltre alle province rispondenti se a seguito della pandemia e degli interventi emergenziali di contrasto, a partire dal decreto Cura Italia (D.L. n. 18/2020) e dal decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020), avessero ricevuto nuove indicazioni da parte delle Regioni per la gestione del collocamento mirato e per il rilascio di informazioni all'utenza. In riferimento all'annualità 2020, il 95% dei rispondenti ha dichiarato di sì, confermando la presenza di una regia regionale che nel delicato momento emergenziale ha guidato/accompagnato i territori nella gestione dei processi, anche attraverso l'emanazione di provvedimenti regionali mirati. La percentuale dei no, cresce lievemente nel 2021 attestandosi al 7,3% del totale delle risposte. Il ridursi di nuove indicazioni potrebbe tuttavia essere letto come un graduale ritorno alla normalità. Occorre inoltre segnalare che, per l'annualità 2021 non è disponibile la risposta del 42% degli interpellati, rispetto al 23% del 2020.

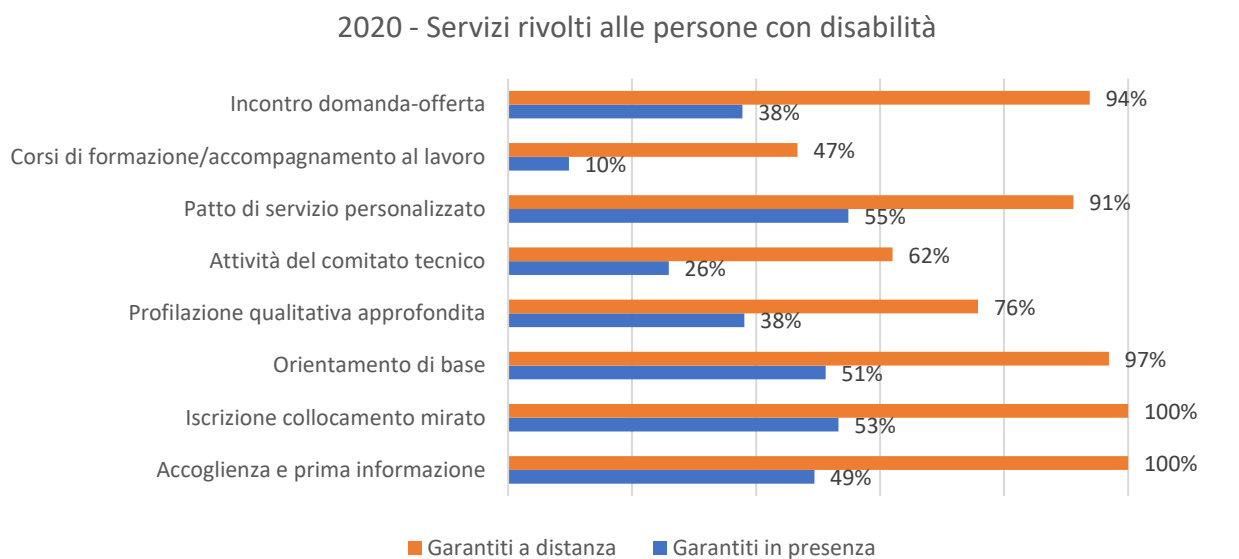
È stata quindi esplorata la modalità di gestione dei servizi durante l'emergenza, rivolgendo l'attenzione in particolare a quelli identificati come LEP e richiamati come tali anche all'interno dalle Linee guida sui servizi del collocamento mirato. I Servizi sono stati proposti in due grandi blocchi: quelli rivolti alle persone con disabilità e quelli rivolti ai datori di lavoro. Nella Figura 29 e nella Figura 31 sono state sintetizzate le risposte affermative ottenute, considerando le modalità di erogazione di ciascun servizio, suddividendo le rappresentazioni grafiche secondo le due tipologie di fruitori e le 2 annualità esaminate, per un confronto più agevole.

Un primo effetto delle misure imposte per arginare il diffondersi dell'infezione da virus SARS-CoV-2 rispetto all'erogazione dei servizi per il collocamento mirato può essere colto dal confronto fra i grafici 1 e 2 (annualità 2020 e 2021 relativamente ai servizi rivolti alle Persone con disabilità) e, parallelamente, 3 e 4 (annualità 2020 e 2021 relativamente ai servizi rivolti ai datori di lavoro). Nell'annualità 2020 è evidente come le limitazioni imposte a tutela della salute della popolazione abbiano sollecitato una progressiva riorganizzazione dei servizi attraverso la sperimentazione di nuove o potenziate modalità di erogazione a distanza degli stessi e abbiano invece limitato l'utilizzo della classica modalità in presenza, come del resto è accaduto più in generale per molti dei servizi non essenziali.

Dai dati riportati, fra i servizi rivolti alle persone con disabilità, l'erogazione di corsi di formazione o accompagnamento al lavoro è stata quella più penalizzata nel 2020, con solo un 10% dei servizi che hanno indicato la prosecuzione delle prestazioni anche in presenza, probabilmente facendo riferimento ai periodi in cui la situazione pandemica sembrava migliorata.

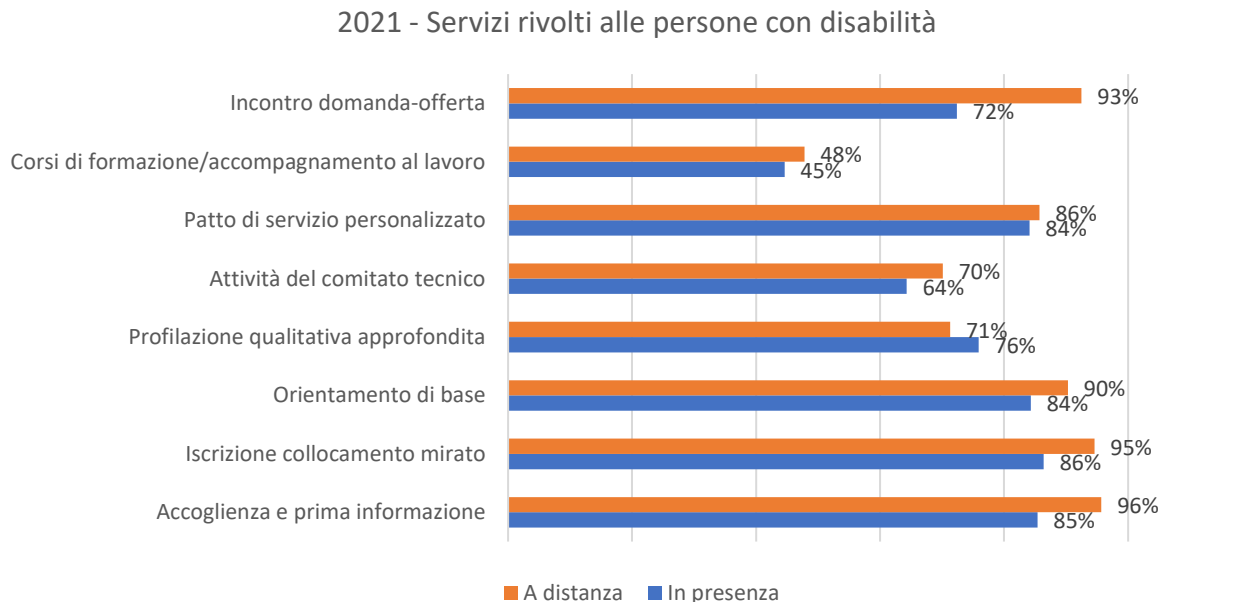
Nell'annualità 2021, a fronte della ripresa di molte delle attività in presenza, si osserva il perdurare dell'utilizzo anche della modalità a distanza, eredità della pandemia.

Figura 29 - Servizi rivolti alle persone con disabilità garantiti nel periodo marzo-dicembre 2020, durante lo stato d'emergenza dovuto alla pandemia e loro modalità di erogazione (val. % "SI" su risposte valide).



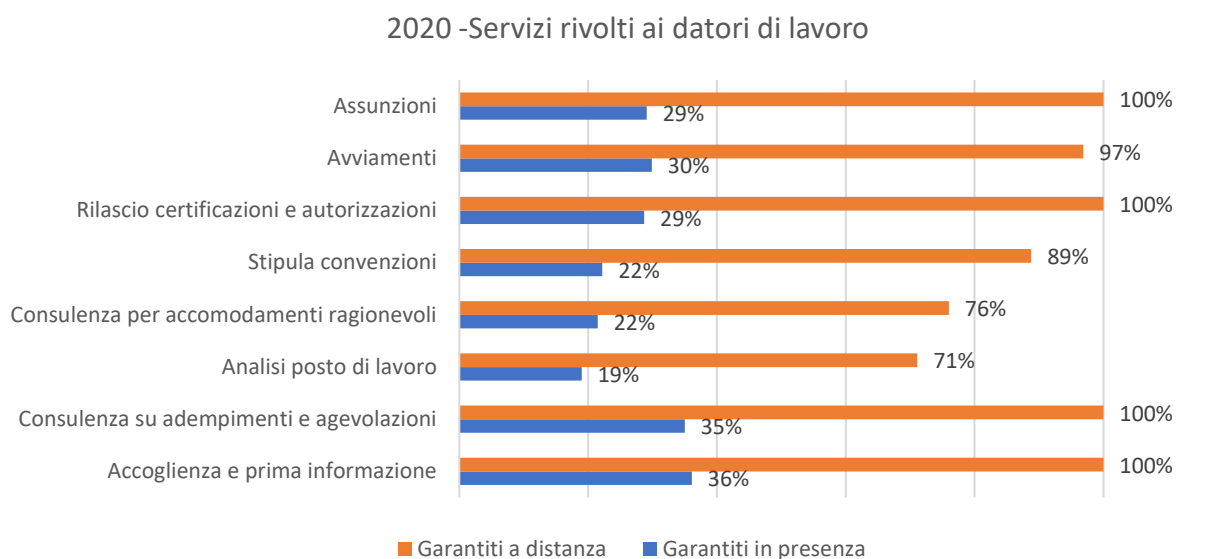
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Figura 30 - Modalità di erogazione dei servizi rivolti alle persone con disabilità nel periodo gennaio 2021 – dicembre 2021 (val. % "SI" su risposte valide).



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Figura 31- Servizi rivolti ai datori di lavoro garantiti nel periodo marzo-dicembre 2020, durante lo stato d'emergenza dovuto alla pandemia e modalità quali modalità (val. % "SI" su risposte valide).



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Figura 32 - Modalità di erogazione dei servizi rivolti ai datori di lavoro nel periodo gennaio 2021 – dicembre 2021 (val. % "SI" su risposte valide).



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

CAPITOLO 3

I SISTEMI ATTUATIVI REGIONALI DEL COLLOCAMENTO MIRATO

3.1 I PRINCIPALI INTERVENTI NORMATIVI REGIONALI

I principali provvedimenti normativi delle Regioni prese in esame per le annualità 2020 e 2021 hanno riguardato interventi per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità e nello specifico azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro delle persone con disabilità. Particolare attenzione è stata data anche alla formazione e alla consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese con azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità.

Molti interventi regionali, infatti, hanno interessato percorsi formativi mirati sia per la Persona con disabilità che per gli operatori del collocamento mirato con una particolare attenzione anche alla sinergia pubblico - privato ai fini dell'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità, dando spazio anche a progetti specifici come ad esempio per la Regione Marche che ha avviato, come misura di politica attiva del lavoro, una idea progettuale volta a garantire l'inserimento lavorativo "assistito" di soggetti appositamente formati mediante un percorso di tirocinio.

In alcuni casi come per la Regione Lombardia sono state individuate azioni di sistema per la definizione di progetti volti all'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso una rete composta da diversi attori del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio, che integrando le proprie competenze, sono state in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento lavorativo.

Altre azioni di sistema hanno riguardato interventi legati all'Orientamento al lavoro al fine di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso professionale. Questi interventi, richiamando quanto indicato all'interno delle Linee Guida al collocamento mirato rispetto all'importanza di fornire anche per i giovani con disabilità future modalità di presa in carico in ottica occupazionale, assicurando uno stretto coordinamento con il sistema scolastico e della formazione professionale, hanno visto il coinvolgimento degli uffici scolastici territoriali, degli istituti professionali o di istruzione superiore, delle imprese e delle cooperative del Terzo Settore.

In alcuni casi sono state adottate, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, Linee di Indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità in cui sono state individuate alcune azioni come:

- sostenere la persona con disabilità nell'individuare e concretizzare non solo gli interventi utili all'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche e soprattutto alla successiva permanenza;
- ricorrere ai percorsi di mera assistenza solo nei casi in cui l'integrazione risulti oggettivamente non perseguibile, tramite una reale collaborazione tra i servizi sociali, sanitari e per il lavoro;
- considerare le diverse fasi del ciclo di vita della persona con disabilità e della sua famiglia e sostenere la flessibilità e l'alternanza della formazione e del lavoro;
- formare figure professionali che possano accompagnare la persona con disabilità nelle diverse fasi del ciclo di vita relative alla formazione e al lavoro;
- accompagnare gli eventi più importanti con strumenti di valutazione integrata del potenziale umano della persona con disabilità;
- promuovere l'importante ruolo delle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di lavoratori con disabilità, anche come passaggio verso il mercato for profit, e delle altre associazioni di terzo settore.

In alcuni casi come per la Regione Veneto sono stati introdotti, a causa della pandemia da Covid 19, provvedimenti volti a sostenere il reddito a favore delle persone iscritte agli elenchi della Legge 68/99 e impegnate in percorsi di attivazione verso il lavoro che sono stati sospesi o interrotti a seguito delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nello specifico l'intervento si è caratterizzato nella destinazione di risorse, individuate nella programmazione per incentivare le assunzioni, lo svolgimento di esperienze di tirocinio e le misure formative sono state impiegate, al riconoscimento di misure di sostegno al reddito alle persone con disabilità che erano impegnate in esperienze di tirocinio.

Alcune Regioni come la Toscana, inoltre, hanno dato continuità ad attività già avviate attraverso l'impiego di risorse dei POR FSE 2014-2020 per interventi legati all'accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità.

Rispetto all'utilizzo del FSE e del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, le Regioni, hanno assegnato contributi ai datori di lavoro privati e alle imprese per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità;
- Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità;
- Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro);
- Contributi per adeguamento/trasformazione posto di lavoro;
- Contributi per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo;

Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

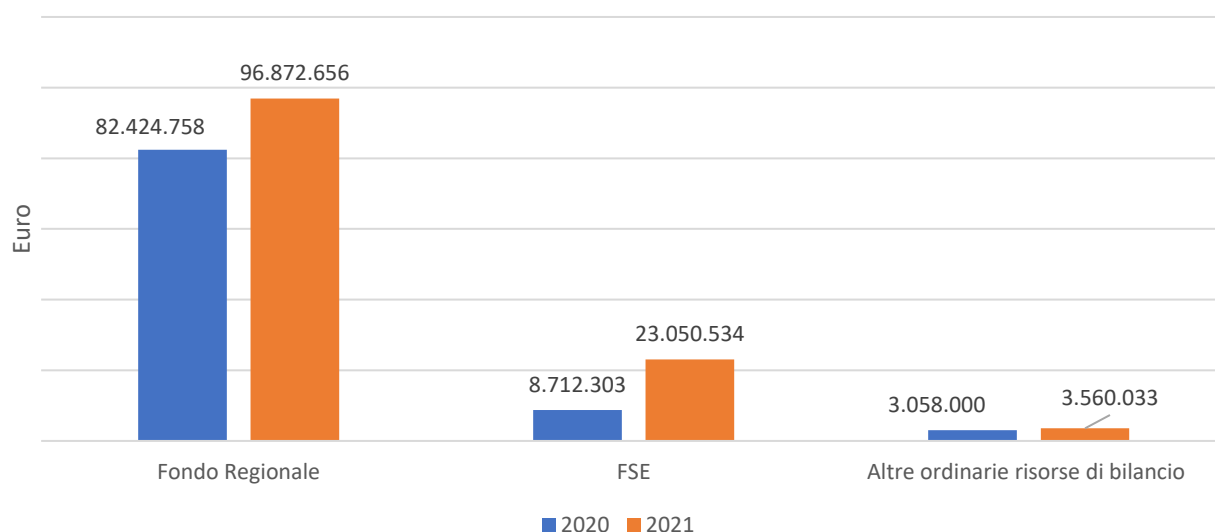
L'utilizzo del Fondo regionale ha riguardato anche progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale delle persone con disabilità nell'ambito degli enti pubblici. Alcune Regioni, infine, rispetto alla governance e all'organizzazione dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità hanno adottato linee guida operative per la gestione uniforme da parte dei centri per l'impiego e degli uffici territoriali delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ma anche aggiornato le modulistiche per gli avviamenti a selezione presso gli Enti Pubblici.

3.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.2.1 RISORSE FINANZIARIE IMPEGNATE

Per finanziare la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, le Amministrazioni regionali hanno impegnato risorse a valere su fonti di finanziamento diversificate (Figura 33). Le risorse finanziarie più consistenti sono state impegnate sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità che sembra crescere nella sua dimensione complessiva toccando, nell'annualità 2021, quasi 97 milioni di euro. Il secondo fondo più utilizzato si conferma essere il Fondo Sociale Europeo (FSE), sul quale risultano impegnate comunque ingenti risorse che totalizzano oltre 23 milioni di euro. Altre ordinarie risorse di bilancio risultano impegnate nella Provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia e, limitatamente al 2020, in Liguria. Per una corretta lettura dei dati di sintesi è necessario, tuttavia, precisare che questi scontano l'indisponibilità dell'informazione per diverse Amministrazioni, per il cui dettaglio si rimanda alla sezione seconda e alla nota metodologica.

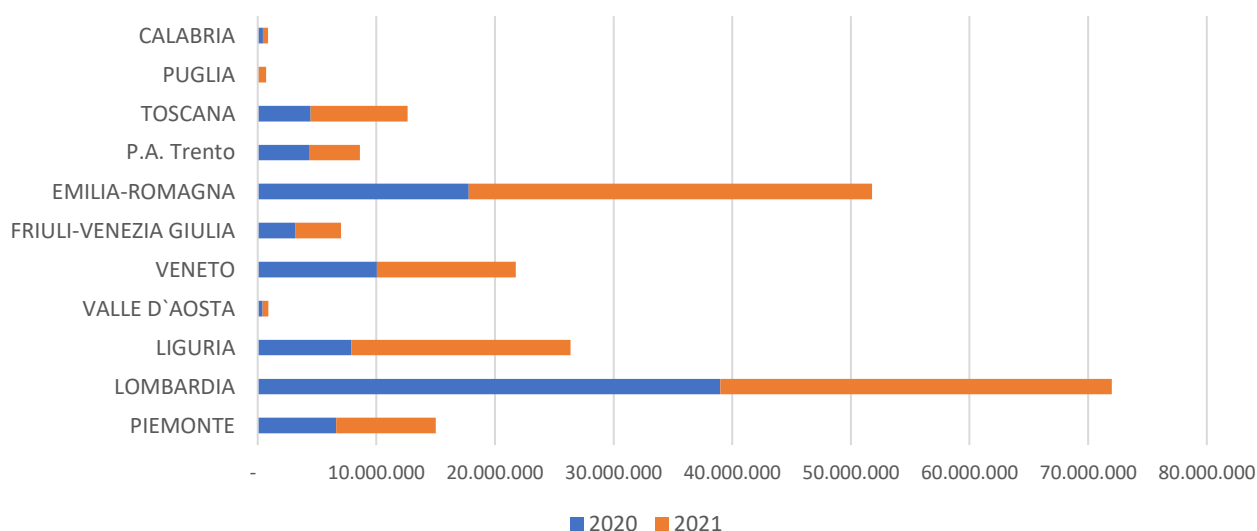
Figura 33 - Risorse finanziarie complessivamente comunicate dai rispondenti e impegnate sulle annualità 2020-2021 per interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle PcD per tipologia di fondo (in euro)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Rispetto alla distribuzione degli impegni di spesa sul territorio italiano, cospicui impegni di risorse si confermano in Lombardia, e, più in generale, nel nord Italia. Nella Figura 34 sono riportati i valori del complesso delle risorse impegnate nelle annualità in esame per Regione/P.A. per le sole amministrazioni che hanno fornito il dato finanziario ed i cui importi complessivi risultino diversi da zero.

Figura 34 - Risorse finanziarie complessivamente comunicate dai rispondenti e impegnate sulle annualità 2020-2021 per interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle PcD per Regione/ P.A (in euro).



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

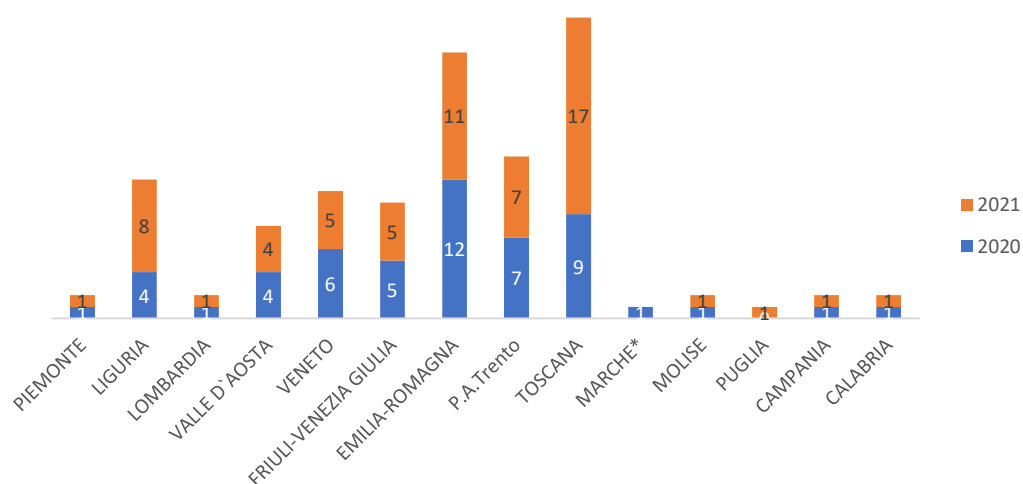
3.2.2 DETTAGLIO INTERVENTI PROGRAMMATI

L'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità passa attraverso i concreti interventi che vengono programmati e attuati dalle diverse realtà regionali. Di seguito pertanto si farà una

panoramica di quanto emerge dall'insieme delle Regioni attraverso l'illustrazione di alcuni elementi, rimandando tuttavia alla seconda parte della relazione, dedicata ai singoli contesti regionali, per la descrizione di dettaglio dei contenuti specifici, delle modalità attuative, nonché dei risultati conseguiti, così come le criticità eventualmente evidenziate dagli stessi territori rispetto agli interventi illustrati dai rispondenti e qui trattati a livello complessivo.

I principali interventi indicati dalle Regioni rispondenti per le annualità 2020 e 2021 sono complessivamente 116. Nella Figura 35 si può cogliere l'ampia variabilità, in termini numerici, con cui tali interventi sono segnalati dalle diverse amministrazioni regionali. Essi si diversificano fra loro sia per peso finanziario sia per ampiezza del territorio di riferimento (ad es. provincia, città metropolitana piuttosto che complesso della regione), tuttavia, i dati registrati per il biennio 2020-2021 confermano una prevalenza di interventi segnalati nell'area del Nord Est. La Regione Toscana risulta essere la prima per numerosità di interventi indicati, occorre però specificare che gli interventi segnalati si ripetono per le differenti aree territoriali sovra provinciali, rappresentando una peculiarità che non si riscontra negli altri territori in cui il riferimento è generalizzato sulla regione. Fatta eccezione per la Toscana, nella macroarea del Centro così come in quella del Sud e Isole tutte le Amministrazioni rispondenti comunicano un numero di interventi variabile fra 0 e 2 per Amministrazione.

Figura 35 - Distribuzione dei principali interventi programmati per il 2020 e il 2021 per regione o provincia autonoma



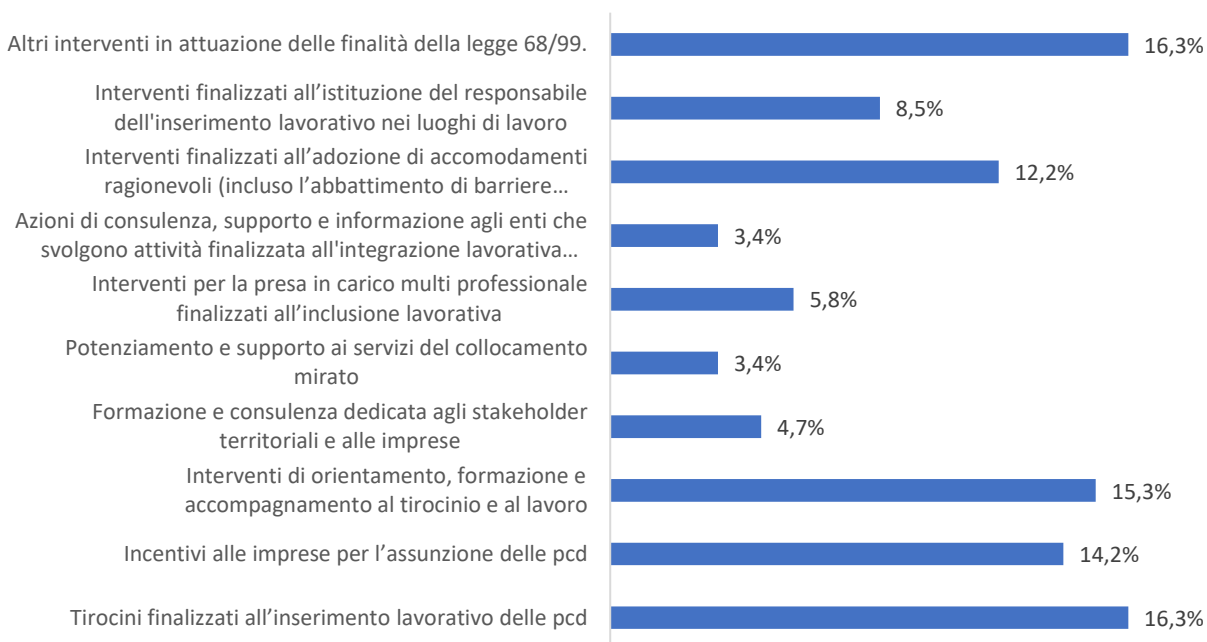
*È stato considerato il solo intervento dell'annualità 2020

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Le tipologie d'intervento su cui insistono il maggior numero di progetti sono quelle dei *Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità* e quella generica di "*Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99*" (rappresentando ciascuna il 16,3% del totale delle risposte). Questa seconda tipologia, nel biennio in esame, caratterizzato dalla fase di emergenza pandemica a causa del Covid-19, sembra essere stata leggermente più indicata rispetto al periodo precedente (16,3% nel biennio 2020-2021 versus il 14% del 2019). Gli interventi che hanno riguardato attività di *orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro* rappresentano ancora il 15,3% dell'insieme delle risposte fornite mentre gli *incentivi alle imprese per l'assunzione delle persone con disabilità* ne riguardano circa il

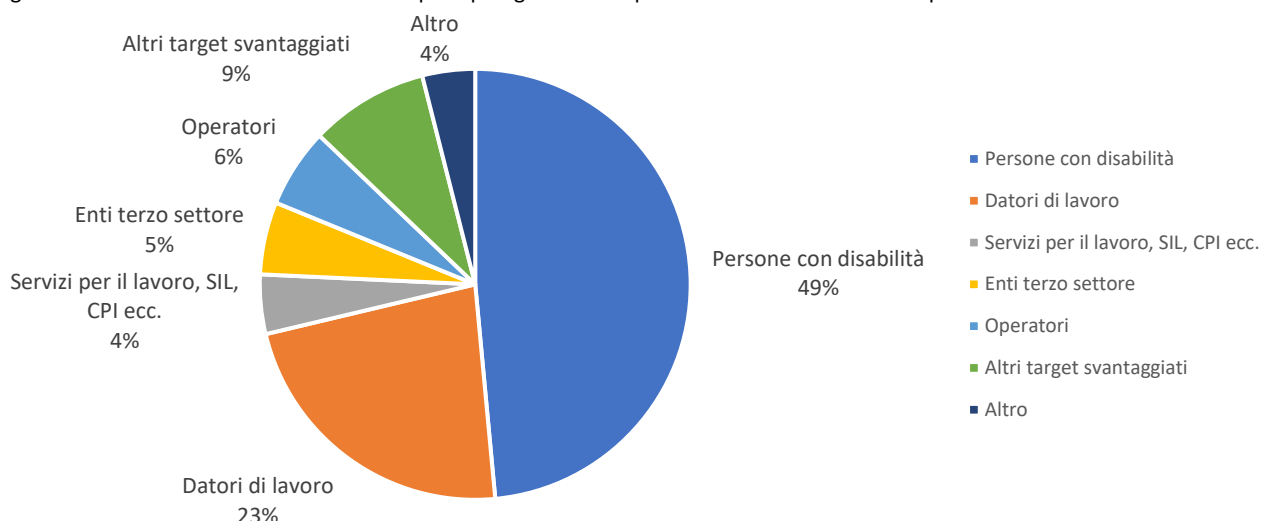
14,2% (Figura 36). Gli interventi descritti dalle regioni variano anche in base alla quantità di tipologie d'intervento a cui vengono ricondotti. Alcuni degli interventi illustrati sono chiaramente riconducibili ad una sola tipologia mentre altri prevedono una pluralità di azioni e pertanto rientrano in più tipologie.

Figura 36 - Classificazione degli interventi per tipologia (Annualità 2020-2021) – Valore percentuale sul totale delle risposte



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Figura 37 - Classificazione dei destinatari per tipologia – Valore percentuale sul totale delle risposte



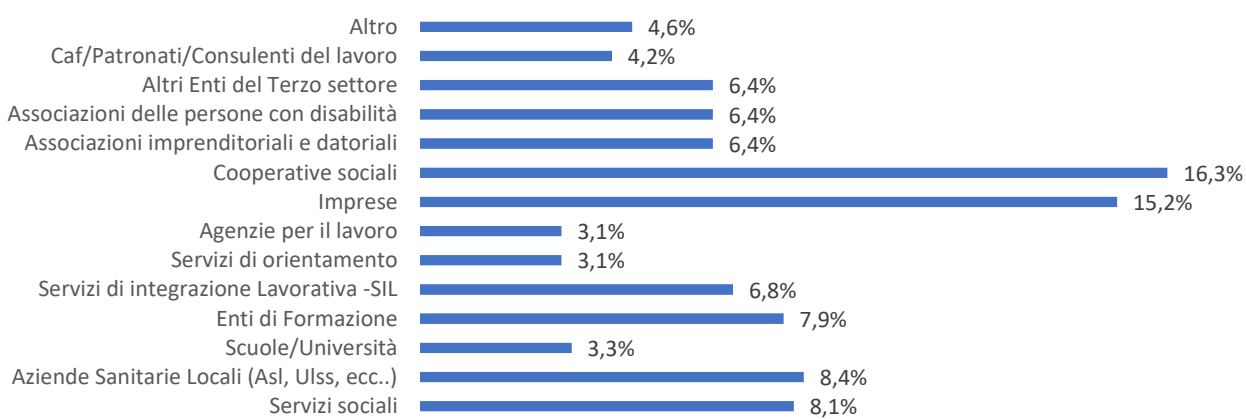
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

Gli interventi sono indirizzati principalmente a persone con disabilità, le quali vengono individuate quali destinatarie degli interventi in oltre il 48% delle risposte nel biennio in esame. Un altro 22% circa delle risposte identifica come destinatari i datori di lavoro (categoria che include imprese, cooperative, aziende ecc.), mentre per quasi il 9% delle stesse essi sono rivolti anche altri target svantaggiati. Fra i destinatari

degli interventi sono indicati anche gli Operatori, i Servizi per il lavoro ed Enti del Terzo settore (citati in ordine decrescente di frequenza percentuale - Figura 37).

Sono appena 4 i casi in cui non sembrano essere presenti soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi indicati, mentre, nella grande maggioranza degli stessi l'Ente attuatore, per portare a compimento il suo operato, è chiamato ad interfacciarsi e collaborare con uno o più soggetti. Nel 30% circa dei casi il numero di soggetti coinvolti indicati è pari a 2. Nella Figura 38 sono indicate le frequenze in termini percentuali con cui i soggetti coinvolti sono stati segnalati nel complesso degli interventi esaminati (risposta multipla).

Figura 38 - Soggetti coinvolti negli interventi (Annualità 2020-2021) – Distribuzione percentuale sul totale delle risposte



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni Inapp 2023

I rapporti con tali soggetti coinvolti sono caratterizzati, nel 50% degli interventi per cui è disponibile l'informazione specifica²², da un alto grado di collaborazione, con una piena integrazione anche con accordi formali. Un basso livello di collaborazione, con un coinvolgimento sporadico e non formalizzato è indicato in poco meno del 4% delle risposte valide mentre una collaborazione strutturata e non occasionale si riscontra in oltre il 46% delle stesse.

3.3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La sezione della scheda sottoposta alle amministrazioni regionali e relativa al monitoraggio e alla valutazione ha come obiettivo quello di fotografare come le Regioni svolgono tali attività, quali strumenti utilizzano, le finalità e le criticità riscontrate nell'attuazione delle attività di monitoraggio e valutazione.

Le Regioni che hanno affermato di aver svolto attività di monitoraggio degli interventi, volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità sono dieci nel 2020 più la P.A. di Trento e undici nel 2021 più la P.A. di Trento (Figura 39).

²² 110 sui 117 complessivi

Figura 39 - Distribuzione delle risposte relative allo svolgimento di attività di monitoraggio degli interventi. (v. ass.). Anni 2020 - 2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le Regioni che hanno dichiarato di svolgere il monitoraggio ne hanno descritto anche le attività messe in campo, gli strumenti e le metodologie utilizzate.

Le attività di monitoraggio descritte dalle Regioni hanno riguardato:

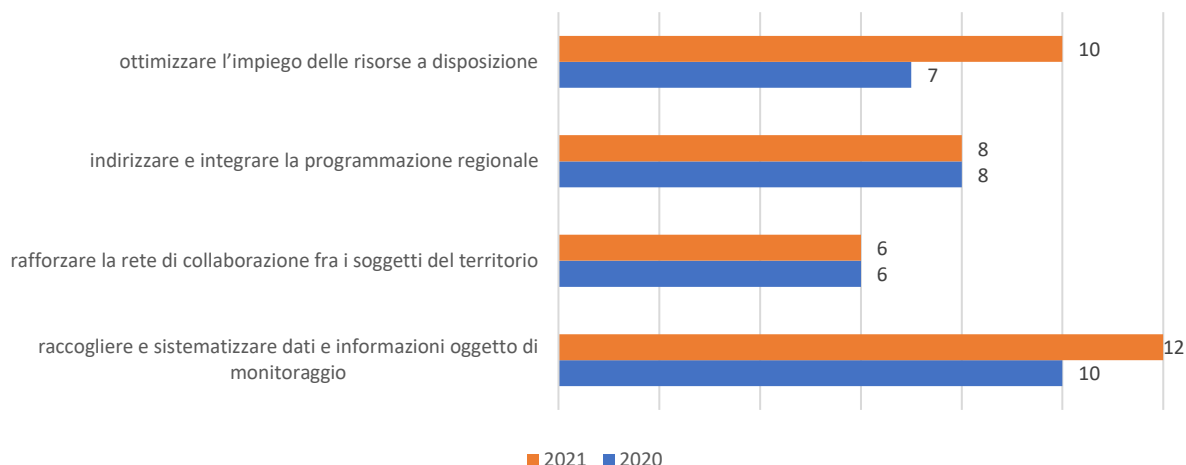
- i dati relativi alla partecipazione ai singoli progetti, alle prese in carico valutate con metodologia ICF e ai progetti personalizzati di accompagnamento al lavoro;
- il numero di avviamenti e assunzioni presso datori di lavoro pubblici e privati;
- i percorsi personalizzati e le attività formative a favore delle persone con disabilità nell'ambito del FSE;
- le informazioni dall'avvio delle attività previste sia per i soggetti svantaggiati che per i disabili, fino alla liquidazione degli emolumenti previsti;
- i dati relativi agli inserimenti programmati nelle Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 stipulate con i datori di lavoro in obbligo;
- l'assolvimento dell'obbligo di cui alla Legge 68/99;
- i dati sull'avanzamento delle politiche avviate e monitoraggio dei dati inerenti al mercato del lavoro e degli istituti a favore delle persone con disabilità;
- gli incentivi erogati ai datori di lavoro;
- la promozione di tirocini promossi dai CPI e dai SIL;
- la raccolta dati ed informazioni riguardanti l'avanzamento annuale della L. 68/99 e delle politiche attive di inserimento lavorativo su Fondo Regionale disabili.

Le amministrazioni regionali che hanno segnalato delle criticità relative alle attività di monitoraggio negli anni 2020 e 2021 sono sette, ovvero il doppio rispetto alla precedente rilevazione.

Le principali criticità hanno riguardato l'incompletezza e l'insufficienza dei dati; il disallineamento territoriale; la mancanza di un software dedicato alla gestione del collocamento mirato che consenta di estrapolare ed elaborare i dati; il rallentamento a causa del COVID del processo di confronto iniziato tra i diversi territori delle ex Province; la difficoltà nel raccogliere dati omogenei tra le Province; l'informatizzazione dei dati; la mancanza di una piattaforma per la condivisione delle pratiche elaborate.

Tra le principali finalità per cui si effettua il monitoraggio, le risposte più indicate sono state “raccolgere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio”, “indirizzare e integrare la programmazione regionale” e “ottimizzare l’impiego delle risorse a disposizione” (Figura 40).

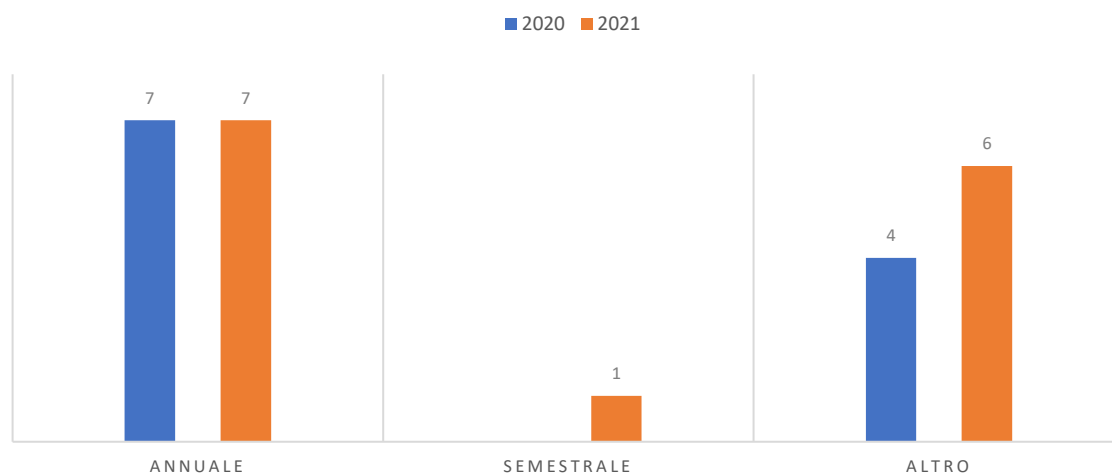
Figura 40 - Distribuzione delle risposte relative alla finalità del monitoraggio (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

In riferimento alla periodicità del monitoraggio, sette delle Regioni rispondenti hanno indicato di realizzarlo con una periodicità annuale, le restanti regioni dichiarano di avere periodicità diverse sia dall’annuale che dalla semestrale (Figura 41).

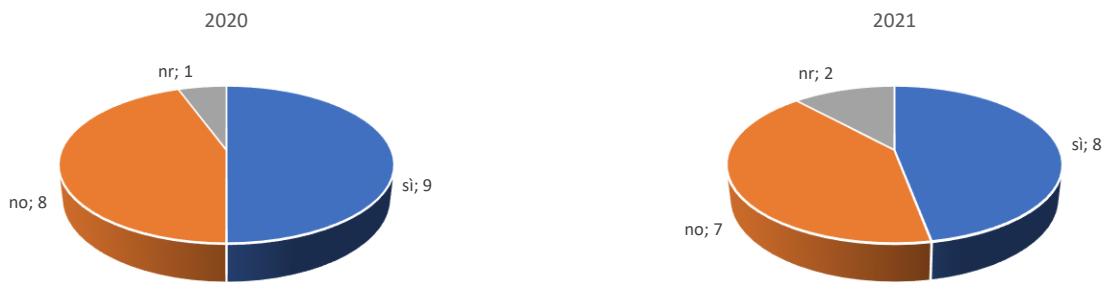
Figura 41 - Distribuzione delle risposte relative alla periodicità del monitoraggio (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le Regioni che dichiarano di svolgere attività di valutazione degli interventi, volti all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità sono otto più la P.A. di Trento nel 2020 e sette più la P.A. di Trento nel 2021 (Figura 42)

Figura 42 - Distribuzione delle risposte relative allo svolgimento di attività di valutazione degli interventi (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

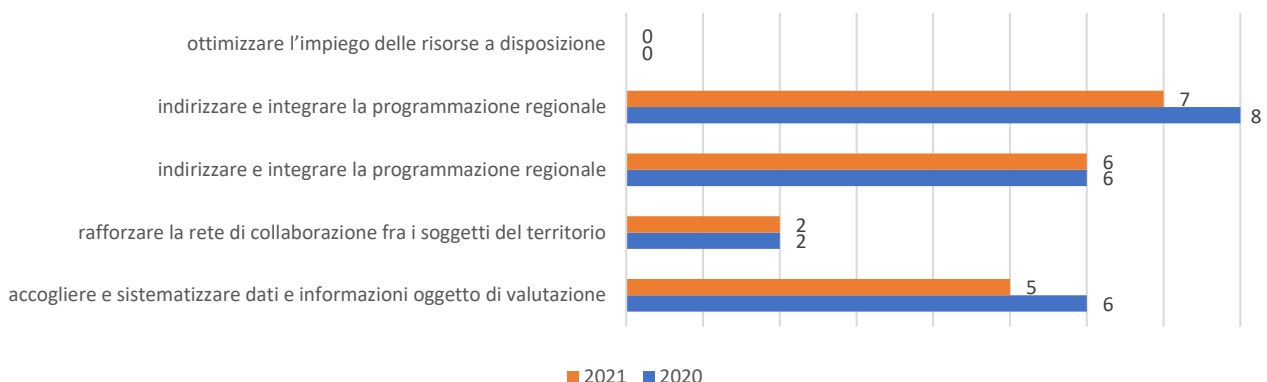
Le attività di valutazione hanno riguardato:

- la realizzazione di un sondaggio inviato ai datori di lavoro;
- la realizzazione di un Report sull'avanzamento delle politiche avviate;
- i dati relativi agli inserimenti lavorativi, ai percorsi di tirocinio, agli inserimenti lavorativi tramite le convenzioni di cui all'art.14 del d.lgs;
- una verifica mensile a campione delle pratiche elaborate al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Gli strumenti e le metodologie usati sono stati:

- questionario moduli Google;
- analisi dei dati della piattaforma informatica;
- raccolta dati degli uffici del Collocamento Mirato;
- Sistemi informativi regionali;
- analisi di tipo documentale;
- survey con questionario tramite l'utilizzo di tecnica CATI.

Figura 43 - Distribuzione delle risposte relative alle finalità dell'attività di valutazione (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Le Regioni che hanno indicato criticità riscontrate nell'attuazione delle attività di valutazione sono tre nel 2020 e 4 nel 2021. Tali criticità hanno riguardato: la mancanza di un organismo di valutazione a livello

regionale; la difficoltà di raccolta di dati omogenei tra le province; la mancanza di una piattaforma comune; la difficoltà nell'ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

Le Regioni rispondenti indicano che l'attività di valutazione è volta principalmente a "indirizzare e integrare la programmazione regionale" (Figura 43).

In ultimo, le Regioni che hanno affermato di aver realizzato, negli anni 2020-2021, pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio sono sette, più la P.A. di Trento per il 2020 e sono sei compresa la P.A. di Trento (Figura 44).

Figura 44 - Distribuzione delle risposte relative alla realizzazione di pubblicazioni o reportistica periodica (v. ass.). Anni 2020-2021



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

3.4 BUONE PRASSI

Le Regioni che hanno segnalato esperienze di buone pratiche relativamente all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per il biennio della rilevazione sono state 8 (di cui solo 5 per il 2021), a fronte di 11 Regioni e Province Autonome che non si sono espresse in tal senso. Nonostante il calo delle Amministrazioni rispondenti in termini numerici rispetto alle ultime rilevazioni, le esperienze indicate sono complessivamente superiori, pari a 19, di cui 11 per il 2020 e 8 per il 2021. Per entrambe le annualità, le Regioni che hanno illustrato 2 esperienze sono il FVG, la Liguria e l'Emilia Romagna; per la maggior parte delle esperienze non è stato possibile risalire all'anno di avvio ma confrontando le denominazioni delle buone prassi con quelle indicate nelle precedenti rilevazioni, è possibile affermare che, tutt'altro che di rado, le esperienze sono in continuità non solo tra un anno e l'altro ma anche con gli anni scorsi. In particolare, esperienze già segnalate nella IX Relazione si ritrovano per le Regioni FVG e Liguria, mentre esperienze presenti nella X Relazione trovano continuità in Piemonte e Lombardia.

I soggetti attuatori delle buone pratiche indicate dai territori sono state sempre le Regioni, ad eccezione della Lombardia, dove tale ruolo è stato svolto dal Servizio di collocamento mirato delle province lombarde. In ogni caso, le Regioni, che hanno operato talvolta anche attraverso le agenzie regionali o società soggette alla direzione della Regione, sono state spesso affiancate da altri enti, sia di carattere pubblico (ad esempio Asl o Inail) sia appartenenti al Terzo Settore, quali Anmil.

Per facilità di lettura, si presenta a seguire un quadro sinottico delle buone prassi segnalate dalle Regioni con riferimento sia all'anno di avvio (anche se il dato è prevalentemente assente) sia all'anno di rilevazione (Tabella 70).

Tabella 70 - Prospetto sintetico regionale delle buone pratiche			
REGIONE	TITOLO BUONA PRATICA	ANNO di AVVIO	Anno di rilevazione
PIEMONTE	Progetti speciali per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità	N.D.	2020
LOMBARDIA	Azione di rete ambito disabilità	2017 (in corso)	2020
	Promotore 68	N.D.	2021
LIGURIA	SERVIZIO INTEGRA per reinserimento e integrazione delle persone con disabilità da lavoro	N.D.	2020
	Job club per il collocamento mirato	2018	2020
	SERVIZIO INTEGRA - reinserimento e integrazione delle persone con disabilità da lavoro	N.D.	2021
	Job club per il collocamento mirato	N.D.	2021
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Convenzioni tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli enti gestori del Servizio di Integrazione lavorativa per i percorsi personalizzati di integrazione lavorativa	N.D.	2020
	Iniziative di pubblica utilità (IPU) destinate ai lavoratori con disabilità	N.D.	2020
	Convenzioni tra la Regione Autonoma e gli enti gestori del Servizio di Integrazione lavorativa per i percorsi personalizzati di integrazione lavorativa	N.D.	2021
	Iniziative di pubblica utilità (IPU) destinate ai lavoratori con disabilità	N.D.	2021
EMILIA-ROMAGNA	Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità	N.D.	2020
	Raccolta di buone pratiche a livello nazionale sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità a supporto della revisione dell'art.22 della Legge Regionale 17/05	N.D.	2020
	Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità	N.D.	2021
	Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra agenzia regionale per il lavoro e ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna	N.D.	2021
MARCHE	Inserimento lavorativo delle persone con disabilità e delle persone svantaggiate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003	N.D.	2020
CALABRIA	Dote Lavoro	2017	2020
CAMPANIA	Garanzia IN (Inserimento, Inclusione, Integrazione) – Assunzione e formazione	N.D.	2020
	Garanzia IN (Inserimento, Inclusione, Integrazione) – Assunzione e formazione	N.D.	2021
VALLE D'AOSTA	---		
VENETO	---		
P.A. TRENTO	---		
TOSCANA	---		
UMBRIA	---		
LAZIO	---		
MOLISE	---		
ABRUZZO	---		
PUGLIA	---		
SICILIA	---		

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

IDENTIFICAZIONE ELEMENTI COMUNI ALLE ESPERIENZE DI BUONE PRATICHE

Di seguito, si propone un'illustrazione delle buone pratiche regionali secondo elementi comuni che ne definiscono le principali caratteristiche. L'analisi vuole evidenziare possibili percorsi di riferimento che possano essere utili agli stessi soggetti delle Regioni che hanno risposto, ma anche di quelle che non hanno segnalato esperienze, per implementare l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

DESTINATARI

In gran parte i progetti sono destinati alle persone disoccupate ai sensi della L. 68/99, pertanto alle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato, con riferimento soprattutto alle persone con disabilità intellettiva, persone con disabilità superiore al 67%, persone con disabilità grave ovvero psichica, intellettiva, sensoriale o fisica maggiore del 74%, soci lavoratori con percentuale di invalidità utile ai sensi dell'art.4 co. 3bis della L.68/99, persone con disabilità da lavoro. Tra i destinatari, figurano anche genericamente "tutte le tipologie di disabilità, con particolare attenzione alle categorie più fragili" o le "Categorie protette" o infine i soggetti "svantaggiati".

Inoltre, è interessante la presenza di progetti destinati ai datori di lavoro in generale e, in particolare, a quelli privati sia in obbligo ai sensi della L.68/99 che non in obbligo.

L'ultimo riferimento va a un progetto destinato a studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e, indirettamente, ad insegnanti del consiglio di classe, educatori, famiglie degli studenti.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Le azioni e gli interventi contenuti nelle esperienze progettuali indicate dalle Regioni come buone pratiche vengono di seguito illustrati in due categorie: le azioni rivolte alle persone, che registrano ricadute dirette sui destinatari, siano essi lavoratori con disabilità o datori di lavoro/imprese, e le azioni di sistema, i cui effetti incidono in termini strutturali sul sistema e solo indirettamente ricadono anche sulle persone, che comunque ne vengono investite in modo più ampio.

AZIONI RIVOLTE ALLE PERSONE

Tra gli interventi realizzati nell'ambito delle buone prassi segnalate dalle Regioni, i cui effetti si rilevano immediatamente e direttamente sulle persone, i più frequenti sono quelli di inserimento lavorativo e le azioni di orientamento e formazione.

In merito alla prima tipologia, va segnalato che le stesse esperienze sono state indicate per entrambe le annualità della rilevazione. Un primo riferimento va ad una esperienza finalizzata alla presa in carico delle persone con disabilità da lavoro per la loro ricollocazione. Il reinserimento avviene tramite un lavoro di rete integrata che vede la costituzione di un Tavolo tecnico con il compito di discutere e valutare i casi in carico, a partire dalla proposta di percorso inserimento avanzata dall'operatore del collocamento mirato.

Un'altra esperienza, interessante pratica per attivare la ricerca di lavoro ma soprattutto per "rafforzare la motivazione individuale inducendo cambiamenti positivi attraverso il confronto con altri partecipanti", è quella riferita al Job Club per il collocamento mirato. Si tratta di azioni progettuali che prevedono la realizzazione di incontri strutturati a cadenza settimanale che, con il coinvolgimento e la supervisione di figure specializzate, mirano a stimolare la partecipazione e la condivisione, per un confronto e un supporto privo di giudizio.

Ancora sull'inserimento lavorativo, sono state presentate azioni che hanno coinvolto le persone con disabilità nello svolgimento di attività di interesse generale presso un ente pubblico, ad esempio nell'ambito della manutenzione del verde o dei beni culturali, più note come Lavori di Pubblica Utilità (LPU). Tali azioni sono realizzate dalle cooperative di tipo B; i destinatari, ovvero le persone con disabilità, sono

individuati attraverso avvisi pubblici del servizio di collocamento mirato, cui fa seguito la valutazione del comitato tecnico.

Un'ulteriore tipologia di azioni volte all'inserimento lavorativo riguarda i progetti che individuano come destinatari i datori di lavoro e prevedono un rimborso degli interventi di adeguamento delle postazioni di lavoro, promuovendo l'adozione degli accomodamenti ragionevoli o l'uso di tecnologie di telelavoro al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

Infine, un'esperienza segnalata solo per l'annualità 2020 ha visto la collaborazione tra servizi pubblici e privati con l'obiettivo di favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego, tradotta con azioni quali attività individualizzate di avvicinamento al mondo del lavoro, attività laboratoriali propedeutiche o simultanee all'inserimento lavorativo, attività di affiancamento alla persona con disabilità e alla sua famiglia per sostenere il percorso di (re)inserimento lavorativo della stessa, predisposizione di servizi e ausili di tipo tecnico e/o didattico funzionali all'inserimento lavorativo successivo alla conclusione del percorso di studi scolastico e/o universitario. Un'ultima esperienza volta all'inserimento lavorativo, segnalata anch'essa solo per il 2020, riguarda l'assunzione di personale con disabilità nelle cooperative sociali a seguito di commessa da parte dei datori di lavoro in obbligo: attraverso tale procedura, l'azienda esternalizza parte delle proprie attività, sviluppando azioni di responsabilità sociale nei confronti del proprio territorio.

Per quanto riguarda invece gli interventi di orientamento e formazione, anche questa volta proposti in continuità per il biennio di rilevazione, sono state presentate azioni di formazione rivolte alle persone con disabilità. Una prima tipologia di interventi ha riguardato azioni di formazione destinate in generale a soggetti svantaggiati e volti ad implementare l'inserimento lavorativo e a garantire il sostegno alle persone con disabilità. Una seconda tipologia di esperienze ha invece riguardato l'attivazione di percorsi formativi post assunzione, individuali o collettivi, finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche che completino il profilo professionale della persona con disabilità dopo essere stata assunta, per colmare eventuali gap formativi e rispondere alle esigenze aziendali.

Un'ultima tipologia di iniziative comprende quelle che prevedono percorsi e interventi personalizzati per le persone con disabilità, con riferimento da un lato alle persone iscritte al collocamento mirato e dall'altro agli studenti con disabilità. Rispetto al primo gruppo, si tratta di interventi di integrazione lavorativa attivati a seguito di valutazione del comitato tecnico, che si concretizzano attraverso tirocini formativi, azioni di supporto all'assunzione e all'inserimento lavorativo, consulenza specialistica. La seconda categoria prevede la predisposizione di progetti individualizzati per gli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado che ne fanno richiesta, volti a fornire informazioni sulle competenze e su ruolo degli Uffici del collocamento mirato e a supportare interventi di orientamento; allo stesso tempo si vuole garantire un supporto agli istituti scolastici, insegnanti ed educatori nell'organizzazione di PCTO e di tirocini formativi.

AZIONI DI SISTEMA

Altre tipologie di azioni che le Regioni hanno sperimentato e presentato come buone pratiche si riferiscono ad attività intervenute a supporto generale del sistema di riferimento, determinando risultati ed esiti riconducibili al miglioramento del sistema stesso.

Una esperienza ha riguardato la realizzazione di una ricognizione di buone prassi attuate per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità a livello nazionale, con riferimento ad alcuni ambiti specifici quali le reti territoriali, la tipologia di incentivi economici, le nuove figure professionali e un focus specifico "sulla figura del Tutor per accompagnare i processi di inserimento delle persone con disabilità maggiormente gravi".

Un'altra Regione ha previsto un'azione di rete che ha coinvolto diversi soggetti del sistema socio-economico e socio-sanitario in un lavoro di rete integrata per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa, attraverso la predisposizione di bandi dei Collocamenti mirati. Un'ultima esperienza ha

riguardato il potenziamento dei servizi alle imprese attraverso la promozione di una figura specifica per le imprese che possa sviluppare tutte le possibilità offerte dalla L. 68/99 e dalle politiche attive del lavoro, garantendo in tal modo un supporto alle imprese sia nella fase di inserimento della persona con disabilità sia nella fase successiva.

PROFILI PROFESSIONALI IMPIEGATI NELL'INIZIATIVA

La maggior parte dei progetti realizzati ha previsto l'impiego di operatori di diversa estrazione: si va dagli operatori del collocamento mirato con "approfondite conoscenze in tema di collocamento mirato e di organizzazione aziendale" e specializzati nell'accompagnamento al lavoro, a quelli dei servizi di integrazione lavorativa agli operatori esperti nell'orientamento. Altrettanto diffuso è stato l'intervento degli operatori e del personale sanitario, che ha messo in campo figure mediche e infermieristiche ma anche psicologi operatori specializzati nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità motoria.

Importante anche l'apporto delle cooperative e delle associazioni coinvolte nella realizzazione delle esperienze segnalate come buone prassi, che hanno fornito educatori, tutor per affiancare la persona con disabilità, funzionari e personale amministrativo.

Infine, un progetto ha visto anche il coinvolgimento dell'INAIL che ha impiegato uno psicologo del lavoro e un assistente sociale.

LE CARATTERISTICHE DELLE BUONE PRATICHE INDIVIDUATE

Un'ultima categoria di analisi riguarda gli elementi che caratterizzano le esperienze presentate e le definiscono buone prassi.

I fattori indicati dalle Regioni, coerentemente con la fonte utilizzata nelle precedenti rilevazioni, mostrano la rilevanza degli interventi soprattutto rispetto ai beneficiari e al lavoro di rete. Un intervento appare rilevante in termini di impatto socioculturale, mentre nulla sembra riportare alla gestione ed efficienza.

Rispetto ai beneficiari è interessante il fattore innovativo portato da alcune esperienze finalizzate a garantire un percorso di empowerment delle Persone con disabilità, soprattutto attraverso l'uso di azioni formative in cui il contenuto non è trasmesso da chi conduce il gruppo ma emerge dai partecipanti stessi. Importante, inoltre, il contributo di alcuni interventi realizzati che hanno riscosso un certo interesse e una sensibile risposta soprattutto da parte delle persone con disabilità che presentano "un'elevata permanenza nelle graduatorie" del collocamento mirato. Ancora per i beneficiari, inoltre, sono stati rilevanti gli interventi che hanno previsto un utilizzo flessibile dei contributi per supportare differenti tipologie di operazioni (acquisizione, intesa come acquisto/noleggio/leasing, di attrezzature e dotazioni strumentali dedicate, consulenza per adozione di soluzioni ragionevoli, eliminazione barriere architettoniche, ecc.). In una esperienza, viene segnalato quale elemento innovativo e di identificazione della buona prassi la "necessità di autoanalisi da parte dell'azienda" nell'ottica di garantire l'adeguata formazione alle persone con disabilità attraverso un'accurata analisi del fabbisogno aziendale e dell'eventuale gap formativo per rendere aderente la mansione svolta con i fabbisogni aziendali. Un altro elemento fa riferimento alla finalizzazione dei progetti ad esiti occupazionali, attraverso un percorso di alternanza scuola lavoro, di impresa formativa o di impresa simulata ma anche un inserimento lavorativo vero e proprio attraverso un contratto stabile o un tirocinio.

Con riferimento al lavoro di rete, sono presenti diversi progetti che hanno puntato su tale fattore per migliorare sia la collocazione professionale delle persone con disabilità sia il sistema lavoro. Sono infatti presenti esperienze che hanno proposto azioni con un impatto immediatamente diretto alle persone e altre che sono intervenute su un piano più generale ma potenzialmente con effetti a più largo raggio. Vi sono infatti state azioni di rete strutturate rivolte alla ricollocazione di persone con disabilità da lavoro, che hanno garantito una buona visibilità e un efficace monitoraggio dei dati. Così come, altri progetti hanno

puntato su una stretta sinergia tra gli attori coinvolti garantendo un intervento personalizzato basato su un approccio multidisciplinare e una presa in carico integrata della persona o, ancora, un monitoraggio post assunzione.

Un elemento caratterizzante l'esperienza in termini di impatto socioculturale rimanda, infine, al potenziamento di un servizio di supporto alle imprese che si traduce in una figura di riferimento nella fase di inserimento lavorativo della persona con disabilità, nonché nella fase successiva del mantenimento del posto di lavoro, promuovendo così la diffusione di una figura di raccordo attenta alle esigenze della persona lavoratrice e del datore di lavoro.

NOTA METODOLOGICA

IL SISTEMA DI INDAGINE E LE FONTI

Considerata l'importanza di disporre di un quadro di riferimento complessivo sullo stato di attuazione della normativa sul collocamento mirato e di consentire l'acquisizione di informazioni utili per la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, anche per la XI Relazione è stata attivata una rilevazione con compilazione di un questionario strutturato e di una scheda regionale.

La rilevazione, predisposta da INAPP, è relativa all'adempimento di cui all'art. 21 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, ed è stata attivata a decorrere dal 4 aprile al 5 maggio 2023, con successive proroghe al 22 maggio, dovute a ritardi da parte delle amministrazioni competenti nella procedura di compilazione del questionario di rilevazione dati e della scheda regione.

I due strumenti sono di tipo quali-quantitativo, il questionario strutturato è stato somministrato alle Province competenti, mentre la scheda è stata prevista per il livello regionale. Come nelle precedenti edizioni si è scelto come unità di rilevazione la Provincia per tutte le informazioni relative a dati amministrativi relativi alle persone con disabilità, ai datori di lavoro e alle altre categorie protette, mentre le informazioni di tipo normativo e/o specifiche di attività di programmazione delle politiche del lavoro sono state chieste alle Regioni e alle Province autonome. Gli strumenti sono stati predisposti e revisionati in collaborazione dalla Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, Divisione III, insieme con le Amministrazioni competenti, alle quali l'INAPP ha fornito il proprio supporto scientifico.

Per la realizzazione è stata adottata la metodologia CAWI, già introdotta nelle precedenti indagini. Nel tempo si è avuto modo di verificare che tale strumentazione garantisce una più fruibile modalità per la compilazione; il sistema così come strutturato, con modalità guidata delle pagine web, permette una maggiore accessibilità da parte dei responsabili dei servizi competenti. Il sistema inoltre detiene un salvataggio automatico e l'archiviazione dei dati su un data base in rete, consultabile in qualunque momento da parte dell'INAPP (per tutte le Province e le Regioni) e delle Regioni (per le Province di propria competenza).

Il sistema di rilevazione è stato modificato utilizzando un sistema misto basato su tecnologie "open-source" in ambiente LAMP (Linux, Apache, MySQL e PHP). È stato creato un applicativo web diviso in due parti principali, una per le regioni e l'altra per le province, e gli specifici questionari sono stati suddivisi in sezioni tematiche.

Al sistema si accede attraverso codici di accesso, username e password personali, distinti per le regioni e le province. Naturalmente il software è impostato con controlli che agevolano gli utenti e "aiutano" eventuali errori di compilazione. Durante la rilevazione è stato fornito un "help-desk" telefonico e via mail per risolvere eventuali problematiche tecniche e di supporto stesso alla stesura del questionario e della scheda. Al completamento degli strumenti di rilevazione ogni Regione e ogni Provincia ha potuto scaricare il proprio questionario in formato PDF.

Infine, è stato realizzato un "pannello" operativo per INAPP attraverso il quale è stato possibile visualizzare lo stato della rilevazione ed estrarre i dati per le elaborazioni statistiche, in formato MS-Excel o SPSS.

La rilevazione ha visto in questa edizione la compilazione del questionario per due annualità, il 2020 e il 2021.

Per agevolarne la fruibilità, il questionario strutturato è stato inserito nell'applicativo e suddiviso in pagine, in modo da consentire di rientrare più volte sul quesito e rivederlo fino all'uscita dalla compilazione. Il

questionario, molto simile a quello precedente, è suddiviso in cinque sezioni e considera circa 993 variabili.

Le sezioni riguardano:

1. persone con disabilità;
2. categorie protette;
3. datore di lavoro;
4. persone non vedenti.
5. pandemia

La Tabella 71 illustra le sezioni e la struttura complessiva delle domande richieste:

Tabella 71 - Schema questionario monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 68/99. Anno 2020-2021

Sezione	n. domande
Sezione persone con disabilità	
1.1 Le persone con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n.68 iscritte nell'elenco del collocamento mirato	4
1.2 Le iscrizioni nell'elenco del collocamento mirato delle persone con disabilità di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n.68	2
1.3 Il "Patto di servizio personalizzato"	1
1.4 Le cancellazioni	3
1.5 Gli avviamenti al lavoro delle persone con disabilità	8
1.6 Le convenzioni	2
1.7 I tirocini	2
1.8 Le assunzioni delle persone con disabilità	3
1.9 Le risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità	4
Sezione categorie protette	
2.1 I soggetti di cui all' art.18, co. 2, iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio	2
2.2 Le iscrizioni dei soggetti di cui all' art.18, co. 2 della Legge 12 marzo 1999, n.68	2
2.3 Gli avviamenti al lavoro dei soggetti di cui all' art.18, co. 2	5
2.4 Le assunzioni dei soggetti di cui all'art.18, co. 2	2
2.5 Le risoluzioni dei rapporti di lavoro dei soggetti di cui all'art.18, co. 2	4
Sezione datore di lavoro	
3.1 La computabilità	2
3.2 La sospensione	1
3.3 L'esonero parziale	1
3.4 Le dichiarazioni di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999	1
3.5 Le sanzioni	1
Sezione persone non vedenti	
4.1 Collocamento obbligatorio dei centralinisti telefonici non vedenti	10
4.2 Collocamento obbligatorio dei massaggiatori e massofisioterapisti non vedenti	10
4.3 Collocamento obbligatorio dei terapisti della riabilitazione non vedenti	10
Sezione pandemia	
5.1 Modalità di gestione dei servizi durante l'emergenza	

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

La scheda regionale raccoglie, invece, informazioni sulla governance e l'organizzazione dei servizi per il collocamento mirato. È nata con l'obiettivo di fotografare lo stato dell'arte in materia di inserimento lavorativo delle persone con disabilità nelle diverse regioni italiane, nonché di leggere l'eccellenza delle esperienze realizzate per favorire l'individuazione di aree innovative di intervento.

La scheda leggermente rivista rispetto alla precedente rilevazione è suddivisa in quattro sezioni secondo lo schema che segue:

- Sezione A: Programmazione degli interventi;
- Sezione B: Governance e organizzazione dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- Sezione C: Monitoraggio e valutazione;
- Sezione D: Buone prassi.

INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione ha fatto riferimento in questa edizione alle 21 Regioni e Province autonome e alla vecchia classificazione su 110 Province complessive. La Tabella 72, riporta il quadro di riferimento per Regione.

Come per le precedenti compilazioni è stata fatta la scelta di non imporre particolari vincoli al sistema di rilevazione in modo da consentire ai responsabili incaricati della compilazione una maggiore fruibilità e garantire l'inserimento di un maggior numero di informazioni disponibili. Tale scelta, tuttavia, impatta con il numero dei rispondenti che varia nella compilazione delle singole sezioni del questionario.

Infine, va precisato che in alcune tabelle non ritornano i dati parziali con l'aggregato. Tale condizione è dovuta alla tipologia stessa del dato richiesto, in quanto laddove il dato disaggregato non era disponibile è stata chiesta almeno l'informazione aggregata.

Tabella 72 Numero di province rispondenti per Regione (v. ass. e v. %) relativamente al monitoraggio sullo stato di attuazione della Legge 68/99. Anni 2020-2021

Regione	2020		2021	
	v.a.	%	v.a.	%
Piemonte	8	100	8	100
Valle d'Aosta	1	100	1	100
Lombardia	11	92	11	92
Veneto	7	100	7	100
Friuli-Venezia Giulia	4	100	4	100
Liguria	4	100	4	100
Emilia-Romagna	9	100	9	100
Toscana	10	100	10	100
Umbria	2	100	2	100
Marche	5	100	5	100
Lazio	5	100	5	100
Abruzzo	4	100	1	100
Molise	2	100	2	100

Regione	2020		2021	
	v.a.	%	v.a.	%
Campania	1	20	1	20
Puglia	6	100	6	100
Basilicata	0	0	0	0
Calabria	5	100	5	100
Sicilia	9	100	9	100
Sardegna	8	100	8	100
P.A. Trento	1	100	1	100
P.A. Bolzano	0	0	0	0

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Da un'analisi regionale dei dati, nel 2020 e nel 2021, le Regioni e le due Province autonome hanno garantito una copertura del 85,7% del territorio nel 2020 e del 80,9% nel 2021 (Tabella 73).

Tabella 73 - Riepilogo compilazione scheda regionale. Anni 2020-2021

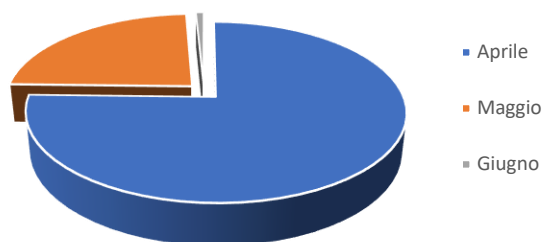
Chiuso	2020		Chiuso	2021	
	Parziale	Non Compilato		Parziale	Non Compilato
Piemonte	Sardegna	Basilicata	Piemonte	Marche	Basilicata
Valle D'Aosta		P.A. Bolzano	Valle D'Aosta	Sardegna	P.A. Bolzano
Lombardia			Lombardia		
P.A. Trento			P.A. Trento		
Veneto			Veneto		
Friuli-Venezia Giulia			Friuli-Venezia Giulia		
Liguria			Liguria		
Emilia-Romagna			Emilia-Romagna		
Toscana			Toscana		
Umbria			Umbria		
Marche			Lazio		
Lazio			Abruzzo		
Abruzzo			Molise		
Molise			Campania		
Campania			Puglia		
Puglia			Calabria		
Calabria			Sicilia		
Sicilia					

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

I periodi di maggior afflusso alla compilazione del questionario sono stati in maggio ma anche in aprile e giugno risulta un notevole flusso di accessi (Tabella 74). Per quanto riguarda l'accesso giornaliero, si rileva che le fasce orarie di maggior affluenza sono state dalle 10 alle 15, con un buon numero di collegamenti anche al mattino presto e nel primo pomeriggio (Tabella 75).

Tabella 74 - Numero di accessi per mese

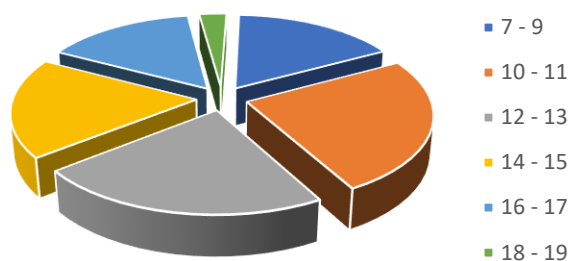
Mese	Numero
Aprile 2023	95
Maggio 2023	30
Giugno 2023	1



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 75 - Accesso per fascia oraria

Fascia oraria	Numero
07-09	655
10-11	464
12-13	333
14-15	283
16-17	209
18-19	46



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

Tabella 76 - Accesso per tipologia e mese

Tipologia accesso	Mese	Numero
Primo accesso	Aprile 2023	950
	Maggio 2023	30
	Giugno 2023	1
	Luglio 2023	-
Accessi successivi	Aprile 2023	1105
	Maggio 2023	2693
	Giugno 2023	86
	Luglio 2023	4

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

ALLEGATO 1
ELENCO PROVINCE RISPONDENTI – ANNI 2020 – 2021

Tabella 77 - Elenco Province rispondenti – Anni 2020 – 2021

Regione	Provincia	2020	2021
Piemonte	Torino	1	1
Piemonte	Vercelli	1	1
Piemonte	Novara	1	1
Piemonte	Cuneo	1	1
Piemonte	Asti	1	1
Piemonte	Alessandria	1	1
Piemonte	Biella	1	1
Piemonte	Verbano-Cusio-Ossola	1	1
Valle D'Aosta	Valle d'Aosta	1	1
Lombardia	Varese	1	1
Lombardia	Como	1	1
Lombardia	Sondrio	1	1
Lombardia	Milano	1	1
Lombardia	Bergamo	1	1
Lombardia	Brescia	0	0
Lombardia	Pavia	1	1
Lombardia	Cremona	1	1
Lombardia	Mantova	1	1
Lombardia	Lecco	1	1
Lombardia	Lodi	1	1
Lombardia	Monza e della Brianza	1	1
Trentino-Alto Adige	Bolzano/Bozen	0	0
Trentino -Alto Adige	Trento	1	1
Veneto	Verona	1	1
Veneto	Vicenza	1	1
Veneto	Belluno	1	1
Veneto	Treviso	1	1
Veneto	Venezia	1	1
Veneto	Padova	1	1
Veneto	Rovigo	1	1
Friuli-Venezia Giulia	Udine	1	1
Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	1	1
Friuli-Venezia Giulia	Trieste	1	1
Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	1	1
Liguria	Imperia	1	1

Regione	Provincia	2020	2021
Liguria	Savona	1	1
Liguria	Genova	1	1
Liguria	La Spezia	1	1
Emilia-Romagna	Piacenza	1	1
Emilia-Romagna	Parma	1	1
Emilia-Romagna	Reggio nell'Emilia	1	1
Emilia-Romagna	Modena	1	1
Emilia-Romagna	Bologna	1	1
Emilia-Romagna	Ferrara	1	1
Emilia-Romagna	Ravenna	1	1
Emilia-Romagna	Forlì--Cesena	1	1
Emilia-Romagna	Rimini	1	1
Toscana	Massa-Carrara	1	1
Toscana	Lucca	1	1
Toscana	Pistoia	1	1
Toscana	Firenze	1	1
Toscana	Livorno	1	1
Toscana	Pisa	1	1
Toscana	Arezzo	1	1
Toscana	Siena	1	1
Toscana	Grosseto	1	1
Toscana	Prato	1	1
Umbria	Perugia	1	1
Umbria	Terni	1	1
Marche	Pesaro Urbino	1	1
Marche	Ancona	1	1
Marche	Macerata	1	1
Marche	Ascoli Piceno	1	1
Marche	Fermo	1	1
Lazio	Viterbo	1	1
Lazio	Rieti	1	1
Lazio	Roma	1	1
Lazio	Latina	1	1
Lazio	Frosinone	1	1
Abruzzo	L'Aquila	1	1
Abruzzo	Teramo	1	1
Abruzzo	Pescara	1	1
Abruzzo	Chieti	1	1
Molise	Campobasso	1	1

Regione	Provincia	2020	2021
Molise	Isernia	1	1
Campania*	Caserta	0	0
Campania*	Benevento	0	0
Campania*	Napoli	1	1
Campania*	Avellino	0	0
Campania*	Salerno	0	0
Puglia	Foggia	1	1
Puglia	Bari	1	1
Puglia	Taranto	1	1
Puglia	Brindisi	1	1
Puglia	Lecce	1	1
Puglia	Barletta-Andria-Trani	1	1
Basilicata	Potenza	0	0
Basilicata	Matera	0	0
Calabria	Cosenza	1	1
Calabria	Catanzaro	1	1
Calabria	Reggio di Calabria	1	1
Calabria	Crotone	1	1
Calabria	Vibo Valentia	1	1
Sicilia	Trapani	1	1
Sicilia	Palermo	1	1
Sicilia	Messina	1	1
Sicilia	Agrigento	1	1
Sicilia	Caltanissetta	1	1
Sicilia	Enna	1	1
Sicilia	Catania	1	1
Sicilia	Ragusa	1	1
Sicilia	Siracusa	1	1
Sardegna	Sassari	1	1
Sardegna	Nuoro	1	1
Sardegna	Cagliari	1	1
Sardegna	Oristano	1	1
Sardegna	Olbia-Tempio	1	1
Sardegna	Ogliastra	1	1
Sardegna	Medio Campidano	1	1
Sardegna	Carbonia-Iglesias	1	1
Totale		102	102

* La Regione Campania, per propri motivi tecnici, ha compilato i dati aggregati per le province dell'intera Regione sul questionario della Provincia di Napoli, per entrambe le annualità.

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Elaborazioni INAPP 2023

PARTE SECONDA
LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99
NELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

NOTA DI LETTURA

La Parte Seconda della XI Relazione al Parlamento si compone delle informazioni fornite dalle Regioni e dalle Province autonome al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 21 Legge 68/99 per l'annualità 2020 e 2021, attraverso la compilazione della Scheda di Rilevazione dedicata. A questa si aggiunge il riepilogo delle informazioni principali estratte dai questionari provinciali di competenza.

Al fine di garantire continuità nella descrizione del panorama generale delle iniziative realizzate dalle singole Regioni e dalle Province autonome in attuazione della Legge 68/99, anche in questa XI edizione della Relazione al Parlamento si è ritenuto opportuno dar conto delle informazioni e dei provvedimenti a contenuto normativo riportate dalle Regioni e Province autonome in ciascuna delle sezioni contenute nella scheda regionale.

Per ogni Regione e Provincia autonoma le informazioni sono state riorganizzate e presentate secondo la seguente articolazione:

- principali dati statistici;
- programmazione degli interventi;
- governance e organizzazione dei servizi per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità;
- monitoraggio e valutazione;
- buone prassi;
- normativa di riferimento.

Ai fini di una più agevole fruibilità delle informazioni, si segnala che non sono state riportate le sezioni delle schede non compilate.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda agli allegati alle singole Relazioni regionali, disponibili presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'elenco non comprende le informazioni riguardanti la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Basilicata, per le quali non è stato completato dalle amministrazioni competenti l'iter di imputazione e successiva validazione, utile alla classificazione dei dati.

CAPITOLO 4
L'AREA DEL NORD OVEST

PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA
VALLE D'AOSTA

PIEMONTE

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	44.106	20.345
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	0
Invalidi del lavoro	826	425
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	46	23
Non vedenti	455	81
Sordi	581	256
N.d.	0	0
Totale	46.014	21.130
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	8.534	32.813
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	0
Invalidi del lavoro	150	564
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	4	28
Non vedenti	25	213
Sordi	77	423
N.d.	0	0
Totale	8.790	34.041
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	8.790	5.556
Cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	6.600	13.061
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	2.198	2.144
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	145	130
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	1.494	2.144
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	385	517
Tempo determinato	976	1.351
Apprendistato	77	96
Altro	22	10
N.d.	34	170
Totale	1.494	2.144
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	75	91
Tempo determinato	16	19
Apprendistato	1	0
Altro	0	0

N.d.	8	20
Totale	100	130
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	623	997
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	66	65
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	867	1.123
Tempo determinato	207	291
Apprendistato	26	47
Altro	8	5
N.d.	0	0
Totale	1.108	1.466
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	99	104
Tempo determinato	11	10
Apprendistato	0	2
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	110	116
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	1.160	1.254
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	228	148
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	63	102
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	19	77
Avviamenti Totale chiamata numerica	82	179
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	63	102
Avviamenti art. 18 Totale	145	281
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1 gen. al 31 dic.	2.091	2.900
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	211	153
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	198	289
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	846	1.287
Sanzioni	0	0

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE PIEMONTE	2020	2021
Fondo Regionale	6.616.046,00	8.391.388,00
FSE	0,00	0,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	0,00	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	0,00

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Progetti speciali per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità.

Destinatari: Sono destinatarie degli interventi le persone con disabilità che possiedono i seguenti requisiti: sono iscritte alle liste del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6; sono persone con disabilità gravi: psichica-intellettuale, psichica-mentale, sensoriale-visiva, sensoriale-uditiva, sensoriale-linguistica, fisica con percentuale superiore al 74%; sono domiciliate in Piemonte; non sono inserite in altre iniziative a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale; sono disoccupate ai sensi della normativa vigente.

Ente Attuatore: Si rinvia all'atto

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Agenzie per il lavoro; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Con questa misura si ritiene di promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano di inclusione lavorativa di persone con disabilità grave. La collaborazione deve avvenire attraverso interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, soprattutto per le persone disabili che presentano condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

Principali risultati: Miglioramento della qualità e del livello di accesso ai servizi al lavoro per le persone coinvolte.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà legate alla pandemia.

Intervento 1

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità

Ente Attuatore: Si rimanda all'atto

Soggetti coinvolti: Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Azioni formative

Principali risultati: N.D.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel biennio 2020-2021, l'Amministrazione regionale Piemontese non ha predisposto linee guida o di indirizzo in materia di collocamento mirato e non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. Negli anni scorsi, la Regione si era dotata di linee di indirizzo volte a rendere omogenee le procedure operative e attuative della L. 68/99 in materia di convenzioni ex art. 11 della L. 68/1999 e convenzioni ex art. 14 del D.lgs. 276/2003.

Le collaborazioni fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio vengono favorite attraverso la condivisione della programmazione e delle principali scelte strategiche nell'ambito della Commissione regionale di concertazione. L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato, viene promossa attraverso accordi di collaborazione informale e prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali e attraverso la condivisione o l'interoperabilità di sistemi informativi.

Tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi, la Regione indica: l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili, la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa e la semplificazione dell'accesso ai servizi. Le principali problematiche riscontrate nel coordinamento tra i servizi hanno riguardato invece la difficoltà ad attribuire una regia ai casi affrontati, la presenza di sistemi informativi non integrati ed i rapporti basati su relazioni personali e non su procedure di servizio definite.

Nel biennio 2020-2021 il Piemonte non ha attuato modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e non ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Infine, il Piemonte afferma di non aver individuato e avviato modalità di valutazione bio-psicosociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo e di non aver promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager. La regione ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della Legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, nel biennio 2020-2021, così come nelle due annualità precedenti, ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

L'attività di monitoraggio, realizzata tramite i sistemi informativi regionali ha riguardato sia l'avanzamento delle politiche avviate e sia il monitoraggio dei dati inerenti al mercato del lavoro e degli istituti a favore

delle persone con disabilità. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state quelle di: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. La criticità segnalata ha riguardato la gestione non ancora perfettamente omogenea del dato.

Il Piemonte ha svolto anche attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In particolare, sono realizzati report sull'avanzamento delle politiche avviate e follow up delle persone coinvolte. Le finalità dell'attività di valutazione sono state le seguenti: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di valutazione; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

BUONE PRASSI

Progetti speciali per l'inclusione lavorativa di persone con disabilità

Periodo di attuazione: 2020

Fonte di finanziamento: Fondo Regionale

Importo impegnato: N.D.

Obiettivi: La misura ha l'obiettivo di favorire l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l'Impiego

Destinatari: N. 800, Persone con disabilità che possiedono i seguenti requisiti: sono iscritte alle liste del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6; sono persone con disabilità gravi: psichica – intellettuale, psichica – mentale, sensoriali – visiva, sensoriali – uditiva, sensoriale – linguistica, fisica con percentuale superiore al 74%; sono domiciliate in Piemonte; non sono inserite in altre iniziative a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale; sono disoccupate ai sensi della normativa vigente

Descrizione dell'iniziativa: Con questa misura si ritiene di promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano d'inclusione lavorativa di persone con disabilità grave. La collaborazione deve avvenire attraverso interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, soprattutto per le persone disabili che presentino condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

Risultati: Miglioramento della qualità e del livello di accesso ai servizi al lavoro per le persone coinvolte.

Criticità: Difficoltà legate alla pandemia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Determina Dirigenziale dell'11 agosto 2020, n. 496 Fondo Regionale Disabili art.14 Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Chiamata di progetti per la misura "Progetti speciali per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità". Approvazione della graduatoria dei progetti.

Determina Dirigenziale del 13 dicembre 2021, n. 743 Legge regionale 63/1995. Direttiva Formazione per il Lavoro periodo 2021–2024 di cui alla D.G.R. 6–3493 del 09/07/2021. Avviso concernente l'attivazione per l'A.F. 2021/2022 del Macro Ambito 2 "Interventi per l'inclusione socio lavorativa di soggetti vulnerabili". Autorizzazione, impegno di euro 8.299.788,00 e prenotazione di euro 200.000,00.

LOMBARDIA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	64.330	63.149
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	17.224	17.420
Invalidi del lavoro	1025	941
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	48	43
Non vedenti	340	338
Sordi	738	708
N.d.	1.206	727
Totale	67.687	65.906
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	8.319	10.040
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	1.346	1.519
Invalidi del lavoro	155	164
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	5	7
Non vedenti	32	30
Sordi	100	97
N.d.	150	269
Totale	8.761	10.607
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.897	3.747
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.129	1.348
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	6.538	10.743
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	69	85
Avviamenti presso privati per richiesta nominativa	6.255	6.819
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	1.465	1.884
Tempo determinato	3.058	4.488
Apprendistato	128	187
Altro	279	463
N.d.	48	1
Totale	4.978	7.023
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	67	75
Tempo determinato	94	88
Apprendistato	0	0
Altro	6	15

N.d.	0	0
Totale	167	178
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.605	2.581
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	429	428
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	1.038	1.208
Tempo determinato	1.010	1.441
Apprendistato	38	46
Altro	456	131
N.d.	24	71
Totale	2.566	2.897
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	86	61
Tempo determinato	21	15
Apprendistato	0	0
Altro	1	7
N.d.	0	0
Totale	108	83
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	8.826	605
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	117	201
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	76	85
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	6	14
Avviamenti Totale chiamata numerica	82	99
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	68	81
Avviamenti art. 18 Totale	150	180
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1 gen. al 31 dic.	2.225	2.487
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	1.419	1.183
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	1.409	1.113
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	6.581	5.712
Sanzioni	1	4

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE LOMBARDIA	2020	2021
Fondo Regionale	39.000.000,00	33.000.000,00
FSE	N.D.	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	N.D.
Altri fondi nazionali	0,00	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Intervento 1

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Potenziamiento e supporto ai servizi del collocamento mirato; Interventi per la presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: tutte le categorie; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.; Enti terzo settore; Operatori; Altri target svantaggiati.

Ente Attuatore: Province lombarde

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Agenzie per il lavoro; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Dote Lavoro Disabili: Interventi erogati dal Collocamento Mirato o da operatori accreditati al lavoro. Servizi di accoglienza e orientamento, consolidamento delle competenze; Servizi di supporto ai disabili sensoriali, inserimento lavorativo, mantenimento lavorativo, autoimprenditorialità, tirocinio. Dote Impresa: Sostegno alle Imprese tramite incentivi all'assunzione, rimborsi indennità di tirocinio, sostegno acquisto consulenze, ausili, adattamento del posto di lavoro e sostegno alla creazione di rami di cooperative. Altri interventi di sistema e sperimentali specificati nella DGR 2461/2019.

Principali risultati: Anno 2020: tra le persone iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro circa il 9% usufruisce di un servizio di dote lavoro, mentre tra gli avviamenti totali circa il 43% ha usufruito di una

dote lavoro; le imprese che usufruiscono della dote impresa sono circa il 3% delle aziende in obbligo. Anno 2021: tra le persone iscritte al collocamento mirato e disponibili al lavoro circa il 12% usufruisce di un servizio di dote lavoro, mentre tra gli avviamenti totali circa il 32% ha usufruito di una dote lavoro; le imprese che usufruiscono della dote impresa sono circa il 3% delle aziende in obbligo.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel biennio 2020-2021 la Regione Lombardia non ha predisposto linee guida o di indirizzo in materia di collocamento mirato e non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. La collaborazione fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio viene garantita attraverso:

- Adozione dell'Azione di sistema di "rete per il lavoro - ambito disabilità" adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6885 del 17 luglio 2017. Finalità dell'azione: proporre progetti volti all'inserimento lavorativo di persone con disabilità presentati da una rete composta da diversi soggetti del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, sono in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento lavorativo.
- Adozione dell'Azione di sistema "Orientamento al Lavoro" adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2461 del 18 novembre 2019 con l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del lavoro a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso professionale. L'azione vede il coinvolgimento degli uffici scolastici territoriali, degli istituti professionali o di istruzione superiore, delle imprese e delle cooperative.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato, in Lombardia viene promossa attraverso l'adozione di linee guida, protocolli o standard regionali e attraverso accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali. La Regione individua tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi: la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa, la coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi e la sostenibilità nel tempo dei benefici generati dal processo di coordinamento/integrazione. Tra le principali problematiche riscontrate nel coordinamento tra i servizi viene segnalata la presenza di sistemi informativi non integrati e di contesti territoriali non omogenei.

La Lombardia ha utilizzato i tavoli tecnici quale strumento di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Le categorie di soggetti coinvolte sono state: le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali), le Associazioni delle persone con disabilità, gli Enti del terzo settore e gli Enti di formazione.

La Regione ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Destinatari di tali azioni sono stati: le Associazioni di rappresentanza, le Imprese, le Scuole e Università, le Istituzioni locali, le Persone con disabilità, gli operatori sociali, sanitari, del lavoro, ecc. e il Terzo settore. Almeno una volta l'anno viene convocato il Comitato Disabili, istituito con LR. 13 del 4 agosto 2003, quale organo di amministrazione del Fondo Regionale Disabili e composto da organizzazioni di rappresentanza datoriali, dei lavoratori, delle cooperative, dalle principali associazioni per il diritto delle persone disabili e da alcuni uffici provinciali del Collocamento Mirato.

Coerentemente con i principi enunciati nell'art.1 del D.lgs. 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Lombardia ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità, finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo. Lo strumento utilizzato è quello della Valutazione del Potenziale, teso a definire un panorama omogeneo delle attitudini, capacità e competenze delle persone con disabilità per un

miglior collocamento mirato. In ultimo, la Regione Lombardia ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager attraverso "Promotore 68", un servizio rivolto alle imprese per far conoscere le possibilità di assolvimento della L. 68/99, le misure di politica attiva e le relative risorse rivolte a loro e un sostegno anche successivo all'inserimento lavorativo del disabile in azienda.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione Lombardia, nel biennio 2020-2021, ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. L'Osservatorio Regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi attuati dalla legge L.R. 13/2003 ha redatto la "Relazione annuale sull'applicazione della legge 68/1999 e della LR 13/2003 – annualità 2019". Si è provveduto alla raccolta di dati ed informazioni riguardanti l'avanzamento annuale della L. 68/99 - dati degli uffici del Collocamento Mirato di ciascuna Provincia sulla Legge 68/99 (n. iscritti alle liste, n. avviamenti, n. di imprese, n. scoperture ecc..) - e delle politiche attive di inserimento lavorativo su Fondo Regionale disabili nonché alla sistematizzazione degli stessi dati all'interno di documenti di condivisione con gli stakeholders.

Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio; rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

La Regione ha svolto anche attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con il supporto dell'Osservatorio Regionale e dell'assistenza tecnica regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi attuati dalla legge L.R. 13/2003. Le finalità dell'attività di valutazione sono state: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di valutazione; rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. La criticità rilevata è stata, come nelle annualità precedenti, la difficoltà nel raccogliere dati omogenei tra le province lombarde.

La Regione ha realizzato pubblicazioni/reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

Azione di rete ambito disabilità

Periodo di attuazione: Avviato nel 2017, attualmente in corso

Fonte di finanziamento: Fondo Regionale

Importo impegnato: Euro 1.317.869,00

Obiettivi: L'azione è rivolta a soggetti disabili non immediatamente collocabili che necessitano di un sostegno intenso nel percorso di inserimento in ambito lavorativo. I progetti sono presentati da una rete composta da diversi soggetti del sistema socioeconomico e sociosanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, sono in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l'accompagnamento integrale delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all'inserimento lavorativo.

Destinatari: Tutte le tipologie di disabilità, con particolare attenzione alle categorie più fragili.

Descrizione dell'iniziativa: Attraverso bandi dei Collocamenti Mirati delle province. Partenariati di almeno tre soggetti tra cui il collocamento Mirato, presentano, sui bandi provinciali, progetti che prevedono la presa in carico di almeno 20 destinatari

Risultati: n. 832 destinatari coinvolti per n. 191 inserimenti effettuati. Aumento degli inserimenti, migliore coinvolgimento dei destinatari nelle varie attività previste e reciproca conoscenza dei partecipanti e dei rispettivi servizi erogati.

Criticità: Difficoltà di funzionamento della rete quando questa non esisteva. La mancanza di costi standard e il ricorso ai costi reali rende più difficoltoso la gestione dei progetti.

"Promotore 68"

Periodo di attuazione: N.D.

Fonte di finanziamento: Fondo Regionale

Importo impegnato: Euro 531.082,00

Obiettivi: Istituire una figura specifica per le imprese in grado di interloquire con esse e promuovere tutte le possibilità offerte dalla Legge n. 68/99 e dalle politiche attive del lavoro finanziate con il Fondo regionale disabili.

Destinatari: N. 3920 Datori di Lavoro privati in obbligo L. 68 e non in obbligo

Descrizione dell'iniziativa: La selezione delle figure ricercate avviene attraverso avvisi pubblici provinciali o attraverso l'individuazione di persone nell'ambito delle proprie agenzie. L'elemento di innovatività è rappresentato dall'istituzione di un servizio specifico dedicato alle imprese per un supporto della persona disabile sia nella fase d'inserimento sia successivamente all'inserimento. Il profilo del "promotore 68" è assorbibile tramite apposita formazione negli organici del collocamento mirato e può diventare un servizio permanente di affiancamento delle imprese.

Risultati: n. 1157 avviamenti realizzati.

Criticità: Difficoltà nel reperimento di una figura capace di dialogare con le imprese

RIFERIMENTI NORMATIVI

Delibera di Giunta Regionale del 18 novembre 2019, n. 2461 Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13- annualità 2020-2021

Delibera di Giunta Regionale del 17 novembre 2020, n. 3838 Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR. 13/2003 - annualità 2022-2023

LIGURIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	15.633	16.624
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	0
Invalidi del lavoro	261	271
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	34	35
Non vedenti	52	56
Sordi	117	131
N.d.	578	600
Totale	16.675	17.717
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	995	889
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	0
Invalidi del lavoro	18	12
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	2	0
Non vedenti	0	0
Sordi	6	10
N.d.	78	55
Totale	1.099	966
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.031	843
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.177	1.234
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	605	824
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	118	163
Avviamenti presso privati per richiesta nominativa	638	854
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	52	82
Tempo determinato	371	595
Apprendistato	3	10
Altro	28	50
N.d.	0	0
Totale	454	737
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	20	34
Tempo determinato	195	264
Apprendistato	6	10
Altro	60	125

N.d.	0	0
Totale	281	433
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	378	523
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	135	174
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	55	63
Tempo determinato	203	178
Apprendistato	2	8
Altro	16	7
N.d.	0	2
Totale	276	258
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	34	50
Tempo determinato	81	82
Apprendistato	0	3
Altro	52	22
N.d.	0	1
Totale	167	158
I soggetti di cui all'art. 18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	1.453	1.482
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	53	61
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	36	29
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	19	10
Avviamenti Totale chiamata numerica	55	39
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	33	27
Avviamenti art. 18 Totale	88	66
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gen. al 31 dic.	97	53
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	28	34
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	28	34
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	134	146
Sanzioni	6	7

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE LIGURIA	2020	2021
Fondo Regionale	1.392.761,00	2.073.770,00
FSE	6.451.420,00	16.406.239,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	N.D.	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	40.000,00	0,00

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento delle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro)

Destinatari: Persone con disabilità di ogni tipologia iscritte al collocamento mirato di cui all'art. 1 della L. 68/99; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite FILSE S.P.A

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Al fine di contribuire al mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità e per limitare le negative ricadute occupazionali della crisi sanitaria da COVID-19, l'avviso mette a disposizione delle imprese contributi per l'adattamento delle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità, sia in relazione agli adattamenti necessari per le limitazioni funzionali (accomodamenti ragionevoli e rimozione barriere) sia a copertura dei costi sostenuti per adeguare le postazioni alle norme di sicurezza imposte dall'emergenza sanitaria. Sono ammissibili le seguenti spese: a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi per adeguamenti della singola postazione di lavoro, anche in relazione alle nuove norme di sicurezza derivanti dall'emergenza COVID 19; b) acquisto di dispositivi di protezione individuale per la salute e la sicurezza (maschere facciali, guanti, occhiali, divise di lavoro, cuffie, camici, visiere, ecc.); c) acquisto di attrezzature informatiche hardware e software e sostegno costi connessione per l'attivazione di postazioni di lavoro in Smart Working; d) opere edili e assimilate, nonché adeguamento di impianti per l'abbattimento di barriere architettoniche e per la mobilità autonoma del lavoratore disabile con contratto a tempo indeterminato.

Principali risultati: Dall'inizio del progetto sono pervenute 16 domande. Domande con istruttoria positiva: n. 12 per complessivi € 94.833,42. Domande liquidate: n. 10 per complessivi € 81.583,48. L'avviso viene mantenuto aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Criticità riscontrate nell'attuazione: La cultura "del ragionevole accomodamento" (indicata dalla Convenzione ONU sulla disabilità come fondamentale per raggiungere l'obiettivo dell'inclusione socio-lavorativa) non è purtroppo ancora diffusa nelle imprese e nella società italiana; pertanto, non è previsto un numero altissimo di domande. L'avviso rappresenta però un utile strumento per la promozione/diffusione nel nostro territorio di tale cultura.

Istituzione Fondo per contributi adeguamenti postazioni centralini non vedenti in Enti Pubblici - Fondo Regionale disabili

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro).

Destinatari: Persone con disabilità: persone non vedenti assunte nel ruolo di centralinista ai sensi della Legge 113/85 in Ente pubblico; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.).

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite FILSE S.P.A

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Associazioni delle persone con disabilità.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Come previsto dalla Legge 113/85 e nella logica della cultura del "ragionevole accomodamento" si prevede un rimborso parziale per le spese di adattamento dei centralini anche per gli Enti pubblici.

Principali risultati: Per ora si è finanziato un solo intervento (Carcere di Imperia) ma la possibilità di prevedere un rimborso al datore di lavoro pubblico dovrebbe favorire per il futuro l'inserimento dei lavoratori non vedenti più svantaggiati, oltre a diffondere la cultura del "ragionevole accomodamento" anche nell'Ente pubblico.

Incentivi a fondo perduto destinati ai datori di lavoro privati per l'assunzione e il mantenimento dell'occupazione di lavoratori con disabilità

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità.

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Persone con tutte le tipologie di disabilità iscritte al collocamento mirato ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/99.

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite FILSE S.P.A

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: È stato approvato un avviso pubblico per la presentazione di domande di incentivi a fondo perduto destinati ai datori di lavoro privati per l'assunzione e il mantenimento dell'occupazione di lavoratori con disabilità. In particolare, l'obiettivo era quello di

contribuire al mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità e di limitare le ricadute occupazionali, anche in considerazione della crisi economica venutasi a creare a seguito della emergenza epidemiologica da COVID-19. Beneficiari sono i datori di lavoro privati, imprese in forma individuale o collettiva (forma cooperativa o consortile) ed i professionisti, aventi almeno una unità produttiva in Liguria ed in regola con le normative sul lavoro. L'importo dell'incentivo concedibile varia da un minimo di euro 1.000 ad un massimo di euro 10.500 per lavoratore a seconda della tipologia di assunzione. L'importo massimo che può essere riconosciuto al soggetto richiedente non può in ogni caso superare 30.000 euro. L'avviso di cui alla DGR 596/2021, si è aperto il 3 agosto 2021 e ha messo a disposizione dei datori di lavoro privati risorse complessive pari a 500.000 euro. In base al monitoraggio delle richieste pervenute, il 7 settembre 2021 la Giunta Regionale, con delibera 772/2021, ha disposto la chiusura del suddetto avviso per esaurimento delle risorse. Con successiva DGR 869/2021 si è provveduto all'integrazione delle risorse stanziare per un importo pari a euro 201.000,00, in modo da garantire la copertura di tutte le domande presentate entro la data di chiusura, ritenute ammissibili a seguito di istruttoria effettuata da FILSE.

Principali risultati: In totale le domande pervenute sono state 65 di cui 60 ammesse al finanziamento per complessivi euro 644.000,00. Al 31/12/2022 sono stati erogati i contributi richiesti per un totale di 59 domande pari a euro 620.000,00. Si evidenzia il successo dell'iniziativa il cui obiettivo era sia di contribuire al mantenimento dell'occupazione delle persone con disabilità, sia di promuovere nuova occupazione, limitando le ricadute sociali dell'attuale crisi economica venutasi a creare a seguito della emergenza epidemiologica da COVID-19.

Progetto "Ricostruire il mio futuro"

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: tutte le tipologie di persone con disabilità iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/99, art. 1; Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.; Enti terzo settore; Operatori.

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite Enti accreditati ai percorsi di ICV, FILSE e ALFA, soggetto certificatore di competenze.

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Imprese; Cooperative sociali; ALFA Liguria, Ente abilitato alla certificazione delle competenze al termine del percorso.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il progetto "Ricostruire il Mio Futuro" ha lo scopo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità rendendo loro disponibile un percorso volto al conseguimento della certificazione delle competenze e/o dei profili professionali (IVC). Il progetto si configura come un Percorso Integrato di Certificazione delle competenze e di formazione breve e individualizzata. Il lavoratore potrà completare le conoscenze/abilità possedute in fase di avvio del Percorso Integrato frequentando alcuni moduli formativi (massimo 3 da 20 ore ciascuno) che devono riguardare gli argomenti relativi alle conoscenze/abilità previste dal Repertorio Ligure delle professioni per il profilo professionale e/o le competenze che il lavoratore vuole certificare. Il percorso di certificazione delle competenze è strutturato nei seguenti moduli: Modulo 1: Individuazione - Modulo A. Costruzione dossier delle evidenze e progettazione della formazione individuale e personalizzata - Modulo B. Progetto di formazione individuale e personalizzata (costituito da massimo 3 sotto moduli); Modulo 2: Validazione;

Modulo 3: Certificazione (a cura di ALFA, soggetto certificatore, quale soggetto titolare del servizio IVC della Regione Liguria). L'accesso ai percorsi avviene con modalità a sportello presso gli uffici del Collocamento Mirato liguri sulla base delle risorse disponibili, Euro 378.945,00. Beneficiari son i soggetti titolati per l'erogazione dei servizi IVC, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2017, n. 612 e accreditati quali Organismi formativi, ai sensi della DGR 28/2010 per la macro-tipologia "Formazione per Fasce Deboli".

Principali risultati: Nel corso del primo semestre 2022 si è dato avvio all'attività e alla formazione degli operatori coinvolti, sia dipendenti regionali sia dipendenti degli Enti Attuatori. Si tratta di un intervento molto innovativo: riconoscere e certificare le competenze può essere uno strumento essenziale per persone con disabilità critica che hanno a volte alle spalle percorsi anche molto lunghi di "borse lavoro" e/o tirocinio o per persone con disabilità che non possono più utilizzare competenze professionali a causa della disabilità e hanno necessità di valorizzare al massimo altre competenze, a volte acquisite in percorsi informali.

Criticità riscontrate nell'attuazione: La cultura della "certificazione delle competenze" non è ancora consolidata tra gli operatori dei servizi per l'impiego né del collocamento mirato.

Approvazione incarico per erogazione del Servizio di interpretariato Lingua Italiana dei Segni

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa

Destinatari: Persone con disabilità: Persone non udenti che utilizzano la LIS

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite Cooperativa sociale SABA, che fornisce interpreti LIS accreditati

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Servizi di orientamento; Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Le persone non udenti che utilizzano la LIS possono usufruire dell'interprete nei momenti del loro percorso di inserimento lavorativo in cui hanno necessità di comunicare: colloqui di orientamento, interventi di mediazione in azienda. L'interpretariato LIS era uno degli strumenti di "accessibilità ai servizi" previsto dal capitolato dei Servizi in appalto. Con il passaggio dei Servizi direttamente a Regione sono gli Uffici competenti a dover provvedere direttamente a questo servizio.

Principali risultati: L'interpretariato LIS è uno strumento fondamentale di "accessibilità ai servizi " per la persona sorda.

Criticità riscontrate nell'attuazione: È un servizio che, essendo individuale, incrementa molto i costi dei servizi erogati a questa tipologia di utenza.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

Aggiudicazione gara europea a procedura aperta per l'affidamento di servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Potenziamento e supporto ai servizi del collocamento mirato.

Destinatari: Persone con disabilità: persone con disabilità di tutte le tipologie iscritte al collocamento mirato di cui all'art. 1 della legge 68/99; Persone appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della Legge n. 68/99 iscritte al collocamento mirato; Persone in situazione di svantaggio segnalate dai Servizi sociosanitari; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Altri target svantaggiati.

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite ATS affidataria dell'appalto di servizi

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Servizi di integrazione Lavorativa - SIL; Servizi di orientamento; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: L'appalto di servizi si propone di realizzare interventi rivolti alle persone e alle aziende per la realizzazione del collocamento mirato. Servizi alle persone: accoglienza, orientamento, incrocio domanda/offerta, accompagnamento al lavoro, attivazione di tirocini, realizzazione di seminari informativi, job club, sostegno all'autocandidatura, supporto agli occupati in situazione di crisi, interventi di interpretariato LIS per persone sorde, interventi di mediazione culturale per persone straniere. Servizi alle imprese: analisi delle postazioni aziendali con rilevazione di facilitatori e barriere all'inserimento, analisi dei profili, preselezione, incrocio, supporto all'inserimento e sostegno in situazione di crisi, attivazione di tirocini gratuiti per l'azienda, realizzazione di Job speed date.

Principali risultati: Nella fase di emergenza sanitaria il numero di inserimenti lavorativi (si vedano questionari dei territori) si è purtroppo necessariamente ridotto. La presenza di operatori specializzati nella presa in carico e il fatto che le loro attività, seppure ridotte, non si siano mai interrotte, sono state risorse importanti per gli utenti del collocamento mirato, che hanno comunque usufruito di interventi di ascolto e supporto, anche se on line o attraverso telefonate. Si è cercato inoltre di sostenere iniziative di ricerca sul web e iscrizione a corsi gratuiti on line, per aiutare gli utenti a investire in attività utili alla futura ricerca del lavoro.

Criticità riscontrate nell'attuazione: L'attivazione di tirocini ha risentito moltissimo dell'emergenza COVID-19. Nel primo lockdown è stata addirittura sospesa, ma anche dopo è stato difficilissimo tornare a numeri simili agli anni pre-COVID. Le aziende hanno fatto moltissima resistenza ad ospitare tirocinanti, specie con disabilità (la ripresa che c'è stata nel quarto quadrimestre riguarda soprattutto l'area dello svantaggio, meno colpita); molte persone disabili sono state rese dalla pandemia anche "fragili" e avrebbero dovuto lavorare solo in modalità "a distanza".

Finanziamento fino a ottobre 2021 dell'Appalto di "Servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati (Art. 18 D.lgs. 150/2015)"

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: persone con disabilità di tutte le tipologie iscritte al collocamento mirato di cui all'art. 1 della legge 68/99; Persone appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della Legge 68/99 iscritte al collocamento mirato; Persone in situazione di svantaggio segnalate dai Servizi sociosanitari; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Altri target svantaggiati

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite ATS affidataria dell'appalto di servizi

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Servizi di integrazione Lavorativa - SIL; Servizi di orientamento; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: L'appalto di servizi si propone di realizzare interventi rivolti alle persone e alle aziende per la realizzazione del collocamento mirato. Servizi alle persone: accoglienza, orientamento, incrocio domanda/offerta, accompagnamento al lavoro, attivazione di tirocini, realizzazione di seminari informativi, job club, sostegno all'autocandidatura, supporto agli occupati in situazione di crisi, interventi di interpretariato LIS per persone sorde, interventi di mediazione culturale per persone straniere. Servizi alle imprese: analisi delle postazioni aziendali con rilevazione di facilitatori e barriere all'inserimento, analisi dei profili, preselezione, incrocio, supporto all'inserimento e sostegno in situazione di crisi, attivazione di tirocini gratuiti per l'azienda, realizzazione di Job speed date.

Principali risultati: In relazione agli esiti di inserimenti lavorativi realizzati si rinvia ai questionari dei territori. Si è registrato un calo delle attività di orientamento (legato anche a un più basso numero di nuove iscrizioni) mentre è ripresa a pieno ritmo l'attività di incrocio domanda/offerta. Non ancora ripresa in toto l'attività di mediazione/accompagnamento attraverso i tirocini, più difficili da realizzare in un contesto ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria.

Criticità riscontrate nell'attuazione: L'anno 2021 è stato l'anno di conclusione dell'appalto di Servizi per il collocamento mirato. A partire dal mese di novembre, a seguito dell'espletamento di procedure concorsuali, la Regione Liguria ha completamente internalizzato l'erogazione dei servizi per il collocamento mirato, anche quelli di prossimità, a persone e aziende. La fase di passaggio dal sistema "esternalizzato" a quello "internalizzato" è stata molto complessa dal punto di vista organizzativo, vista la scelta di non interrompere mai il servizio offerto a persone e aziende. Altre criticità sono state dettate dal perdurare, anche se a fasi alternate, dell'emergenza sanitaria. Sia le persone che i contesti di inserimento si sono mosse nel 2021 con molta "prudenza", e a volte "chiusura", anche rispetto all'inserimento. Le attività collettive erogate solo on line hanno coinvolto un numero più basso di persone.

Interventi formativi per giovani con disabilità segnalati dai competenti Servizi territoriali ASL

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità: gli interventi sono dedicati prevalentemente a ragazzi con disabilità intellettiva in età di obbligo formativo

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite Enti di formazione accreditati

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Enti di formazione; Associazioni delle persone con disabilità

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: I corsi, vista la tipologia e l'età dell'utenza, propongono un modello di apprendimento che privilegia l'esperienza concreta in alternativa all'apprendimento teorico. Prevedono moduli di orientamento, interventi finalizzati alla crescita delle autonomie personali e sociali, esperienze di formazione in situazione lavorativa attraverso stage in alternanza scuola/lavoro. In alcuni casi sono previsti percorsi integrati con la Scuola secondaria di secondo grado. È fondamentale il lavoro di rete tra Ente di formazione e Servizi ASL segnalanti, famiglie dei ragazzi.

Principali risultati: L'obiettivo, raggiunto per la totalità degli allievi, è quello della crescita personale e dell'autonomia personale e sociale. Nel 20% circa dei casi il livello di crescita consente un successivo avvicinamento ad esperienze di inserimento lavorativo tramite il collocamento mirato. In altri casi è necessario proseguire dopo la formazione con percorsi ulteriori di formazione e allenamento al lavoro organizzati dai Servizi di Inserimento lavorativo delle ASL territoriali.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Nell'anno 2020 i corsi sono stati per alcuni periodi sospesi e successivamente realizzati con modalità on line. Ciò ha comportato molte difficoltà di realizzazione dovute sia alla tipologia di disabilità sia alle diverse situazioni familiari, sociali, ambientali dei ragazzi e alle differenti disponibilità di accesso alle tecnologie informatiche. Le difficoltà si sono evidenziate anche sotto il profilo della riduzione delle occasioni di socializzazione, per la mancata frequenza dell'aula e per la sospensione delle attività di stage. Nel 2021, anche in conseguenza della crisi sanitaria, si sono creati rallentamenti e difficoltà nel lavoro di presa in carico da parte dei servizi territoriali che hanno in carico i ragazzi e le loro famiglie. Questo aspetto rischia di ridurre anche l'efficacia dei percorsi formativi.

INTERVENTI FINANZIATI CON PIÙ FONDI (FONDO REGIONALE, FONDO SOCIALE EUROPEO E ALTRE ORDINARIE RISORSE DI BILANCIO)

Assegnazione a favore dell'ATS assegnataria dell'appalto di servizi per il collocamento mirato delle risorse a valere sul FSE, Fondo regionale disabili e altre risorse del bilancio regionale per costi indennità di tirocinio

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità.

Destinatari: Persone con disabilità: persone con disabilità di tutte le tipologie iscritte al collocamento mirato di cui all'art. 1 della legge 68/99; Persone in situazione di svantaggio segnalate dai Servizi sociosanitari; Altri target svantaggiati.

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite ATS affidataria dell'appalto di servizi

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: I tirocini sono realizzati dall'ATS aggiudicataria della gara d'appalto dei Servizi. Gli operatori che hanno in carico le persone per i percorsi di avvicinamento al lavoro individuano, tramite l'azione orientativa, quelle che hanno più bisogno di tirocinio formativo e/o di inserimento lavorativo. Vengono individuate aziende disponibili (anche tra le firmatarie di convenzioni art.

11) e si attiva lo strumento, con stipula di un progetto formativo che indica con chiarezza, e condivide tra le parti, gli obiettivi del tirocinio stesso. Nel progetto sono indicati i tutor sia aziendale che del Servizio. Al termine del percorso al tirocinante viene erogata dall'ATS un'indennità di presenza, subordinata alla reale frequenza del tirocinio. Il tirocinio è totalmente gratuito per l'azienda, in quanto l'ATS provvede anche al costo delle polizze assicurative.

Principali risultati: Il tirocinio è uno strumento fondamentale per aiutare alcune persone a: acquisire nuove competenze, qualora la disabilità abbia inficiato la possibilità di utilizzare quelle possedute; riallacciarsi al lavoro dopo periodi di inattività dovuti alla disabilità o alla disoccupazione; farsi conoscere dall'azienda, soprattutto quando le persone possiedono competenze non formalizzate e titoli di studio bassi. Il tirocinio è inoltre uno strumento essenziale per le persone più fragili dal punto di vista dell'inserimento lavorativo perché dotate di scarse capacità di apprendimento teorico, come le persone con disabilità intellettiva. In relazione ai numeri si rimanda ai dati inseriti dai territori.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Anno 2020 - L'attivazione di tirocini ha risentito moltissimo dell'emergenza COVID. Nel primo lockdown è stata addirittura sospesa, ma anche dopo è stato difficilissimo tornare a numeri simili al periodo pre-COVID. Le aziende hanno fatto moltissima resistenza ad ospitare tirocinanti specie con disabilità (la ripresa che c'è stata nel quarto quadrimestre riguarda soprattutto l'area dello svantaggio, meno colpita), molte persone disabili sono state rese dalla pandemia anche "fragili" e avrebbero dovuto lavorare solo in modalità "a distanza". Anno 2021 - Ancora molto rilevanti le criticità dovute alla pandemia (diminuzione della disponibilità da parte delle aziende ad ospitare tirocini, più reticenza anche da parte delle persone). Criticità anche dovute alla fase di transizione vissuta dai Servizi, fino a ottobre in appalto e da novembre "internalizzati".

INTERVENTI FINANZIATI CON PIÙ FONDI (FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO REGIONALE)

Gestione totalmente regionale (internalizzata) del servizio di attivazione dei tirocini - Convenzione con FILSE per erogazione indennità ai tirocinanti (Fondi FSE e Fondo Regionale disabili) - risorse per copertura assicurazione INAIL

Annualità: 2021

Tipologia intervento: N.D.

Destinatari: Persone con disabilità: tutte le tipologie di disabilità di persone iscritte al collocamento mirato; Persone in situazione di svantaggio segnalate dai servizi socio-sanitari; Altri target svantaggiati

Ente Attuatore: Regione Liguria tramite FILSE S.P.A

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: I tirocini sono realizzati direttamente da Regione Liguria. Gli operatori dell'Ufficio per il collocamento mirato che hanno in carico le persone per i percorsi di avvicinamento al lavoro individuano, tramite l'azione orientativa, quelle che hanno più bisogno di tirocinio formativo e/o di inserimento lavorativo. Vengono individuate aziende disponibili (anche tra le firmatarie di convenzioni art. 11) e si attiva lo strumento, con stipula di un progetto formativo che indica con chiarezza e condivide tra le parti gli obiettivi del tirocinio stesso. Nel progetto sono indicati i tutor sia aziendale che del Servizio. Al termine del percorso al tirocinante viene erogata da FILSE, finanziaria di Regione Liguria, con cui

è stata stipulata un'apposita convenzione, un'indennità di presenza, subordinata alla reale frequenza del tirocinio. Il tirocinio è totalmente gratuito per l'azienda, in quanto Regione provvede anche al costo delle polizze assicurative

Principali risultati: Il tirocinio è uno strumento fondamentale per aiutare alcune persone a: acquisire nuove competenze, qualora la disabilità abbia inficiato la possibilità di utilizzare quelle possedute; riallacciarsi al lavoro dopo periodi di inattività dovuti alla disabilità o alla disoccupazione; farsi conoscere dall'azienda, soprattutto quando le persone possiedono competenze non formalizzate e titoli di studio bassi. Il tirocinio è inoltre uno strumento essenziale per le persone più fragili dal punto di vista dell'inserimento lavorativo perché dotate di scarse capacità di apprendimento teorico, come le persone con disabilità intellettiva. In relazione ai numeri si rimanda ai dati inseriti dai territori

Criticità riscontrate nell'attuazione: Ancora molto rilevanti le criticità dovute alla pandemia (diminuzione della disponibilità da parte delle aziende ad ospitare tirocini; più reticenza anche da parte delle persone). Criticità anche dovute alla fase di transizione vissuta dai Servizi, fino a ottobre in appalto e da novembre "internalizzati."

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

L'emanazione delle nuove "Istruzioni operative del collocamento mirato" della Regione Liguria è prevista per l'anno 2023, anche a seguito dell'emanazione delle Linee Guida del collocamento mirato nazionali di cui al DM n.43 dell'11 marzo 2022. Nel 2021 erano quindi ancora in vigore gli indirizzi operativi specifici sul collocamento mirato del 2008 (D.G.R. n. 1589 del 28 novembre 2008). Il sistema dei servizi risultava già omogeneo su tutto il territorio ed era composto da una parte pubblica (Uffici competenti delle ex Province con direzione che svolge un coordinamento regionale) e da una parte privata, consistente nei servizi di prossimità a persone ed aziende, affidata con procedura d'appalto. Nel 2020 è continuata la progressiva omogeneizzazione degli strumenti del collocamento mirato a livello regionale (Comitati Tecnici; modalità di utilizzo delle convenzioni art. 14 D.lgs. 276/2003). Il contratto di appalto regionale dei Servizi si è concluso a fine ottobre 2021, e dal 1° novembre 2021, a seguito dell'espletamento di procedure concorsuali, gli operatori che fornivano i servizi di prossimità sono entrati a far parte degli Uffici competenti. Questo passaggio ha richiesto un grande sforzo organizzativo e riorganizzativo.

La Regione Liguria ha favorito, nel biennio 2022-2021, la collaborazione fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato. Il lavoro di rete è uno dei cardini metodologici del Sistema dei servizi per il collocamento mirato della Regione Liguria ed è presente a tutti i livelli: sul singolo caso, quando esiste una presa in carico anche sanitaria e/o sociale, tramite rapporti tra operatori; all'interno di specifici tavoli di lavoro, quali il tavolo per le chiamate nominative nell'Ente pubblico, o in progetti a favore di specifici target di utenza (Integra per persone con disabilità da lavoro; accordo con ALFAPP a favore di persone con disabilità psichica; accordo con AISM a favore di persone con sclerosi multipla).

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato, in Liguria, viene promossa attraverso la condivisione o l'interoperabilità di sistemi informativi ed attraverso accordi di collaborazione formalizzati tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali. Tra gli aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi, la Regione menziona l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili, la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa e la sostenibilità nel tempo

dei benefici generati dal processo di coordinamento/integrazione. La criticità riscontrata, come negli anni passati, è stata la presenza di contesti territoriali non omogenei.

La Liguria ha attuato modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Le categorie coinvolte sono state: le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali) e le Associazioni delle persone con disabilità, attraverso la partecipazione a commissioni regionali; gli Enti terzo settore, attraverso tavoli tecnici, e gli Enti di formazione.

La Regione ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso le pagine sul sito di Regione Liguria dedicate all'illustrazione dei servizi per le imprese e le persone con disabilità e attraverso la pubblicazione di modulistica aggiornata e uniforme per il territorio regionale. La Regione non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager. Ha invece regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della L. 68/99, che sono composti da: Ufficio collocamento mirato; Medicina Legale ASL; Medicina del lavoro ASL; Dipartimento salute Mentale; Servizi Inserimenti lavorativi ASL e/o Distretti sociosanitari; INAIL; INPS.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Liguria, nel biennio 2020-2021, ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il monitoraggio degli esiti delle attività dei Servizi in appalto è previsto dallo stesso capitolato ed avviene mensilmente, a cura degli Uffici competenti dei singoli territori come presupposto per la liquidazione delle fatture. Il monitoraggio è riferito sia ai servizi erogati (numero colloqui, numero job club, numero prese in carico per l'accompagnamento, numero di incroci realizzati, numero assunzioni, ecc.), sia al monte ore di presenza degli operatori che erogano i servizi. Il monitoraggio delle altre attività degli Uffici competenti viene effettuato trimestralmente, anche all'interno delle verifiche sulla trasparenza e l'anticorruzione, cui sono sottoposti anche i procedimenti del collocamento mirato. Per i servizi in appalto si effettua una programmazione trimestrale delle attività. L'appaltatore è tenuto all'utilizzo e all'aggiornamento costante delle banche dati di Regione Liguria con l'utilizzo degli applicativi informatici dedicati. I dati ricavati da tali sistemi sono oggetto sia del monitoraggio mensile che, aggregati, del consuntivo trimestrale e successiva riprogrammazione trimestrale. Ogni Ufficio competente organizza incontri in cui tali dati vengono discussi, sia mensilmente che trimestralmente. Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, gli incontri di monitoraggio si sono svolti on line, anziché in presenza. Il monitoraggio sulle attività dei servizi competenti (servizi amministrativi a persone e aziende) avviene attraverso la raccolta periodica dei dati su file Excel e periodiche riunioni di ufficio in cui tali dati vengono discussi.

Il punto di forza nell'attuazione delle attività di monitoraggio è stato per la Regione l'utilizzo di strumenti omogenei di raccolta dati (in particolare l'applicativo Consolle di registrazione di dati anche qualitativi), in quanto favorisce la creazione di un linguaggio e di una metodologia comuni, mentre le criticità riscontrate sono state legate alla pandemia di COVID-19 che ha rallentato il processo di confronto iniziato tra i diversi territori delle ex Province, nonostante siano stati realizzati diversi incontri online. Sono state infine rilevate criticità a fine contratto per le difficoltà di passaggio al sistema nuovo, gli operatori assunti erano in gran parte gli stessi che operavano nell'appalto.

Le attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità svolte dalla Regione Liguria sono quelle previste dal Piano di valutazione del POR FSE 2014-2020. Le finalità, legate

all'attività di valutazione come quelle di monitoraggio, sono state: indirizzare e integrare la programmazione e ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. La Regione, infine, afferma di aver realizzato pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio, all'interno della Reportistica Osservatorio Mercato del lavoro di ALFA.

BUONE PRASSI

Servizio Integra - Reinserimento e integrazione delle persone con disabilità da lavoro

Periodo di attuazione: N.D.

Fonte di finanziamento: N.D.

Importo impegnato: N.D.

Obiettivi: Presa in carico tempestiva di chi ha un infortunio sul lavoro (con più del 33% di invalidità) e dei familiari per ricollocazione al lavoro nella stessa azienda o in azienda diversa da quella dell'infortunio

Destinatari: N. 331, Persone con disabilità da lavoro

Descrizione dell'iniziativa: L'iniziativa è promossa da Regione Liguria - INAIL regionale - ANMIL tutte le ASL del territorio regionale. Le persone destinatarie dell'intervento vengono presentate al Tavolo tecnico che si riunisce mensilmente. Vengono conosciute in modo approfondito dallo psicologo del lavoro e prese in carico dall'operatore del collocamento mirato che propone un percorso di inserimento (tirocinio, formazione, match con aziende in obbligo o non in obbligo). Al tavolo tecnico si discute ogni volta dei casi in carico, attivando, quando possibile, altre risorse (ASL, Associazioni). Il modello è trasferibile ad altre tipologie di disabilità: un intervento analogo è nato sulla disabilità collegata alla dipendenza (Tavolo TIR, che funziona in modo analogo). La condizione/prerequisito che rende possibile la trasferibilità è la presenza di reti di servizi con interesse a trattare in modo specifico e omogeneo alcune problematiche, evitando dispersione e duplicazione degli interventi.

Risultati: Oltre ai reinserimenti lavorativi realizzati (131 da inizio progetto) tutte le persone coinvolte hanno comunque usufruito degli interventi di orientamento e supporto psicologico offerti dal progetto, indispensabili per elaborare l'evento traumatico causato dalla disabilità. Si è diffusa una cultura comune nel gruppo di lavoro che ha competenze diversificate ma integrate.

Criticità: Critico l'utilizzo delle risorse INAIL per l'adattamento del posto di lavoro (procedure troppo complesse). Tutte le criticità già evidenziate nel periodo emergenza sanitaria, seppure in misura minore nel 2021.

Job Club per il collocamento mirato

Periodo di attuazione: N.D.

Fonte di finanziamento: N.D.

Importo impegnato: N.D.

Obiettivi: Accompagnare la ricerca attiva di lavoro, utilizzando la metodologia del supporto dato dal "piccolo gruppo". Il percorso collettivo ha l'obiettivo di trasmettere alcune tecniche di ricerca attiva, ma

soprattutto si propone di rafforzare la motivazione individuale inducendo cambiamenti positivi attraverso il confronto con altri partecipanti. I numeri sottoindicati sono quelli realizzati in ambito regionale nel 2021.

Destinatari: N. 517 Persone con disabilità di tutte le tipologie iscritte al collocamento mirato di cui all'art. 1 Legge 68/99.

Descrizione dell'iniziativa: N.D.

Risultati: N.D.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Dirigenziale del 7 ottobre 2019, n. 5900 Aggiudicazione gara europea a procedura aperta Aggiudicazione gara europea a procedura aperta per l'affidamento di servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati.

Capitolato speciale d'appalto del 7 ottobre 2019 di "Servizi e Misure di politiche attive del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati"

Decreto Dirigenziale del 28 novembre 2019, n. 7409 Assegnazione a valere sulle risorse del POR FSE 2014 - 2020 a favore dell'ATS capogruppo IS.FOR.COOP, aggiudicataria dell'Appalto di "Servizi e misure di Politiche Attive del Lavoro sul territorio regionale per il Collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati" della dotazione finanziaria per il rimborso delle indennità di tirocinio- Importo Euro 100.000

Decreto Dirigenziale del 2 dicembre 2019, n. 7492 Assegnazione, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili, a favore dell'ATS capogruppo IS.FOR.COOP, aggiudicataria dell'Appalto di "Servizi e misure di Politiche Attive del Lavoro sul territorio regionale per il Collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati" della dotazione finanziaria per il rimborso delle indennità di tirocinio- Importo Euro 100.000

Decreto Dirigenziale del 5 agosto 2020, n. 847 Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento delle postazioni di lavoro dei lavoratori con disabilità. Impegno di euro 630.761,01 a valere sul fondo regionale disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 art 14 e successive modifiche.

Decreto Dirigenziale del 20 dicembre 2020, n. 7970 Servizi e misure di Politiche Attive del Lavoro sul territorio regionale per il Collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati - Rimborso indennità di tirocinio a valere su Fondi Regionali - Importo Euro 40.000

Decreto Dirigenziale del 22 marzo 2021, n. 1685 Servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati (Art. 18 D.lgs. 150/2015) - Aumento delle prestazioni ai sensi dell'articolo 106 comma 12 del D.lgs. 50/2016 - Impegno di Euro 804.342,46 e accertamento di Euro 683.691,09.

Delibera di Giunta Regionale del 1° luglio 2021, n. 579 Contributi adeguamenti postazioni centralini non vedenti Enti pubblici

Delibera di Giunta Regionale del 21 luglio 2021, n. 596 Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande di incentivi a fondo perduto destinati ai datori di lavoro privati per l'assunzione e il mantenimento dell'occupazione di lavoratori con disabilità - Impegno di Euro 534.332,68

Decreto Dirigenziale del 13 ottobre 2021, n 6148 Rimborso parziale costi adeguamento centralino Carcere di Imperia

Delibera di Giunta Regionale del 8 novembre 2021, n. 1004 Approvazione progetto e convenzione con FILSE per tirocini e importo per assicurazione INAIL tirocinanti

Delibera di Giunta Regionale del 8 novembre 2021, n. 1005 Approvazione Avviso, convenzione con FILSE e ALFA per Progetto Ricostruire il mio futuro - con DGR n. 1048 del 28/10/2022 proroga progetto al 31.12.2024

Decreto Dirigenziale del 13 dicembre 2021, n. 7649 Affidamento Incarico a Cooperativa SABA per l'espletamento del Servizio di Interpretariato in Lingua dei segni (LIS)

VALLE D'AOSTA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	658	646
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	0
Invalidi del lavoro	15	16
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	2	1
Non vedenti	1	0
Sordi	3	4
N.d.	0	0
Totale	679	667
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	89	152
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	0
Invalidi del lavoro	1	4
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	0	1
Non vedenti	1	0
Sordi	0	1
N.d.	0	0
Totale	91	158
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	91	158
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	9	8
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	21	38
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	23	34
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	21	38
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	18	10
Tempo determinato	10	27
Apprendistato	0	0
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	28	37
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	2	21
Tempo determinato	1	2
Apprendistato	0	0
Altro	0	0

N.d.	0	0
Totale	3	23
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	12	8
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1	0
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	21	22
Tempo determinato	0	3
Apprendistato	0	1
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	21	26
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	0	3
Tempo determinato	0	0
Apprendistato	0	0
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	0	3
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	9	5
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	4	4
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	1	1
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	5	4
Avviamenti Totale chiamata numerica	6	5
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	1	1
Avviamenti ART 18 Totale	7	6
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	6	0
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	1	2
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	1	2
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	1	17
Sanzioni	0	0

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE VALLE D'AOSTA	2020	2021
Fondo Regionale	60.864,00	342.146,00
FSE	362.702,00	138.983,00
Altri fondi in cofinanziamento	N.D.	N.D.
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Borse Lavoro

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle PcD

Destinatari: Persone in situazione di grave svantaggio sociale o disabilità superiore al 73% prive di capacità produttive.

Ente Attuatore: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese; Cooperative sociali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il soggetto disabile/svantaggiato svolge presso un'impresa mansioni lavorative a carattere non produttivo. La struttura Servizi per l'Impiego garantisce la copertura assicurativa del soggetto (qualificato come allievo), l'erogazione di una indennità di frequenza e un servizio di monitoraggio. I rapporti tra allievo, azienda e la Struttura Regionale sono disciplinati da specifica convenzione. Ai soggetti beneficiari dell'intervento di borsa lavoro viene corrisposta un'indennità di frequenza.

Principali risultati: Lo strumento rappresenta una buona opportunità "socio-occupazionale" per le persone la cui disabilità non consente l'inserimento in azienda in quanto prive di capacità produttive.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Trattasi di un intervento a tempo determinato, connesso al Piano di Politica del Lavoro Regionale. La criticità è data dall'assenza di uno strumento normativo stabile.

Incentivi alle imprese per favorire l'inserimento di persone con disabilità nel mercato del lavoro

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per favorire l'inserimento di persone con disabilità nel mercato del lavoro

Destinatari: Persone con disabilità

Ente Attuatore: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Assegnazione di incentivi per l'assunzione di soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato, rivolti ad imprese non sottoposte ad obbligo di cui alla L. 68/99 o che abbiano coperto la quota di riserva del personale con disabilità e a cooperative sociali di tipo B che abbiano assolto l'obbligo di cui alla L. 381/91 e che assumano in eccedenza rispetto agli obblighi di assunzione e/o senza finalità di assolvimento degli stessi. L'incentivo è assegnato, per un massimo di 3 anni, per rapporti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno un anno, a tempo pieno o parziale pari almeno al 50%. L'importo massimo è di 30.000 euro per tre anni, riparametrabili in funzione della durata dell'assunzione e del monte ore di lavoro.

Principali risultati: Lo strumento rappresenta un buon sostegno per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Nella prima annualità, il 2020, l'avviso non ha ottenuto particolare attenzione (è stata incentivata una sola domanda di assunzione), perché non è stato pubblicato in un periodo non particolarmente adatto alle assunzioni nelle imprese (fine anno)

Promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone con disabilità ed interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato - Progetto Passwork

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle PcD; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Potenziamento e supporto ai servizi del collocamento mirato

Destinatari: Persone con disabilità

Ente Attuatore: Consorzio Trait d'Union

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Cooperative sociali; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il progetto PASSWORK offre opportunità di accompagnamento all'inserimento presso aziende valdostane, attraverso la realizzazione di differenti interventi di sostegno personalizzati (colloqui di orientamento, tirocini con tutoraggio intensivo, di pre-inserimento o di valutazione delle capacità lavorative, monitoraggio e mantenimento dei posti di lavoro) e di azioni di sistema, in capo al Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, per il consolidamento della rete dei servizi e delle risorse del territorio impegnate nell'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità. Per ogni intervento è assicurata la presa in carico da parte di un'equipe multidimensionale composta da: assistente sociale, operatore del Centro diritto al lavoro dei disabili e degli svantaggiati e ulteriori operatori sociali e/o sanitari o del Terzo settore.

Principali risultati: Attività di coprogettazione; Monitoraggio costante da parte di una cabina di regia costituita con tutti i partner del progetto; Strumenti condivisi; Presa in carico d'Equipe; Flessibilità di intervento; 14 interventi realizzati.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Il progetto è stato avviato a dicembre 2020 in pieno periodo pandemico ed ha risentito delle condizioni in cui versavano cittadini e aziende. Tempistiche più lunghe per l'attività di coprogettazione.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

Passaggi New ed. 1, 2 e 3

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Persone con disabilità: persone iscritte al collocamento mirato con disabilità prevalentemente di tipo fisico e sensoriale e iscritti di cui all'art. 18

Ente Attuatore: Consorzio delle Cooperative sociali Trait d'Union

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il progetto, rivolto a persone disabili o appartenenti alle categorie protette di cui all'art.18 della legge 68/99 regolarmente iscritte nelle liste del collocamento mirato, ha offerto ai partecipanti un'opportunità di orientamento e formazione utile ad identificare e raggiungere obiettivi occupazionali. Il percorso ha visto la partecipazione di 8 allievi e la realizzazione di 250 ore di aula, 250 ore di stage e 8 ore di orientamento individuale. Come da progetto, in relazione ai bisogni emersi, sono state attivate le ore di recupero individuale previste (per un totale di 30 ore complessive). Il dispositivo ha teso, attraverso una pluralità di interventi (aula, stage, colloqui, misure di sostegno, attività di recupero, presa in carico integrata) a tradurre in pratica un approccio "olistico" e complessivo alle problematiche occupazionali centrandosi sull'alternanza dei contesti di apprendimento. Il percorso didattico, concentrato inizialmente su contenuti formativi di base e a carattere orientativo, ha poi proceduto gradualmente con l'acquisizione di nuclei di competenza tecnico-specialistica nel settore dell'Area comune e collegati alla pluralità di professioni coinvolte nel processo produttivo degli affari generali, segreteria e facilities management che operano sia nel comparto pubblico che in quello privato. Parallelamente sono state attivate le misure di sostegno finalizzate al rafforzamento di capacità sociali. Nella definizione del progetto l'ente attuatore ha elaborato un documento di collaborazione con il servizio competente in materia di collocamento mirato. Gli ambiti di formazione sono stati individuati in relazione alle scoperture delle aziende. Durante l'intero svolgimento del progetto è stata garantita la presa in carico integrata degli allievi tra: ente di formazione, servizi sociali e servizio di CM. Sono state realizzate due edizioni del progetto nel 2020 (Passaggi New ed. 1, ed. 2) e una nel 2021 "Passaggi New Ed. 3"

Principali risultati: Rispetto alla partecipazione complessiva al percorso, n. 5 partecipanti lo hanno concluso completando sia la parte teorica che il percorso di tirocinio e n. 4 allievi si sono ritirati dal progetto prima dell'avvio del tirocinio avendo trovato un impiego. Importante sottolineare che tutti percorsi sono stati condivisi con il Centro Diritto Disabili e Svantaggiati con cui la collaborazione, condivisione e l'arricchente scambio continuo, ha permesso di portare avanti i percorsi in modo efficace andando a toccare i diversi aspetti del progetto di vita dei partecipanti in un'ottica multidisciplinare e di rete. Il percorso didattico ha previsto la realizzazione di contenuti formativi sia trasversali che tecnico professionali fornendo ai

partecipanti un ventaglio di conoscenze e competenze spendibili in un contesto lavorativo così da rafforzare e sviluppare il proprio progetto professionale.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Degno di nota è che il progetto si è sviluppato nel periodo pandemico con le relative criticità e riadattamenti dovuti alle diverse regolamentazioni che hanno sospeso, in alcuni periodi, la possibilità di frequentare in presenza. Gli allievi e i docenti sono stati, quindi, sostenuti per realizzare, ove possibile, i moduli in modalità FAD fornendo i dispositivi tecnici necessari e il relativo sostegno agli allievi, anche in termini di apprendimento rispetto alle modalità di utilizzo dei dispositivi stessi, riuscendo così a superare le criticità e ben gestire la modalità a distanza. Rispetto all'esperienza di tirocinio tutti gli allievi hanno raggiunto il 100% di frequenza della sperimentazione prevista.

Startup 3: Percorsi di avvicinamento al lavoro

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità, prioritariamente giovani con disabilità di tipo intellettivo

Ente Attuatore: Consorzio Progetto Formazione srl

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il progetto si rivolge a 10 giovani, preferibilmente alla conclusione del percorso scolastico, prioritariamente con disabilità intellettiva, in possesso di certificazione medica o segnalati dai competenti servizi sociosanitari. Obiettivi: orientarsi ed acquisire competenze di base utili ad entrare nel mondo del lavoro. Percorso di 1000 ore, con 600h di aula e laboratori, 400h di stage in azienda. Per garantire significativi apprendimenti, che come noto, nelle persone con disabilità intellettiva passano soprattutto attraverso l'esperienza pratica, delle 600h di aula 171 sono di aula teorica, con un'attenzione sempre costante a utilizzare metodologie partecipative ed esperienziali e 421 sono di laboratorio. A questo percorso di gruppo si aggiungono 50h di recupero individuale, per personalizzare ed individualizzare gli apprendimenti, recuperare e approfondire contenuti trattati durante il percorso con particolare attenzione a un approfondimento pre-professionalizzante laboratoriale.

Principali risultati: N.D.

Criticità riscontrate nell'attuazione: L'iniziativa ha subito le restrizioni imposte dalla pandemia, con un significativo rallentamento. Il ricorso alla FAD è infatti stato limitato sia per le difficoltà incontrate dagli allievi sia per la tipologia di attività previste.

INTERVENTI FINANZIATI CON PROPRIE RISORSE DI BILANCIO

Borse Lavoro

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle PcD

Destinatari: Persone in situazione di grave svantaggio sociale o disabilità superiore al 73% prive di capacità produttive.

Ente Attuatore: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese; Cooperative sociali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il soggetto disabile/svantaggiato svolge presso un'impresa mansioni lavorative a carattere non produttivo. La Struttura Servizi per l'Impiego garantisce la copertura assicurativa del soggetto (qualificato come allievo), l'erogazione di una indennità di frequenza e un servizio di monitoraggio. I rapporti tra allievo, azienda e la Struttura Regionale sono disciplinati da specifica convenzione. Ai soggetti beneficiari dell'intervento di borsa lavoro viene corrisposta una indennità di frequenza.

Principali risultati: Lo strumento rappresenta una buona opportunità "socio-occupazionale" per le persone la cui disabilità non consente l'inserimento in azienda in quanto prive di capacità produttive.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Trattasi di un intervento a tempo determinato, connesso al Piano di Politica del Lavoro Regionale. La criticità è data dall'assenza di uno strumento normativo stabile.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Valle d'Aosta non ha predisposto linee guida o di indirizzo in materia di collocamento mirato e non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. Pur in assenza di protocolli o accordi quadro, la collaborazione con i Servizi Sociali Regionali sulla presa in carico dei singoli soggetti è costante e continua.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato è promossa attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori e mediante la condivisione o l'interoperabilità di sistemi informativi. Tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi, la Regione menziona la semplificazione dell'accesso ai servizi e la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa, mentre una problematicità rilevata riguarda i sistemi informativi non integrati.

Sul versante della modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, la Valle d'Aosta ha coinvolto le seguenti categorie: le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali); le Associazioni delle persone con disabilità; gli Enti del terzo settore e gli Enti di formazione. Infine, la Regione non ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager (art.1 del D.lgs. 151/2015 in tema di collocamento mirato) e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel biennio 2020-2021 la Regione Valle d'Aosta ha realizzato, come negli anni precedenti, un'attività di monitoraggio costante circa l'assolvimento dell'obbligo di cui alla Legge 68/99. Si tratta di un monitoraggio

sui dati relativi alle assunzioni e alle scoperture che si generano in corso d'anno. Le finalità sono quelle di sistematizzare i dati e le informazioni oggetto di monitoraggio e di rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio. E' stato inoltre realizzato il monitoraggio dei percorsi di inclusione socio-lavorativa del progetto "Passwork" attraverso la Cabina di Regia a cui partecipano rappresentanti del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, del servizio sociale professionale, dell'Unità di valutazione multidimensionale per la disabilità (UVMDi), del Coordinamento Disabilità Valle d'Aosta (CoDiVdA) e degli enti gestori, Trait d'Union e Progetto Formazione, che ha accompagnato e accompagnerà il progetto in tutte le sue fasi (progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione).

La Regione non ha invece svolto, nel biennio di riferimento, attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e non ha realizzato pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

L'Amministrazione non indica alcuna buona prassi per il biennio 2020-2021.

PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Provvedimento del 19 febbraio 2018, n. 794 Approvazione della prosecuzione delle borse lavoro per gli anni 2020-2021-2022 in favore di nr. 10 persone disabili e svantaggiate, già ammesse all'iniziativa con PD 1399/2013, 4237/2013, e 2095/2014. Ammissione di nr. 2 allievi. Impegno di spesa.

Provvedimento del 19 giugno 2019, n. 3543. Ammissione di nr. 3 nuovi all'iniziativa di borsa lavoro per gli anni 2019-2020-2021. Impegno di spesa.

Delibera di Giunta Regionale del 6 dicembre 2019, n. 1705 Approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative formative e orientative per persone, in particolare giovani e più vulnerabili, in cerca di occupazione 2020/2021. Avviso n. 19AL. Prenotazione di spesa.

Provvedimento del 5 marzo 2020, n. 867 Ammissione di un allievo all'iniziativa di borsa lavoro per gli anni 2020-2021-2022. Modifica di impegno in aumento e impegno di spesa.

Provvedimento del 3 aprile 2020, n. 4385 Ammissione di un allievo all'iniziativa di borsa lavoro per gli anni 2020-2021-2022. Modifica in aumento di impegno.

Provvedimento dell'11 agosto 2020, n. 3976 Approvazione delle modalità di attuazione della Direttiva per la realizzazione di interventi di sostegno all'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità, approvata con DGR 675/2019: schema di avviso per la promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone disabili (linee 1 e 2) e schema di avviso per l'assegnazione di incentivi alle imprese per assunzioni di persone disabili (linea 3). Prenotazione di spesa.

Provvedimento del 3 settembre 2020, n. 4385 Ammissione di un allievo all'iniziativa di borsa lavoro per gli anni 2020-2021-2022. Modifica in aumento di impegno.

Provvedimento del 14 ottobre 2020, n. 5325 Concessione in regime *de minimis* alla Mont Fallere SCS dell'incentivo per assunzione di persone con disabilità previsto dal provvedimento dirigenziale n. 3976/2020. Impegno di spesa.

Provvedimento del 30 novembre 2020, n. 6646 Approvazione della prosecuzione delle borse lavoro per gli anni 2021 e 2022 in favore di nr. 10 persone disabili e svantaggiate, già ammesse all'iniziativa. Ammissione di nr. 1 allievo. Impegno di spesa.

Provvedimento del 2 dicembre 2020, n. 6765 Avviso pubblico per la promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per le persone con disabilità e di interventi di supporto all'azione dei servizi di collocamento mirato approvato con PD 3976/2020. Individuazione della partnership ammessa al percorso di co-progettazione e approvazione della proposta progettuale per gli anni 2020/2022 presentata da Trait d'Union SCS e Progetto Formazione SCRL. Impegno di spesa.

Provvedimento del 25 febbraio 2021, n. 881 Ammissione di due allievi all'iniziativa di borsa lavoro per gli anni 2021-2022-2023. Modifica in aumento di impegno e impegno di spesa.

Provvedimento del 5 marzo 2021, n. 1072 Approvazione, in esito al percorso di co-progettazione, del documento di dettaglio e dello schema di accordo di collaborazione per la gestione del progetto Passwork, approvato con PD 6765/2020, e di modifiche agli avvisi pubblici approvati con PD 3976/2020.

Provvedimento del 18 maggio 2021, n. 2632 Approvazione della prosecuzione delle borse lavoro per gli anni 2022 e 2023 in favore di nr. 16 persone disabili e svantaggiate, già ammesse all'iniziativa. Ammissione di nr. 1 allievo all'iniziativa di borsa lavoro. Modifica in aumento di impegni di spesa.

Provvedimento del 13 settembre 2021, 5172 Concessione in regime *de minimis* a Forrestgumpvda 2.0 Cooperativa Sociale Onlus dell'incentivo per assunzione di persone con disabilità previsto dal PD n. 3976/2020, come modificato dal PD 1072/2021. Impegno di spesa.

Provvedimento del 17 settembre 2021, 5289 Approvazione di modifiche all'Avviso pubblico per l'assegnazione di incentivi alle imprese per favorire l'inserimento di persone con disabilità nel mercato del lavoro - 2020/2021" approvato con PD 3976/2020 e già modificato con PD 1072/2021.

Provvedimento del 8 ottobre 2021, n. 5793 Concessione in regime *de minimis* alla Mont Fallere SCS dell'incentivo per assunzione di persone con disabilità previsto dal PD n. 3976/2020, come modificato dai PD 1072/2021 e 5289/2021. Impegno di spesa.

Provvedimento del 25 novembre 2021, n. 7142 Concessione in regime *de minimis* alla Mont Fallere SCS dell'incentivo per assunzione di persone con disabilità previsto dal PD n. 3976/2020, come modificato dai PD 1072/2021 e 5289/2021. Impegno di spesa.

Provvedimento del 9 dicembre 2021, n. 7607 Concessione in regime *de minimis*, ai sensi del PD 3976/2020, come modificato dai PD 1072/2021 e 2289/2021, a Mont Fallere SCS dell'incentivo per la proroga dell'assunzione di una lavoratrice con disabilità di cui al PD n. 5325/2020. Variazione di bilancio attraverso lo strumento del fondo pluriennale vincolato e contestuale impegno di spesa.

CAPITOLO 5
L'AREA DEL NORD EST

VENETO

FRIULI-VENEZIA GIULIA

EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VENETO
I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	27.294	25.927
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	192	184
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	95	94
Non vedenti	643	577
Sordi	27	22
N.d.	29	19
Totale	28.280	26.823
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	4.362	5.023
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	17	39
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	10	18
Non vedenti	75	109
Sordi	3	4
N.d.	2	4
Totale	4.469	5.197
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	7.858	8.143
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	4.363	5.411
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	4.554	7.506
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	116	142
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	4.554	7.506
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	951	1.495
Tempo determinato	4.568	6.427
Apprendistato	159	224
Altro	2.453	3.493
N.d.	-	-
Totale	8.131	11.639
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	260	281
Tempo determinato	928	1.062
Apprendistato	10	-
Altro	97	134

N.d.	-	-
Totale	1.295	1.477
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.461	2.909
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	579	606
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	1.525	2.327
Tempo determinato	4.101	4.502
Apprendistato	117	180
Altro	2.401	3.389
N.d.	73	1
Totale	8.217	10.399
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	73	85
Tempo determinato	844	1.121
Apprendistato	11	-
Altro	80	125
N.d.	-	-
Totale	1.008	1.331
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	476	360
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	144	134
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	119	152
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	58	41
Avviamenti Totale chiamata numerica	177	193
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	119	151
Avviamenti ART 18 Totale	296	344
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	3.156	5.826
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	436	469
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	435	469
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	1.104	1.538
Sanzioni	2	3

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE VENETO	2020	2021
Fondo Regionale	10.048.000,00	11.700.000,00
FSE	N.D.	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	N.D.	N.D.
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Incentivi e agevolazioni per le imprese

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro)

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Veneto Direzione Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: contributi per adattamenti, contributi per abbattere il costo del lavoro e per agevolare l'inserimento lavorativo in azienda.

Principali risultati: Prolungamento dei periodi di assunzione con contratti a tempo determinato.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Probabilmente i datori di lavoro avrebbero provveduto ad assumere le stesse persone anche senza la presenza dei finanziamenti regionali.

Promozione di esperienze e di misure di politica attiva

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte alle liste della Legge 68/99

Ente Attuatore: Veneto Lavoro, Servizi di Integrazione Lavorativa dei SIL, Enti accreditati ai servizi per il lavoro, ente di formazione per centralinisti non vedenti

Soggetti coinvolti: Scuole/Università, Servizi di integrazione Lavorativa-SIL, Agenzie per il lavoro, Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Principali azioni previste: finanziamento di tirocini promossi dai CPI finalizzati all'assunzione per datori di lavoro con obbligo di assunzione di persone con disabilità; finanziamento di tirocini promossi dai SIL per persone con residue capacità lavorative; finanziamento per la partecipazione a corsi per centralinista non vedente; istituzione del voucher rafforzato per il lavoro. Si tratta di una misura flessibile che a discrezione del case manager del CPI può contenere qualsiasi intervento che può essere ritenuto utile per condurre la persona al lavoro.

Principali risultati: il 25 % dei tirocini è convertito in rapporto di lavoro: si tratta di percorsi lunghi che difficilmente conducono all'occupazione; si consente alle persone con disabilità visiva grave di conseguire un titolo di qualifica; quasi tutte le persone che hanno partecipato al corso sono state assunte da PA.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Non si sono riscontrati risultati incoraggianti. Nel 2020 il periodo di emergenza sanitaria ha bloccato la realizzazione delle politiche attive. La misura del voucher per il lavoro non è ancora pienamente attiva.

Sostegno finanziario per la partecipazione a percorsi di istruzione e formazione

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità: studenti e famiglie in cui è presente una persona con disabilità

Ente Attuatore: Regione Veneto, Veneto Lavoro, Enti accreditati ai servizi per il lavoro

Soggetti coinvolti: Scuole/Università

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: È stato finanziato il costo sostenuto dalle famiglie per l'attività di sostegno ai figli con disabilità; attività di accompagnamento nella attività di alternanza scuola lavoro e accompagnamento dopo il conseguimento del titolo di studio

Principali risultati: L'intervento consente di far conseguire un titolo di scuola di II grado a persone con disabilità che avrebbero difficoltà a riuscirci

Criticità riscontrate nell'attuazione: I risultati degli interventi non sono misurabili

Interventi per l'autoimpiego

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della Legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte alle liste della L. 68/99

Ente Attuatore: Veneto Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese; Associazioni imprenditoriali e datoriali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: si tratta di contributi per l'imprenditoria delle persone con disabilità

Principali risultati: la misura non è stata ancora avviata

Criticità riscontrate nell'attuazione: la misura non è stata ancora avviata

Interventi di formazione per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese

Destinatari: Operatori

Ente Attuatore: Veneto Lavoro

Soggetti coinvolti: N.D.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: corso di formazione per il disability manager

Principali risultati: al corso hanno partecipato le persone che si occupano di disabilità dei servizi sociali

Criticità riscontrate nell'attuazione: il corso è stato soprattutto un ciclo di conferenze e non ha impartito una vera formazione sul tema

Intervento di sostegno al reddito a favore delle persone iscritte agli elenchi della Legge 68/99 impegnate in percorsi di attivazione verso il lavoro che sono stati sospesi o interrotti a seguito delle disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità in tirocinio

Ente Attuatore: N.D.

Soggetti coinvolti: Servizi di integrazione Lavorativa - SIL

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Riconoscimento di un sostegno al reddito durante il lockdown

Principali risultati: si è riconosciuta una forma di ammortizzatore sociale nel periodo di sospensione dei tirocini

Criticità riscontrate nell'attuazione: la somma riconosciuta è stata la medesima per qualsiasi soggetto in tirocinio, anche per persone avviate in tirocini di inclusione sociale che ricevevano un'indennità minore

Incentivi e agevolazioni per i datori di lavoro

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro)

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Veneto Direzione Lavoro

Soggetti coinvolti: N.D.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Incentivi per l'assunzione sia a TD che a TI. Adattamento del posto di lavoro, sia strumenti che formazione.

Principali risultati: N.D.

Promozione di esperienze e di misure di politica attiva

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità

Ente Attuatore: Ente strumentale, SIL e scuole

Soggetti coinvolti: Scuole/Università; Servizi di integrazione Lavorativa - SIL

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: finanziamento del costo delle indennità di partecipazione al tirocinio, finanziamento frequenza corso per centralinista telefonico non vedente

Principali risultati: N.D.

Sostegno finanziario per la partecipazione a percorsi di istruzione e formazione

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità; Operatori

Ente Attuatore: Ente strumentale; Scuole

Soggetti coinvolti: Scuole/Università; Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: azioni per favorire la transizione dal mondo della scuola al mercato del lavoro delle persone con disabilità

Principali risultati: N.D.

Intervento servizi di comunicazione e informazione

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro)

Destinatari: Operatori

Ente Attuatore: Ente strumentale

Soggetti coinvolti: N.D.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: datori di lavoro e intermediari

Principali risultati: N.D.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Non ha sortito effetto

Intervento di formazione per disability manager

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: N.D.

Ente Attuatore: Ente strumentale

Soggetti coinvolti: N.D.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: ciclo di incontri per diffusione del tema dell'inclusione sociale

Principali risultati: N.D.

Criticità riscontrate nell'attuazione: frequentato solo da addetti del settore

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Veneto non ha predisposto linee guida o di indirizzo per l'organizzazione dei servizi per il collocamento mirato e non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. Riguardo alle azioni di coordinamento operativo adottate a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nella DGR 2015 del 30 dicembre 2019 "Primi indirizzi operativi per la cooperazione tra Centri Per l'Impiego e Servizi di Integrazione Lavorativa delle ULSS in Veneto." sono definiti i comportamenti da attuare a livello territoriale. Il coordinamento fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio viene garantito anche attraverso la collaborazione informale.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene favorita attraverso accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali e attraverso accordi di collaborazione formalizzati tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali. La Regione ha indicato come aspetto positivo riscontrato nel coordinamento tra i servizi la coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi mentre le principali problematiche riscontrate hanno riguardato i sistemi informativi non integrati e la presenza di rapporti basati su relazioni personali e non su procedure di servizio definite e la difficoltà ad attribuire una regia ai casi affrontati.

Il Veneto nel biennio 2020-2021 non ha attuato modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder, per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e non ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su tali temi. Infine, la Regione non ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager né regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della Legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione nel biennio 2020-2021 ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità con l'obiettivo di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio e di indirizzare e integrare la programmazione regionale. Nello specifico, il monitoraggio sulle attività previste nel programma ha il fine di informare l'organo di gestione del Fondo - art. 14 Legge 68/99 - ed effettuare la programmazione per l'anno seguente. Il monitoraggio, a cadenza annuale, ha riguardato, in particolare, gli incentivi erogati ai datori di lavoro e la promozione di tirocini promossi dai CPI e dai SIL ed ha prodotto file Excel e reportistica dell'ente strumentale (Misura n. 87/2020). La criticità riscontrata è stata la presenza di dati incompleti che non consentono di valutare se la misura è utile per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

L'attività di valutazione, che ha riguardato l'annualità 2020, è stata finalizzata ad ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione, ed ha visto la realizzazione di un sondaggio (questionario moduli Google) inviato ai datori di lavoro che hanno ricevuto gli incentivi per l'assunzione di persone con disabilità in cui viene chiesto conto della efficacia della misura regionale.

BUONE PRASSI

La Regione Veneto non ha indicato buone prassi per le annualità 2020 e 2021.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Delibera di Giunta Regionale del 30 dicembre 2019, n. 2015 Primi indirizzi operativi per la cooperazione tra Centri Per l'Impiego e Servizi di Integrazione Lavorativa delle ULSS in Veneto.

Delibera di Giunta Regionale del 19 maggio 2020, n. 627 Intervento di sostegno al reddito a favore delle persone iscritte agli elenchi della Legge 68/99 impegnate in percorsi di attivazione verso il lavoro che sono epidemiologica da COVID-19.

Delibera di Giunta Regionale del 6 agosto 2020, n. 1125 Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 (art. 4 della LR 3 agosto 2001 n. 16).

Delibera di Giunta Regionale dell'11 novembre 2021, n. 1576 Adozione del programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2021-2022 (art. 4 della LR 3 agosto 2001 n.16).

FRIULI-VENEZIA GIULIA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	5.816	6.189
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	225	235
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	4	5
Non vedenti	36	40
Sordi	63	64
N.d.	-	-
Totale	6.144	6.533
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	1.289	1.464
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	33	42
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	2	1
Non vedenti	13	18
Sordi	13	9
N.d.	-	-
Totale	1.350	1.534
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.350	1.534
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.479	1.080
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	563	832
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	48	29
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	563	822
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	376	429
Tempo determinato	220	396
Apprendistato	10	23
Altro	19	8
N.d.	-	-
Totale	625	856
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	54	36
Tempo determinato	-	1
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	54	37
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	608	650
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	187	181
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	252	285
Tempo determinato	65	100
Apprendistato	12	7
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	329	392
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	16	18
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	16	18
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	129	130
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	39	46
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	15	17
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	-	1
Avviamenti Totale chiamata numerica	15	18
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	15	17
Avviamenti ART 18 Totale	30	35
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	421	243
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	58	75
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	58	75
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	227	216
Sanzioni	-	1

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2020	2021
Fondo Regionale	2.925.278,00	2.742.250,00
FSE	N.D.	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	0,00	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	277.568,00	1.089.445,00

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Interventi contributivi a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle PcD; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Interventi per la presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese; Cooperative sociali; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Incentivi ai datori di lavoro per assunzioni, stabilizzazioni, realizzazioni e adeguamento del posto di lavoro, rimozione barriere, telelavoro, accessibilità al posto di lavoro, progetto di riabilitazione, tutoraggio, attività formative per personale che affianca i lavoratori con disabilità, tirocini e progetti innovativi.

Principali risultati: Incremento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e di stabilizzazioni; incremento di mantenimento del posto di lavoro; diffusione della cultura dell'inclusione nelle aziende profit.

Attivazione di percorsi personalizzati nell'ambito di convenzioni tra Regione Friuli-Venezia Giulia ed i Servizi di Integrazione Lavorativa – SIL

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte nell'elenco di cui alla L. 68/99 per le quali il comitato tecnico, anche sulla base della certificazione disposta dalla commissione per l'accertamento della disabilità, valuta opportuno l'attivazione di un percorso di integrazione lavorativa con il supporto dei servizi di integrazione lavorativa. Si tratta quindi di persone con una disabilità complessa e con difficoltà di inserimento lavorativo.

Ente Attuatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e SIL

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: La Regione nel corso del 2020 ha rinnovato la Convenzioni (2021-2026) con i SIL finalizzate all'attivazione di tirocini nell'ambito di percorsi personalizzati di integrazione lavorativa. Le convenzioni definiscono, tra l'altro, le modalità attraverso le quali la Regione si avvale della collaborazione dei SIL al fine di realizzare il sistema di rete prefigurato dalla LR 18/05 e non disperdere le specifiche competenze di tutti i soggetti che a vario titolo operano nel campo della disabilità.

Principali risultati: Un significativo incremento dei tirocini a favore di persone con disabilità difficilmente occupabili in assenza di un percorso personalizzato e attivazione di sinergie con i soggetti istituzionali che operano per promuovere e realizzare l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità. Inoltre, sono state coinvolte le aziende per sensibilizzare rispetto ad alcune tipologie di disabilità.

Interventi contributivi a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Interventi per la presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese; Cooperative sociali; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Incentivi ai datori di lavoro per assunzioni, stabilizzazioni, realizzazioni e adeguamento del posto di lavoro, rimozione barriere, telelavoro, accessibilità al posto di lavoro, progetto di riabilitazione, tutoraggio, attività formative per personale che affianca i lavoratori con disabilità, tirocini e progetti innovativi. Con l'approvazione del nuovo regolamento, DpReg 177/2020, sono stati introdotti due nuovi incentivi: incentivi per la rielaborazione delle modalità lavorative

per renderle adeguate al lavoro agile o a forme concordate di telelavoro e incentivi per finanziare la formazione del responsabile dell'inserimento lavorativo.

Principali risultati: Incremento di rapporti di lavoro a tempo indeterminato e di stabilizzazioni; incremento di mantenimento del posto di lavoro; diffusione della cultura dell'inclusione nelle aziende profit.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

Attività formativa a favore delle persone con disabilità

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità iscritte all'elenco ex art.8 della L. 68/99

Ente Attuatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia tramite gli enti di formazione accreditati

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa - SIL

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Corsi di formazione per favorire l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone con disabilità: percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento competenze trasversali e percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento competenze tecnico-professionalizzanti.

Principali risultati: Rafforzamento delle conoscenze e competenze sia trasversali che tecnico-professionalizzanti per incrementare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

INTERVENTI FINANZIATI CON PROPRIE RISORSE DI BILANCIO

Iniziative di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della Legge 68/99

Destinatari: Persone con disabilità iscritte nella graduatoria della L. 68/99 che presentano una significativa distanza dal mercato del lavoro ed una elevata permanenza nelle graduatorie.

Ente Attuatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Soggetti coinvolti: Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Cooperative sociali; Pubbliche Amministrazioni

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Le iniziative di LPU hanno per oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale (beni culturali, manutenzione del verde, etc..) presso un ente pubblico (soggetto proponente). Vengono attuate dalle cooperative sociali di tipo B (soggetto attuatore) che si avvalgono dei lavoratori con disabilità individuati dai servizi del collocamento mirato attraverso avviso

pubblico di selezione ed eventuale valutazione del Comitato Tecnico. Il finanziamento dei progetti è interamente a carico della Regione.

Principali risultati: Sono stati favoriti gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità che presentano maggiori difficoltà nell'inserimento; Sono state coinvolte le cooperative sociali di tipo B; Sono state sensibilizzate le pubbliche amministrazioni all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità supportate dal tutoraggio fornito dalle cooperative sociali di tipo B.

FONDO NON INDICATO

Convenzione quadro di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Soggetti coinvolti: Servizi di integrazione Lavorativa - SIL; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: La convenzione ex art. 14 del D. Lgs. 276/03 è uno degli strumenti di politica attiva del lavoro che consente alle aziende di assolvere ad una parte degli obblighi previsti dalla L. 68/99 attraverso il conferimento di commesse di lavoro a cooperative sociali, che assumono direttamente le persone con disabilità che presentano particolari difficoltà di integrazione nel mondo del lavoro.

Principali risultati: Attraverso le convenzioni tripartite sono stati registrati buoni risultati soprattutto considerando che si tratta di inserimenti e di persone con disabilità che presentano particolari difficoltà di integrazione nel mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di determinare ulteriori meccanismi per realizzare l'inclusione di quelle persone che versano in una condizione di oggettiva difficoltà, specie nella ricerca di una occupazione. Attraverso le convenzioni tripartite (azienda, cooperativa sociale e amministrazione regionale) attuative delle convenzioni-quadro, vengano favorite le connessioni tra attori pubblici e privati, di modo da creare reti territoriali integrate per l'inclusione.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Friuli ha adottato il "Piano di potenziamento dei Servizi per l'impiego del Friuli Venezia Giulia: le azioni per rafforzare il personale e le strutture e rilanciare i servizi all'impiego rivolti ai cittadini e alle imprese". Il Piano ha l'obiettivo di definire e programmare le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", adottato con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 74 del 28 giugno 2019. Il Piano è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1509 del 9 ottobre 2020 e rettificato con Deliberazione n. 1797 del 27 novembre 2020. In tale contesto opera il collocamento mirato attraverso

una struttura organizzativa declinata in quattro strutture stabili a valenza provinciale - Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste - coordinate da una posizione organizzativa a valenza regionale all'interno della Direzione "Servizio interventi per i lavoratori e le imprese".

Al fine di consolidare il sistema di rete prefigurato dalla L.R. 18/2005 in materia di inserimento lavorativo di persone con disabilità la Regione ha sottoscritto delle Convenzioni con i Servizi di Integrazione Lavorativa attivi sui quattro territori provinciali per la gestione di percorsi personalizzati che prevedono anche l'attivazione di tirocini propedeutici all'inserimento lavorativo. Sono previsti inoltre momenti di confronto con gli enti di formazione accreditati presenti nei territori della Regione al fine di addivenire alla progettazione di interventi formativi rivolti alle persone con svantaggio. Tali momenti sono fondamentali per la progettazione ed il raccordo tra i servizi espressamente previsto dal programma n. 18. Sono altresì previsti interventi di coordinamento con i servizi, la cooperazione sociale e le aziende per la promozione dell'art.14 del D.lgs. n. 276/2003. Infine, fra i meccanismi di coordinamento adottati vi sono le sedute del Comitato Tecnico.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato nella Regione viene promossa attraverso accordi di collaborazione formalizzati tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali e attraverso accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali. La Regione Friuli indica, quali principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi: l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili; la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa; la coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi. Gli aspetti critici hanno riguardato la presenza di sistemi informativi non integrati e di contesti territoriali non omogenei.

Nel biennio di riferimento la Regione ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Le categorie coinvolte sono state le Parti Sociali (sindacati e associazioni datoriali), che hanno preso parte alle commissioni regionali, la cittadinanza e le Associazioni delle persone con disabilità (attraverso la Consulta Regionale) gli Enti di formazione e gli Enti del Terzo Settore.

La Regione ha promosso diverse azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Nell'Anno 2020:

- Azione "Responsabilità sociale d'impresa per tutelare i deboli: Un valore aggiunto per la sicurezza nei luoghi di lavoro". La Responsabilità sociale d'impresa offre un insieme di valori su cui costruire una società più coesa e su cui basare la transizione verso un sistema economico sostenibile ed in linea con la nuova Agenda Globale degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030 approvata dall'ONU (AGENDA 2030). Il convegno aveva come finalità quindi quello di promuovere la RSI e capire come la Regione FVG, con le sue diverse direzioni, si sta muovendo in tal senso. Per quanto riguarda il collocamento mirato, in questo contesto si è sottolineata l'importanza degli inserimenti nelle aziende non obbligate. Destinatari di questa azione sono stati: la cittadinanza, le Associazioni di rappresentanza, le imprese, le Istituzioni locali, le persone con disabilità e il Terzo settore.
- "Speciale Lavoro 2020. Il collocamento mirato. Gli incentivi della Regione FVG per superare le difficoltà occupazionali". È stato realizzato un ciclo di incontri rivolti alle Associazioni di rappresentanza, alle imprese e al Terzo Settore in cui sono state presentate le misure di politica attiva della Direzione Lavoro, con uno specifico focus sulle misure previste dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.

- “Il ruolo della Regione nel sostegno all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità”, Webinar sulle misure previste dal Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, rivolto alle associazioni di rappresentanza, le imprese e il Terzo settore.
- Giornata conclusiva del percorso formativo tra Regione/INAIL “Il reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro”. Il 22 settembre 2020 si è svolta la giornata conclusiva del percorso formativo rivolto agli operatori delle Strutture stabili dei collocamenti mirati regionali, ai componenti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità del territorio 1 e ai componenti delle Equipe multidisciplinari Inail2. Il percorso formativo, promosso dalla Direzione regionale e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia ha riunito professionalità diverse (medici, assistenti sociali, psicologi, personale amministrativo) impegnate nel favorire il rientro nel mondo produttivo di lavoratori che hanno subito un infortunio con conseguenze invalidanti.

Nel 2021:

- Incontro rinnovo Convenzione quadro art.14, tenutosi il 12 aprile 2021. L’incontro, rivolto alle Associazioni di rappresentanza, è stato promosso per raccogliere eventuali osservazioni ed eventuali modifiche alla DGR 543 (LR 18/2005, art 40. Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all’art 14 del D.lgs. 276/2003). È stata illustrata la situazione delle convenzioni stipulate nei vari territori provinciali.
- “Convenzioni art. 14 (d.lgs. 276/2003) e nuovo Fondo regionale disabili”. Presentazione dello strumento previsto dall’art.14 del d.lgs. 276/2003 e degli incentivi previsti dal nuovo regolamento fondo regionale disabili (d.p.reg 177/2020). L’incontro, rivolto alle Associazioni di rappresentanza e alle imprese, si è tenuto il 9 marzo 2021.
- “Valorizzazione della persona con disabilità nel contesto aziendale”. L’incontro, rivolto alle imprese, si è tenuto il 25 febbraio 2021 e ha avuto ad oggetto la presentazione degli strumenti a disposizione delle aziende per valorizzare la persona con disabilità attraverso le azioni di politica attiva dei servizi del collocamento mirato della Regione.

Coerentemente con i principi enunciati nell’art.1 del D.lgs 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Regione ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo. Modalità: sulla base del modello di classificazione ICF, descrittivo di Funzionamento e Disabilità, in cui si considera il ruolo combinato e interattivo che hanno la condizione di salute, la persona e l’ambiente. Ciò permette di descrivere la presenza e il grado di menomazioni di funzioni e strutture corporee, di limitazioni o abilità funzionali in termini di capacità e performance nelle attività e partecipazione, la presenza e l’intensità di barriere e facilitatori.

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha promosso l’istituzione di un responsabile dell’inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager. Attraverso il “Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul fondo regionale disabili per l’occupazione delle persone con disabilità”, approvato con DPREg n. 177/2020, è stata introdotta una nuova misura per finanziare le iniziative per la formazione del responsabile dell’inserimento lavorativo.

La Regione ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall’art. 8 della legge 68/99 che sono composti da: a) il responsabile delegato di posizione organizzativa “Collocamento mirato” o suo delegato; b) un rappresentante medico di medicina legale, designato dall’INPS, componente della Commissione medica integrata; c) un rappresentante medico designato dall’INAIL; d) un rappresentante del dipartimento di salute mentale (DSM), designato dall’Azienda per l’assistenza sanitaria competente per territorio; e) un rappresentante del Servizio di integrazione lavorativa, designato dal Servizio competente per territorio; f) un rappresentante psicologo, o altra figura professionale, designato dall’Azienda per l’assistenza sanitaria competente per territorio, che assicura il raccordo con l’equipe multidisciplinare; g) un

rappresentante medico del lavoro del Dipartimento di prevenzione, designato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio. I compiti svolti sono i seguenti : a) redige per ogni persona oggetto della sua valutazione, un'apposita scheda nella quale vengono annotate le capacità lavorative, le abilità, le competenze e le inclinazioni al fine di valutare le residue capacità lavorative e valorizzare le sue potenzialità lavorative; b) analizza le caratteristiche dei posti da assegnare ai lavoratori valutando la compatibilità tra le mansioni proposte e lo stato di salute degli stessi; c) definisce gli strumenti più opportuni per l'inserimento lavorativo, provvede alla verifica della congruità dei progetti e attiva le risorse territoriali ritenute necessarie; d) su richiesta del datore di lavoro valuta la congruità delle mansioni svolte dal lavoratore ai fini del riconoscimento in costanza di rapporto di lavoro; e) si raccorda in particolare con i Servizi territoriali specialistici, con il Servizio di integrazione lavorativa e per quanto di competenza anche con i Servizi sociali territoriali.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione ha svolto annualmente le seguenti attività di monitoraggio: rilevazione semestrale dei dati relativi al collocamento mirato; monitoraggio dei percorsi personalizzati; monitoraggio dell'attività formativa a favore delle persone con disabilità nell'ambito del FSE. Il servizio competente rileva semestralmente i dati delle attività del collocamento mirato, ivi compresi quelli relativi ai colloqui, laboratori, preselezioni, ecc. utilizzando il sistema informativo realizzato a livello regionale; i SIL annualmente inviano un rendiconto gestionale di carattere tecnico ed economico/finanziario per le attività svolte nel rispetto delle convenzioni inerenti ai percorsi personalizzati. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio; rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

La valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità viene effettuata sulla base delle relazioni annuali trasmesse dai Servizi di integrazione lavorativa per gli interventi attivati. Oggetto di valutazione sono: la tipologia di percorso personalizzato, l'età dei tirocinanti, il titolo di studio, la natura dei soggetti ospitanti, il numero di assunzioni e la tipologia delle assunzioni. Gli obiettivi dell'attività di valutazione sono: indirizzare e integrare la programmazione regionale e ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

La Regione realizza, con cadenza semestrale, pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

Convenzioni tra Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e gli enti gestori del Servizio di Integrazione Lavorativa per i percorsi personalizzati di integrazione lavorativa

Periodo di attuazione: 2020, 2021

Fonte di finanziamento: Altri fondi

Importo impegnato: Euro 1.337.000,00 nel 2020; Euro 754.250,00 nel 2021.

Obiettivi: Gestione dei percorsi personalizzati e degli strumenti di integrazione lavorativa di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2429 del 2015, attivati per le persone con disabilità iscritte nell'elenco di cui

all'articolo 8 della L. 68/99 con particolari difficoltà di inserimento lavorativo; Consolidare il sistema di rete prefigurato dalla LR 18/2005; Non disperdere le specifiche competenze dei soggetti istituzionali che operano per promuovere e realizzare l'inclusione lavorativa e sociale delle persone con disabilità.

Destinatari: Anno 2020: n. 109 persone con disabilità iscritte nella graduatoria di cui all'art. 8 della L. 68/99; Anno 2021: n. 159 persone con disabilità iscritte nella graduatoria di cui all'art. 8 della L. 68/99.

Descrizione dell'iniziativa: I percorsi personalizzati sono attivati nei confronti delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato per le quali il comitato tecnico, anche sulle base della certificazione disposta dalla commissione per l'accertamento della disabilità, valuta opportuno l'attivazione di un percorso di integrazione lavorativa con il supporto del SIL. Gli strumenti e gli interventi previsti sono:

- tirocinio di formazione in situazione/sviluppo competenze (tfsc);
- tirocinio di formazione in situazione/assunzione (tfa);
- monitoraggio e supporto all'assunzione;
- mediazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- contributo alla valutazione;
- consulenza specialistica

Condizione per la replicabilità della pratica è la presenza di una forte sinergia tra gli attori coinvolti. L'integrazione lavorativa delle persone disabili richiede un approccio integrato e di sistema che coinvolga e stimoli l'apporto dell'insieme dei servizi e delle istituzioni presenti sul territorio, afferenti all'area degli interventi e dei servizi sociali e sanitari, del lavoro e dei servizi educativi e formativi. Il raggiungimento di un obiettivo così complesso richiede impegno sinergico sia a livello politico-istituzionale sia a livello tecnico-operativo. Ciò al fine di prefigurare un sistema capace di individuare modalità di integrazione tra gli strumenti di programmazione, di coordinamento e di snodo funzionale-organizzativo, atti a realizzare percorsi di inserimento lavorativo capaci di garantire l'inclusione anche di persone con disabilità complessa.

Risultati: La convenzione tra la Regione e gli enti gestori dei Servizi di Integrazione Lavorativa ha attivato e gestito n. 109 tirocini nel 2020 e n. 159 tirocini nel 2021.

Iniziative di pubblica utilità (LPU) destinate ai lavoratori con disabilità

Periodo di attuazione: 2020, 2021

Fonte di finanziamento: Regionale

Importo impegnato: Euro 277.567,00 nel 2020; Euro 1.089.445,00 nel 2021.

Obiettivi: Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che presentano maggiori difficoltà all'inserimento nel mercato del lavoro attraverso dei progetti presso le Pubbliche Amministrazioni

Destinatari: Anno 2020: n. 16 persone con disabilità iscritte nella graduatoria di cui all'art. 8 della L. 68/99; Anno 2021: n. 62 persone con disabilità iscritte nella graduatoria di cui all'art. 8 della L. 68/99.

Descrizione dell'iniziativa: Le iniziative di LPU hanno per oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale (beni culturali, manutenzione del verde, ecc.) presso un ente pubblico (soggetto proponente) che vengono attuate dalle cooperative sociali di tipo b (soggetto attuatore), le quali si avvalgono dei lavoratori

con disabilità individuati da servizi di collocamento mirato attraverso degli avvisi pubblici di selezione ed una valutazione del comitato tecnico. Si tratta di un intervento dedicato esclusivamente alle persone con disabilità che presentano una significativa distanza dal mercato del lavoro e un'elevata permanenza nelle graduatorie.

Risultati: L'iniziativa, disciplinata da apposito regolamento, ha ottenuto un buon consenso soprattutto da parte dei comuni, anche di piccole dimensioni, con la presentazione nel 2020 di 7 istanze progettuali che hanno coinvolto 16 persone con disabilità e nel 2021 di 25 istanze progettuali che hanno coinvolto 62 persone con disabilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale 9 agosto 2005, n. 18 Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro

Delibera di Giunta Regionale del 4 dicembre 2015, n. 2429 LR 18/2005, art 36, comma 3 bis, lett c). indirizzi in materia di definizione e modalità di attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa ai sensi dell'art 36, comma 3 bis, lett c), della LR 18/2005 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Delibera di Giunta Regionale del 4 dicembre 2015, n. 2430 LR 18/2005, art 36, comma 2. modello di convenzione tra la regione autonoma Friuli Venezia giulia e gli enti gestori dei servizi di integrazione lavorativa ovvero gli altri servizi pubblici idonei allo svolgimento di detta attività per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa.

Delibera di Giunta Regionale del 13 maggio 2016, n. 808 D.P.Reg. 19 dicembre 2018, n. 236. Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Delibera di Giunta Regionale del 15 marzo 2018, n. 543 LR 18/2005, art 40. Criteri per la stipulazione delle convenzioni di cui all'art 14 del Dlgs 276/2003.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2018, n. 165, LR 45/2017, Art. 8, comma 74. Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'art. 8, comma 74, della L.R. 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018)

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 19 dicembre 2018, n. 236 Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

Delibera di Giunta Regionale del 22 marzo 2019, n. 467 POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - ppo - annualità 2019

Delibera di Giunta Regionale del 3 aprile 2020, n. 517 POR FSE 2014/2020. pianificazione periodica delle operazioni - ppo - annualità 2020

Delibera di Giunta Regionale del 13 novembre 2020, n. 1696 LR 18/2005, art 36, comma 3 bis, lettera b). modifica delle modalità di utilizzo del fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui

all'art. 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvate con DGR 808/2016.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 dicembre 2020, n. 177 Regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

Delibera di Giunta Regionale del 20 novembre 2020, n. 1760 LR 18/2005, art 36, comma 3 bis, lettera c) (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro). modifica degli indirizzi in materia di definizione e modalità di attivazione delle tipologie dei percorsi personalizzati di integrazione lavorativa adottati con DGR 2429/2015.

Delibera di Giunta Regionale del 23 aprile 2021, n. 622 POR FSE 2014/2020. pianificazione periodica delle operazioni - ppo - annualità 2021.

Delibera di Giunta Regionale del 4 dicembre 2015, n. 2430: modello di Convenzione tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e gli enti gestori dei Servizi di integrazione lavorativa ovvero gli altri Servizi pubblici idonei allo svolgimento di detta attività per l'attivazione degli strumenti personalizzati di integrazione lavorativa ai sensi della delibera della Giunta regionale [X dicembre 2015, n. XXX]

Delibera di Giunta Regionale del 13 maggio 2016, n. 808: LR 18/2015, art. 39, comma 3. Definizione delle modalità di utilizzo del fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 39 della LR 18/2015

Decreto del Presidente del 30 settembre 2016, n. 0186: regolamento recante criteri e modalità di concessione degli interventi contributivi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'articolo 39 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

Decreto del 29 febbraio 2016, n. 1132/LAVFORU: Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex l.68/99. Emanazione delle direttive

Decreto del Presidente del 7 agosto 2018, n. 0165: L.r. 45/2017, art. 8 comma 74. Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45

Delibera di Giunta Regionale del 6 agosto 2018, n. 1489: atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020

Delibera di Giunta Regionale del 22 marzo 2019, n. 467: POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – annualità 2019. Approvazione

EMILIA-ROMAGNA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	50.431	51.692
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	1.046	1.054
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	56	58
Non vedenti	92	104
Sordi	331	348
N.d.	-	-
Totale	51.956	53.256
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	4.720	5.480
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	86	119
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	5	5
Non vedenti	8	16
Sordi	32	52
N.d.	-	-
Totale	4.851	5.672
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	3.484	4.308
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.665	251
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	4.279	5.879
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	46	43
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	4.187	5.865
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	1.141	1.589
Tempo determinato	1.276	1.697
Apprendistato	63	83
Altro	31	30
N.d.	-	-
Totale	2.511	3.399
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	28	26
Tempo determinato	9	14
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	37	40
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.538	3.068
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	324	346
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	709	1.010
Tempo determinato	360	531
Apprendistato	40	65
Altro	14	14
N.d.	-	-
Totale	1.123	1.620
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	25	28
Tempo determinato	3	13
Apprendistato	-	-
Altro	4	4
N.d.	-	-
Totale	32	45
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	692	686
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	145	182
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	106	104
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	8	5
Avviamenti Totale chiamata numerica	114	109
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	90	105
Avviamenti ART 18 Totale	204	214
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	3.140	2.484
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	521	394
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	520	394
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	2.483	1.889
Sanzioni	3	4

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE EMILIA ROMAGNA	2020	2021
Fondo Regionale	17.500.000,00	34.000.000,00
FSE	297.036,00	0,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	0,00	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	0,00

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Programma Fondo Regionale Disabili Anno 2020

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Potenziamiento e supporto ai servizi del collocamento mirato; Interventi per la presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle PcD; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: Persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99; Persone disabili ai sensi della Legge 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro; Giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nella transizione tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.; Enti terzo settore; Operatori.

Ente Attuatore: Molteplici enti attuatori

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Agenzie per il lavoro; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti: rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'agenzia regionale per il lavoro, misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati, interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione, misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro. Modalità di realizzazione: progettualità partecipata degli attori locali competenti (Servizi pubblici lavoro, Distretti sociosanitari). Affidamento a soggetti esterni/gestione.

Principali risultati: Coinvolgimento di migliaia di persone disabili in percorsi di politiche attive, azioni e interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo

Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Potenziamento e supporto ai servizi del collocamento mirato

Destinatari: Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.

Ente Attuatore: Agenzia Regionale per il Lavoro

Soggetti coinvolti: Agenzie per il lavoro; Operatori

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetto di miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e delle attività rivolte alle persone disabili. Il monitoraggio prevede la raccolta, elaborazione, rappresentazione e restituzione dei dati (flusso delle iscrizioni, assunzioni, prestazioni erogate dal Collocamento Mirato, ecc.) e dei dati finanziari aggiornati relativi agli impegni di spesa del Fondo regionale per la disabilità (FRD) con l'aggiornamento al 31 dicembre di ogni anno. Gli obiettivi sono i seguenti: assicurare supporto tecnico all'attività del Nucleo di Validazione in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per adattamento ragionevole dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità; proseguire con la verifica circa la possibilità di creare sinergie e di inserire delle azioni specifiche sul lavoro e disabilità in vari programmi regionali, quali ad esempio: Agenda Digitale, Piano regionale per la montagna, Piano regionale per le Aree interne, Raccolta di buone pratiche ed eventuale loro implementazione.

Principali risultati: N.D.

Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati – Formazione per centralinisti non vedenti

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della Legge 68/99

Destinatari: Persone con disabilità: persone non vedenti e ipovedenti

Ente Attuatore: Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus

Soggetti coinvolti: Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente. Modalità di realizzazione intervento: attribuzione di un assegno formativo per la frequenza ad un percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente. Le persone sono selezionate dall'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus"; le richieste di attribuzione di assegno formativo devono pervenire alla Regione Emilia-Romagna.

Principali risultati: Approvazione e finanziamento di n. 26 assegni formativi per la frequenza al corso per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente e copertura delle spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto.

Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati - contributi a favore delle persone in tirocini extracurricolari, sospesi a causa dell'emergenza COVID-19

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese

Destinatari: Persone con disabilità: persone impegnate in esperienze di tirocinio che risultano in essere ad una certa data e il cui soggetto promotore e soggetto ospitante hanno inviato all'Agenzia per il lavoro tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe la documentazione necessaria per l'avvio del tirocinio.

Ente Attuatore: Soggetti promotori di tirocini

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Scuole/Università; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa-SIL; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Sostenere la continuità dei percorsi delle persone per l'inserimento lavorativo e/o per l'inclusione attiva che si sono sostanziate attraverso un tirocinio sospeso a causa del COVID-19 (Determina ARL n. 530 del 13/03/2020).

Principali risultati: N.D.

Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione - trasferimento risorse per copertura richieste di contributo da parte delle imprese per adattamento dei posti di lavoro

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro)

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Agenzia Regionale per il Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Servizi di consulenza specialistica sulla disabilità

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi a titolo esemplificativo e non esaustivo: acquisto/noleggio/leasing di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi; effettuazione o acquisizione di lavori edili per la realizzazione o l'adeguamento di impianti, di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali, di servizi di presidio e gestione del progetto; acquisto o noleggio per approntamento di postazioni lavoro a distanza; acquisizione di servizi di consulenza per la definizione del progetto e la sua realizzazione; spese dedicate alla consulenza e addestramento all'uso della strumentazione tecnologica e dei dispositivi oggetto dell'intervento; interventi per il mantenimento della distanza in azienda e per la pulizia, sanificazione e protezione personale. Modalità di realizzazione: ARL emana una procedura di evidenza pubblica con presentazione *just in time* ed effettua una relazione di monitoraggio sull'avanzamento degli interventi.

Principali risultati: Aumento delle opportunità di inserimento lavorativo delle Persone con disabilità, con incremento delle opportunità occupazionali. Attivazione di una rete che può avvalersi del supporto di servizi e professionalità specialistiche.

Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione - definizione criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni, trasferimento risorse a ARL

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Enti pubblici economici.

Ente Attuatore: Agenzia Regionale per il Lavoro (ARL)

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore; INPS.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: A) Incentivi del 60% o del 40% del costo salariale lordo (a seconda degli obblighi di assunzione) per contrattualizzazioni a tempo determinato (anche parziale) di disabili. La concessione dei contributi avviene in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e del datore di lavoro (specificate nella DGR 1920/2020) per tutta la durata del contratto (max per 12 mesi); B) Incentivi fino al 100% del costo salariale lordo inizialmente ammesso per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (anche parziale) per i datori di lavoro a cui l'ARL ha già riconosciuto (oppure è in corso di istruttoria) l'ammissibilità della domanda di contributo A. Modalità di realizzazione A) e B): ARL emana procedure di evidenza pubblica che prevedono la modalità di presentazione *just in time*.

Principali risultati: Aumento delle opportunità di inserimento lavorativo delle Persone con disabilità, con incremento delle opportunità occupazionali.

Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione - contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro di persone con disabilità

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Persone con disabilità inserite al lavoro

Ente Attuatore: Amministrazioni comunali

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Altri Enti del Terzo settore; Città metropolitana, Provincia.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti dell'intervento. A) Contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro in misura forfettaria per servizi di trasporto personalizzato da/e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro; B) Accordi fra più Enti capofila che potranno prevedere: la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti; la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali; l'individuazione di un Ente capofila cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e l'obbligo di rendicontazione. Modalità di realizzazione A) e B): ciascun Distretto può individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui all'atto di programmazione regionale.

Principali risultati: Rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità.

Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro - assegnazione fondi per il diritto agli studi superiori

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Giovani con disabilità impegnati in percorsi di istruzione universitari

Ente Attuatore: ERGO Azienda Regionale per il diritto agli Studi Superiori

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Servizi di orientamento.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Sistema di benefici economici e servizi, anche personalizzati, per sostenere i giovani che evidenziano situazioni di bisogno negli ultimi anni del percorso di formazione terziaria universitaria e al termine del percorso di studio. I criteri per la determinazione dei requisiti dei singoli benefici/servizi sono definiti da ERGO ai sensi della L.R. 15/2007 e nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti.

Principali risultati: Favorire la piena realizzazione del diritto allo studio e la transizione verso il lavoro

Programma Fondo Regionale Disabili

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Potenziamento e supporto ai servizi del collocamento mirato; Interventi per la presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: Persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99; Persone disabili ai sensi della Legge 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro; Giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nella transizione tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.; Enti terzo settore; Operatori; Altri target svantaggiati.

Ente Attuatore: Molteplici enti attuatori

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa-SIL; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: 2 macroaree: 1) azioni e interventi per le transizioni e l'inclusione attraverso il lavoro delle persone con disabilità; 2) azioni e interventi straordinari di risposta all'emergenza COVID-19. Macroarea 1: a. azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni dai sistemi educativi verso il lavoro e misure a sostegno del diritto allo studio universitario dei giovani con disabilità; b. servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili; c. sostegno alle nuove imprese e interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità; d. azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone disabili; e. azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'agenzia regionale per il lavoro. Macroarea 2: a. misure per la continuità dei percorsi individuali; b. contributi alle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili; c. contributi a spese di investimento degli enti di formazione accreditati.

Principali risultati: Ogni anno vengono coinvolte migliaia di persone disabili in percorsi di politiche attive, azioni e interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo.

Azioni e interventi ordinari. Azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni dai sistemi educativi verso il lavoro e misure a sostegno del diritto allo studio universitario dei giovani con disabilità

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: (1554) studenti certificati ai sensi della L. 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso scolastico/che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP); Giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Sociosanitari; Giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento; (1758) Giovani con disabilità impegnati in percorsi di istruzione universitari.

Ente Attuatore: (1554) Regione, (1758) ER.GO

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: (1554) Elaborazione di un progetto individuale, personalizzato e flessibile, che accompagni le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa; azioni specifiche e declinate a seconda dei target. (1758) Borse di studio; agevolazioni per l'accesso ai servizi abitativo e ristorativo; contributi integrativi; misure di orientamento in entrata e di informazione sui servizi di ER.GO, degli Atenei e di orientamento al lavoro; misure di accompagnamento quali servizi di ascolto e sostegno in caso di disagi e difficoltà, di aiuto personale e di supporto nello studio e nella pianificazione delle attività

Principali risultati: (1554) Operazioni finanziabili: 15; Numero destinatari: 1.036. Maggiore qualificazione e unitarietà delle progettazioni individuali per disabili e famiglie (1758) Numero destinatari: 1.286. Rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

1B. Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle Persone con disabilità

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità residenti o domiciliate in ER in cerca di lavoro e iscritte al collocamento mirato od occupate o con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

Ente Attuatore: Organismi accreditati per la formazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa-SIL; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: acquisizione, aggiornamento e incremento competenze di base, trasversali e tecnico professionali attraverso percorsi formativi modulari e personalizzabili, prevedendo una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti. I percorsi saranno accompagnati da attività di sostegno alle persone nei contesti formativi. Modalità di realizzazione: approvazione attività finanziabili in esito a procedure di evidenza pubblica.

Principali risultati: Operazioni finanziabili: 9; Le persone ad oggi coinvolte sul territorio regionale sono complessivamente 3.143.

1B. Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili - centralinisti non vedenti

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: non vedenti e ipovedenti selezionati dall'ente.

Ente Attuatore: "Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (Bologna)

Soggetti coinvolti: Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente (adeguatamente declinati e/o arricchiti da una progettazione finalizzata al trasferimento di capacità e competenze per rispondere alla domanda delle imprese al fine di incrementare l'occupabilità delle persone al termine), finanziamento delle eventuali spese di residenzialità. Modalità di attuazione: assegno formativo pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore dalla regione Emilia-Romagna (a cui devono pervenire le richieste di attribuzione di assegno formativo).

Principali risultati: Numero destinatari: 27, di cui n.2 partecipanti delle spese di residenzialità

1C. Sostegno alle nuove imprese e interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità - avvio imprese e autoimpiego

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte al CM oppure occupate o con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: (2101) Regione ER; (2103) Organismi accreditati e altri soggetti in partenariato

Soggetti coinvolti: Enti di formazione; Agenzie per il lavoro; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: (2101) Contenuti dell'intervento: sostegni economici per lo start up di impresa; affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità; accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici; affiancamento alla costruzione del business plan; accompagnamento allo start up d'impresa; contributi per lo start up e il consolidamento di imprese già costituite. Modalità di realizzazione: le richieste saranno raccolte con procedura aperta a sportello e istruite in ordine di arrivo. Il contributo sarà a fondo perduto, nella forma del conto capitale. (2103) Contenuti degli interventi: affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità; accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici; Affiancamento alla costruzione del business plan;

Accompagnamento allo start up d'impresa. Modalità di realizzazione: il CM inoltra i nominativi al soggetto attuatore e riporta la misura concordata nel Patto di Servizio. Le attività (erogate con incontri individuali) sono progettate e realizzate in una rete di partenariato di livello regionale che deve garantire almeno un punto di erogazione dei servizi in ciascun territorio provinciale e stipulare un Accordo di partenariato. La richiesta di contributo viene effettuata in via telematica e sottoposta ad un'istruttoria di ammissibilità.

Principali risultati: (2101) Contributi a 7 imprese. Ampliamento opportunità occupazionali.

1C. Sostegno alle nuove imprese e interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità - incentivi a datori di lavoro per l'assunzione di lavoratori in condizione di disabilità

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità.

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Agenzia Regionale per il Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro; INPS.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: A) Incentivi del 60% o del 40% del costo salariale lordo (a seconda degli obblighi di assunzione) per contrattualizzazioni a tempo determinato (anche parziale) di disabili. La concessione dei contributi avviene in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e del datore di lavoro (specificate nella DGR 1920/2020) per tutta la durata del contratto (massimo per 12 mesi); B) Incentivi fino al 100% del costo salariale lordo inizialmente ammesso per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (anche parziale) per i datori di lavoro a cui l'ARL ha già riconosciuto (oppure è in corso di istruttoria) l'ammissibilità della domanda di contributo A. Modalità di realizzazione A e B: L'ARL emana procedure di evidenza pubblica che prevedono la modalità di presentazione *just in time*.

Principali risultati: N.D.

1C. Sostegno alle nuove imprese e interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità - contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità inserite al lavoro e altro

Ente Attuatore: Amministrazioni comunali

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Altri Enti del Terzo settore; Città metropolitana e Provincia.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti dell'intervento: A) Contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro in misura forfettaria per servizi di trasporto personalizzato da/e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari

di lavoro; B) Accordi fra più Enti capofila che potranno prevedere: la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti; la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali; l'individuazione di un Ente capofila cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e l'obbligo di rendicontazione; C) Contributi alle spese per il servizio di trasporto speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante (in caso di economie al termine delle assegnazioni per A e B). Modalità di realizzazione A/B/C: Ciascun Distretto può individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui all'atto di programmazione regionale

Principali risultati: 481 beneficiari coinvolti

1E. Azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'agenzia regionale per il lavoro.

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Potenziamento e supporto ai servizi del collocamento mirato; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Operatori; Agenzie per il lavoro: operatori e responsabili del collocamento mirato.

Ente Attuatore: Organismi accreditati per la formazione (ai sensi della DGR 177/2003)

Soggetti coinvolti: Enti di formazione; Agenzie per il lavoro; Regione Emilia-Romagna; Federazioni FISH e FAND Emilia-Romagna.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: Progetto 1. "Azioni di assistenza tecnica": qualificazione e innovazione prestazioni CM; definizione e condivisione standard operativi e indicazioni tecniche per il CM; sviluppo iniziative di auto impresa; monitoraggio e valutazione servizi e politiche per i disabili; studio di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche attive per i disabili. Progetto 2. "Adeguamento dei sistemi informativi": ridefinizione motore di gestione degli stati occupazionali e delle attività del CM secondo le regole definite in ambito nazionale; realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle attività per i disabili erogate dai servizi per il lavoro, sia pubblici che privati accreditati; sistema di controllo di gestione dei CPI e del CM. Modalità di realizzazione: le azioni sopra indicate sono realizzate mediante l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Principali risultati: Promuovere nuova occupazione e sviluppare ulteriori sinergie con il terzo settore qualificando il lavoro sociale

Azioni e interventi straordinari di risposta all'emergenza COVID-19: A. Misure per la continuità dei percorsi individuali

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità: persone impegnate in tirocini con data di inizio dal 18/05/2020 al 13/06/2021 autorizzati con determinazioni dell'ARL rivolti a persone con disabilità ai sensi della L. 68/99.

Ente Attuatore: Soggetti promotori di tirocini previsti nell'Allegato 2) della DGR 2102/2021

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Agenzie per il lavoro; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: 1) Misura di sostegno economico alla continuità: il soggetto promotore del tirocinio si impegna a erogare al tirocinante in nome e per conto della Regione Emilia Romagna un importo pari a 900,00 euro; 2) Misura per la continuità del percorso individuale: azioni di tutoraggio, messa in disponibilità delle opzioni e opportunità formative fruibili in modo autonomo dal tirocinante, gestione della relazione con lo stesso nonché gestione delle procedure per la corresponsione del sostegno economico a suo favore. Modalità di realizzazione: istruttoria di ammissibilità su richieste di finanziamento. Le richieste ammissibili sono sottoposte a istruttoria tecnica.

Principali risultati: Numero destinatari coinvolti: 2.692.

2B. Contributi alle associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità residenti o domiciliate in Emilia-Romagna certificate (ai sensi della L.104/92) o in cerca di lavoro e iscritte al collocamento mirato (ai sensi della L. 68/1999)

Ente Attuatore: Federazioni di Associazioni di persone con disabilità e di familiari delle persone con disabilità firmatarie del Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna

Soggetti coinvolti: Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti degli interventi: Contributi per ampliare le progettualità che le associazioni garantiscono a integrazione degli interventi finanziati a soggetti pubblici e privati per l'accompagnamento degli utenti nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e nei percorsi di inserimento ed autonomia lavorativa. Modalità di realizzazione: il soggetto richiedente il finanziamento dovrà descrivere le progettualità realizzate/in corso di realizzazione e dovrà allegare un Accordo di partenariato per l'istruttoria di ammissibilità e la successiva valutazione. I primi progetti si avvieranno a marzo 2023.

Principali risultati: N. 18 Progetti approvati

2C. Contributi a spese di investimento degli enti di formazione accreditati

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Enti terzo settore; Enti accreditati alla formazione professionale, Associazioni o i Consorzi di enti accreditati

Ente Attuatore: Regione Emilia-Romagna

Soggetti coinvolti: Enti di formazione; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Imprese e startup innovative

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contenuti: Azione A: Accompagnamento e rafforzamento degli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna nei processi di trasformazione digitale e nell'ottica di fornire strumenti formativi adeguati al mutamento degli scenari attuali, finalizzati ad una maggiore qualificazione dell'attività formativa, sia a livello di professionalità dei formatori che di dispositivi tecnologici al passo con i tempi. Azione B: Promozione del rafforzamento strategico degli enti di formazione accreditati, attraverso processi di sviluppo organizzativo e/o di loro aggregazione, fusione, qualificazione e razionalizzazione in termini di personale, tecnologie e strutture. Al fine dello sviluppo organizzativo degli enti accreditati saranno finanziati studi di fattibilità, spese di progettazione e di acquisizione di servizi finalizzati alla razionalizzazione e alla aggregazione. Azione C: Promozione di interventi finalizzati a riqualificare e ampliare le strutture degli enti di formazione in cui si svolgono le azioni formative, delle sedi operative stabili, censite nella pagina 13 di 59 sistema dell'accreditamento e/o registrate come unità locali, localizzate in Emilia-Romagna attraverso la realizzazione di interventi orientati alla sostenibilità ambientale, sociale e alla sicurezza dei luoghi, comprese le spese di progettazione. Azione D: Promozione di interventi finalizzati a sostenere gli enti di formazione nell'adeguamento strutturale, organizzativo, strumentale a favore della didattica inclusiva per le persone con disabilità. Modalità di realizzazione: a fronte della realizzazione degli interventi sono forniti contributi a fondo perduto a parziale copertura dei costi sostenuti per le spese ammissibili.

Principali risultati: Maggiore stabilità e solidità degli enti di formazione, potenziamento e l'innovazione delle offerte formative

INTERVENTI A VALERE SU PIU' FONDI (FONDO REGIONALE E FONDO SOCIALE EUROPEO)

Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati - percorsi brevi di formazione permanente

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Persone con disabilità in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato; Persone con disabilità occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

Ente Attuatore: Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003; Eventuali altri organismi in partenariato.

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa-SIL; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Operazioni che rendono disponibili ai potenziali destinatari misure formative fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato, percorsi formativi necessari ad accrescerne: l'occupabilità, e pertanto facilitarle nell'avvio di successivi percorsi personalizzati

per l'inserimento e reinserimento lavorativo; l'adattabilità, e pertanto sostenerle nell'acquisizione e nell'aggiornamento di conoscenze e competenze necessarie alla permanenza nel lavoro. L'obiettivo è quello di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, di ridurre i disagi delle stesse nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire una adeguata azione di comunicazione e informazione sulle opportunità, nonché un presidio puntuale e una valutazione in itinere a livello territoriale dell'attuazione.

Principali risultati: N.D.

Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati - misure formative e di politica attiva del lavoro di accompagnamento per occupati e disoccupati

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte al Collocamento Mirato; persone con disabilità occupate e persone con disabilità acquisita.

Ente Attuatore: Organismi accreditati (ambito della "Formazione superiore" o ambito "Formazione continua e permanente" e ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della DR 177/2003); Soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa-SIL; Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Rendere disponibili opportunità orientative, formative e misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità. In particolare, operazioni che prevedono al loro interno le diverse misure formative e di politica attiva del lavoro previste dal Programma al punto "b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati" e in particolare: 1) Misure formative e di politica attiva del lavoro a supporto dei processi di inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla L. 68/99; 2) Misure formative e di accompagnamento a supporto della permanenza nel lavoro.

Principali risultati: Favorendo l'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità si contrastano i rischi di isolamento dei soggetti più fragili. Inoltre, consentendo l'accesso a corsi di alfabetizzazione informatica si cerca di colmare il digital divide che spesso caratterizza questi soggetti.

Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati - misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: studenti con certificazione ai sensi della Legge 104/92; Azione 1): studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso scolastico individuati dalle Istituzioni Scolastiche di riferimento; Azione 2): giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale (IeFP). Al fine di ampliare le opportunità e dare una possibile risposta ad una più ampia platea di potenziali partecipanti, potranno essere destinatari: i giovani in carico e pertanto inviati dai Servizi Sociosanitari; i giovani ai quali potrà essere progettato un percorso in continuità con le esperienze di transizione già fruite, in una logica di continuità e completamento.

Ente Attuatore: Organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali"; Eventuali altri organismi in partenariato; Associazioni temporanee di impresa

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Azione 1: percorsi di carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale per costruire le condizioni e accompagnare le transizioni dalla dimensione formativa ed educativa alla dimensione lavorativa, fruibili anche in modo personalizzato, individualizzato e flessibile. Azione 2: azioni personalizzate di accoglienza e orientamento; attività di sostegno alla persona nei contesti formativi; tirocini; laboratori formativi e/o percorsi formativi che valorizzino l'apprendimento nei contesti di impresa, fondati sull'alternanza e l'integrazione dei modelli formativi, e finalizzati all'acquisizione di competenze di base, socio-relazionali e professionali propedeutiche ad attivare percorsi successivi di collocamento mirato.

Principali risultati: N.D.

INTERVENTI A VALERE SUL FONSO SOCIALE EUROPEO

Inclusione attiva

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Persone impegnate in percorsi riabilitativi

Ente Attuatore: Organismi accreditati per la formazione (ai sensi della DGR 177/2003)

Soggetti coinvolti: Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Azione 1: Operazioni che rendono disponibili alle persone impegnate in percorsi di qualificazione, riqualificazione, riconversione professionale quale parte integrante di percorsi di recupero e reinserimento sociale e lavorativo in Comunità pedagogico/terapeutiche, opportunità formative formali aggiuntive e addizionali. Azione 2: Operazioni che rendono disponibili opportunità orientative e formative alle persone impegnate in percorsi riabilitativi per configurare interventi personalizzati, flessibili e modulari di riattivazione e di autonomia per il

reinserimento sociale e lavorativo. Azione 3: Operazioni finalizzate a sostenere le azioni di inclusione lavorativa di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai Servizi competenti.

Principali risultati: N.D.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Emilia-Romagna ha provveduto all'aggiornamento delle Linee guida per la gestione uniforme delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L. 68/99 sia per l'annualità 2020 che per quella 2021, con Determinazione n. 1529 del 21/10/2020 e Determinazione n. 711 del 31/05/2021.

La collaborazione fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato viene garantita attraverso l'attivazione dell'equipe multi-professionale prevista dalla L.R. 14/2015, quale soggetto integrato che definisce il programma personalizzato dove sono sempre presenti uno o più interventi finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo, a cui si affiancano altri interventi di carattere sociale e/o sanitario. Gli interventi sono selezionati all'interno di un catalogo unico multi-misura che la Regione ha messo a disposizione, con misure di PAL sociali-sanitarie.

La Regione ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene garantita attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori e attraverso la condivisione o l'interoperabilità di sistemi informativi. I principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi sono la semplificazione dell'accesso ai servizi e l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili.

La Regione ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità coinvolgendo, attraverso le commissioni regionali, le Parti Sociali e le Associazioni delle persone con disabilità.

Riguardo alle azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, la Regione ha promosso, nel 2020, incontri in presenza e da remoto per promuovere le iniziative dedicate alle persone con disabilità e per illustrare le procedure e le modalità di gestione relative alle misure dedicate alle persone con disabilità. Gli incontri sono stati rivolti alle Associazioni di rappresentanza, ad imprese, scuole e università, alle Istituzioni locali, alle Persone con disabilità, gli Operatori sociali, sanitari, del lavoro, ecc. e la cittadinanza tutta.

Nel 2021 sono stati promossi gli Incontri di comunità (nei vari territori provinciali), ovvero degli incontri informativi per illustrare le misure previste dal Fondo regionale disabili, per promuovere la collaborazione tra servizi di CM, Servizi sociali e sanitari, patronati e sindacati del territorio, per favorire il raggiungimento dell'obiettivo di accrescere l'occupabilità e l'occupazione degli iscritti al collocamento mirato. Destinatari di tali incontri sono stati: la cittadinanza, le Associazioni di rappresentanza, le imprese, Scuola e Università, le istituzioni locali, il Terzo settore e gli operatori sociali, sanitari, del lavoro, ecc.

Coerentemente con i principi enunciati nell'art.1 del D.lgs. n. 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Regione Emilia-Romagna ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo attraverso il rafforzamento dei servizi di collocamento mirato, dei comitati tecnici per l'inserimento lavorativo, delle convenzioni di inserimento lavorativo. Ha

inoltre regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della L. 68/99 che risultano così composti: un componente titolare e un supplente designato dall'INPS, un componente titolare e un supplente designato dalle AUSL, un componente titolare e un supplente designato dai Comuni del territorio provinciale, in accordo tra loro. I compiti svolti sono: la valutazione delle residue capacità lavorative degli iscritti negli elenchi del collocamento mirato; la definizione degli strumenti e delle prestazioni atti all'inserimento lavorativo; la predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di disabilità e di mantenimento del posto di lavoro.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Emilia-Romagna, anche nel biennio 2020-2021, ha realizzato attività di monitoraggio, a cadenza annuale, degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Obiettivi dell'attività di monitoraggio sono stati: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio; rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. In riferimento agli strumenti utilizzati, si è proceduto ad estrazioni ed elaborazioni di dati derivanti dal Sistema informativo lavoro in uso nei servizi dedicati al collocamento mirato dei Servizi per l'Impiego, declinate per provincia e per varie variabili di interesse scelte tra quelle disponibili per i vari fenomeni indagati (tipologia di disabilità, genere, età, settore, ecc.) ed alla raccolta di altri dati utili a descrivere e quantificare la popolazione disabile regionale e gli studenti disabili e a fotografare tutte le attività promosse dalla Regione per questi cittadini.

La Regione ha svolto anche attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Si è trattato di valutazioni tematiche on-going relative alle priorità degli assi del Programma (L. 14/2015) realizzate attraverso: analisi di tipo documentale; survey con questionario tramite l'utilizzo di tecnica CATI rivolta ad un campione di destinatari degli interventi; interviste semi strutturate a referenti/responsabili. Obiettivi dell'attività di valutazione sono stati quelli di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di valutazione, indirizzare e integrare la programmazione regionale ed ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. La Regione ha segnalato tra le criticità la difficoltà di valutare l'efficacia delle politiche integrate per l'inclusione attiva attraverso il lavoro.

Infine, nel biennio 2020-2021, la Regione non ha realizzato pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità

Periodo di attuazione: 2020, 2021

Fonte di finanziamento: Fondo Regionale

Importo impegnato: Euro 73.200,00 nel 2020; Euro 96.477,00 nel 2021.

Obiettivi: Favorire la piena attuazione del collocamento mirato e assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso contributi per il rimborso forfettario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con

riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche.

Destinatari: N. 12 datori di lavoro nel 2020; N. 9 datori di lavoro nel 2021

Descrizione dell'iniziativa: Rimborso degli interventi di adeguamento delle postazioni di lavoro che possono concretizzarsi, a titolo esemplificativo, in: acquisizione (acquisto/noleggio/leasing) di attrezzature e dotazioni strumentali dedicate, eliminazione di barriere architettoniche, acquisizione di particolari apparecchiature hardware e software o altro necessario, anche in funzione della realizzazione di postazioni di telelavoro, acquisizioni o trasformazioni tecniche dei centralini finalizzate alla possibilità d'impiego dei non vedenti, consulenza per l'adozione e la realizzazione di una soluzione ragionevole nella misura massima del 15 per cento del totale del contributo richiesto.

Risultati: Sono state approvate n. 12 domande di contributo provenienti da altrettanti datori di lavoro nel 2020 e n. 9 domande di contributo nel 2021.

Criticità: Scarsa conoscenza delle possibilità offerte dalla normativa da parte dei datori di lavoro.

Raccolta di buone pratiche a livello nazionale sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità a supporto della revisione dell'art. 22 della Legge Regionale 17/05

Periodo di attuazione: 2020

Fonte di finanziamento: N.D.

Importo impegnato: Euro 0,00

Obiettivi: Esplorare le buone prassi attuate da altri enti/istituzioni e in altri territori al fine di considerare l'opportunità di estenderle anche al territorio regionale

Descrizione dell'iniziativa: È stata realizzata una ricognizione a livello nazionale di buone pratiche attuate per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità sulle seguenti direttrici: reti territoriali, tipologia di incentivi economici, nuove figure professionali. Nell'ambito della ricognizione è stato realizzato un focus specifico sulla figura del Tutor per accompagnare i processi di inserimento delle persone con disabilità maggiormente gravi o psichici.

Risultati: N.D.

Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra agenzia regionale per il lavoro e ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

Periodo di attuazione: 2021

Fonte di finanziamento: Regionale

Importo impegnato: Euro 96.477,00

Obiettivi: Definizione delle modalità di collaborazione tra Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per assicurare l'offerta di interventi ideati e rivolti in modo particolare per gli studenti con disabilità dell'ultimo anno di scuola secondaria di 2° grado, finalizzati a

fornire loro elementi conoscitivi utili alla progressiva definizione del proprio progetto di vita, con riferimento tanto alla prosecuzione degli studi quanto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari: Studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92; Insegnanti del consiglio di classe; Educatori.

Risultati: N.D.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Determina Agenzia Regionale per il Lavoro del 13 marzo 2020, n. 530 Modalità attuative delle disposizioni regionali del 12 marzo 2020 in merito ai tirocini extracurricolari per la gestione dell'emergenza da Covid-19

Delibera di Giunta Regionale del 14 aprile 2020, n. 333 Programmazione anno 2020 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale

Delibera di Giunta Regionale del 20 aprile 2020, n. 369 Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extra curricolari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza Covid-19

Delibera di Giunta Regionale del 4 maggio 2020, n. 424 Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2020

Delibera di Giunta Regionale del 25 maggio 2020, n. 552 Delibera di Giunta Regionale n. 369/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extracurricolari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza covid-19" - Approvazione

Delibera di Giunta Regionale del 31 agosto 2020, n. 1078 Approvazione invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2020/2021 - Fondo regionale disabili

Delibera di Giunta Regionale del 14 settembre 2020, n. 1153 Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2020 - Fondo regionale disabili

Delibera di Giunta Regionale del 14 settembre 2020, n. 1154 Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili

Delibera di Giunta Regionale del 14 settembre 2020, n. 1155 Adattamento postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità: trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020-programma delle attività Fondo regionale disabili 2020

Delibera di Giunta Regionale del 14 settembre 2020, n. 1156 Approvazione del progetto di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio e trasferimento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro di risorse Fondo regionale per le persone con disabilità in attuazione della propria Deliberazione n. 333/2020 - Programma delle attività Fondo regionale disabili 2020

Delibera di Giunta Regionale del 14 settembre 2020, n. 1157 Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2020: quantificazione spesa

Delibera di Giunta Regionale del 14 settembre 2020, n. 1161 Fondo regionale persone con disabilità programmazione-anno 2020 delibera di giunta regionale n. 333/2020: assegnazione risorse ad ER.GO, azienda regionale per il diritto agli studi superiori

Determina Dirigenziale del 20 ottobre 2020, n. 18397 Trasferimento a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, Fondo regionale disabili, di risorse finalizzate all'adattamento delle postazioni di lavoro a favore di persone con disabilità di cui alla DGR n. 1155/2020

Delibera di Giunta Regionale del 26 ottobre 2020, n. 1429 Approvazione delle operazioni presentate a valere sulla seconda scadenza, come prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 728/2020, dell'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione attiva – PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 1937 del 11/11/2019

Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2020, n. 1693 Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2020/2021 - Fondo regionale disabili" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 1078/2020

Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2020, n. 1756 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse - delibera di giunta regionale n. 333/2020 programma fondo regionale disabili anno 2020

Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2020, n. 1757 Invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2020 - fondo regionale disabili di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1153/2020 - Approvazione operazioni

Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2020, n. 1758 Invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili, di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 1154/2020 - Approvazione operazioni

Delibera di Giunta Regionale del 21 dicembre 2020, n. 1920 Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: approvazione criteri e modalità di intervento e assegnazione risorse con contestuale assunzione impegno di spesa a favore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in attuazione della propria deliberazione n. 333/2020 - programma delle attività Fondo regionale disabili 2020

Delibera di Giunta Regionale del 1° febbraio 2021, n. 122 Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla L. 68/99 - anno 2021 - da finanziare con il Fondo regionale disabili - in attuazione della DGR 1920/2020

Delibera di Giunta Regionale del 17 maggio 2021, n. 715 Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale

Delibera di Giunta Regionale del 9 giugno 2021, n. 845 Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili - anno 2021

Delibera di Giunta Regionale del 22 luglio 2021, n. 1178 Invito a presentare progetti per la trasformazione digitale, l'aggregazione, la qualificazione e la razionalizzazione degli enti di formazione professionale accreditati dalla regione Emilia-Romagna in attuazione dell'art. 15 della Legge Regionale n. 12/2020;

Delibera di Giunta Regionale del 2 agosto 2021, n. 1257 Prima attuazione della misura e) del programma delle attività Fondo regionale disabili di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 715/2021. Approvazione dei primi progetti e trasferimento delle risorse a favore dell'agenzia regionale per il lavoro; Approvazione primi progetti di intervento delle azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'agenzia regionale per il lavoro quale prima attuazione della programmazione del Fondo regionale disabili anno 2021

Delibera di Giunta Regionale del 2 agosto 2021, n. 1306 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: criteri di riparto e assegnazione delle risorse - Delibera di Giunta Regionale n. 715/2021 programma Fondo regionale disabili anno 2021

Delibera di Giunta Regionale del 30 settembre 2021, n. 1402 Formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente attraverso assegni formativi anno 2021: quantificazione spesa

Delibera di Giunta Regionale del 6 ottobre 2021, n. 1554 Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2021/2022 - fondo regionale disabili" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 846/2021

Delibera di Giunta Regionale del 18 ottobre 2021, n. 1610 Invito a presentare percorsi di formazione permanente -competenze per l'occupabilità e l'adattabilità – Fondo regionale disabili" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 845/2021 - Approvazione operazioni

Delibera di Giunta Regionale del 2 novembre 2021, n. 1758 Fondo regionale persone con disabilità - programmazione anno 2020 - Delibera di Giunta Regionale n. 715/2021: assegnazione risorse ad ER.GO azienda regionale per il diritto agli studi superiori

Delibera di Giunta Regionale del 15 novembre 2021, n. 1876 Incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità: assegnazione risorse all'agenzia regionale per il lavoro in attuazione della propria deliberazione n. 715/2021 - programma delle attività Fondo regionale disabili 2021

Delibera di Giunta Regionale del 6 dicembre 2021, n. 2078 Bando per la trasformazione digitale, aggregazione, qualificazione e razionalizzazione degli enti di formazione professionale accreditati dalla regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 15 della LR n. 12/2020, approvato con propria deliberazione n. 1178/2021. Approvazione della graduatoria

Delibera di Giunta Regionale del 13 dicembre 2021, n. 2101 Approvazione bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021

Delibera di Giunta Regionale del 13 dicembre 2021, n. 2102 Approvazione bando per richiedere l'impegno ad attivare azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Fondo regionale disabili anno 2021

Delibera di Giunta Regionale del 13 dicembre 2021, n. 2103 Approvazione invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021

Delibera di Giunta Regionale del 20 dicembre 2021, n. 2150 Approvazione invito a presentare operazioni formative e di politica attiva del lavoro a supporto dell'inserimento lavorativo e della permanenza nel lavoro - 2021 - Fondo regionale disabili

Delibera di Giunta Regionale del 20 dicembre 2021, n. 2185 Approvazione invito a presentare progetti per l'autonomia e l'inserimento al lavoro di giovani e adulti con disabilità

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	3.073	3.181
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	1	1
Invalidi del lavoro	48	46
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	6	5
Non vedenti	10	9
Sordi	41	44
N.d.	0	0
Totale	3.178	3.285
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	808	666
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	0	1
Invalidi del lavoro	13	12
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	1	0
Non vedenti	2	1
Sordi	11	8
N.d.	0	0
Totale	835	687
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	209	215
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	0	0
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	141	230
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	4	10
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	141	230
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	34	41
Tempo determinato	104	182
Apprendistato	3	7
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	141	230
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	3	2
Tempo determinato	1	8

Apprendistato	0	0
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	4	10
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	50	73
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	50	33
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	49	63
Tempo determinato	55	78
Apprendistato	5	4
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	109	145
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	14	24
Tempo determinato	11	22
Apprendistato	0	0
Altro	0	0
N.d.	0	0
Totale	25	46
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	40	37
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	15	17
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	5	6
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	0	2
Avviamenti Totale chiamata numerica	5	8
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	6	6
Avviamenti ART 18 Totale	11	14
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	0	0
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	71	83
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	71	87
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	227	271
Sanzioni	-	-

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	2020	2021
Fondo Regionale	1.578.684,00	1.811.046,00
FSE	0,00	0,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	0,00	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	2.740.432,00	2.470.588,00

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Provincia, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI FINANZIATI CON PIÙ FONDI (FONDO REGIONALE E PROPRIE ORDINARIE RISORSE DI BILANCIO)

Intervento 3.3.E Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone con disabilità nell'ambito di enti pubblici

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99

Destinatari: Persone con disabilità: invalidi civili con disabilità fisica pari o superiore al 67%; invalidi civili con disabilità psichica; invalidi del lavoro con percentuale pari o superiore al 60%; invalidi di servizio, con minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria; invalidi nelle condizioni di cui all'art. 1, comma 1, della L. 222/84; ciechi civili e sordomuti.

Ente Attuatore: Cooperative sociali di tipo b)

Soggetti coinvolti: Cooperative sociali, Comuni, Comuni convenzionati, Comunità, APSP e altri Enti pubblici

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: I beneficiari del finanziamento, Comuni, Comuni convenzionati, Comunità, APSP e altri Enti pubblici, presentano ad Agenzia del Lavoro il progetto da attivare con la persona con disabilità segnalata da Agenzia del lavoro. L'attuazione dei progetti viene affidata da parte dei beneficiari a cooperative sociali di tipo b). Il progetto di inserimento lavorativo per la medesima persona può durare massimo 12 mesi anche non continuativi.

Principali risultati: inserimento nel mondo del lavoro e integrazione sociale di persone con disabilità che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario.

Criticità riscontrate nell'attuazione: probabilmente i datori di lavoro avrebbero provveduto ad assumere le stesse persone anche senza la presenza dei finanziamenti regionali

Intervento 3.4.1 Incentivi all'assunzione

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Persone con disabilità: PcD iscritte all'elenco di cui all'art. 8 della Legge 68/99: invalidi civili con tipologia di disabilità fisica e psichica anche di tipo intellettuale - invalidi del lavoro - invalidi di servizio - persone nelle condizioni di cui all'art. 1, comma 1, della L. 222/84.

Ente Attuatore: Provincia Autonoma di Trento - Agenzia del Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: concessione di contributi ai sensi dei regolamenti "de minimis"

Principali risultati: inserimento di Persone con disabilità anche presso datori di lavoro non soggetti agli obblighi di cui alla L.68/99

Intervento 3.3.B Contributo per l'adeguamento del luogo di lavoro a favore dell'occupazione delle persone con disabilità

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro)

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Persone con disabilità: persone con disabilità assunte o che verranno assunte secondo le norme che disciplinano il collocamento mirato; persone con disabilità, ai sensi della L. 68/99, che svolgono attività autonoma.

Ente Attuatore: Provincia Autonoma di Trento - Agenzia del Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Agenzia del lavoro riconosce un contributo ai datori di lavoro che devono sostenere delle spese per l'adeguamento del posto di lavoro, anche in telelavoro o smart-working, alle possibilità operative del lavoratore con disabilità. Il contributo può essere concesso anche alla persona disabile che svolge un'attività autonoma. Il contributo è riconosciuto per la copertura dell'80% dei costi sostenuti per ciascun lavoratore disabile per modifiche organizzative, tecniche, materiali e acquisizione di strumenti e attrezzature particolari.

Principali risultati: permettere l'inserimento lavorativo o la conservazione del posto di lavoro delle persone con disabilità e consentire l'adeguamento del posto di lavoro alle capacità operative del lavoratore.

Intervento 3.3.F Progetto OccupAzione: opportunità lavorative in lavori socialmente utili per persone con disabilità, nell'ambito di servizi ausiliari di tipo sociale.

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità con i seguenti requisiti: essere iscritti nell'elenco dei disabili della provincia di Trento, di cui alla Legge 68/99; non essere impegnati o non esserlo stati, nell'anno 2020, negli interventi 3.3.D (ex Intervento 19) o 3.3.E (ex Intervento 20). Fanno eccezione coloro che hanno compiuto i 58 anni di età; essere in possesso della relazione conclusiva o diagnosi funzionale (non sono ammessi iscritti con profilo propedeutico) o certificazione INPS ex all'art.1, c. 1, L. 222/1984 o appartenere alla fase transitoria (persone iscritte nell'elenco fino al 31/05/2002).

Ente Attuatore: Cooperative sociali di tipo b)

Soggetti coinvolti: Cooperative sociali, Comuni, Comuni convenzionati, Comunità, APSP.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Il progetto mira a creare un'opportunità di lavoro per persone con disabilità iscritte al collocamento mirato ai sensi della L. 68/99 e contemporaneamente va incontro alla domanda sempre crescente di sostegno alle persone anziane sia all'interno delle case di riposo, sia a domicilio. Si prefigge inoltre di accrescere le competenze dei partecipanti, contribuendo allo sviluppo della loro professionalità in un settore, quello dei servizi alla persona, che potrebbe costituire un possibile sbocco occupazionale, oltre alle opportunità lavorative presso le imprese soggette agli obblighi della L. 68/99.

Principali risultati: Il risultato immediato consiste nell'aver offerto una risposta occupazionale e un sostegno economico a persone con disabilità disoccupate. In secondo luogo, ha fornito un'occasione di accrescimento dell'occupabilità dei partecipanti, che possono vantare un'ulteriore esperienza lavorativa, oltre che uno specifico percorso formativo. Il progetto ha fornito un sostegno nella cura delle persone anziane andando incontro alla domanda degli Enti aderenti. In molti casi il progetto ha contribuito a contrastare l'isolamento sociale a cui spesso gli utenti, privi di occupazione, sono esposti.

Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili - Intervento 19

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa

Destinatari: Persone con disabilità: disoccupati invalidi ai sensi della L. 68/99 e persone iscritte nell'elenco della medesima legge; persone con disabilità di tipo psichico/intellettuale uguale o superiore all'80%; Altri target svantaggiati.

Ente Attuatore: Cooperative sociali di tipo b) o di produzione lavoro, Azienda Speciale Consorziale di Trento Sopramonte, Magnifica Comunità di Fiemme, ASIS di Trento, AMR di Rovereto.

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Cooperative sociali; Comuni, Consorzi tra Comuni, Comunità di Valle, APSP

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Finanziamento da parte di Agenzia del lavoro di progetti di inserimento lavorativo rivolti a soggetti in condizione di debolezza occupazionale, con durata da un minimo di 4 a un massimo di 10 mesi, in attività di abbellimento urbano, valorizzazione beni culturali, riordino archivi, servizi di custodia, particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo

compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore, recupero di materiali e beni nell'ambito di attività afferenti la "Rete provinciale del riuso".

Principali risultati: Recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale

Intervento 3.3.E Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone con disabilità nell'ambito di enti pubblici

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità: invalidi civili con disabilità fisica pari o superiore al 67%; invalidi civili con disabilità psichica; invalidi del lavoro con percentuale pari o superiore al 60%; invalidi di servizio, con minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria; invalidi nelle condizioni di cui all'art. 1, comma 1, della L. 222/84; ciechi civili e sordomuti.

Ente Attuatore: Cooperative sociali di tipo b)

Soggetti coinvolti: Cooperative sociali, Comuni, Comuni convenzionati, Comunità, APSP e altri Enti pubblici

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Agenzia del lavoro finanzia progetti di pubblica utilità al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale di persone con disabilità. I beneficiari del finanziamento presentano ad Agenzia del lavoro il progetto da attivare con la persona con disabilità segnalata da Agenzia del lavoro. Agenzia del lavoro può facilitare l'inserimento lavorativo anche attraverso attività di supporto che vengono erogate da parte dei soggetti accreditati per i servizi per il lavoro

Principali risultati: inserimento lavorativo temporaneo di Persone con disabilità che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario.

INTERVENTI FINANZIATI CON PIÙ FONDI (FONDO REGIONALE E ALTRI FONDI NAZIONALI)

Intervento 3.3.D Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa

Destinatari: Persone con disabilità: disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99; Altri target svantaggiati.

Ente Attuatore: cooperative sociali di tipo b)

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Cooperative sociali; Comuni, Comuni convenzionati, Comunità, APSP e Aziende speciali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Finanziamento da parte di Agenzia del lavoro di progetti di inserimento lavorativo rivolti a soggetti in condizione di debolezza occupazionale, con durata da

un minimo di 4 a un massimo di 10 mesi in attività di abbellimento urbano, valorizzazione beni culturali, riordino archivi, servizi di custodia, particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore, recupero di materiali e beni nell'ambito di attività afferenti la "Rete provinciale del riuso". I beneficiari del finanziamento presentano ad Agenzia del lavoro i progetti per la relativa approvazione. Tali progetti devono prevedere: l'occupazione e il recupero sociale dei lavoratori in lavori socialmente utili; i nominativi delle persone da coinvolgere e i criteri adottati per la loro scelta, che devono tener conto del reale stato di bisogno delle persone iscritte e della loro rotazione, della condizione di svantaggio sociale e della difficoltà di inserimento lavorativo.

Principali risultati: Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale di persone deboli.

INTERVENTI FINANZIATI CON PROPRIE RISORSE DI BILANCIO

Intervento 3.3.C - Titoli di acquisto (voucher) per l'accesso a progetti individualizzati di inserimento lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa

Destinatari: Persone con disabilità con i seguenti requisiti: essere iscritti nell'elenco dei disabili della provincia di Trento, di cui alla Legge 68/99; non essere impegnati o non esserlo stati, nell'anno 2020, negli interventi 3.3.D (ex Intervento 19) o 3.3.E (ex Intervento 20). Fanno eccezione coloro che hanno compiuto i 58 anni di età; essere in possesso della relazione conclusiva o diagnosi funzionale (non sono ammessi iscritti con profilo propedeutico) o certificazione INPS ex all'art.1, c. 1, L. 222/1984 o appartenere alla fase transitoria (persone iscritte nell'elenco fino al 31/05/2002).

Ente Attuatore: Cooperative sociali di tipo b) o altri operatori appositamente accreditati

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Cooperative sociali; SERD; Servizio Alcologia; Ministero della Giustizia; Altri operatori appositamente accreditati.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Agenzia del lavoro rilascia titoli di acquisto (voucher) a persone con disabilità o in condizione di svantaggio al fine di sostenere, con servizi di accoglienza, affiancamento e supporto, il loro inserimento lavorativo nell'ambito dei soggetti attuatori e favorire, di conseguenza, l'acquisizione di nuove competenze e la loro integrazione sociale. Il titolo di acquisto concesso al destinatario in seguito a sua richiesta finanzia l'attuazione di progetti individualizzati, che prevedono un insieme di azioni integrate di accoglienza, tutoraggio, formazione e supporto, svolte in costanza di rapporto di lavoro, da parte di un tutor e di un responsabile sociale individuati dal soggetto accreditato.

Principali risultati: Recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale; Potenziamiento delle capacità operative e relazionali finalizzato a un eventuale inserimento lavorativo nel mercato del lavoro ordinario.

Assegnazione Titoli di Acquisto per l'accesso ai Servizi Specialistici per il lavoro

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro

Destinatari: Persone con disabilità iscritte all'elenco provinciale di cui alla Legge n. 68/99; Altri target svantaggiati

Ente Attuatore: Provincia Autonoma di Trento, Agenzia del Lavoro

Soggetti coinvolti: Agenzie per il lavoro; Cooperative sociali; Associazioni delle persone con disabilità.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Erogazione dei Servizi di orientamento specialistico e sostegno al lavoro a persone con disabilità o svantaggio tramite l'affidamento a soggetti esterni accreditati alla rete dei servizi per il lavoro attraverso l'utilizzo di Titoli di acquisto. Sono stati attivati i servizi di: Orientamento specialistico e Accompagnamento al Lavoro (Coaching, Tutorato personalizzato, Sostegno psicologico).

Principali risultati: Si favorisce l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso azioni mirate individuali quali l'aiuto nell'attivazione autonoma nella ricerca del lavoro, nella predisposizione di un progetto professionale coerente e di un piano operativo realistico di inserimento lavorativo. Inoltre, l'utente viene seguito nella fase della ricerca di lavoro.

Intervento 3.3.F Progetto OccupAzione: opportunità lavorative in lavori socialmente utili per persone con disabilità, nell'ambito di servizi ausiliari di tipo sociale

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità con i seguenti requisiti: essere iscritti nell'elenco dei disabili della provincia di Trento, di cui alla L. 68/99; non essere impegnati o non esserlo stati, nell'anno 2021 negli interventi 3.3.D o 3.3.E. Fanno eccezione coloro che hanno compiuto i 58 anni di età; essere in possesso della relazione conclusiva o diagnosi funzionale (non sono ammessi iscritti con profilo propedeutico) o certificazione INPS ex all'art.1, c. 1, L. 222/1984 o appartenere alla fase transitoria (persone iscritte nell'elenco fino al 31/05/2002)

Ente Attuatore: Provincia Autonoma di Trento; Agenzia del Lavoro

Soggetti coinvolti: Cooperative sociali; Comuni, Comuni convenzionati, Comunità, APSP.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Questo progetto mira a creare un'opportunità di lavoro per persone con disabilità iscritte al collocamento mirato ai sensi della L. 68/99 e contemporaneamente va incontro alla domanda sempre crescente di sostegno alle persone anziane sia all'interno delle case di riposo, sia a domicilio. Si prefigge inoltre di accrescere le competenze dei partecipanti, contribuendo allo sviluppo della loro professionalità in un settore, quello dei servizi alla persona, che potrebbe costituire un possibile sbocco occupazionale, oltre alle opportunità lavorative presso le imprese soggette agli obblighi della L. 68/99.

Principali risultati: Il risultato immediato consiste nell'aver offerto una risposta occupazionale e un sostegno economico a persone disabili disoccupate. In secondo luogo, ha fornito un'occasione di accrescimento dell'occupabilità dei partecipanti, che possono vantare un'ulteriore esperienza lavorativa, oltre che uno specifico percorso formativo. Il progetto ha fornito un sostegno nella cura delle persone

anziane andando incontro alla domanda degli Enti aderenti. In molti casi il progetto ha contribuito a contrastare l'isolamento sociale a cui spesso gli utenti, privi di occupazione, sono esposti.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Provincia Autonoma di Trento ha predisposto linee guida o di indirizzo in materia di collocamento mirato. In questo territorio, la struttura deputata alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 6 della L. 68/99 e all'attuazione di interventi di politica del lavoro a favore dei disabili, in base a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 della L.P. 20/03/2000, è l'Agenzia del lavoro della Provincia autonoma di Trento. Gli interventi di politica attiva a favore dei disabili sono previsti dal documento degli interventi di politica del lavoro, adottato con deliberazione della Giunta provinciale, per tutta la durata della legislatura. La Provincia ha dichiarato di non aver adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario.

Riguardo ai meccanismi di coordinamento operativo adottati a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e indirizzi organizzativi, la P.A. di Trento prevede: il coinvolgimento, in accordo con l'utente, in un'ottica di lavoro di rete, dei servizi sociali e/o sanitari che hanno in carico la persona; lo sviluppo di collaborazione con le reti di aiuto disponibili per attivare sostegni e risorse già presenti o per ricercarne di nuove; lo svolgimento dei colloqui con le persone con disabilità insieme ai referenti del servizio sociale territoriale; incontri di verifica tra i servizi coinvolti sull'andamento di percorsi di tirocinio, formazione, inserimento lavorativo.

Sul territorio provinciale l'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene promossa attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori ed accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali.

Tra gli aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi, la Provincia menziona: la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa, la coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi e la sostenibilità nel tempo dei benefici generati dal processo di coordinamento/integrazione. Le principali problematiche hanno riguardato, invece, i sistemi informativi non integrati, la difficoltà ad attribuire una regia ai casi affrontati e la presenza di contesti territoriali non omogenei.

La Provincia autonoma di Trento non ha previsto modalità di ascolto e di confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e non ha promosso, nel biennio 2020-2021, azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità. Infine, la PA di Trento non ha avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della L. 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Provincia autonoma di Trento, nel biennio 2020-2021, così come nelle annualità precedenti, ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. È stata realizzata una raccolta dati relativi agli inserimenti lavorativi, ai percorsi di tirocinio, agli inserimenti lavorativi tramite le convenzioni di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 276/2003, per il progetto OccupAzione e per il progetto dei lavori socialmente utili (Intervento 19). Si è proceduto, in particolare all'elaborazione e analisi dei dati per valutare il placement che ne deriva. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state le seguenti: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

È stata svolta anche attività di valutazione dei dati relativi agli inserimenti lavorativi, ai percorsi di tirocinio, agli inserimenti lavorativi tramite le convenzioni di cui all'art.14 del D.lgs. 276/2003 e al Progetto OccupAzione (elaborazione e analisi dei dati per valutare le variazioni del tasso di occupazione rispetto agli anni precedenti e il placement). Obiettivi dell'attività di valutazione sono stati quelli di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di valutazione ed ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

In ultimo, la P.A. di Trento ha realizzato pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

La Provincia Autonoma di Trento non ha indicato buone prassi per il biennio 2020-2021.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Delibera di Giunta Provinciale del 18 gennaio 2018, n. 17 Approvazione delle modifiche al vigente documento degli interventi di politica del lavoro

Delibera di Giunta Provinciale del 24 agosto 2018, n. 1543 Rete provinciale dei servizi per il lavoro. Aggiornamento della regolamentazione

Delibera di Giunta Provinciale del 24 gennaio 2020, n. 75 Approvazione del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura

Delibera di Giunta Provinciale del 26 novembre 2021, n. 2039 Modifiche puntuali ad alcuni interventi del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura, approvato con deliberazione n. 75 del 24 gennaio 2020

CAPITOLO 6
L'AREA DEL CENTRO ITALIA

TOSCANA
UMBRIA
MARCHE
LAZIO

TOSCANA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	42.565	43.029
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	829	806
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	63	49
Non vedenti	197	211
Sordi	336	343
N.d.	-	14
Totale	43.990	44.452
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	2.941	3.931
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	72	79
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	3	6
Non vedenti	7	24
Sordi	31	34
N.d.	-	-
Totale	3.054	4.074
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.292	2.258
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.129	2.815
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	1.030	1.609
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	59	103
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	968	1.535
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	969	977
Tempo determinato	3.422	3.825
Apprendistato	128	136
Altro	438	482
N.d.	-	67
Totale	4.957	5.487
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	148	198
Tempo determinato	467	423
Apprendistato	2	1
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	617	622
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	337	469
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	21	43
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	519	478
Tempo determinato	840	783
Apprendistato	54	63
Altro	65	63
N.d.	-	-
Totale	1.478	1.387
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	5	11
Tempo determinato	37	30
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	42	41
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	1.515	1.549
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	174	173
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	65	58
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	39	14
Avviamenti Totale chiamata numerica	104	72
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	64	46
Avviamenti ART 18 Totale	168	118
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	254	542
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	154	237
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	146	306
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	566	476
Sanzioni	2	3

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE TOSCANA	2020	2021
Fondo Regionale	2.874.169,00	1.664.900,00
FSE	1.595.625,00	6.499.792,00
Altri fondi in cofinanziamento	N.D.	N.D.
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati.

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Servizi per il Lavoro di Massa Carrara

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Assunzione a tempo indeterminato; Assunzione a tempo determinato minimo 12 mesi; Trasformazione a tempo indeterminato; Contributo per adeguamento/trasformazione posto di lavoro; Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adequamento locali; Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro; Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo; Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro; Contributo per l'attivazione di un tirocinio della durata massima di 6 mesi finalizzato all'assunzione

Principali risultati: 9 assunzioni a tempo indeterminato full time; 4 assunzioni a tempo determinato 12 mesi full time; 1 trasformazione a tempo indeterminato

L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Siena.

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Siena

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo finalizzati all'assunzione delle Persone con disabilità.

Principali risultati: Inserimento lavorativo di Persone con disabilità con particolari difficoltà, con supporto di figure aziendali di mediazione.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Garantire rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento.

L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla Legge 68/99.

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo; Progetti per adeguamento/trasformazione posto di lavoro; Progetti per apprestamento tecnologie telelavoro; Progetti per istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo; Contributo per tirocinio finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di personale con disabilità con particolari difficoltà.

L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla Legge 68/99.

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo e Siena; Servizio Collocamento Mirato di Arezzo.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo; Progetti per adeguamento/trasformazione posto di lavoro; Progetti per apprestamento tecnologie telelavoro; Progetti per istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo; Contributo per tirocinio finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di personale con disabilità con particolari difficoltà.

L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati - Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo Firenze e Prato

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle PcD; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle PcD; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo, Firenze e Prato.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: a.1 Assunzione a tempo indeterminato; a.2 Assunzione a tempo determinato; a.3 Trasformazione a tempo indeterminato; b. Adeguamento/trasformazione posto di lavoro; c. Abbattimento barriere architettoniche/adequamento locali; d. Apprestamento tecnologie telelavoro; e. Istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo; f. Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B, anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro; g. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione per rimborso spese tirocinante.

Principali risultati: Sono state incrementate le assunzioni di Persone con disabilità sia nelle aziende che nelle cooperative sociali, anche in quelle non soggette agli obblighi della legge 68/99. Sul territorio relativo al territorio di Firenze sono stati presentati prevalentemente progetti relativi alle azioni A e G

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà da parte delle imprese e dei consulenti del lavoro ad intercettare le informazioni relative agli Avvisi, sia finalizzata alla richiesta di contributi, sia in fase di liquidazione degli stessi contributi ai quali sono stati ammessi. Ciò ha comportato un notevole lavoro di marketing promozionale per l'accesso agli Avvisi, anche nella fase di liquidazione finale onde evitare residui economici non richiesti.

L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati - Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo Firenze e Prato

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore Servizi per il Lavoro di Firenze e Prato.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: a.1 Assunzione a tempo indeterminato; a.2 Assunzione a tempo determinato; a.3 Trasformazione a tempo indeterminato; b. adeguamento/trasformazione posto di lavoro; c. abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali; d. apprestamento tecnologie telelavoro; e. istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo; f. Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B, anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro; g. contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione per rimborso spese tirocinante

Principali risultati: Sono state incrementate le assunzioni di Persone con disabilità sia nelle aziende che nelle cooperative sociali, anche in quelle non soggette agli obblighi della legge 68/99. Sul territorio di Prato sono stati presentati prevalentemente progetti relativi alle azioni A e G.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà da parte delle imprese e dei consulenti del lavoro ad intercettare le informazioni relative agli Avvisi, sia finalizzata alla richiesta di contributi, sia in fase di liquidazione degli stessi contributi ai quali sono stati ammessi. Ciò ha comportato un notevole lavoro di marketing promozionale per l'accesso agli Avvisi, anche nella fase di liquidazione finale onde evitare residui economici non richiesti.

A.P. concessione contributi imprese e/o datori di lavoro finalizzati a garantire incentivi assunzione iscritti L.68/99 con disabilità e A.P. contributi imprese e/o datori lavoro finalizzati a garantire incentivi assunzione iscritti L.68/99 con disabilità psichica

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore Servizi per il Lavoro di Livorno e Grosseto.

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo finalizzati all'assunzione di Persone con disabilità

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di Persone con disabilità con particolare difficoltà di inserimento lavorativo; superamento dello stigma verso le potenzialità occupazionali di soggetti con disabilità di natura psichica.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Recezione avviso da parte delle aziende (soprattutto area livornese) tempistiche delle assunzioni dovute alle particolari criticità dei destinatari, procedure amministrative.

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore Servizi per il Lavoro di Lucca e Pistoia

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contributi alle aziende per l'assunzione di persone disabili (contatti a termine di almeno 12 mesi, contratti a t. indeterminato, trasformazioni), contributi per l'attivazione di tirocini, contributi per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo, per adeguamento/trasformazione posto di lavoro, per abbattimento barriere architettoniche, per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro.

Principali risultati: Buona risposta delle aziende nell'assunzione di persone disabili, i contributi a disposizione sono stati quasi totalmente assegnati.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà interpretative da parte delle aziende del funzionamento del bando che risultava in alcuni passaggi poco chiaro; scarso utilizzo dei contributi a disposizione per abbattimento barriere architettoniche, adeguamento posto di lavoro e spese delle cooperative B.

Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Massa Carrara

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Assunzione a tempo indeterminato; Assunzione a tempo determinato minimo 12 mesi; Trasformazione a tempo indeterminato. Contributo per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adequamento locali. Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro. Contributo per l'attivazione di un tirocinio della durata massima di 6 mesi finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: 7 assunzioni a tempo indeterminato full time; 3 assunzioni a tempo determinato 12 mesi full time; 1 trasformazione a tempo indeterminato.

Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. L.68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili con disabilità di natura psichica

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Pisa e Siena; Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo finalizzati all'assunzione delle Persone con disabilità.

Principali risultati: Inserimento lavorativo di Persone con disabilità con particolari difficoltà, con supporto di figure aziendali di mediazione.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Garantire rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento.

Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. L.68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Pisa e Siena; Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo finalizzati all'assunzione delle Persone con disabilità.

Principali risultati: Inserimento lavorativo di Persone con disabilità con particolari difficoltà, con supporto di figure aziendali di mediazione.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Garantire rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento.

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla L. 68/99 con disabilità psichica

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità: Persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla Legge 68/99 con disabilità di natura psichica

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena; Servizio Collocamento mirato di Arezzo.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento finalizzati all'assunzione attraverso corsi di formazione e azioni di tutoraggio, coaching, supporto, accompagnamento. Progetti per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per tirocinio finalizzato all'assunzione

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di personale con disabilità con particolari difficoltà a seguito di fragilità del destinatario di natura psichica.

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla Legge 68/99

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena; Servizio Collocamento mirato di Arezzo.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo. Progetti per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Progetti per apprestamento tecnologie telelavoro. Progetti per istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per tirocinio finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di personale con disabilità con particolari difficoltà.

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla Legge 68/99 con disabilità psichica

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità ; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla Legge 68/99 con disabilità di natura psichica

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena; Servizio Collocamento mirato di Siena.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento finalizzati all'assunzione attraverso corsi di formazione e azioni di tutoraggio, coaching, supporto, accompagnamento. Progetti per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per tirocinio finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di personale con disabilità con particolari difficoltà a seguito di fragilità del destinatario di natura psichica.

Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità ; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità iscritte negli elenchi di cui alla Legge 68/99

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; ARTI Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena; Servizio Collocamento mirato di Siena.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Progetti di inserimento lavorativo. Progetti per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Progetti per apprestamento tecnologie telelavoro. Progetti per istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per tirocinio finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: Inserimenti lavorativi di personale con disabilità con particolari difficoltà.

L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati - Settore Servizi per il Lavoro di Arezzo Firenze e Prato

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Arezzo Firenze e Prato

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: a.1 Assunzione a tempo indeterminato. a.2 Assunzione a tempo determinato. a.3 Trasformazione a tempo indeterminato. b. Adeguamento/trasformazione posto di lavoro. c. Abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali. d. Apprestamento tecnologie telelavoro e. istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. f. Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B, anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro. g. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione per rimborso spese tirocinante.

Principali risultati: Sono state incrementate le assunzioni di Persone con disabilità sia nelle aziende che nelle cooperative sociali, anche in quelle non soggette agli obblighi della legge 68/99. Sul territorio relativo al territorio di Firenze sono stati presentati prevalentemente progetti relativi alle azioni A e G.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà da parte delle imprese e dei consulenti del lavoro ad intercettare le informazioni relative agli Avvisi, sia finalizzati alla richiesta di contributi, sia in fase di liquidazione degli stessi contributi ai quali sono stati ammessi. Ciò ha comportato un notevole lavoro di marketing promozionale per l'accesso agli Avvisi, anche nella fase di liquidazione finale onde evitare residui economici non richiesti.

Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione iscritti alla L.68/99 con disabilità psichica

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Arezzo Firenze e Prato; Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: a.1 Assunzione a tempo indeterminato; a.2 Assunzione a tempo determinato; a.3 Trasformazione a tempo indeterminato. b. Adeguamento/trasformazione posto di lavoro. c. Istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. d. Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B, anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici

per la creazione di posti di lavoro. e. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione per rimborso spese tirocinante.

Principali risultati: Sono state incrementate le assunzioni di Persone con disabilità psichica, sia nelle aziende ma soprattutto nelle cooperative sociali, anche in quelle non soggette agli obblighi della legge 68/99. Sul territorio di Firenze sono stati presentati prevalentemente progetti relativi alle azioni A, C ed E.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà da parte delle imprese e dei consulenti del lavoro ad intercettare le informazioni relative all'Avviso finalizzato alla richiesta di contributi, nonché relativamente alla natura dell'invalidità che per motivi di Privacy, trattandosi di dato estremamente sensibile, non può essere fornito dal Servizio. Ciò ha comportato l'impossibilità di proporre i benefici legati all'Avviso specifico nei casi in cui l'azienda non fosse a conoscenza della natura dell'invalidità.

Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione iscritti alla L.68/99 con disabilità psichica

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Arezzo Firenze e Prato; Settore Servizi per il lavoro di Firenze e Prato

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: a.1 Assunzione a tempo indeterminato; a.2 Assunzione a tempo determinato; a.3 Trasformazione a tempo indeterminato. b. Adeguamento/trasformazione posto di lavoro. c. Istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. d. Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B, anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro. e. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione per rimborso spese tirocinante.

Principali risultati: Sono state incrementate le assunzioni di Persone con disabilità psichica, sia nelle aziende ma soprattutto nelle cooperative sociali, anche in quelle non soggette agli obblighi della legge 68/99. Sul territorio di Firenze sono stati presentati prevalentemente progetti relativi alle azioni A, C ed E.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà da parte delle imprese e dei consulenti del lavoro ad intercettare le informazioni relative all'Avviso finalizzato alla richiesta di contributi, nonché relativamente alla natura dell'invalidità che per motivi di Privacy, trattandosi di dato estremamente sensibile, non può essere fornito dal Servizio. Ciò ha comportato l'impossibilità di proporre i benefici legati all'Avviso specifico nei casi in cui l'azienda non fosse a conoscenza della natura dell'invalidità.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Recezione avviso da parte delle aziende (soprattutto area livornese) tempistiche delle assunzioni dovute alle particolari criticità dei destinatari, procedure amministrative.

Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione iscritti L. n. 68/99 con disabilità psichica

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro. Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Arezzo Firenze e Prato.

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: a.1 Assunzione a tempo indeterminato; a.2 Assunzione a tempo determinato; a.3 Trasformazione a tempo indeterminato. b. adeguamento/trasformazione posto di lavoro. c. Abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali. d. apprestamento tecnologie telelavoro. e. Istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. f. Spese sostenute dalle Cooperative di tipo B, anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro. g. Contributo per l'attivazione di un tirocinio finalizzato all'assunzione per rimborso spese tirocinante

Principali risultati: Sono state incrementate le assunzioni di Persone con disabilità sia nelle aziende che nelle cooperative sociali, anche in quelle non soggette agli obblighi della legge 68/99. Sul territorio di Prato sono stati presentati prevalentemente progetti relativi alle azioni A e G.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà da parte delle imprese e dei consulenti del lavoro ad intercettare le informazioni relative agli Avvisi, sia finalizzate alla richiesta di contributi, sia in fase di liquidazione degli stessi contributi ai quali sono stati ammessi. Ciò ha comportato un notevole lavoro di marketing promozionale per l'accesso agli Avvisi, che nella fase di liquidazione finale onde evitare residui economici non richiesti.

L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati e Avviso incentivi all'assunzione degli iscritti alla L. 68/99 con disabilità di natura psichica.

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti

ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Lucca e Pistoia

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contribuiti alle aziende per l'assunzione di persone disabili (contatti a termine di almeno 12 mesi, contratti a t. indeterminato, trasformazioni), contributi per l'attivazione di tirocini, contributi per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo, per adeguamento/trasformazione posto di lavoro, per abbattimento barriere architettoniche, per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro.

Principali risultati: Buona risposta delle aziende nell'assunzione di persone disabili, i contributi a disposizione sono stati quasi totalmente assegnati.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Difficoltà interpretative da parte delle aziende del funzionamento del bando che risultava in alcuni passaggi poco chiaro, scarso utilizzo dei contributi a disposizione per abbattimento barriere architettoniche, adeguamento posto di lavoro e spese delle cooperative B.

L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati.

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità; Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Massa Carrara

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Assunzione a tempo indeterminato. Assunzione a tempo determinato minimo 12 mesi. Trasformazione a tempo indeterminato. Contributo per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali. Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro. Contributo per l'attivazione di un tirocinio della durata massima di 6 mesi finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: 7 assunzioni a tempo indeterminato full time, 3 assunzioni a tempo determinato 12 mesi full time, 1 trasformazione a tempo indeterminato.

L.68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili con disabilità di natura psichica. Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara.

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità Interventi finalizzati all'adozione di accomodamenti ragionevoli (incluso l'abbattimento di barriere architettoniche e le tecnologie di telelavoro); Interventi finalizzati all'istituzione del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro; A.R.T.I. Settore servizi per il lavoro di Massa Carrara

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Assunzione a tempo indeterminato. Assunzione a tempo determinato minimo 12 mesi. Trasformazione a tempo indeterminato. Contributo per adeguamento/trasformazione posto di lavoro. Contributo per abbattimento barriere architettoniche/adeguamento locali. Contributo per apprestamento tecnologie telelavoro. Contributo per l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo. Contributo per le spese sostenute dalle Cooperative di tipo B anche in collaborazione con le imprese e con Enti Pubblici per la creazione di posti di lavoro. Contributo per l'attivazione di un tirocinio della durata massima di 6 mesi finalizzato all'assunzione.

Principali risultati: 1 assunzione a tempo determinato 12 mesi full time; 6 tirocini formativi.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro

Soggetti coinvolti: Imprese; Cooperative sociali.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contributi a datori di lavoro privati che assumono a tempo determinato/indeterminato part-time/full time persone con disabilità

Principali risultati: Incentivi ad aziende che hanno assunto complessivamente 264 lavoratori disabili.

Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Incentivi alle imprese per l'assunzione delle persone con disabilità

Destinatari: Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: Regione Toscana - Settore Lavoro

Soggetti coinvolti: Lavoratori iscritti al collocamento mirato

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contributi a datori di lavoro privati che assumono a tempo determinato/indeterminato part-time/full time persone con disabilità.

Principali risultati: Incentivi ad aziende che hanno assunto complessivamente 98 lavoratori disabili.

Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili - II edizione

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa.

Destinatari: Persone con disabilità: Persone in carico ai servizi socioassistenziali, sanitari e/o sociosanitari: in condizione di disabilità e iscritte negli elenchi previsti dalla L. 68/1999, non occupate; oppure certificate per bisogni inerenti la salute mentale in base alle normative vigenti, non occupate; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.)

Ente Attuatore: 26 partenariati pubblico-privato, un'ATS per ciascuna zona-distretto della Regione Toscana

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Enti di formazione; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: I progetti, di una durata di 18 mesi, dovevano contenere il seguente set minimo di interventi: a) Valutazione del livello di occupabilità dei partecipanti attraverso l'utilizzo della classificazione ICF (International Classification of Functioning) della disabilità, il cui approccio capovolge la valutazione, da misurazione dello svantaggio a individuazione dei fattori che possono migliorare l'integrazione sociale delle persone. b) Orientamento dei partecipanti finalizzato alla comprensione delle competenze potenziali ed espresse. c) Progettazione personalizzata: definizione del progetto individuale e pianificazione delle attività specifiche di ciascun partecipante. d) Scouting delle imprese interessate ad accogliere i partecipanti in stage. e) Matching domanda/offerta di stage in azienda. f) Tutoring in azienda. Tutti i progetti prevedevano l'erogazione di indennità di partecipazione quale sostegno all'inclusione attiva dei destinatari. Tale indennità era connessa alla partecipazione agli interventi previsti dai progetti personalizzati, ovvero le eventuali attività formative, laboratoriali e gli stage in azienda. L'indennità si è calcolata sulle ore realmente effettuate - dimostrabili attraverso i registri delle presenze - fino ad un importo massimo mensile di 500,00 euro.

Principali risultati: I progetti sono stati realizzati tra marzo 2021 e dicembre 2022. Complessivamente sono stati raggiunti i seguenti risultati: n. 1507 persone prese in carico; n. 1045 persone hanno ricevuto un progetto personalizzato di accompagnamento al lavoro; n. 843 tirocini di inclusione sociale attivati.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel 2020 è stata approvata la Carta dei Servizi "Disabili e categorie protette ai sensi della legge 68/1999 - La Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana" allo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori, cittadini, imprese e datori di lavoro privati e pubblici le modalità di accesso ai servizi erogati dagli Uffici preposti al Collocamento Mirato delle persone disabili o appartenenti alle categorie protette.

Per quanto attiene ai meccanismi di coordinamento operativo adottati a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, la collaborazione fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio viene favorita attraverso il Comitato Tecnico e l'Equipe multidisciplinare.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene promossa attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori e attraverso accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali. I principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi sono individuati nella continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativo, nella coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi e nella sostenibilità nel tempo dei benefici generati dal processo di coordinamento/integrazione. L'unico aspetto critico è stato quello relativo alla presenza di contesti territoriali non omogenei.

L'amministrazione regionale ha attuato modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso il coinvolgimento delle Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali) tramite Consulta Regionale e le Associazioni delle persone con disabilità.

La Regione Toscana non ha promosso, nel biennio di riferimento, azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99. Ha invece promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager mediante l'emanazione di indirizzi per approvazione avvisi per la concessione di contributi su progetto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel 2020 la Regione Toscana non ha svolto attività di monitoraggio e valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Nel 2021 è stato effettuato un monitoraggio semestrale dei dati di partecipazione ai singoli progetti: è stato rilevato il numero delle persone prese in carico e valutate con metodologia ICF, che hanno ricevuto un progetto personalizzato di accompagnamento al lavoro e per le quali è stato attivato un tirocinio di inclusione sociale (ai sensi della DGR 620/2020.). Il monitoraggio, di carattere quali/quantitativo, è stata effettuato sui dati rilevati sul sistema informativo FSE e sui dati rilevati sul SIL. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state le seguenti: raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio; rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio; indirizzare e integrare la programmazione regionale; ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

Nel 2021 la regione Toscana ha svolto anche attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Nel biennio di riferimento la Regione non ha realizzato pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

Per il biennio 2020-2021 la Regione Toscana non ha segnalato buone prassi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Delibera di Giunta Regionale del 2 luglio 2018, n. 733 Approvazione degli interventi in materia di incentivi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020

Delibera di Giunta Regionale del 5 agosto 2019, n. 1046 Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 L.R. 32/2002 – approvazione misure per la gestione e criteri per la ripartizione. Assegnazione risorse ad ARTI.

Decreto Dirigenziale del 24 settembre 2019, n. 379 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati (DD 369/2019). Imputazione di spesa relativa alle graduatorie di merito delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28-02-2020.

Decreto Dirigenziale del 24 settembre 2019, n. 380 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati (DD 369/2019). Imputazione di spesa relativa alle graduatorie di merito delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30-06-2020.

Decreto Dirigenziale del 24 settembre 2019, n. 390 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati (DD 369/2019). Imputazione di spesa relativa alle graduatorie di merito delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 10-12-2019.

Decreto Dirigenziale del 12 novembre 2019, n. 368 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. Approvazione Avviso e relativi allegati.

Decreto Dirigenziale del 12 novembre 2019, n. 369 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati. Approvazione Avviso e relativi allegati

Decreto Dirigenziale del 12 novembre 2019, n. 370 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati. Approvazione Avviso e relativi allegati.

Decreto Dirigenziale del 12 novembre 2019, n. 371 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati. Approvazione Avviso e relativi allegati.

Delibera di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 1546 POR FSE 2014-2020 Asse B Attività B.1.1.1.A). Approvazione degli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico finalizzato a realizzare servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e persone vulnerabili.

Decreto Dirigenziale del 28 maggio 2020, n. 8421 POR ICO FSE 2014-2020. Approvazione Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per gli anni 2018-2020 – Annualità 2020

Delibera di Giunta Regionale del 3 giugno 2020, n. 686 Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art 26 L.R. 32/2002 – Approvazione misure per la gestione finalizzata all'adozione, da parte dell'ARTI, di avvisi volti alla concessione di contributi finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge 68/1999 con disabilità di natura psichica. Criteri per la ripartizione.

Decreto Dirigenziale del 25 agosto 2020, n. 349 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 370 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: integrazione scadenze causa emergenza COVID e modifica del termine di validità dell'avviso (art 9). Modifica del termine di instaurazione del progetto di cui all'art 8.

Decreto Dirigenziale del 25 agosto 2020, n. 350 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12/11/2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: integrazione scadenze causa emergenza COVID e modifica del termine di validità dell'avviso (art 9). Modifica del termine di instaurazione del progetto di cui all'art 8.

Decreto Dirigenziale del 25 agosto 2020, n. 351 L.68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 369 del 12.11.2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: integrazione scadenze causa emergenza COVID e modifica del termine di validità dell'avviso (art 9). Modifica del termine di instaurazione del progetto di cui all'art 8.

Ordine di Servizio del 27 agosto 2020, n. 54 D.G.R. Toscana n. 686 del 03.06.2020. Ripartizione e attribuzione risorse residue Fondo Regionale Occupazione Disabili per interventi destinati a iscritti L.68/99 con disabilità di natura psichica.

Decreto Dirigenziale del 1° settembre 2020, n. 356 Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso Pubblico per la concessione di contributi a imprese e/o datori di lavoro finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge 68/1999 con disabilità di natura psichica.

Decreto Dirigenziale del 2 settembre 2020, n. 358 Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge n. 68/99 con disabilità di natura psichica - Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Siena.

Decreto Dirigenziale del 2 settembre 2020, n. 359 Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili. Avviso Pubblico per la concessione di contributi a imprese e/o datori di lavoro finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge 68/1999 con disabilità di natura psichica.

Decreto Dirigenziale del 2 settembre 2020, n. 360 Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili - Approvazione Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge n. 68/99 con disabilità di natura psichica – Settore Servizi per il lavoro di Arezzo, Firenze e Prato.

Decreto Dirigenziale del 24 settembre 2020, n. 382 Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 371 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 10/12/2019 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 24 settembre 2020, n. 383 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 10/12/2019 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 22 ottobre 2020, n. 422 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28/02/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 22 ottobre 2020, n. 424 Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 371 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28/02/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 18 novembre 2020, n. 449 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/06/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 18 novembre 2020, n. 458 Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 371 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/06/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 18 novembre 2020, n. 459 Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 371 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/09/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 20 gennaio 2021, n. 12 L. 68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati (D. D. 369/2019): approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30.09.2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 20 gennaio 2021, n. 13 Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati finalizzati a garantire assunzioni degli iscritti alla legge n. 68/99 con disabilità di natura psichica – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Siena (D. D. 358/2020): approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30.09.2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 20 gennaio 2021, n. 14 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/09/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 12 febbraio 2021, n. 39 L. 68/99. Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati (D. D. 369/2019): approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30.11.2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 12 febbraio 2021, n. 43 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/11/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 21 maggio 2021, n. 184 Fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge 68/1999 con disabilità di natura psichica - Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28/02/2021 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 21 maggio 2021, n. 191 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 371 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/11/2020 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 21 maggio 2021, n. 192 Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati finalizzati a garantire assunzioni degli iscritti alla legge n. 68/99 con disabilità di natura psichica – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Siena (D.D. 358/2020): approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28.02.2021 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 21 maggio 2021, n. 194 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale 360/2020 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati finalizzati ad incentivare l'assunzione degli iscritti alla legge n. 68/99 con disabilità psichica. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28/02/2021 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 18 giugno 2021, n. 269 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 368 del 12 novembre 2019 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: modifica ed integrazione graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 28/02/2020 approvata con decreto n. 422.

Ordine di Servizio del 27 luglio 2021, n. 38 Nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia ARTI ai sensi dei Decreti n. 179/2021 e n. 265/2021. Ripartizione ai dirigenti dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego delle risorse afferenti al Fondo Regionale Occupazione Disabili- Avvisi pubblici disabili psichici di cui alla D.G.R. n. 686/2020. Ripartizione delle risorse già imputate ancora da liquidare e delle risorse disponibili da imputare.

Ordine di Servizio del 9 agosto 2021 n. 44 Nuovo assetto dei settori territoriali dell'Agenzia ARTI ai sensi dei Decreti n. 179/2021 e n. 265/2021. Assegnazione risorse per l'emanazione degli Avvisi pubblici per contributi a imprese/datori lavoro privati a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili secondo le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. Toscana n. 1046/2019 e in attuazione della D.G.R. Toscana n. 484/2021.

Decreto Dirigenziale del 17 settembre 2021, n. 399 Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara. L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreti dirigenziali n. 369 del 12/11/2019 e n. 351 del 25/08/2020 e decreti dirigenziali n. 371 del 12/11/2019 e n. 349 del 25/08/2020 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: riapertura termini di scadenza e modifica del termine di validità dell'avviso (art 9). Modifica del termine di instaurazione del progetto di cui all'art 8.

Decreto Dirigenziale del 20 settembre 2021, n. 401 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 370 del 12 novembre 2019 e Decreto n. 348 del 25/08/2020 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati: riapertura termini di scadenza e modifica del termine di validità dell'avviso (art 9). Modifica del termine di instaurazione del progetto di cui all'art 8.

Decreto Dirigenziale del 20 settembre 2021, n. 414 Avviso pubblico per la concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti alla legge 68/1999 con disabilità di natura psichica - Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/06/2021 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 14 ottobre 2021, n. 459 Legge n. 68/1999 – Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale N. 360/2020 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati finalizzati ad incentivare l'assunzione degli iscritti alla Legge n. 68/99 con disabilità psichica. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/06/2021 e relativa imputazione di spesa.

Decreto Dirigenziale del 14 ottobre 2021, n. 461 L. 68/99. Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 359/2020 per la concessione di contributi alle imprese e/o datori di lavoro privati finalizzati ad incentivare l'assunzione degli iscritti alla legge n.68/99 con disabilità psichica. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili presentate alla scadenza del 30/06/2021 e relativa imputazione di spesa.

UMBRIA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	9.517	10.031
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	140	134
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	15	18
Non vedenti	8	10
Sordi	65	62
N.d.	-	1
Totale	9.745	10.256
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	1.109	1.253
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	13	3
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	1	2
Non vedenti	-	-
Sordi	5	4
N.d.	-	-
Totale	1.128	1.262
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	186	303
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	24	32
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	184	263
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	190	258
Tempo determinato	25	31
Apprendistato	4	8
Altro	-	5
N.d.	-	-
Totale	219	302
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	26	31
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	26	31
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	5
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	-
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	214	180
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	32	33
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	8	28
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	-	-
Avviamenti Totale chiamata numerica	8	28
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	8	23
Avviamenti ART 18 Totale	16	51
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	137	214
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	2	2
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	2	2
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	3	2
Sanzioni	2	10

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente informa di non aver impegnato risorse finanziarie a valere sulle due annualità per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE UMBRIA	2020	2021
Fondo Regionale	0,00	N.D.
FSE	0,00	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	N.D.
Altri fondi nazionali	0,00	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	N.D.

La Regione Umbria non ha segnalato interventi relativamente alle annualità 2020 e 2021.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Umbria non ha predisposto linee guida/indirizzo per l'organizzazione dei servizi per il collocamento mirato e non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario né meccanismi di coordinamento operativo a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Nel biennio 2020-2021 la Regione Umbria non ha messo in atto modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi e non ha promosso azione di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Infine, la Regione non ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della L. 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nelle due annualità 2020 e 2021 la Regione Umbria ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il monitoraggio, a cadenza annuale, ha riguardato il numero di avviamenti e delle assunzioni presso i datori di lavoro pubblici e privati ed è stato realizzato sulla base dei dati archiviati dagli uffici competenti. La Regione ha segnalato, come criticità rilevata nell'attività di monitoraggio la mancanza di un software dedicato alla gestione del collocamento mirato che consenta di estrapolare ed elaborare i dati.

Non è stata invece svolta attività di valutazione.

BUONE PRASSI

L'amministrazione, per il biennio 2020-2021, non ha segnalato alcuna buona pratica.

MARCHE²³
I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	24.729	25.445
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	476	486
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	51	51
Non vedenti	96	100
Sordi	216	218
N.d.	-	66
Totale	25.568	26.366
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	1.433	1.718
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	28	31
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	-	1
Non vedenti	5	7
Sordi	13	10
N.d.	-	-
Totale	1.479	1.767
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.015	1.365
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	256	427
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	545	772
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	134	127
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	545	774
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	103	141
Tempo determinato	335	460
Apprendistato	18	26
Altro	95	161
N.d.	-	-
Totale	551	788
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	10	13

²³ Va precisato che l'amministrazione, pur avendo compilato la scheda per entrambe le annualità, ha proceduto alla validazione dei dati solo per quanto attiene il 2020.

Tempo determinato	115	103
Apprendistato	-	-
Altro	8	11
N.d.	-	-
Totale	133	127
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	36	65
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	7	8
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	3	9
Tempo determinato	45	67
Apprendistato	3	3
Altro	17	18
N.d.	-	-
Totale	68	97
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	1
Tempo determinato	6	3
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	6	4
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	567	611
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	27	29
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	44	24
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	2	4
Avviamenti Totale chiamata numerica	46	28
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	40	21
Avviamenti ART 18 Totale	86	49
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	317	47
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	8	10
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	6	8
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	3.414	55
Esoneri	-	-

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente informa di non aver impegnato risorse finanziarie a sull'annualità 2020 per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE MARCHE	2020	2021
Fondo Regionale	0,00	
FSE	0,00	
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	
Altri fondi nazionali	0,00	
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Intervento 1 - Decreto Dirigenziale n. 195 del 06/05/2021 - Costituzione di un gruppo di lavoro per la Progettazione di azioni per lavoratori con disabilità

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese.

Destinatari: Persone con disabilità: Disabili con invalidità civile a partire dal 90%; Invalidi del Lavoro a partire dal 67%; Disabili psichici e/o intellettivi; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Enti terzo settore

Ente Attuatore: Regione Marche

Soggetti coinvolti: Agenzie per il lavoro; Imprese; Cooperative sociali; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Altri Enti del Terzo settore.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Idea progettuale: Il concetto di base, grazie alla formazione e alla sinergia pubblico-privato, ruota intorno all'idea di inserimenti lavorativi "assistiti" di soggetti appositamente formati mediante un percorso di tirocinio, quale misura di politica attiva del lavoro, o all'inserimento in azienda di lavoratori formati attraverso percorsi di formazione breve. Prima area d'intervento: tirocinio - promozione, scouting e accompagnamento tramite le agenzie private per il lavoro accreditate presso la Regione Marche (affidamento alle agenzie private accreditate del servizio di promozione scouting e accompagnamento). Seconda area d'intervento: percorso formativo, corsi di formazione breve senza conseguimento della qualifica. La formazione è finanziata dalla Regione; i datori di lavoro sono aziende di grandi dimensioni con più di 50 dipendenti e con almeno n. 10 obblighi. Al termine dei percorsi formativi i datori di lavoro sono obbligati ad assumere il 50% dei partecipanti con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Principali risultati: ND

FONDO NON SPECIFICATO

DGR n. 290 del 9/3/2020 - Oggetto: DL 4/19, convertito con modificazioni dalla L. 26/19 - "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza" – Approvazione prime linee di indirizzo regionali

Annualità: 2020

Tipologia intervento: Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.; Enti terzo settore; Operatori

Ente Attuatore: Regione Marche

Soggetti coinvolti: Servizi sociali; Aziende Sanitarie Locali (Asl, Ulss, ecc.); Scuole/Università; Servizi di orientamento; Altri Enti del Terzo settore; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro; INPS.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Misure volte all'inclusione sociale e lavorativa iniziate col SIA e proseguite col REI, destinate ai beneficiari di Reddito di cittadinanza e ai soggetti svantaggiati. Si tratta di un'azione destinata ai singoli o alle famiglie che vivono in una condizione di povertà e di disagio socio-lavorativo. L'intervento vede una governance unitaria degli interventi di contrasto alla povertà, garantendo i necessari raccordi interistituzionali ed interprofessionali indispensabili per la buona riuscita della misura

Principali risultati: La Regione Marche ha attivato un tavolo di confronto permanente per la gestione della misura con lo scopo principale di produrre linee guida operative standardizzate per tutto il territorio regionale. Il Tavolo, composto da rappresentanti degli Ambiti Sociali Territoriali, dei Centri per l'Impiego, dei Patronati/CAF e dell'INPS, funge anche da cabina di regia al fine di cogliere tutte le sensibilità e criticità da sottoporre a considerazione per una gestione condivisa della misura.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Marche ha predisposto linee guida o di indirizzo per l'organizzazione dei servizi per il collocamento mirato, nel Decreto Dirigenziale n. 610 del 30 dicembre 2020 "Modificazione e integrazione della modulistica per gli avviamenti a selezione presso gli Enti Pubblici L. n. 68/99" e gli Allegati "A", "B" e "C", parti integranti e sostanziali del Decreto, approvati in sostituzione di quelli utilizzati: ALLEGATO "A" - Richiesta di avviamento a selezione dell'Ente Pubblico; ALLEGATO "B" – Avviso Pubblico e Domanda di partecipazione per l'avviamento a selezione delle persone iscritte al collocamento obbligatorio, art. 1, co. 1, Legge n. 68/99 (collocamento mirato delle persone con disabilità); ALLEGATO "C" – Avviso Pubblico e Domanda di partecipazione per l'avviamento a selezione delle persone iscritte al collocamento obbligatorio, art. 18, co. 2, Legge n. 68/99, ai sensi dell'art. 1, co. 2, D.P.R. n. 333/2000 (altre categorie protette). Con successiva D.G.R. n. 39 del 25 gennaio 2021 "Approvazione Regolamento disciplinante il Comitato Tecnico della Regione Marche di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (art. 8, co. 1-bis)" è stato adottato il regolamento del Comitato Tecnico della Regione Marche.

La Regione ha adottato nel 2020 e nel 2021 ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario ed ha favorito la collaborazione fra i servizi sociali, sanitari,

educativi e formativi del territorio, al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato, attraverso l'organizzazione di Tavoli tecnici interistituzionali e l'emanazione di Note circolari su procedure omogenee.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato è stata promossa attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori e attraverso l'adozione di linee guida, protocolli o standard regionali. Tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi la Regione Marche individua la semplificazione dell'accesso ai servizi e l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili. La criticità rilevata ha riguardato la mancanza di integrazione dei servizi informativi.

La Regione ha posto in essere modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità coinvolgendo le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali), tramite le commissioni regionali, le Associazioni delle persone con disabilità, tramite la Consulta Regionale, e la cittadinanza.

La Regione Marche ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso bandi pubblici (bandi per inserimenti lavorativi presso la PA) rivolti a tutta la cittadinanza.

Infine, coerentemente con i principi enunciati nell'art.1 del D.lgs. 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Regione ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo tramite i Comitati tecnici e gli Ambiti sociali territoriali ed ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della L. 68/99. Il Comitato Tecnico Regionale è l'organismo preposto al collocamento mirato a livello regionale; è articolato in sezioni, coincidenti con gli ex Comitati Tecnici provinciali e funzionali su base provinciale, ossia competenti sui territori dei Centri per l'Impiego (n. 13) afferenti ad ogni singola area provinciale (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro Urbino). Ciascuna sezione provinciale (n. 5) è composta dai funzionari del servizio del collocamento mirato, esperti del settore sociale e medico legale (Titolari e Supplenti). Componenti: Esperti Medico Legale, Medico del Lavoro, Psicologo, Assistente Sociale e il Funzionario del Servizio nella veste di Presidente. Gli Esperti sono designati dalle Aziende Sanitari Territoriali. Per quanto riguarda i compiti svolti, ogni Sezione provinciale del Comitato Tecnico della Regione Marche svolge i seguenti compiti: redige la Scheda Professionale di cui all'art. 8, co.1, L. n. 68/99, dove annota le capacità, le abilità, la disabilità e analizza le caratteristiche dei posti di lavoro da assegnare ai lavoratori disabili, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro; valuta le residue capacità lavorative delle persone con disabilità; esprime il proprio parere sulla specifica occasione di lavoro redigendo la "scheda parere", sulla base delle residue capacità lavorative della persona disabile; definisce gli strumenti e predispone controlli periodici sulla verifica della permanenza dell'idoneità lavorativa della persona disabile; valuta l'idoneità dei lavoratori in occasione delle fattispecie di cui all'art. 4, commi 3 bis e 4, L. n. 68/99; viene inoltre sentito dalla Commissione medica che effettua gli accertamenti in occasione della fattispecie di cui all'art. 10, co. 3, L. n. 68/99; altro secondo la normativa vigente.

La Regione non ha invece promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nelle annualità 2020 e 2021, la Regione Marche ha realizzato attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità: monitoraggio per il rispetto della gradualità degli inserimenti programmati nelle Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 stipulate con i datori di Lavoro in obbligo.

L'attività di monitoraggio è stata realizzata attraverso: contatti con diverse modalità con i datori di lavoro del territorio (visite aziendali, lettere, e-mail); incontri con Unione Italiana Ciechi e Ente Nazionale Sordi per il rispetto degli inserimenti lavorativi delle specifiche categorie di disabili; estrapolazioni di dati dal Sistema Informativo locale per l'elaborazione di analisi statistiche. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state quelle di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio e rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio.

La Regione non ha svolto attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

L'Amministrazione regionale ha realizzato pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

Inserimento lavorativo delle persone con disabilità e delle persone svantaggiate ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 276 del 10/09/2003. Approvazione schemi di Convenzione

Periodo di attuazione: N.D.

Fonte di finanziamento: N.D.

Importo impegnato: N.D.

Obiettivi: Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con particolari disabilità e l'ottemperanza agli obblighi assuntivi della L. 68/99 a carico dei Datori di lavoro mediante accordi con i seguenti strumenti: Convenzione Quadro con le Associazioni Regionali di rappresentanza dei Datori di lavoro, Organizzazioni Sindacali Regionali, Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle Cooperative sociali; Convenzioni tra i Centri per l'Impegno, i Datori di lavoro e le Cooperative Sociali per l'affidamento di commesse di lavoro. Attraverso la commessa di lavoro fatta dal Datore di lavoro alla Cooperativa Sociale, l'azienda esternalizza parte delle proprie attività, sviluppando azioni di responsabilità sociale nei confronti del proprio territorio

Destinatari: persone con disabilità psichica intellettiva; persone con disabilità superiore al 67%; soci lavoratori con percentuale di invalidità utile ai sensi dell'art. 4 co.3 bis e co.

Descrizione dell'iniziativa: N.D.

Risultati: N.D.

Inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 276/2003

Periodo di attuazione: 5 anni

Fonte di finanziamento: N.D.

Importo impegnato: N.D.

Obiettivi: favorire l'inserimento lavorativo delle persone con particolari disabilità e l'ottemperanza agli obblighi assuntivi della L. n. 68/99 a carico dei Datori di lavoro mediante accordi con i seguenti strumenti: Convenzione Quadro con le Associazioni Regionali di rappresentanza dei Datori di Lavoro, Organizzazioni Sindacali Regionali, Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela delle Cooperative Sociali; convenzioni

tra i Centri per l'Impiego, i datori di lavoro e le Cooperative Sociali per l'affidamento di commesse di lavoro. Attraverso la commessa di lavoro fatta dal Datore di lavoro alla Cooperativa Sociale, l'azienda esternalizza parte delle proprie attività, sviluppando azioni di responsabilità sociale nei confronti del proprio territorio.

Destinatari: persone con disabilità psichica intellettiva; persone con disabilità superiore al 67%; soci lavoratori con percentuale di invalidità utile ai sensi dell'art. 4 co.3 bis e co.

Descrizione dell'iniziativa: N.D.

Risultati: N.D.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione della Giunta Regionale del 9 marzo 2020, n. 290 DL 4/19, convertito con modificazioni dalla L. 26/19 - "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" – Approvazione prime linee di indirizzo regionali relative al Reddito di Cittadinanza (RDC).

Decreto Dirigenziale del 30 dicembre 2020, n. 610 Modificazione e integrazione della modulistica per gli avviamenti a selezione presso gli Enti Pubblici L. 68/99 - Allegati "A", "B" e "C" che si approvano in sostituzione di quelli utilizzati

Deliberazione della Giunta Regionale del 25 gennaio 2021, n. 39 "Approvazione Regolamento disciplinante il Comitato Tecnico della Regione Marche di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (art. 8, co. 1-bis)."

Decreto Dirigenziale del 6 maggio 2021, n. 195 Costituzione di gruppi di lavoro per l'organizzazione di attività legate all'erogazione di servizi nell'ambito dei Livelli essenziali di prestazioni (LEP) di cui al DM 4/18 e DGR 1019/20, e gruppi di sperimentazione e innovazione per la qualità dei servizi resi dai Centri per l'Impiego della Regione Marche.

Atto del 1° dicembre 2021, n. 24758441 Progettazione di azioni per lavoratori svantaggiati, disabili.

LAZIO
I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	45.265	46.949
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	693	352
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	219	53
Non vedenti	257	148
Sordi	1.226	778
N.d.	14.411	15.074
Totale	62.071	63.354
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	2.907	2.332
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	23	17
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	10	3
Non vedenti	13	5
Sordi	37	25
N.d.	-	-
Totale	2.990	2.382
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	2.877	419
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	9	2
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	1.493	329
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	284	116
Tempo determinato	1.002	182
Apprendistato	229	17
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	1.515	315
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	1	2
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-

Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	1	2
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	8	7
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	7	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	19	13
Tempo determinato	2	2
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	21	15
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	-
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	3.573	3.691
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	186	141
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	66	217
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	79	102
Avviamenti Totale chiamata numerica	145	319
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	58	209
Avviamenti ART 18 Totale	203	528
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	214	202
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	190	209
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	184	200
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	1.073	1.149
Esoneri	-	22

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente informa di non aver impegnato risorse finanziarie a valere sulle due annualità per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE LAZIO	2020	2021
Fondo Regionale	0,00	N.D.
FSE	0,00	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	N.D.
Altri fondi nazionali	0,00	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	N.D.

La Regione Lazio non ha segnalato interventi a favore dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per il biennio 2020-2021.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel biennio 2020-2021 la Regione Lazio non ha predisposto nuove linee guida o di indirizzo per l'organizzazione dei servizi per il collocamento mirato. La Regione non ha indicato alcuna modalità per favorire collaborazioni fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato. La Regione non ha attuato modalità di ascolto e confronto con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

La Regione dichiara di non aver promosso, nel biennio 2020-2021, azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Infine, la Regione Lazio non ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel biennio 2020-2021 la Regione Lazio non ha svolto attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

BUONE PRASSI

La Regione Lazio non ha segnalato buone prassi per il biennio 2020-2021.

CAPITOLO 7

L'AREA SUD E ISOLE

MOLISE
PUGLIA
SARDEGNA
ABRUZZO
CAMPANIA
BASILICATA
CALABRIA
SICILIA

MOLISE

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	5.943	5.805
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	825	792
Invalidi del lavoro	203	139
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	76	52
Non vedenti	5	3
Sordi	14	14
N.d.	-	-
Totale	6.241	6.013
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	276	225
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	29	21
Invalidi del lavoro	3	2
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	1	1
Non vedenti	-	-
Sordi	-	-
N.d.	-	-
Totale	280	228
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	159	135
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	303	208
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	63	81
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	9	3
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	65	84
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	42	51
Tempo determinato	20	26
Apprendistato	-	1
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	62	78
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	3	3
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	3	3
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	11	20
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	42	28
Tempo determinato	300	221
Apprendistato	1	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	343	249
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	2
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	2
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	395	385
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	11	14
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	4	8
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	-	-
Avviamenti Totale chiamata numerica	4	8
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	4	8
Avviamenti ART 18 Totale	8	16
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	39	28
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	4	3
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	4	3
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	12	7
Esoneri	4	6

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente non ha fornito informazioni sull'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE MOLISE	2020	2021
Fondo Regionale	N.D.	N.D.
FSE	N.D.	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	N.D.	N.D.
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI FINANZIATI CON PROPRIE ORDINARIE RISORSE DI BILANCIO

Finanziamento di voucher formativi rivolti a soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/99.

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità: i destinatari dell'intervento sono i soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/99, residenti o domiciliati nella Regione Molise, che risultino disoccupati ovvero inoccupati iscritti al Centro per l'Impiego territorialmente competente, oppure inattivi ai sensi della normativa vigente.

Ente Attuatore: Regione Molise (Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale)

Soggetti coinvolti: Enti di formazione

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: L'intervento ha l'obiettivo di favorire l'integrazione lavorativa di soggetti disoccupati, inoccupati ed inattivi con disabilità ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/99, attraverso la partecipazione a percorsi formativi "mirati", diretti all'accrescimento delle competenze individuali mediante un approccio educativo globale, che favorisca la crescita dell'individuo dal punto di vista sociale, scolastico e delle sue capacità generali di integrazione e di avvicinamento al lavoro. I corsi, attivati entro l'anno 2020 o entro l'anno 2021, dovranno essere realizzati in un arco temporale non superiore a 12 mesi.

Principali risultati: Riconoscimento di un contributo pubblico regionale, sotto forma di voucher, a favore di soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/99, diretto a sostenere, tramite un rimborso totale o parziale, l'iscrizione ai percorsi formativi "mirati" citati in precedenza. Con Determinazione n. 4754 del 15.9.2020 del Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale è stato approvato l'elenco delle richieste di voucher finanziabili (n. 1 richiesta, per un importo pari ad €

15.000,00). Con successive Determinazioni n. 5856 del 2/11/2020, n. 660 dell'8/2/2021 e n. 8480 del 28/12/2021 è stato erogato il finanziamento al beneficiario.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Molise ha disciplinato la materia del collocamento obbligatorio attraverso la DGR n. 717/2013, in particolare al Capo VI "Lavoratori aspiranti al collocamento obbligatorio - legge n. 68/99". Con la DGR n. 183/2017, ha poi provveduto ad adeguare le disposizioni precedentemente approvate alle novità introdotte dai decreti attuativi della Legge n. 183/2014 (v. rilevazione dati anni precedenti). Attualmente sta provvedendo all'ulteriore aggiornamento dei suddetti indirizzi operativi. La Regione Molise, con la DGR n. 428/2019, ha proceduto alla costituzione dei Comitati Tecnici Territoriali di cui all'art. 8, comma 1 bis, della legge 12.3.1999, n. 68, così come modificato dall'art. 7 del D. Lgs. n. 151/2015, con ambito provinciale di Campobasso e di Isernia. In seguito, con il DPGR n. 26/2020 sono stati nominati i componenti dei predetti Comitati, alcuni dei quali sostituiti con il DPGR n. 73/2020.

Per il biennio di riferimento la Regione Molise non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario e non ha indicato modalità di raccordo tra i fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato.

La Regione non ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e non ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Coerentemente con i principi enunciati nell'art.1 del D.Lgs 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Regione ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99. I compiti svolti sono quelli indicati nell'art. 8, commi 1 e 1 bis, della legge 12.3.1999, n. 68, ed in particolare: valutazione delle residue capacità lavorative degli iscritti negli elenchi del collocamento mirato; definizione degli strumenti e delle prestazioni atti all'inserimento lavorativo; predisposizione dei controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di disabilità e di mantenimento sul posto di lavoro, nonché ogni altro compito attribuito dalla medesima L. 68/99. Per la composizione si rimanda agli atti allegati. La Regione non ha invece Individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo e non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel biennio 2020-2021 la Regione Molise non ha svolto attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

BUONE PRASSI

La Regione Molise non ha segnalato buone prassi per il biennio 2020-2021.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Delibera del 30 giugno 2020, n. 205 Avviso Pubblico per il finanziamento di voucher formativi rivolti a soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 1 della legge 68/99

Determina Dirigenziale del 15 settembre 2020, n. 4754 D.G.R. n. 205/2020 - Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi rivolti a soggetti con disabilità ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/1999 - Approvazione elenco richieste di voucher

PUGLIA

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	91.445	94.271
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	2	3
Invalidi del lavoro	1.156	1.162
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	404	415
Non vedenti	316	323
Sordi	745	652
N.d.	684	685
Totale	94.750	97.508
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	4.266	4.570
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	4	1
Invalidi del lavoro	32	44
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	12	19
Non vedenti	24	28
Sordi	20	39
N.d.	45	1
Totale	4.399	4.701
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	3.473	3.502
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	229	129
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	730	809
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	27	30
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	670	711
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	443	541
Tempo determinato	995	991
Apprendistato	18	29
Altro	-	7
N.d.	-	-
Totale	1.456	1.568
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	24	24
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	24	24
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	5	26
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1	6
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	2.122	2.174
Tempo determinato	3.966	3.651
Apprendistato	83	115
Altro	-	-
N.d.	1.124	1.029
Totale	7.295	6.969
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	-
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	4.354	4.485
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	230	227
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	62	56
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	6	5
Avviamenti Totale chiamata numerica	68	61
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	53	46
Avviamenti ART 18 Totale	121	107
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	3.661	1.040
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	30	24
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	28	24
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	31	45
Esoneri	1	-

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE PUGLIA	2020	2021
Fondo Regionale	0,00.	718.200,00
FSE	N.D.	0,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00.	0,00
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	0,00

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Intervento 1

Annualità: 2021

Tipologia intervento: Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro.

Destinatari: Persone con disabilità: Minorati della vista L. 113/1985; Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti; Enti terzo settore; Altro

Ente Attuatore: Regione Puglia

Soggetti coinvolti: Enti di formazione; Associazioni delle persone con disabilità.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Contributo per attivazione percorsi formativi abilitanti alla funzione di centralista telefonico non vedente L. 113/1985 e ss.mm.ii.

Principali risultati: Coinvolgimento Parti Sociali, associazione persone non vedenti ed Enti di formazione specializzati nella formazione dei centralinisti telefonici non vedenti.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Nessuna

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione ha predisposto, con Deliberazione Commissario ARPAL Puglia n. 34 del 20 settembre 2019, le Linee guida operative per la gestione uniforme da parte dei centri per l'impiego e degli uffici territoriali, delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L. 68/99. La Regione non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario e non ha adottato, nel biennio di riferimento, azioni di coordinamento operativo a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e/o indirizzi organizzativi. L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene promossa attraverso la

condivisione o l'interoperabilità dei sistemi informativi e attraverso accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali.

La Regione Puglia ha indicato tra gli aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi: la semplificazione dell'accesso ai servizi, l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili e la coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi. Le principali problematiche riscontrate nel coordinamento tra i servizi hanno riguardato la presenza di sistemi informativi non integrati, la carenza di professionalità adeguate e la presenza di contesti territoriali non omogenei.

La Regione ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In particolare, sono stati coinvolti: le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali), le Associazioni delle persone con disabilità e gli Enti terzo settore (attraverso la partecipazione alle Commissioni regionali), e gli Enti di formazione.

La Regione Puglia non ha promosso, nel biennio di riferimento, azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Coerentemente con i principi enunciati nell'art.1 del D.Lgs 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Regione Puglia non ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo e non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager.

Ha invece regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della Legge 68/99 che sono così composti: n. 1 componente in qualità di medico specializzato in medicina legale designato dalla ASL territorialmente competente; n. 1 componente in qualità di medico specializzato in medicina del lavoro designato dalla ASL territorialmente competente; n. 2 componenti in qualità di funzionari esperti dei servizi sociali, con particolare riferimento alla disabilità, designati di comune accordo dagli Ambiti territoriali dei Piani di zona competenti. I compiti svolti sono i seguenti: esaminare le relazioni conclusive e/o diagnosi funzionali; esprimere parere sulla condizione di salute e le caratteristiche socio-professionali della persona con disabilità e sulle caratteristiche della postazione lavoro per rilascio nulla-osta assunzione UCMD; formulare proposte di sostegno finalizzate ad un'efficace integrazione lavorativa, nonché di adattamento e/o abbattimento di barriere architettoniche, in merito alla presenza di postazioni lavorative particolarmente complesse; collaborare con la Commissione medica all'accertamento nel procedimento di valutazione della compatibilità delle mansioni nei casi previsti dall'art. 10, comma 3 della L. 68/99 e dall'art. 8 del DPCM del 13 gennaio; supportare UCMD in tutti gli altri casi ed ogni qualvolta si tratti di valutare adeguatamente le residue capacità lavorative delle persone con disabilità in rapporto alle specifiche connotazioni di potenziali opportunità occupazionali disponibili.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel biennio 2020-2021 la Regione Puglia non ha svolto attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

BUONE PRASSI

La Regione Puglia non ha segnalato buone prassi per il biennio 2020-2021.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione Commissario ARPAL Puglia del 20 settembre 2019, n. 34 Linee guida operative per la gestione uniforme da parte dei centri per l'impiego e degli uffici territoriali delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della l. 68/99

Delibera di Giunta Regionale del 30 novembre 2021, n. 1998 Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 DGR n. 1093 del 16/07/2020. Integrazione risorse e individuazione criteri.

SARDEGNA²⁴
I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	38.805	94.271
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	3
Invalidi del lavoro	576	1.162
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	85	415
Non vedenti	62	323
Sordi	183	652
N.d.	2.857	685
Totale	42.568	97.508
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	1.323	4.570
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	1
Invalidi del lavoro	17	44
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	2	19
Non vedenti	2	28
Sordi	-	39
N.d.	2	1
Totale	1.346	4.701
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	506	3.502
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	69	129
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	286	809
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	35	30
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	500	711
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	80	541
Tempo determinato	169	991
Apprendistato	4	29
Altro	-	7
N.d.	-	-
Totale	253	1.568
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	2	24

²⁴ L'amministrazione regionale non ha compilato/completato la propria scheda descrittiva. In queste pagine, pertanto, viene riportato solo il riepilogo dei dati quantitativi raccolti nel questionario su base provinciale

Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	2	24
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	18	26
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	6
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	16	2.174
Tempo determinato	24	3.651
Apprendistato	-	115
Altro	1	-
N.d.	-	1.029
Totale	41	6.969
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	1	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	1	-
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Isritti al 31 dicembre	2.464	4.485
Isritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	112	227
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	45	56
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	4	5
Avviamenti Totale chiamata numerica	49	61
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	37	46
Avviamenti ART 18 Totale	86	107
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	15	1.040
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	15	24
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	15	24
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	88	45
Esoneri	4	-

ABRUZZO

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	17.688	19.398
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	220	289
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	34	50
Non vedenti	64	63
Sordi	98	114
N.d.	-	-
Totale	18.104	19.914
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	821	917
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	8	7
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	-	-
Non vedenti	1	5
Sordi	7	1
N.d.	-	-
Totale	837	930
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	439	629
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	113	32
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	294	457
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	17	22
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	399	673
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	65	79
Tempo determinato	298	412
Apprendistato	2	3
Altro	79	84
N.d.	-	-
Totale	444	578
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	23	20
Tempo determinato	53	29
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	76	49
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	23	16
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	7	14
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	16	11
Tempo determinato	330	305
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	346	316
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	1	-
Tempo determinato	32	27
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	33	27
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	1.692	1.073
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	59	43
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	14	23
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	11	1
Avviamenti Totale chiamata numerica	25	24
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	14	14
Avviamenti ART 18 Totale	39	38
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	-	-
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	6	9
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	4	6
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	7	8
Esoneri	1	1

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente informa di non aver impegnato risorse finanziarie a valere sulle due annualità per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE ABRUZZO	2020	2021
Fondo Regionale	0,00	0,00
FSE	0,00	0,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	0,00	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	0,00

La Regione Abruzzo non ha segnalato interventi a favore dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per il biennio 2020-2021.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Con DGR n. 800 del 13 dicembre 2021, la Regione Abruzzo ha approvato il quaderno delle procedure del collocamento mirato con il quale sono state regolamentate e coordinate a livello regionale tutte le procedure afferenti al collocamento mirato, quali iscrizioni, aggiornamento graduatorie, ricostituzione comitati tecnici, avviamenti a selezione presso datori di lavoro pubblici e privati ecc. La Regione non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. Per quanto riguarda azioni di coordinamento operativo adottate a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, la Regione afferma che gli uffici si interfacciano costantemente con i vari attori istituzionali attraverso attività di collaborazione mirata alla soddisfazione delle richieste di utenti e di datori di lavoro.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene promossa attraverso accordi di collaborazione informale/prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali e attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori. La Regione segnala tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi: l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili, la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa e la semplificazione dell'accesso ai servizi.

Nel 2021 la Regione ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In particolare, sono stati coinvolte le Associazioni delle persone con disabilità (attraverso Tavoli tecnici) e la cittadinanza (partecipazione a bandi).

La Regione ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, rivolte alla cittadinanza e alle persone con disabilità. Nel 2020 gli uffici hanno dato adeguata informazione all'utenza circa le modalità di iscrizione e gestione delle procedure inerenti alla legge 68/99 durante il periodo della pandemia. Nel 2021 gli uffici hanno informato l'utenza circa il contenuto dell'approvato "quaderno delle procedure", in particolare riguardo alle

modalità di aggiornamento delle graduatorie, alla pubblicazione delle offerte di lavoro dedicate all'utenza della Legge 68/99, alla partecipazione ad avvisi e ad offerte di lavoro ecc.

Coerentemente con i principi enunciati nell'art.1 del D.Lgs 151/2015 in tema di collocamento mirato, la Regione Abruzzo ha Individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo. La Regione, con D.G.R. 800/2021, ha regolamentato la ricostituzione dei comitati tecnici provinciali, di cui all'art. 8 comma 1-bis della legge 68/99, prevedendo un ruolo attivo delle aziende sanitarie locali attraverso la designazione di professionisti del settore. La Regione ha inoltre istituito la figura del responsabile dei processi di inserimento mirato attraverso la pubblicazione di un avviso dedicato.

Infine, la Regione Abruzzo ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99. La composizione dei quattro comitati tecnici provinciali è articolata nel modo seguente: n. 1 componente titolare e n. 1 supplente in qualità di medico specializzato in medicina legale designato dalla ASL territorialmente competente; n. 1 componente titolare e n. 1 supplente in qualità di medico specializzato in medicina del lavoro designato dalla ASL territorialmente competente; n. 1 componente titolare e n. 1 supplente in qualità di assistente sociale designato dal Comune del territorio provinciale e/o dalla ASL territorialmente competente; n. 1 componente titolare e n. 1 supplente in qualità di psicologo designato dal Comune del territorio provinciale e/o dalla ASL territorialmente competente. I compiti svolti sono i seguenti: 1) Valutare le residue capacità lavorative degli iscritti nelle liste del collocamento mirato attraverso la redazione di una scheda tecnico-professionale nella quale sono riportate le abilità, le competenze e le inclinazioni, nonché la natura ed il grado della disabilità e analizza le caratteristiche dei posti da assegnare ai lavoratori disabili, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. 2) Predisporre i controlli periodici sulla permanenza delle condizioni di disabilità all'atto dell'avviamento al lavoro o in caso di intervenute difficoltà che mettano a rischio la conservazione del posto di lavoro 3) Esaminare le relazioni conclusive redatte ai sensi della legge 68/99 dalle Commissioni mediche di accertamento di cui al DPCM 13/01/2000 e valutazione della ricorrenza o meno delle condizioni di cui all'art. 9 comma 4 legge 68/99 4)Formulare il proprio parere vincolante in merito alla corrispondenza tra lo stato invalidante del disabile e le caratteristiche del posto di lavoro.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel biennio 2020-2021 la Regione Abruzzo non ha svolto attività di monitoraggio e di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

BUONE PRASSI

La Regione Abruzzo non ha segnalato buone prassi per le annualità 2020 e 2021.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazione di Giunta Regionale n. 800 del 13 dicembre 2021 Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". Approvazione Quaderno delle procedure in materia di diritto al lavoro dei disabili nella Regione Abruzzo

CAMPANIA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	121.270	117.569
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	1.410	1.340
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	750	694
Non vedenti	451	457
Sordi	1.237	1.235
N.d.	35	36
Totale	125.153	121.331
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	4.269	5.034
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	-	-
Invalidi del lavoro	36	48
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	14	13
Non vedenti	9	16
Sordi	17	34
N.d.	-	-
Totale	4.345	5.145
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	2.095	3.352
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	6.438	9.117
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	1.512	1.316
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	-	-
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	-	-
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	819	812
Tempo determinato	630	638
Apprendistato	63	59
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	1.512	1.509
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	-	-
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	-
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	9.002	8.701
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	124	198
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	41	101
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	-	-
Avviamenti Totale chiamata numerica	41	101
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	103	98
Avviamenti ART 18 Totale	144	199
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	137	174
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	-	10
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	-	8
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	-	-
Esoneri	-	-

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente non ha fornito informazioni sull'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE CAMPANIA	2020	2021
Fondo Regionale	0,00	0,00
FSE	N.D.	N.D.
Altri fondi in cofinanziamento	N.D.	N.D.
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE

Garanzia IN (Inserimento, Inclusione, Integrazione): avvisi pubblici per autoimprenditorialità - tirocini - assunzione più formazione

Annualità: 2020 e 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità ; Incentivi alle imprese per l'assunzione delle Persone con disabilità ; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Formazione e consulenza dedicata agli stakeholder territoriali e alle imprese; Potenziamento e supporto ai servizi del collocamento mirato; Interventi per la presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa; Altri interventi in attuazione delle finalità della legge 68/99.

Destinatari: Persone con disabilità; Datori di lavoro (include imprese, cooperative, aziende ecc.); Servizi per il lavoro, SIL, CPI ecc.; Enti terzo settore; Operatori; Altri target svantaggiati; Altro

Ente Attuatore: Regione Campania con il supporto di Sviluppo Campania

Soggetti coinvolti: Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Imprese; Associazioni imprenditoriali e datoriali; Associazioni delle persone con disabilità; Caf/Patronati/Consulenti del lavoro.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Autoimprenditorialità - La regione Campania si propone di destinare tale dotazione ad iniziative imprenditoriali, anche sperimentali, rivolte ai soggetti iscritti nelle liste di cui alla medesima legge, con l'obiettivo di favorire scelte di lavoro autonomo di costruzioni di società di piccole dimensioni comprese le cooperative. Tirocini - La Regione Campania intende favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e/o inoccupati iscritti nelle liste di cui alla Legge 68/99 ed agevolarne le scelte professionali mediante una formazione on job a diretto contatto con il mondo del lavoro, attraverso lo strumento del tirocinio (Mis. 5 - Tirocini extracurricolari) quale misura di politica attiva. Assunzione e Formazione - Attivazione di percorsi formativi successivi all'assunzione per colmare gap formativi. Si rivolge ai disoccupati iscritti agli elenchi di cui alla Legge 68/99 (assunto) e alle imprese (soggetto proponente). L'importo massimo finanziabile per ogni assunto è di 4000 euro.

Principali risultati: Stabilizzazione successiva alla misura del tirocinio dei lavoratori disabili coinvolti nel processo. Nascita di nuove aziende sul territorio campano che mirano all'inclusione, all' inserimento e all'integrazione.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Il diffondersi della pandemia di COVID-19 ha decisamente rallentato la presentazione delle istanze da parte di aziende soggette al lockdown.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Campania ha predisposto linee guida o di indirizzo in materia di collocamento mirato attraverso diversi atti. Si rimanda al Bollettino Ufficiale Regione Campania numero 2 del 07/01/2020. La Regione non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario. Le collaborazioni fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato vengono favorite attraverso la Rete Regionale dei Servizi.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene favorita attraverso azioni di formazione congiunta degli operatori e attraverso accordi di collaborazione informale prassi operative condivise tra i servizi competenti dei diversi ambiti territoriali: La Regione Campania segnala tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi: la semplificazione dell'accesso ai servizi, l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili e la sostenibilità nel tempo dei benefici generati dal processo di coordinamento/integrazione. Le principali problematiche riscontrate hanno riguardato la presenza di sistemi informativi non integrati, la difficoltà ad attribuire una regia ai casi affrontati e la presenza di contesti territoriali non omogenei.

La Regione ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Sono stati coinvolti: le associazioni delle persone con disabilità e gli enti di formazione tramite tavoli tecnici, le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali) tramite la partecipazione a commissioni regionali, gli Enti del terzo settore attraverso le audizioni, e la cittadinanza.

La Campania ha promosso, nel biennio di riferimento, azioni di informazione, sensibilizzazione e comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità rivolte a varie categorie di soggetti: le associazioni di rappresentanza, le imprese, la Scuola e l'Università, il Terzo Settore, le Persone con disabilità e la cittadinanza in genere.

Infine, la Regione non ha Individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel biennio 2020-2021, la Regione Campania ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Attraverso la piattaforma SIL e l'uso combinato della piattaforma Microsoft Teams è stato elaborato un report annuale delle attività realizzate dagli Uffici provinciali del Collocamento Mirato. La criticità riscontrata ha riguardato la mancanza di una piattaforma di

condivisione delle pratiche elaborate. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state quelle di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio, rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio, indirizzare e integrare la programmazione regionale ed ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

La Regione ha svolto anche attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità con gli obiettivi di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di valutazione, rafforzare la rete di collaborazione fra i soggetti del territorio ed indirizzare e integrare la programmazione regionale. La valutazione prevede una verifica mensile a campione delle pratiche elaborate al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Si tratta di un controllo e verifica delle certificazioni di ottemperanza di cui all'art. 17 della L. 68/99, dei nulla osta e delle richieste di sospensione degli obblighi istruite nel corso dell'anno di riferimento. La criticità riscontrata nell'attuazione delle attività di valutazione è derivata dall'elevato numero di pratiche elaborate per cui è necessaria l'adozione di una piattaforma comune.

Infine, la Regione Campania ha realizzato, con cadenza annuale, pubblicazioni o reportistica periodica aventi ad oggetto la descrizione, l'analisi dei dati e le modalità di funzionamento del collocamento mirato sul territorio.

BUONE PRASSI

Garanzia IN (Inserimento, Inclusione, Integrazione) - Assunzione e Formazione

Periodo di attuazione: 2020, 2021

Fonte di finanziamento: Fondo Regionale

Importo impegnato: Euro 500.000,00

Obiettivi: Attraverso questa misura si intende sostenere e favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti iscritti alle liste di cui alla Legge 68/99 finanziando interventi per l'acquisizione di competenze specialistiche successive all'assunzione che ne completino i profili professionali, colmando gli eventuali gap formativi legati alle mansioni da svolgere ed ai fabbisogni aziendali.

Destinatari: I soggetti destinatari devono possedere i seguenti requisiti: essere disoccupati ai sensi della L. 68/99

Descrizione dell'iniziativa: Attivazione di percorsi formativi post assunzione, individuali o individualizzati (fino ad un max di 3 partecipanti) o collettivi, da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante da CO o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa, purché sia formalizzata l'assunzione, da concludersi entro 12 mesi dall'inizio del rapporto di lavoro.

Risultati: L'attività formativa è finalizzata a rafforzare le competenze per lo svolgimento delle mansioni richieste dalle imprese che hanno avviato l'assunzione

Criticità: Il sopraggiungere della pandemia di COVID-19 ha pesantemente rallentato il processo di inserimento e di formazione dei soggetti disabili presso le aziende ospitanti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Dirigenziale del 7 gennaio 2020, n. 1 Approvazione avvisi di misure di politica attiva per il lavoro a favore dei soggetti disabili

CALABRIA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	16.078	16.580
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	45	28
Invalidi del lavoro	242	239
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	73	77
Non vedenti	58	58
Sordi	171	175
N.d.	7	-
Totale	16.629	17.129
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	968	1.181
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	44	27
Invalidi del lavoro	12	3
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	3	3
Non vedenti	4	5
Sordi	6	4
N.d.	7	-
Totale	1.000	1.196
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.213	1.555
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	40	32
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	119	197
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	14	29
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	116	197
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	17	36
Tempo determinato	31	58
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	48	94
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	14	29
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	14	29
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	-	-
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	49	53
Tempo determinato	41	44
Apprendistato	1	1
Altro	2	7
N.d.	-	-
Totale	93	105
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	-
Tempo determinato	5	5
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	5	5
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	1.159	1.070
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	44	44
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	5	8
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	-	-
Avviamenti Totale chiamata numerica	5	8
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	5	8
Avviamenti ART 18 Totale	10	16
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	10	54
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	4	5
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	4	5
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	7	8
Esoneri	4	6

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, per fonte di finanziamento e annualità risulta essere così ripartito:

REGIONE CALABRIA	2020	2021
Fondo Regionale	428.956,00	428.956,00
FSE	5.520,00	5.520,00
Altri fondi in cofinanziamento	N.D.	N.D.
Altri fondi nazionali	N.D.	N.D.
Altre ordinarie risorse di bilancio	N.D.	N.D.

Di seguito vengono schematicamente riportati i principali interventi programmati nelle annualità 2020 e 2021 indicati dalla Regione, suddivisi per tipologia di fondo impiegato.

INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

Dote lavoro e inclusione attiva

Annualità: 2020, 2021

Tipologia intervento: Tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo delle Persone con disabilità; Interventi di orientamento, formazione e accompagnamento al tirocinio e al lavoro; Azioni di consulenza, supporto e informazione agli enti che svolgono attività finalizzata all'integrazione lavorativa delle Persone con disabilità

Destinatari: Persone con disabilità; Altri target svantaggiati

Ente Attuatore: Regione Calabria

Soggetti coinvolti: Enti di formazione; Servizi di integrazione Lavorativa – SIL; Servizi di orientamento; Agenzie per il lavoro; Associazioni delle persone con disabilità.

Contenuti e modalità di realizzazione dell'intervento: Azioni mirate alla formazione dei soggetti con disabilità e svantaggiati finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Principali risultati: Nel 2020: voucher attivati 70%; tirocini attivati 70%. Nel 2021: voucher attivati 11%; tirocini attivati 83%.

Criticità riscontrate nell'attuazione: Nel 2020: chiusura delle attività per emergenza epidemiologica; nessuna criticità rilevata nel 2021.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Regione Calabria ha predisposto linee guida o di indirizzo in materia di collocamento mirato attraverso il D.D. n. 11079 del 10/10/2018 "Legge n. 68/99 e s.m.i. approvazione linee guida istituzione Comitato

Tecnico". La Regione non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario.

Nella Regione le collaborazioni fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato vengono favorite attraverso incontri mirati con soggetti accreditati per i servizi del lavoro e il coinvolgimento di associazioni ed enti di categoria afferenti al mondo dei disabili e degli svantaggiati.

L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene favorita attraverso la condivisione o l'interoperabilità di sistemi informativi e attraverso l'adozione di linee guida, protocolli o standard regionali. I principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi hanno riguardato la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa e la coesione istituzionale e professionale nel condividere strategie, azioni ed obiettivi. Le principali problematiche riscontrate sono state relative alla presenza di contesti territoriali non omogenei e di rapporti basati su relazioni personali e non su procedure di servizio definite.

Nel biennio 2020-2021 la Regione non ha promosso azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Infine, non sono state individuate e avviate modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo e non è stata promossa l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager. La Calabria ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel 2021 la Regione Calabria ha svolto attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Le attività di monitoraggio sono state realizzate attraverso la creazione di un data base interno in cui confluiscono tutte le informazioni - sia per i soggetti svantaggiati che per i disabili - dall'avvio delle attività programmate fino alla liquidazione degli emolumenti previsti. Le finalità dell'attività di monitoraggio sono state quelle di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni oggetto di monitoraggio ed ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione.

La Regione non ha svolto attività di valutazione degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

BUONE PRASSI

Dote Lavoro

Periodo di attuazione: Avviato nel 2017

Fonte di finanziamento: FSE

Importo impegnato: Euro 5.520,00

Obiettivi: Azioni mirate alla formazione dei soggetti con disabilità e svantaggiati finalizzate all'inserimento lavorativo.

Destinatari: Categorie protette, n. 500; Soggetti svantaggiati, n. 200.

Descrizione dell'iniziativa: Aumentare l'occupazione femminile; favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; favorire l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili; inserimento lavorativo e sostegno delle persone disabili.

Risultati: Avvicinamento ai servizi del lavoro mediante: promozione ed accompagnamento ai tirocini, erogazione di contributi economici, incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro.

Criticità: Criticità legate all'emergenza epidemiologica (es. la chiusura delle attività)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Dirigenziale del 27 novembre 2017, n. 12951 Avviso pubblico dote lavoro e inclusione attiva

Decreto Dirigenziale del 10 ottobre 2018, n. 11079 Legge n. 68/99 e s.m.i. Approvazione linee guida istituzione Comitato Tecnico"

SICILIA**I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI**

	2020	2021
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, al 31 Dicembre		
Invalidi civili	17.089	117.332
Invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	75	2.830
Invalidi del lavoro	4.324	4.326
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	1.158	1.157
Non vedenti	118	130
Sordi	1.608	1.602
N.d.	5.208	5.148
Totale	129.505	129.695
Iscritti nell'elenco del collocamento mirato, dal 1° gennaio al 31 Dicembre		
Invalidi civili	1.712	2.349
invalidi civili; Di cui: percettori Assegno ordinario di invalidità (art. 1 L. 12/06/1984, n. 222)	147	343
Invalidi del lavoro	15	16
Invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio	5	3
Non vedenti	1	10
Sordi	18	22
N.d.	122	206
Totale	1.873	2.606
Patto di servizio personalizzato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.499	2.936
cancellazioni degli iscritti del collocamento mirato dal 1° gennaio al 31 Dicembre	1.603	2.416
Avviamenti al Lavoro delle persone con disabilità		
Avviamenti presso privati con chiamata numerica	416	1.165
Avviamenti presso pubblici con chiamata numerica	132	101
avviamenti presso privati per richiesta nominativa	482	958
Assunzioni presso i datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	267	294
Tempo determinato	236	430
Apprendistato	9	5
Altro	-	5
N.d.	-	-
Totale	512	734
Assunzioni presso i datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	50	88
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-

N.d.	-	-
Totale	50	88
Tirocini presso datori privati dal 1° gennaio al 31 Dicembre	42	38
Tirocini presso datori pubblici dal 1° gennaio al 31 Dicembre	5	22
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro privati		
Tempo indeterminato	7	25
Tempo determinato	31	54
Apprendistato	-	-
Altro	1	-
N.d.	-	-
Totale	39	79
Risoluzioni dei rapporti di lavoro delle persone con disabilità presso datori di lavoro pubblici		
Tempo indeterminato	-	1
Tempo determinato	-	-
Apprendistato	-	-
Altro	-	-
N.d.	-	-
Totale	-	1
I soggetti di cui all'art.18, comma 2 iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio		
Iscritti al 31 dicembre	12.129	11.890
Iscritti dal 1° gennaio al 31 dicembre	98	118
Avviamenti presso datori di lavoro privati con chiamata numerica	39	65
Avviamenti presso datori di lavoro pubblici con chiamata numerica	1	5
Avviamenti Totale chiamata numerica	40	70
Avviamenti presso datori di lavoro privati per richiesta nominativa	22	52
Avviamenti ART 18 Totale	62	122
Sospensioni degli obblighi di assunzione dal 1° gennaio al 31 dicembre	409	274
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° richieste)	29	37
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (Di cui pratiche autorizzate)	29	26
Esoneri parziali (art. 5, co. 3) - (N° disabili interessati rispetto alle pratiche autorizzate)	71	78
Esoneri	34	40

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'amministrazione regionale competente non ha fornito informazioni sull'importo totale delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

REGIONE SICILIA	2020	2021
Fondo Regionale	0,00	0,00
FSE	0,00	0,00
Altri fondi in cofinanziamento	0,00	0,00
Altri fondi nazionali	0,00	0,00
Altre ordinarie risorse di bilancio	0,00	0,00

La Regione Sicilia non ha segnalato interventi a favore dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità per il biennio 2020-2021.

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel biennio 2020-2021 la Regione Sicilia non ha predisposto nuove linee guida o di indirizzo per l'organizzazione dei servizi per il collocamento mirato e non ha adottato ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto delle politiche per il lavoro, sociale e sanitario.

La collaborazione fra i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio al fine di conseguire gli obiettivi del collocamento mirato e del progetto personalizzato è stata favorita attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici dei distretti sociosanitari. L'omogeneità delle prestazioni finalizzate al collocamento mirato viene favorita attraverso la condivisione o l'interoperabilità di sistemi informativi ed attraverso l'adozione di linee guida, protocolli o standard regionali. Tra i principali aspetti positivi riscontrati nel coordinamento tra i servizi la Sicilia indica la semplificazione dell'accesso ai servizi, l'efficacia ed efficienza dei servizi e delle prestazioni disponibili e la continuità degli interventi del percorso di presa in carico e di attivazione socio-lavorativa. Le criticità riscontrate hanno riguardato la presenza di sistemi informativi non integrati, la carenza di professionalità adeguate e la difficoltà di attribuire una regia ai casi affrontati.

La Regione ha promosso accordi con gli stakeholder per una programmazione partecipata degli interventi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Attraverso tavoli tecnici sono stati coinvolti le Parti sociali (sindacati e associazioni datoriali), le Associazioni delle persone con disabilità e gli Enti del terzo settore.

La Regione dichiara di non aver promosso, nel biennio 2020-2021, azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione su temi attinenti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Infine, la Regione Sicilia non ha individuato e avviato modalità di valutazione bio-psico-sociale della disabilità finalizzata ai progetti di inserimento lavorativo, non ha promosso l'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro o disability manager e non ha regolato la struttura organizzativa dei comitati tecnici previsti dall'art. 8 della legge 68/99.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione Sicilia ha svolto, solo nel 2020, attività di monitoraggio degli interventi volti all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità con gli obiettivi di raccogliere e sistematizzare dati e informazioni e di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. È stata svolta solo attività di monitoraggio attraverso l'analisi dei dati della piattaforma informatica e delle comunicazioni obbligatorie. Non è stata svolta attività di valutazione. La principale criticità riscontrata ha riguardato la mancanza di un organismo di valutazione a livello regionale.

BUONE PRASSI

Per il biennio 2020-2021 la Regione Sicilia non ha segnalato alcuna buona prassi.